

***Programma di Sviluppo Rurale
della Regione Puglia per il periodo 2007-2013
Asse 4 - Misura 410***

Piano di sviluppo locale – Gal Terra d'Otranto

INDICE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

1. IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	4
1.1 L'iter costitutivo del GAL "Terra d'Otranto"	5
1.2 Denominazione e forma giuridica	7
1.3 Il capitale sociale.....	9
1.4 La composizione del GAL.....	12
1.5 Composizione e caratteristiche del partenariato.....	13
2. ANALISI DEL TERRITORIO E DIAGNOSI DEL CONTESTO	32
2.1 Descrizione della zona geografica interessata	35
2.2 Il contesto socio-economico e territoriale.....	37
2.3 Le dinamiche demografiche ed insediative	40
2.4 Le caratteristiche dell'economia locale (analisi settoriali)	41
2.5 Il turismo e la ricettività.....	56
2.6 Il patrimonio rurale.....	62
2.7 I servizi sociali	76
2.8 Le caratteristiche ambientali e naturali.....	79
2.9 Eventuali programmi/piani riguardanti l'area con riferimento a politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso, conclusi	80
3. ANALISI DEI BISOGNI E DELLE POTENZIALITA'	82
3.1 Analisi swot.....	83
3.2 Il tema catalizzatore principale e il tema catalizzatore secondario	86
4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA	89
4.1 Gli obiettivi del PSL	90
4.2 Definizione ed argomentazione della Strategia	92
4.3 L'integrazione della dimensione ambientale nella Strategia del PSL.....	97
4.4 L'attenzione rivolta ai giovani e alle donne.....	100
4.5 La coerenza tra Strategia e temi catalizzatori	101
4.6 La coerenza fra gli Obiettivi del PSL e le Misure.....	103
4.7 Il collegamento tra Azioni e Settori di intervento	104
4.8 La coerenza rispetto ai contenuti del Documento Strategico Territoriale.....	107
4.9 La trasferibilità della Azioni proposte.....	107
4.10 L'innovazione.....	108
4.11 L'eventuale complementarità rispetto agli altri programmi/piani	109
5. LE MISURE D'INTERVENTO	115
5.1 Misura 311: Diversificazione in attività non agricole	117
5.2 Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	127
5.3 Misura 313: Incentivazione di attività turistiche.....	137

5.4 Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	147
5.5 Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.....	160
5.6 Misura 331: Formazione e informazione	168
5.7 Misura 421: Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale	174
5.7.1 L'integrazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nella strategia di sviluppo locale.....	174
6. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	200
6. Informazione e Comunicazione.....	201
6.1 L'informazione della popolazione locale.....	202
6.2 Il piano di comunicazione	203
6.3 L'animazione del territorio	205
6.4 La diffusione dei risultati	206
7. PIANO FINANZIARIO	207
7.1 - Piano Finanziario suddiviso per misura.....	208
7.2 - Programma di spesa articolato per annualità	215
8. L'ATTUAZIONE DEL PSL	219
8.1 Il cronoprogramma delle attività.....	220
8.2 L'approccio partecipativo nella fase di attuazione del PSL	221
9. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO	223
9.1 Disposizioni relative alla gestione e al funzionamento del GAL.....	224
9.2 Le competenze ed i ruoli dello staff del GAL (direzione, animazione, istruttoria/verifica/controllo/monitoraggio, contabile).....	224
9.3 Il sistema di valutazione dei progetti presentati (istruttoria)	Errore. Il segnalibro non è definito.
9.4 Il Sistema di monitoraggio.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
9.5 Il sistema di controllo	Errore. Il segnalibro non è definito.
10. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI A MEZZO BANDO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI	234
10.1 I criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari.....	235
10.2 Le procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi.....	236

1. IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Premessa

Il GAL Terra d'Otranto promosso dal Comune di Otranto (in qualità di capofila) si è costituito in via prioritaria allo scopo di realizzare tutti gli interventi previsti da programmi di sviluppo locale P.S.L., nell'ambito di programmi di Sviluppo Rurale della Regione Puglia. Tale Gal risulta essere l'espressione composita e variegata dei diversi organismi, operatori, gruppi sociali ed individui dell'area, rispetto al tema proposto.

Il Comitato Promotore dell'iniziativa Leader in Terra d'Otranto si è costituito grazie a modalità partecipative e concertative che hanno visto l'ampio coinvolgimento di tutti gli attori locali, pubblici e privati, e delle loro rappresentanze istituzionali e associative nella individuazione del percorso di sviluppo locale.

1.1 L'iter costitutivo del GAL "Terra d'Otranto"

1° Fase: Preparazione del Documento Strategico Territoriale..

In riferimento al Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 (approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.2008, pubblicato sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008) e nello specifico nell'attuazione della Asse 4 - Misura 4.10 del, il GAL Terra d'Otranto ha presentato in data 21 gennaio 2009 il Documento Strategico Territoriale ai sensi della Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2021 del 7 ottobre 2008.

Per quanto riguarda le modalità di aggregazione attuate in questa prima fase, è stato attuato il cosiddetto approccio "bottom up", cioè la condivisione e l'approccio partecipativo dal basso.

In particolare sono stati realizzati nel mese di ottobre e novembre 2008, n° 10 convegni per la definizione e condivisione della strategia del DST durante i quali sono stati distribuiti questionari e schede per la raccolta delle proposte con analisi swot, tema unificante e misure previste nell'Asse III del PSR 2007-2013.

Sono stati compilati n° 42 questionari da parte di associazioni, consorzi di imprese, cooperative sociali ed in generale persone giuridiche e fisiche coinvolte a vario titolo nello sviluppo del proprio territorio. L'attività di animazione e sensibilizzazione sul territorio è misurata anche dalla promozione sulle opportunità del nuovo PSR 2007-2013 realizzata mediante annunci e foto su carta stampata, sul sito web, manifesti pubblici, nonché la diffusione di questionari e schede per la raccolta delle istanze del territorio promosse come già detto durante i convegni di definizione e condivisione della strategia del DST che, testimoniano d'altro canto, l'evidenza pubblica della condivisione delle strategie proposte nel DST.

2° Fase: ridefinizione del GAL Terra d'Otranto e presentazione del Piano di Sviluppo Locale.

In seguito alla Determina del Servizio Agricoltura n° 2355 del 18 settembre 2009 (pubblicato sul BURP n° 150 del 24-09-2009) la Regione Puglia ha ufficializzato la graduatoria definitiva dei DST ammessi alla fase di selezione dei Piani di Sviluppo Locali ed in seguito a ciò, il GAL Terra d'Otranto ha attuato tutte le necessarie procedure per la formalizzazione dell'aumento di Capitale sociale e del relativo statuto e atto costitutivo.

Il PSL "Terra d'Otranto" rappresenta lo strumento di **programmazione** per l'elaborazione e la successiva attuazione di una **strategia integrata di sviluppo territoriale di durata pluriennale**, basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale, su

approcci innovativi e comprendente progetti di cooperazione con altri GAL e altri territori italiani ed europei.

La strategia di sviluppo descritta nel presente documento è stata formulata sulla base delle necessità del territorio e si concentra su un **tema prioritario** quello della “*valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti*”, ed un **tema secondario** relativo alla “*valorizzazione delle risorse naturali e culturali*”.

La fase di messa a punto del PSL è stata caratterizzata da un'ampia e diffusa azione di informazione e confronto con tutte le componenti interessate presenti sul territorio e i portatori di interessi. La presentazione sul territorio dell'iniziativa e delle potenzialità del PSL è avvenuta alla compagine sociale in Otranto nell'incontro del 18/11/2009.

Tutti coloro che vivono e lavorano nell'area dei comuni aderenti al GAL Terra d'Otranto sono stati chiamati a partecipare attivamente all'elaborazione del PSL del GAL, fornendo un contributo di idee e di proposte progettuali, che sono servite alla compilazione dell'elaborato base del PSL.

A tale scopo, il GAL ha provveduto ad attivare tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicità sul territorio delle proposte di strategia di sviluppo locale, in particolare attraverso incontri di presentazione e attraverso un'attività informativa per la compilazione delle scheda di rilevamento progettuali.

Dopo una fase di analisi e discussione dell'elaborato base del PSL da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, si è giunti alla redazione del presente PSL approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/01/2010.

1.2 Denominazione e forma giuridica

Denominazione: GAL Terra d'Otranto

Forma giuridica: Società Consortile a responsabilità limitata

Sede e riferimenti operativi

con sede legale nel Comune di: Otranto	Prov. LE
indirizzo: Via Basilica	CAP 73028
telefono: 0836 871111	fax 0836 801683
con sede operativa nel Comune di Otranto	prov. LE
indirizzo: Via Basilica	CAP 73028
Telefono 0836 871111	fax 0836 801683
E.mail: info@galtrradotranto.it	
Codice fiscale: 04279220752	
Partita IVA: 04279220752	

Oggetto sociale e durata

Il Gal Terra d'Otranto si è costituito in data 05/01/2010

La **durata** della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 (trentuno dicembre duemilacinquanta) Tale scadenza potrà essere prorogata o la società anticipatamente.

Per quanto riguarda l'**oggetto sociale**, si riporta di seguito l'art. 5 "Scopo e Oggetto" dello Statuto del GAL.

La società ha scopo consortile e pertanto non persegue fini di lucro; essa è costituita in via prioritaria allo scopo di realizzare, in funzione di Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) tutti gli interventi previsti da programmi di sviluppo locale P.S.L., nell' ambito di programmi di Sviluppo Rurale della Regione Puglia. La società inoltre potrà indirizzare proprie iniziative volte al sostegno ed alla promozione dello sviluppo socio-economico e territoriale, svolgendo un' attività di coordinamento e di gestione tecnico-amministrativa di piani e progetti integrati in coerenza con gli indirizzi ed i vincoli di programmazione stabiliti a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e locale. Essa opera in particolare senza che l' elenco costituisca limitazione, nei seguenti ambiti:

- raccolta, catalogazione, monitoraggio delle informazioni dei fenomeni territoriali;
- organizzazione ed utilizzo delle informazioni relative ai diversi aspetti del territorio;
- ricerche di mercato, studi di fattibilità, progetti di sviluppo, servizi alla progettazione;
- animazione e promozione dello sviluppo rurale;
- assistenza tecnica allo sviluppo;
- concorso allo sviluppo delle zone rurali;
- orientamento, formazione professionale ed aiuti all' occupazione;
- promozione dello sviluppo turistico ed agriturismo delle zone rurali;
- sostegno ed assistenza alle piccole e medie imprese agricole, artigiane, industriali e del terziario;
- valorizzazione e commercializzazione dei prodotti relativi, con valenza prioritaria per quelli naturali, tipici ed originali;

- conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientali;
- tutela e miglioramento dell' ambiente e della qualità della vita, potenziamento dei servizi alle famiglie ed alle imprese;
- cooperazione tra territori rurali per attività connesse agli scopi sociali;
- azioni per il riequilibrio della posizione di debolezza contrattuale ed economica del consumatore delle aree rurali, attraverso azioni di informazione ed educazione al consumo;
- innovazione tecnologica;
- studi, consulenze e ricerche in campo socio-economico, territoriale ed ambientale, attività seminari, convegni, divulgazioni;
- gestione di servizi consortili in tutti i settori di attività di comune interesse;
- ogni altra azione connessa o comunque anche indirettamente utile alle precedenti.

La società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere infine tutte le operazioni commerciali, bancarie, industriali ed immobiliari ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie reali e personali anche a favore di terzi, nonché assumere solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo affine o connesso al proprio.

La società potrà infine creare o assumere rappresentanze, concessioni e agenzie o istituire filiali, sia in Italia che all'estero.

La società, per il conseguimento degli scopi sociali potrà realizzare la propria attività in forma diretta o stipulare convenzione con professionisti, società specializzate, istituti di credito, enti ed associazioni.

La società inoltre potrà partecipare a consorzi, Associazioni Temporanee di Imprese e partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di commesse da parte di enti pubblici e privati.

1.3 Il capitale sociale

Il capitale sociale è fissato in euro 135.387,00 (centotrentacinquemilatrecentottantasette euro), di cui versati euro 132.387,00 ed è diviso in quote di partecipazione ai sensi di legge.

- per le deliberazioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano gli articoli 2481 e seguenti del c.c. nel rispetto di quanto stabilito al punto precedente;
- la società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti , a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

1.3.1 - Ammontare della quota di Capitale sociale del GAL derivante da soggetti privati

Denominazione	Quota capitale sociale (€)
Banca Credito Cooperativo	€ 15.000,00
Terme di Santa Cesarea SpA	€ 10.000,00
Banca Popolare Pugliese	€ 10.000,00
Coldiretti	€ 4.000,00
CIA	€ 4.000,00
Confagricoltura	€ 4.000,00
COPAGRI	€ 4.000,00
Oleificio Coop. Rinascita Agricola	€ 2.500,00
Confartigianato	€ 2.000,00
Consorzio Puglia DOC	€ 2.000,00
Società GERMANI DE SANTIS ss	€ 2.000,00
Coop. Nuova Era	€ 1.500,00
Aprol	€ 1.000,00
PRO LOCO UNPLI	€ 1.000,00
Az Agr Il Contadino	€ 1.000,00
Berzario di Potì Italo	€ 1.000,00
Soc Agr Agrisud	€ 1.000,00
Energita srl	€ 1.000,00
Tarantino Concimi srl	€ 1.000,00
Biofert srl	€ 1.000,00
Coop. Adelfia	€ 1.000,00
Az Agr. Graziuso Vincenza	€ 1.000,00
Frascaro Maria Carmela	€ 1.000,00
Telenorba spa	€ 1.000,00
SAMER PETROL srl	€ 1.000,00
Legambiente	€ 500,00
Innovamenti Centro di Formazione Studi e Ricerche	€ 500,00
CSO	€ 500,00
Fondazione Le Costantine	€ 500,00
Consorzio Terre di Roca	€ 500,00
Masseria Limbitello	€ 500,00
Eco-Pro studio Associato Ing. Luigi Antonazzo	€ 500,00
Arkgeo srl	€ 500,00
Sta&Imm studio associato Apa e Nuzzo	€ 500,00
Az. Agr. Carrozzi di Ricchiuto Giuseppe	€ 500,00
Coop. Sociale "Delta"	€ 400,00
Reegis Management srl	€ 400,00

Associazione Capece Formazione e Sviluppo	€	300,00
Coop Li Paduli	€	300,00
SAL GEL	€	300,00
Az. Agricola De Luca Maria Lucia	€	300,00
Mario Calcagnile	€	300,00
Soc Agr Il Venticello	€	300,00
AT&P di Salvatore Carluccio	€	300,00
Coop. ELDA scarl	€	300,00
Carluccio Franco Nicola	€	300,00
Az agr. Settembre	€	300,00
Az. Agr. Foscarini	€	300,00
B&B Li Pusciai	€	300,00
F.Ili Tenore-HOTEL ALBANIA	€	250,00
Azienda Agricola LU CAMPU	€	250,00
Az. Agricola Urso	€	250,00
CEA Poggiardo	€	250,00
Coppola Marcella Angela	€	250,00
Orto Buono	€	205,00
Pro loco San Cassiano	€	200,00
Isola di mezzo Onlus	€	200,00
Fucina del Mediterraneo di Simone Fersino	€	200,00
Paiano Francesco	€	200,00
Residenza Terra Serena	€	200,00
Frantoio Montevergine snc	€	200,00
Az. Agricola Feudo di Torricella di Arseni Vitale	€	200,00
Azienda Turistica L'Aia	€	200,00
Terra soc. coop.	€	200,00
Centro di cultura sociale e di ricerche archeologiche	€	200,00
Anthemis Hydruntina soc coop	€	200,00
T&S srl	€	200,00
Az. Agr. Mariano Ariliana	€	200,00
Tenuta Calitre B&B	€	200,00
Caseificio Dolce Latte	€	200,00
Consorzio Cazzetta	€	200,00
Buffo Vincenzo	€	200,00
Compagnia delle Opere	€	150,00
Punto Linea Superficie di Piero Arseni	€	150,00
I.P.S.S.A.R.T. "A. Moro"	€	100,00
Pro Loco Santa Cesarea Terme	€	100,00
Associazione di Promozione Sociale ASS.I.S.T	€	100,00
Associazione Unità Progressista	€	100,00
Mari del Sud Srl	€	100,00
Società delle Antiche Rotte	€	100,00
Archeoclub d'Italia	€	100,00
Music Empire di Petio Sergio	€	100,00
Società Coop. Onlus "Ulisside"	€	50,00
ass. Prom Tur Madonna di Costantinopoli	€	50,00
Ass. PROLOCO Acquaviva MARITTIMA	€	50,00
Associazione Comitato Festa delle Fiche	€	50,00
Circolo Cittadino Cav. Giovanni Marti	€	50,00
Studio Tecnico Tommaso Rizzo	€	50,00
Terra d'Otranto sas di PERTICARI DOMENICA	€	50,00
TOTALE	€	89.705,00

1.3.2 - Ammontare della quota di Capitale sociale del GAL derivante da soggetti pubblici

Denominazione	Quota capitale sociale (€)
Comune di Maglie	€ 6.163,00
Consorzio Gestione Rifiuti Salento Centrale	€ 3.000,00
Comune di Scorrano	€ 2.729,00
Comune di Poggiardo	€ 2.454,00
Comune di Otranto	€ 2.134,00
Comune di Muro leccese	€ 2.128,00
Comune di Andrano	€ 2.085,00
Comune di Supersano	€ 1.859,00
Comune di Uggiano la Chiesa	€ 1.783,00
Comune di Minervino di Lecce	€ 1.595,00
Comune di Spongano	€ 1.541,00
Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo - Piano sociale di Zona	€ 1.500,00
Comune di Diso	€ 1.332,00
Comune di Santa Cesarea Terme	€ 1.247,00
Comune di Botrugno	€ 1.231,00
Comune di Castro	€ 1.033,00
Comune di Ortelle	€ 1.006,00
Consorzio di Bonifica Ugento	€ 1.000,00
Comune di San Cassiano	€ 898,00
Comune di Bagnolo del Salento	€ 751,00
Comune di Giurdignano	€ 724,00
Comune di Surano	€ 724,00
Comune di Cannole	€ 713,00
Comune di Palmariggi	€ 648,00
Comune di Sanarica	€ 584,00
Comune di Giuggianello	€ 520,00
Provincia di Lecce	€ 500,00
Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Lecce	€ 500,00
Università degli Studi di Bari	€ 300,00
Comune di Melendugno	€ 200,00
Università del Salento	€ 100,00
TOTALE	€ 42.982,00

Totale capitale sociale sottoscritto € 135.687,00

Totale capitale sociale versato € 132.687,00

1.4 La composizione del GAL

Sono organi del GAL Terra d'Otranto l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Collegio Sindacale.

Assemblea dei Soci

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Descrizione	Nominativo	Ente rappresentato
PRESIDENTE	Gabriele Petracca	Organizzazione di Produttori Orticoli Cooperativa Agricola "LI PADULI"
VICE-PRESIDENTE	Italo Potì	Oleificio Cooperativo Melendugno Rinascita Agricola
VICE-PRESIDENTE	Silvio Maria Astore	Comune di Poggiardo
CONSIGLIERE	Domenico Tarantino	Biofert srl
CONSIGLIERE	Alberto Ottini	Coldiretti Lecce
CONSIGLIERE	Sonia Mariano	Comune di Bagnolo del Salento
CONSIGLIERE	Antonio Fernando Minnonne	Comune di Diso
CONSIGLIERE	Antonio Fitto	Comune di Maglie
CONSIGLIERE	Ettore Salvatore Caroppo	Comune di Minervino di Lecce
CONSIGLIERE	Luciano Cariddi	Comune di Otranto
CONSIGLIERE	Francesco Mariano	Confagricoltura Lecce
CONSIGLIERE	Corrado Brigante	Confartigianato
CONSIGLIERE	Roberto Negro	Confederazione Italiana Agricoltori - CIA
CONSIGLIERE	Fabio Ingrosso	COPAGRI
CONSIGLIERE	Francesco Pacella	Provincia di Lecce

1.5 Composizione e caratteristiche del partenariato

Il GAL Terra d'Otranto risulta essere l'espressione composita e variegata dei diversi organismi, operatori, gruppi sociali ed individui dell'area, rispetto al tema proposto. I soci coinvolti mostrano la capacità di aggregare i diversi interessi del territorio in funzione degli obiettivi globali del PSL (in materia di turismo rurale, ambiente, cultura, servizi sociali, formazione, etc).

In termini di composizione e caratteristiche del partenariato con esclusione delle amministrazioni comunali, si riporta qui di seguito una breve descrizione di ciascun componente del partenariato:

APROL LECCE SOC. COOP. AGR. P. A.

Via M. bernardini, 11/23 - 73100 Lecce

tel. 0832 2801 - Fax 0832 309586

info@aprol.it

www.aprol.it

L'Associazione tra Produttori Olivicoli della Provincia di Lecce (A.PR.OL.), promossa e costituita dalle Organizzazioni Agricole del Comitato d'Intesa della Provincia di Lecce il 10 agosto 1978, a seguito dell'emanazione del Reg.(CEE) n. 1360/78, è divenuta pienamente operante nel marzo del 1979 per effetto del Reg.(CEE) n. 2752/78, concernente l'Integrazione di prezzo alla produzione dell'olio d'oliva. L'Associazione è stata quindi riconosciuta ai sensi del Reg. (CEE) n. 136/66 art. 20 quater con D.M. M.A.F. 30/04/1985. Tra le sue importanti attività c'è quella di fare informazione sulle tecnologie per evidenziare la qualità del prodotto, il panel test, la promozione dei corsi o master o in generale le attività didattiche che sono presenti sul territorio, non solo pugliese.

Coldiretti Lecce

La Coldiretti, presieduta attualmente da Sergio Marini, è una Organizzazione fortemente radicata nel Paese, costituita da 18 Federazioni regionali, 98 Federazioni provinciali, 765 Uffici di zona e 9.812 sezioni periferiche. La presenza sul territorio è accompagnata dalla consolidata rappresentatività che fa della Coldiretti la principale Organizzazione Agricola a livello nazionale e tra le prime a livello europeo. Tra gli associati alla Coldiretti figurano oltre 568.000 imprese agricole, che rappresentano il 52% di quelle iscritte alle Camere di Commercio.

Sede in Lecce alla via Grassi n. 134, aderente alla Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, Roma - Via XXIV Maggio 43, è una forza sociale che rappresenta le imprese agricole e valorizza l'agricoltura come risorsa economica, umana ed ambientale. Obiettivo di Coldiretti è garantire alle imprese agricole opportunità di sviluppo in un quadro di piena integrazione dell'agricoltura con gli interessi economici e sociali del Paese. La sua strategia: scegliere il sistema della concertazione, fulcro di ogni moderna democrazia economica, in tutte le sedi di confronto economico-politico: con il governo, con gli enti locali, con le istituzioni comunitarie. La sua agenda si articola in due progetti: *Impresa verde*, rivolto alla crescita competitiva delle imprese agricole, *Campagna Amica*, per costruire un dialogo tra produttori e consumatori nel tempo della globalizzazione. Con il *Progetto Impresa Verde* la Coldiretti propone una visione moderna dell'agricoltura all'interno della filiera agroalimentare. Con questo progetto, essa punta a costruire un sistema di imprese che sia nel contempo competitivo sul mercato, capace di valorizzare la qualità, la tipicità e la genuinità dei prodotti e di sostenere e proteggere l'ambiente. Nel progetto *Impresa Verde* hanno un ruolo fondamentale le nuove generazioni di imprenditori agricoli, aperti all'innovazione tecnologica e a una nuova cultura dell'alimentazione e dell'ambiente. *Impresa Verde* è il progetto di Coldiretti per una nuova politica agricola incentrata sull'impresa, la sua crescita e il suo sviluppo nell'Italia del XXI secolo. *Impresa verde* è anche un insieme di servizi e di strumenti a disposizione delle imprese che vogliono affermarsi sul mercato. Accanto all'azione di promozione economico-sociale, Coldiretti fornisce ai suoi associati qualificati servizi alle imprese nella fase di produzione e di commercializzazione dei prodotti: consulenze legali, fiscali, tributarie che si avvalgono di professionalità altamente specializzate. *Campagna Amica* è il progetto Coldiretti per un'agricoltura impegnata a sviluppare un dialogo aperto e intenso con il cittadino consumatore. Il progetto si propone di: favorire lo sviluppo locale, valorizzando le risorse territoriali disponibili per tutelare l'ambiente, curare il paesaggio e migliorare la qualità della vita in campagna; aprire le aziende ai consumatori e avvicinare la città alla campagna, anche attraverso iniziative che coinvolgono le

scuole, gli istituti di formazione, il mondo della cultura; tutelare la qualità dei prodotti, favorendo tutte le iniziative che garantiscono il consumatore e facilitano la sua libertà di scelta alimentare (trasparenza delle etichettature, garanzie sull'origine dei cibi, vigilanza sulla pubblicità dei prodotti agroalimentari); promuovere i prodotti tipici e l'alimentazione Made in Italy, come risorsa economica, ma anche come fondamentale espressione di identità.

Confagricoltura Lecce

La Confagricoltura riconosce nell'imprenditore agricolo il protagonista della produzione e persegue lo sviluppo economico, tecnologico e sociale dell'agricoltura e delle imprese agricole.

E' presente in modo capillare su tutto il territorio nazionale con 18 Federazioni regionali, 95 sedi provinciali e centinaia di sedi comunali. La sede principale è a Roma, nello storico Palazzo Della Valle. E' inoltre presente a Bruxelles con un proprio ufficio di rappresentanza e in altri Paesi dell'Unione Europea.

Confagricoltura è, inoltre, articolata per Federazioni di categoria e Federazioni di prodotto.

Cura le problematiche dei giovani imprenditori agricoli e degli anziani agricoltori rappresentati al proprio interno rispettivamente dall'Associazione Nazionale dei Giovani Agricoltori – ANGA – e dal Sindacato Nazionale Pensionati.

Copagri Lecce

La Confederazione di Produttori Agricoli (COPAGRI) è una organizzazione sindacale professionale agricola a vocazione generale di rappresentanza delle persone e delle imprese che operano in agricoltura e nell'ambito rurale.

Le cinque organizzazioni Fondanti e costituenti la COPAGRI sono: la Unione Generale Coltivatori-CISL (UGC), la Unione Italiana Mezzadri e Coltivatori Diretti –UIL (UIMEC), la unione Coltivatori Italiana (UCI), l'Associazione Italiana Coltivatori (AIC) e le ACLI Terra Associazione professionale Agricola.

La COPAGRI, avente sede a Roma ed operante, attraverso le proprie strutture territoriali, su tutto il territorio nazionale si propone, tra l'altro, di favorire la rifondazione del sindacalismo agricolo, perseguendo in particolare l'unità della rappresentanza del mondo rurale; di favorire lo sviluppo di tutte le aziende agricole, singole o associate; di favorire la valorizzazione delle aziende agricole oggettivamente marginali o svantaggiate; favorire lo sviluppo, l'adeguamento e la valorizzazione della cooperazione, dell'associazionismo dei produttori agricoli; promuovere iniziative per la sicurezza alimentare dell'intera filiera.

La COPAGRI ha assunto l'attuale denominazione nel 1995 a seguito della trasformazione, in Confederazione, del coordinamento istituito nel 1990 tra le Organizzazioni agricole costituenti. La sede di Lecce si trova in Viale della Libertà, 66.

Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Lecce

La Confederazione italiana agricoltori (Cia) è un'organizzazione laica e autonoma dai partiti e dai governi. Opera in Italia, in Europa e a livello internazionale per il progresso dell'agricoltura e per la difesa dei redditi e la pari dignità degli agricoltori nella società. Organizza gli imprenditori agricoli e tutti coloro che sono legati all'attività agricola da rapporti non transitori.

La Cia si articola in associazioni di categoria, istituti e società che operano per la sicurezza alimentare e la salvaguardia dell'ambiente, nel campo dell'assistenza previdenziale, sociale, sanitaria, fiscale e tributaria, della consulenza tecnica, della formazione, dell'assicurazione, dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica e per la tutela degli anziani, delle donne e dei giovani.

La confederazione ha rappresentanti nei maggiori organismi internazionali, comunitari, nazionali, regionali e provinciali.

Fondata nel dicembre del 1977 come Confederazione italiana coltivatori, al suo quinto congresso (giugno del 1992), ha modificato la sua denominazione e ha assunto, appunto, quella di Confederazione italiana agricoltori per valorizzare il ruolo moderno dell'agricoltore e della sua impresa. La Cia è una delle più grandi organizzazioni professionali agricole europee. Gli iscritti sono oltre 900.000, di cui circa 300.000 imprenditori agricoli e per il restante lavoratori agricoli subordinati, compartecipanti familiari, coadiuvanti, tecnici, pensionati.

La confederazione ha una struttura nazionale e sedi regionali, provinciali e locali. La Cia è presente in tutte le regioni e le province. In particolare la sede di Lecce si trova in Piazza Mazzini,

n.36. Le sedi zonali permanenti sono 417 e assicurano una presenza capillare dei nostri operatori nella maggioranza dei comuni italiani. La Cia ha una sede di rappresentanza a Bruxelles.

Confartigianato Imprese

P.tta Montale, 4 - 73100 LECCE

Segreteria generale 0832 494310 Fax 0832 494319

www.confartigianatolecce.it

Confartigianato è un'organizzazione autonoma, fondata sul principio della libera adesione e aperta a tutte le componenti geografiche, settoriali e culturali dell'imprenditoria artigiana e delle piccole imprese che in essa trovano informazione, rappresentanza degli interessi generali, rapporto con le controparti negoziali e con le Istituzioni.

Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito-zona di Poggiardo - PIANO SOCIALE DI ZONA

Sede legale viale della Repubblica, 12 73037 Poggiardo

Tel. 0836/901851 fax 0836/991000

e-mail consorzio.sociali@libero.it

Il Piano Sociale di Zona è lo strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio sanitario a livello di ambito. Ad esso afferiscono i Comuni di Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo Sanarica, S.Cassiano, S.Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano La Chiesa. Ha l'obiettivo di favorire, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori sociali del territorio, la formazione di un sistema integrato locale di servizi alla persona, assicurando standard minimi di welfare a tutti coloro che vi risiedono, con particolare attenzione alle categorie fragili o svantaggiate come gli anziani, i disabili, i minori, le famiglie in difficoltà, gli immigrati, etc.. Il Consorzio per la gestione del sistema integrato di welfare locale dell'ambito di Poggiardo è il primo e, al momento, unico esempio di gestione consortile di un Piano di Zona.

Consorzio di Bonifica Ugento - Li Foggi

Il Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi è un ente di diritto pubblico, soggetto al controllo della Regione, cui sono affidate funzioni di difesa del suolo, di approvvigionamento e utilizzazione delle acque, a prevalente uso irriguo, di salvaguardia dell'ambiente e di assistenza tecnico-agraria.

È un'istituzione di autogoverno, che vede protagonisti i consorziati, proprietari di immobili agricoli ed extraagricoli, ricadenti nel comprensorio, che corrispondono il tributo di bonifica. La spesa per la manutenzione delle opere di bonifica e le spese di funzionamento vengono ripartite, a carico dei consorziati, sulla base del beneficio ed in ragione di parametri fissati nel Piano di Classifica approvato dalla Regione.

Consorzio Gestione Rifiuti Salento Centrale ATO LE/2

Piazza Indipendenza

73020 Botrugno (LE)

Fax 0836 997205

L'Ambito Territoriale Ottimale LE/2 coordina le attività di programmazione e smaltimento dei rifiuti urbani provenienti da 46 territori comunali della provincia di Lecce.

Università del Salento

L'Università del Salento è un'istituzione pubblica che ha come compito primario l'istruzione superiore e la ricerca scientifica e tecnologica. L'Università conferisce i titoli previsti dalla legge per i Corsi di Studio attivati, afferma la propria indipendenza da qualsiasi orientamento ideologico, politico, religioso e economico, diffonde la cultura della pace e del ripudio della guerra, della giustizia sociale e del progresso civile, è aperta al dialogo e al confronto con tutte le istituzioni locali, nazionali ed internazionali. Tale istituzione ritiene inscindibili l'attività didattica e quella di ricerca, garantendo l'autonomia di quest'ultima sia per quanto attiene ai temi che ai metodi.

L'Università garantisce la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, nonché l'autonomia delle strutture didattiche, fatti salvi i vincoli derivanti dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti

d'Ateneo, impegnandosi a soddisfare le esigenze di orientamento e di formazione degli studenti e a promuovere la loro partecipazione alle attività universitarie.

L'Università valorizza il contributo degli studenti e delle loro forme associative alla realizzazione dei suoi fini istituzionali, secondo modalità dettate dai Regolamenti d'Ateneo e delle singole strutture didattiche.

L'Università assicura la partecipazione dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti alla vita dell'Ateneo. L'Università garantisce pari opportunità nell'accesso agli studi ed all'impiego.

Università degli Studi di Bari

L'Università degli Studi di Bari prevista dal R.D. 30 settembre 1923 n. 2102 viene istituita con Decreto 9 ottobre 1924 sulle fondamenta delle antiche Scuole Universitarie di Farmacia e di Notariato attivate subito dopo l'Unità d'Italia in sostituzione dell'antico "Reale Liceo delle Puglie".

Nel gennaio 1925 viene istituita la Facoltà di Medicina e Chirurgia che incorpora la preesistente Scuola per Ostetriche e viene trasformata in Facoltà la Scuola di Farmacia.

Successivamente a queste si aggiungono le Facoltà di Giurisprudenza, Economia e Commercio (nata dalla regia scuola superiore di commercio fondata nel 1882) ed Agraria. Dal 1944 in avanti, l'Università verrà potenziata con la istituzione delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Ingegneria, Magistero, Medicina Veterinaria e Lingue e Letterature Straniere. Con il Piano quadriennale 1986/90, approvato con DPCM 12 maggio 1989, viene prevista la realizzazione di poli universitari a Foggia e a Taranto. A Foggia vengono istituite infatti le Facoltà di Giurisprudenza, Economia e Commercio e Agraria, quest'ultima con il Corso di Laurea in Scienze delle preparazioni alimentari, la cui denominazione sarà successivamente modificata in Scienze e tecnologie alimentari, mentre a Taranto viene istituito il Corso di Laurea in Scienze Ambientali ad indirizzo marino decentrato dalla Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali di Bari.

Con lo stesso Piano quadriennale, viene altresì istituita la Facoltà di Architettura che confluisce nell'istituendo Politecnico di Bari unitamente alla Facoltà di Ingegneria scorporata dall'Università di Bari. A seguito della Legge di riforma degli ordinamenti didattici universitari (n.341/90) e dell'approvazione del Piano di sviluppo delle Università per il triennio 1991/93, di cui al DPR 28 ottobre 1991, con DM 31 gennaio 1992 viene concessa l'autorizzazione ad istituire i seguenti Diplomi Universitari: Produzioni vegetali - orientamento "Protezione delle piante"; Produzioni vegetali - orientamento "Tecnica vivaistica ortofrutticola" (sede decentrata a Foggia); Produzioni animali - orientamento "Acquacoltura e maricoltura"; Produzioni animali - orientamento "Maricoltura, pesca e trasformazione dei prodotti" (sede decentrata a Taranto); Operatore dei Beni Culturali; Giornalismo (sede decentrata a Foggia - non ancora attivato); Operatori Turistici (non ancora attivato); Traduttori e Interpreti (non ancora attivato); Scienze infermieristiche (sede decentrata a Foggia); Economia e gestione dei servizi turistici (sede decentrata a Foggia); Biologia; Tecnologie farmaceutiche (sede decentrata a Taranto).

Con lo stesso Piano triennale 1991/93 viene, inoltre, prevista la trasformazione in Facoltà (non ancora attuata) del Corso di Laurea in Scienze Politiche; la istituzione del Corso di Laurea in Economia Aziendale (sede decentrata a Taranto - non ancora attivato); l'inserimento dell'indirizzo terrestre al Corso di Laurea in Scienze Ambientali a indirizzo marino, già istituito in Taranto; la istituzione, con decorrenza 1 novembre 1993, del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, con sede in Foggia, per gemmazione dalla omologa Facoltà dell'Università di Bari.

Di particolare rilievo l'attività internazionale e, sul piano delle relazioni scientifiche, viene promossa l'attivazione di numerosi accordi di cooperazione culturale, in essere con Università europee ed americane, nonché un importante accordo con alcune Università della Cina Popolare.

L'Università di Bari è anche sede del Consorzio delle Università del Mediterraneo (CUM), realizzato nel 1983 e riconosciuto dall'UNESCO come organismo sovranazionale non governativo al quale afferiscono attualmente 158 Atenei di tutti i Paesi del Bacino.

L'Ateneo di Bari inoltre è anche fondatore e socio di maggioranza del Parco Scientifico e Tecnologico Tecnopolis-CSATA Novus Ortus, istituito nel 1987 dalla trasformazione del Centro Studi ed Applicazioni in Tecnologie Avanzate (CSATA) che sorge alle porte di Valenzano e che è conosciuto ed apprezzato non solo a livello nazionale ma anche internazionale.

Provincia di Lecce

La Provincia di Lecce è un ente locale che gestisce e ha la competenza su un territorio di 811.230 abitanti. La provincia di Lecce è la seconda più popolosa della regione dopo quella di Bari. È inclusa totalmente nella regione geografica del Salento. Affacciata ad est sul Mar Adriatico a sud-ovest sul Mar Ionio, la Provincia di Lecce occupa l'estremità meridionale della Puglia e confina a nord-est con la Provincia di Brindisi e a nord-ovest con la Provincia di Taranto. Si estende per 2.759,39 km² (il 14,3% del territorio pugliese), con un'altitudine massima di 201 m, ed è compresa nella parte terminale della penisola salentina. Fanno parte del territorio anche i Laghi Alimini (*Alimini Grande* e *Alimini Piccolo*). La provincia conta 97 comuni per un totale di 811.300 abitanti (il 20,06% della popolazione pugliese). Attualmente l'ente è governato da una coalizione di Centro Sinistra, e la giunta è composta da 12 assessori e presieduta dal Dott. Giovanni Pellegrino.

Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Lecce

L'Azienda di Promozione Turistica è un organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione, istituito per favorire lo sviluppo del turismo in ambito regionale; ha inoltre funzione di supporto agli enti locali territoriali.

E' dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa e gestionale. L'A.P.T. svolge servizi di accoglienza turistica, di informazione e promozione del turismo all'interno del territorio di riferimento, comprendente i territori dei vari Comuni delle diverse province. La sede di Lecce è in via Monte San Michele, 20.

Banca Popolare Pugliese

Sede Legale:

73052 Parabita (LE) - Via Provinciale per Matino, 5

Sede Amministrativa e Direzione Generale:

73046 Matino (LE) - Via Luzzatti, 8

Tel. 0833/500111 - Fax 0833/500198

La Banca Popolare Pugliese, costituita il 2 giugno 1994, è una tra le più significative realtà creditizie del Mezzogiorno d'Italia. Un'azienda giovane con cento anni di storia. La Banca Popolare Pugliese nasce infatti dalla fusione fra Popolare Sud Puglia e Popolare di Lecce, due tasselli storici della finanza salentina, che si sono sempre distinti per snellezza operativa e rapidità decisionale. Nel corso del 1996 la Banca Popolare Pugliese ha incorporato la Banca di Credito Cooperativo di Cellino San Marco e, dal 1° gennaio 1997, la Banca di Credito Cooperativo di San Pancrazio Salentino, razionalizzando, così, la propria presenza nella Provincia di Brindisi. Nel corso del 1999 ha aumentato la propria rete con 5 sportelli a seguito dell'incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Otranto.

Nel maggio del 2007 ha ampliato la propria Rete sportelli con l'acquisizione di 15 filiali da Banca Carime (12 sportelli in Puglia, di cui 6 in provincia di Foggia, 4 in provincia di Bari, uno in provincia di Taranto e uno in provincia di Lecce, 2 in Basilicata, provincia di Matera, e uno in Molise, provincia di Campobasso).

Oggi con oltre 42.000 Soci, numerosi sportelli, oltre 800 Collaboratori e circa 300.000 Clienti, la Banca Popolare Pugliese ha un ruolo di stimolo nei confronti della realtà regionale: nel commercio, nell'agricoltura, nelle famiglie.

BANCA CREDITO COOPERATIVO

Via S. Francesco da Paola - Otranto

Tel 0836.801921 – Fax 0836.801922

Email info@terradostranto.bcc.it

Web: www.bccterradostranto.it

Fondata nel 1957 come Cassa Rurale ed Artigiana di Carmiano, ha modificato denominazione nel 1996 diventando, dopo la fusione con la Banca di Credito Cooperativo di Melendugno e Borgagne, Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto per dar vita ad un Istituto più presente ed efficiente, capace di andare al di là del proprio "campanile"; un progetto volto a rafforzare la presenza su territorio, da cui la denominazione "Terra d'Otranto", che è iniziato e prosegue con l'apertura di nuove filiali.

Consorzio Puglia DOC

Viale Ugo Foscolo, 51

73100 Lecce

Tel/Fax 0832 398887

Il Consorzio Puglia DOC si costituisce nel 1999 tra Operatori della Puglia al fine di promuovere e commercializzare il prodotto turistico “denominato “PUGLIA DOC”, mediante la valorizzazione dei comparti economici “turismo”, “enogastronomia” e “prodotti tipici” .Il Consorzio raggruppa operatori DOC che svolgono in Puglia, con elevati standard qualitativi, attività di gestione di strutture ricettive ed annessi servizi turistici, attività di ristorazione, attività di produzione e commercializzazione di prodotti alimentari tipici, attività di produzione artigianale tipica, nonché qualsiasi attività in grado di contribuire direttamente od indirettamente allo sviluppo del territorio pugliese.

Nell’ottica di curare e promuovere gli interessi delle aziende consorziate, il consorzio Puglia DOC si pone, altresì, l’obiettivo di promuovere il flusso turistico nazionale ed internazionale verso il territorio pugliese e di valorizzare le produzioni enogastronomiche ed artigianali tipiche attraverso un marchio collettivo di qualità e mediante l’organizzazione e la partecipazione ad eventi mediatici di settore.

A tale scopo, ogni anno, si realizza una pubblicazione in lingua italiana, tedesca ed inglese con una tiratura di oltre 30.000 copie, che viene distribuita gratuitamente in Italia ed all’estero, in occasione delle più prestigiose manifestazioni fieristiche di settore .

Il Consorzio opera, altresì, attraverso la partecipazione a workshop nazionali ed esteri e mediante l’organizzazione di educational tour in Puglia riservati alla stampa ed ai più rappresentativi operatori di settore.

Preziosi strumenti di attività sono, inoltre, il portale “Puglia DOC”, visitabile all’indirizzo www.pugliadoc.net ed un Contact center di informazioni turistiche attivo durante i mesi estivi.

Dal 2006, inoltre, è operativa una Sede di Rappresentanza del Consorzio Puglia DOC a Monaco di Baviera , situata al n.18 della prestigiosa Maximiliansplatz.

Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri della Ristorazione e del Turismo “Aldo Moro”

Via S.P. 497 per Vitigliano - 73020 SANTA CESAREA TERME (LE)

Tel. 0836/944131 (Centralino) 0836/944255 (Presidenza)

Fax 0836/949717

Web www.ipsartsct.le.it

E-Mail alberghiero.sct@mail4.clio.it

L’IPSSART “**A. Moro**” di Santa Cesarea Terme, istituito nel 1967, da tempo si è caratterizzato per l’impegno di puntare al raggiungimento di precisi obiettivi di qualità, coinvolgendo tutto il personale dell’istituzione (preside, docenti, personale tecnico ed amministrativo) nonché gli studenti. Le diverse iniziative didattiche sono concepite ed impostate per rispondere alle attese dei giovani che intendono inserirsi nel sistema economico e produttivo con professionalità, competitività e dotati di un elevato bagaglio culturale.

L’Istituto, attraverso le numerose sperimentazioni svolte nel tempo (Progetto 2002, Autonomia, Piano dell’Offerta Formativa, Bilancio delle Competenze, Didattica contro la dispersione, Didattica personalizzata per i portatori di handicap), può contare su un consistente patrimonio di ricerca e di concrete realizzazioni integrate con l’ambiente e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio (Regione Puglia, Provincia di Lecce, Centri per l’impiego, Informa giovani, etc.).

Un ruolo sostanziale viene svolto dall’Istituto non solo nella collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (Dipartimento per lo Sviluppo dell’Istruzione e la Direzione Generale per le Relazioni Internazionali) e con l’ISFOL, ma anche nella formulazione e nella produzione di pacchetti multimediali per l’aggiornamento dei docenti e per l’autoformazione degli alunni.

Attualmente l’Istituto conta un numero di 1.000 alunni circa. I giovani frequentano un biennio unitario, durante il quale ricevono la formazione di base, e successivamente, attraverso una fase di orientamento che permette di scegliere il settore operativo più congeniale, un terzo anno di qualifica.

I corsi di qualifica attivati sono :

Operatore ai servizi di ristorazione - settore cucina;
Operatore ai servizi di ristorazione - settore sala bar;
Operatore ai servizi di ricevimento.

Dopo aver conseguito la qualifica gli alunni possono proseguire gli studi (quarto e quinto anno), integrati da attività di stage in azienda (in Italia e all'estero), per conseguire il diploma di scuola media superiore che consente di accedere alle carriere direttive, oltre che all'Università.

L'Istituto fa parte dell'Associazione Europea delle Scuole Alberghiere e di Turismo (AEHT) con sede a Strasburgo di cui la preside, prof.ssa Ottavia Madaro, è stata vicepresidente.

COMPAGNIA DELLE OPERE

Via F. Scarpa, 10/b

73100 Lecce (LE)

Tel 0832 396118

Fax 0832 396118

www.cdolecce.it

Promuove e favorisce le relazioni umane, economiche e culturali tra gli associati con l'obiettivo di condividere il peso della responsabilità imprenditoriale dei singoli associati. Inoltre Compagnia delle Opere collega gli imprenditori attraverso una rete che permette un regolare scambio di informazioni in modo che ciascuno possa trarre beneficio, condividendo esperienze e suggerimenti

C.S.O. CONSORZIO SALENTINO OLIVICOLTORI

Sede legale: Brindisi, Via Mazzini, 71

Sede distaccata: Lecce Castromediano, Via Bertolli 12

Tel. 0832 347024

http://www.cso-online.com

cso.lecce@libero.it

Il Consorzio Salentino degli Olivicoltori - C.S.O. nasce nell'anno 1984 dalla fusione delle Associazioni olivicole di Brindisi Lecce e Taranto. Come organismo associativo con personalità giuridica, ha svolto attività tecnica e commerciale ed inoltre, nell'ambito dei suoi fini istituzionali, ha svolto i servizi connessi all'erogazione degli aiuti alla produzione dell'olio di oliva a favore dei propri associati.

Associazione di Tutela Ambientale Legambiente – Comitato Regionale Pugliese

P.zza Matteotti, 2

73014 Gallipoli (LE)

Fax 1782219347

mauriziomanna@libero.it

Legambiente, nata nel 1980, è oggi l'associazione ambientalista italiana più diffusa sul territorio: oltre 1000 gruppi locali, 20 comitati regionali, più di 115.000 tra soci e sostenitori.

La storia di Legambiente è legata a grandi valori condivisi e condivisibili, come il desiderio di un mondo diverso, la scelta pacifista e nonviolenta, i valori di democrazia e libertà, solidarietà, giustizia e coesione sociale, modernità fondata sugli interessi generali a cominciare dall'ambiente.

Terme di Santa Cesarea Terme SpA

Via Roma

Santa Cesarea Terme (LE)

Tel 0836 944070

Email info@termesantacesarea.it

Fax 0836 944148

Attività balneare e del benessere. La Società ha sempre sostenuto azioni di valorizzazione del benessere della persona anche attraverso l'adesione o il sostegno ad iniziative di crescita del territorio che coinvolgono tutti gli attori dello sviluppo locale e del Salento.

COOP. SOCIALE "DELTA"

Via Caduti di Via Fani, n. 5

73027 – Minervino di Lecce (LE)

P. IVA 03813410754

Tel/Fax 0836/889077

La Cooperativa è stata costituita con atto notarile del 29/07/2004 ed opera nel settore del terziario attraverso la fornitura di servizi vari garantendo in media l'occupazione di oltre 25 soci all'anno.

Dalla data di costituzione a tutt'oggi ha stipulato convenzioni con enti pubblici e privati e nello specifico ha attivato i seguenti servizi:

- pulizia edifici comunali presso i Comuni di Uggiano la Chiesa e San Cassiano;
- gestione Sportello Informa Giovani presso il Comune di Uggiano la Chiesa;
- gestione trasporto alunni con autisti e assistenti alunni presso i Comuni di Uggiano la Chiesa e San Cassiano;
- gestione servizio raccolta differenziata presso il Comune di Botrugno.

INNOVAMENTI CENTRO DI FORMAZIONE STUDI E RICERCHE

P.tta E. Montale, n. 4

73100 Lecce

Tel. 0832/443961-443965-443966

Fax: 0832/443926

Nasce nel 2003 come Ente di formazione promosso da Confartigianato Puglia allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi sociali:

- Svolgere attività di formazione professionale mediante la progettazione, organizzazione e gestione di corsi di formazione professionale e di istruzione;
- promuovere attività di formazione, orientamento e qualificazione professionale dei giovani per il loro inserimento nel mercato del lavoro;

ASSOCIAZIONE PRO LOCO SANTA CESAREA TERME

Via Roma, 21

73020 Santa Cesarea Terme (LE)

Tel. 320 3874618

Email info@prolocosantacesareaterme.it

Costituita nel dicembre del 2005, «La PRO LOCO è un'associazione turistica senza scopo di lucro, costituita da volontari, ed ha come finalità la promozione sociale e turistica, la valorizzazione di realtà e di potenzialità naturalistiche culturali storiche ed enogastronomiche del territorio» (Statuto art. 3.1).

Da gennaio 2006 è affiliata all'U.N.P.L.I (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia).

SOCIETÀ COOP. ONLUS "ULISSIDE"

Via Fratelli Cervi, 40

Castiglione d'Otranto, fraz. Andrano (LE)

Tel. 328 7253222

minonfranc@inwind.it

La Società Cooperativa onlus "Ulisside", costituita con atto pubblico il 22 Marzo 2004, presso il notaio Baldassarre di Alessano, è composta di 20 soci, con esperienze formative e professionali diverse maturate dentro e fuori dai confini regionali.

La Cooperativa "Ulisside" nasce dall'esigenza di costruire un gruppo interdisciplinare di esperti e operatori che sappia raccogliere, con efficacia, l'offerta di occasioni lavorative, provenienti da diversi settori del mondo produttivo purché inseriti all'interno di un preciso e riconosciuto progetto di sviluppo eco-compatibile. Gli ambiti principali di riferimento sono quelli della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali, storiche e culturali del territorio salentino.

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ASS.I.S.T

Via F. Lubello, 6 - 73100 LECCE

Tel. 0832/17.91.048 - Fax 0832/18.30.187

con sede distaccata in Otranto alla Via Antonio Primaldo, 3, presso lo studio Puntoservice S.r.l.

email: assistLab@email.it

Nata nel 2008, l'Associazione non ha una storia operativa significativa avendo la stessa operato, coerentemente con l'impegno no-profit e con le finalità associative, sulla promozione dell'Associazione e la partecipazione a progetti in dirittura d'arrivo:

- organizzazione di eventi itineranti nella provincia di Lecce sulla manovra anti-crisi della Regione Puglia programmati per le prossime settimane (patrocini della Provincia, della CCIAA e di Confartigianato)
- organizzazione per maggio 2009 della settimana europea delle PMI patrocinata dalla Commissione UE (patrocini in corso di completamento)
- promozione di sportelli di prima informazione sulle tematiche economico-sociali in corso di attivazione in alcuni comuni del Salento.

PRO LOCO UNPLI

*Via E. Sticchi n. 23
73024 Maglie (Lecce)
Fax.: 1782280528*

e-mail: prolocomaglie@tiscali.it, dariovincenti@tinit

Pro Loco Maglie U.N.P.L.I. è nata nel 2000, grazie alla volontà dei numerosi iscritti di avere concrete risposte alla domanda di accoglienza, alle esigenze di promozione e tutela del territorio, alla valorizzazione delle risorse culturali e sociali che la città di Maglie offre.

La Pro Loco si propone di misurarsi con un territorio ricco di offerte ma, soprattutto, ricco di storia; si impegna a sollecitare gli operatori dei tanti settori economici e ad incentivare la partecipazione dei giovani, specie attraverso un rapporto, tutto da riscoprire, con le scuole.

ASS. PROM TURISTICA MADONNA DI COSTANTINOPOLI

*Piazza Principe Umberto
73030 - Marittima (LE)
Tel/Fax: 0836.920693
Cell. 320.9262994*

e-mail: info@gptmarittima.it

Organizzazione eventi e manifestazioni turistiche nel Salento.
Intermediazione immobiliare nell'affitto, vendite e locazione di appartamenti, case, residence a Marittima, a pochi metri dal mare, in provincia di Lecce.

ASS. PROLOCO ACQUAVIVA MARITTIMA

*Via Roma, 8
Marittima di Diso (LE)*

E' un'associazione territoriale di volontariato di interesse pubblico, democratica ed apartitica, senza scopo di lucro volta alla promozione ed alla tutela delle località su cui insiste, comune o frazione, sia per conservare e valorizzare le risorse ambientali e culturali, sia per migliorarle le caratteristiche e le condizioni per lo sviluppo turistico e sociale.

ASSOCIAZIONE COMITATO FESTA DELLE FICHE

*Piazza Padre Pio
Marittima di Diso (LE)*

Nell'agosto dello stesso anno si tenne la prima edizione della "Festa delle Fiche". Un comitato improvvisato, composto da volontari del rione si auto-tassa per reperire i fondi necessari ed organizza, un po' alla buona, l'evento. Il successo fu tale da incoraggiare il gruppo a ripetere e migliorare, di anno in anno, l'esperienza, (la prossima sarà la nona) ampliandola ed arricchendola fino a farla diventare un appuntamento fisso ed irrinunciabile nel panorama delle manifestazioni estive provinciali.

AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISTICA "BERZARIO" DI ITALO POTÌ

*Via Contrada Berzario
73026 Melendugno (LE)*

Tel: 0832.834759

L'azienda agricola e agrituristica "Berzario" si estende per circa 10 ettari in agro di Melendugno. Risalente al 1700, la Masseria è stata recentemente ristrutturata trasformandosi in un accogliente agriturismo dove è possibile pernottare e gustare al contempo le prelibatezze della cucina tipica salentina.

Da sempre attento alla qualità del prodotto, Italo Potì ha adottato un piano di diversificazione delle cultivar. Sin dal 1992 infatti, le piante vengono coltivate secondo i criteri della coltura biologica ed i frutti sono protetti con tecniche mirate all'esaltazione del gusto dei prodotti oleari.

OLEIFICIO COOPERATIVO MELENDUGNO RINASCITA AGRICOLA

viale L. Einaudi 3

73026 Melendugno (LE)

Fax :0832834870,

cooprinascita@macchiadelbarone.it, <http://www.macchiadelbarone.it>

Produzione e vendita diretta, tramite punto vendita, di prodotti tipici quali: olio, vino, confetture, miele, prodotti dolciari e da forno, sughi, passate di pomodoro, salse, prodotti sott'olio.

Vendita di attrezzature, concimi e prodotti fitosanitari utili in campo agricolo.

Produzione e vendita di ceramiche utili sia dal punto di vista dell'estetica sia dal punto di vista estetico sia funzionale per la cucina. Vendita di mangimi per animali domestici e da allevamento.

CONSORZIO TERRE DI ROCA

viale L. Einaudi 3

73026 Melendugno (LE)

fax:0832834870,

consorzio@terrediroca.com, <http://www.terrediroca.com>

Marketing e promozione dei prodotti e delle strutture facenti parte del Consorzio.

Promozione del territorio salentino e pugliese con valorizzazione dei prodotti tipici in sinergia con le strutture ricettive consorziate.

Consorzio CAZZETTA

C.da San Nicola

73010 Palmariggi (LE)

ITALY

tel./fax +39.0836.354473

info@oliocazzetta.com

www.oliocazzetta.com

La famiglia Cazzetta, da ben quattro generazioni, ma a memoria ancor prima, custodisce il proprio tesoro fatto di tradizione ed esperienza, un patrimonio inestimabile che con orgoglio si tramanda nella dedizione per la coltivazione degli ulivi e l'estrazione dell'olio.

Il tutto viene sviluppato evidenziando il legame indissolubile tra gli insegnamenti delle generazioni precedenti, a garanzia ed a salvaguardia delle tradizioni, con un occhio attento alla ricerca innovativa per migliorare la qualità del prodotto.

MASSERIA LIMBITELLO DI LEFONS FRANCESCO

via Roca Nuova snc – Prov.le Melendugno-Torre dell'Orso

Cell: 3297138906

Fax: 0832873561,

webmaster@masserialimbitello.com,

<http://www.masserialimbitello.com>

Azienda agricola con produzione di prodotti tipici quali:

olio, confetture ed agriturismo con ospitalità in camere doppie, prima colazione e cena.

SOC. AGR. AGRISUD DI A. MIGLIETTA & C.

Via Gaetano Carluccio

Poggiardo (LE)

Supporto alle imprese del settore agricolo.

SAL GEL srl

Contrada Maremonti snc
73020 San Cassiano (LE)
Tel. : +39 0836 992310
Fax : +39 0836 992310

Lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli surgelati.

SOC. COOP. AGRICOLA “LI PADULI”

Via Roma, 28
San Cassiano (LE)
Supporto alle imprese del settore agricolo.

F.LLI TENORE-HOTEL ALBANIA

Via S. Francesco da Paola, 10
Otranto (LE)
Tel 0836 801183
Fax 0836 801877
info@hotelalbania.com

L'Hotel Albània è a pochi passi dal mare, dalle sue finestre, nelle chiare giornate d'estate, si vedono gli Acrocerauni dell' Epiro. L'azzurro del Mediterraneo domina le sue stanze dalle quali si vede il celebre centro storico di Otranto: le mura e l'antemura, l'antica Portaterra, le torri Ippolita e Duchesca che distano soltanto 50 metri.

Dall'Hotel Albània ci si può facilmente immergere nella fantastica atmosfera meridiana di Otranto, passeggiare nelle stradine del centro storico ed ammirare la superba Torre Alfonsina; proseguire per la Cattedrale consacrata nel 1088, che conserva al suo interno il più grande pavimento musivo dell' Occidente Medievale, e da qui, in pochi passi raggiungere il Castello Aragonese e l'Edicola Bizantina di San Pietro, uno dei pochi esempi di architettura bizantina del Sud.

AZIENDA AGRICOLA IL CONTADINO

Via Frassanito
73028 Otranto (LE)
0836 803065
ilcontadino@ilcontadino.it
www.ilcontadino.it

Un interessante connubio tra agricoltura, ecologia e turismo immerso nel fascino selvaggio della macchia mediterranea. 15 ettari coltivati ad ortaggi, frutteti ed oliveti incastonati in un paesaggio incontaminato e ricco d'incanto. Alle spalle i Laghi Alimini -un tempo riserva di caccia della corte Aragonese - due specchi di acqua salmastra collegati tra loro e col mare, in una zona bonificata e sistemata a pineta; davanti una spiaggia bianca fra il mare azzurro e la lussureggiante vegetazione.

PUNTO LINEA SUPERFICIE DI PIETRO ARSENI

Via Roma, 110
Marittima di Diso (LE)
Studio di progettazione edile e dell'arredamento

RESIDENZA TERRA SERENA DI LAGGETTO SERENA

Via S. Antonio, 62/A
73020 Cerfignano Santa Cesarea Terme (LE)
+39 0836 954032 - +39 0836 1955002- +39 347 2999251 - +39 347 7908903
info@terraserena.it

Il residence Terra Serena è una villetta, situata nella campagna salentina, a circa 1 km di distanza dal centro di Santa Cesarea Terme, una distanza percorribile in auto, in bici o a piedi. Gode di un'ottima posizione per chiunque ed è ideale per gli animali domestici. Dispone di posti letto divisi

in 5 camere, con eventuali aggiunte a richiesta, ed è dotata di ambienti climatizzati, bagno in camera con doccia, cucina attrezzata, Tv in camera e negli spazi comuni, porticato, ampio soggiorno per pranzi e cene all'aperto, pineta, orto, numerosi spazi per bambini e numerosi posti per macchine e moto, servizio affitta bici, il tutto in uno spazio di circa 2 ettari.

STA&IMM DI NUZZO, NUZZO E APA

Via Benvenuto Cellini, n°9/c – 73030 – Marittima di Diso (LE)

Telefono: studio 0836.920693 cell. 3358263588

Fax: 0836.920693

E-mail: luiginuz@tin.it – luigi.nuzzo@staeimm.it

Studio di ingegneria, architettura e immobiliare.

MARI DEL SUD SRL

Via San Giuseppe, 13

73020 CERFIGNANO

Tel. 339 4048908

info@mdssalento.it

www.mdssalento.it

La "Mari del Sud" srl in sigla "MdS" è una società che si occupa di gestione di residence.

Attualmente gestisce un piccolo residence composto da 10 monolocali ubicato a Santa Cesarea

SOCIETÀ DELLE ANTICHE ROTTE

Società delle Antiche Rotte

Zona Belvedere, snc

Andrano (LE)

Affittacamere

Bed and Breakfast

STUDIO TECNICO TOMMASO RIZZO

Studio Tecnico Tommaso Rizzo

Via Colombo, Andrano (LE)

Geometra.

Consulenze professionali

Edilizia

PAIANO FRANCESCO

Via Pascoli, 13

Spongano (LE)

Odontotecnico

FUCINA DEL MEDITERRANEO DI SIMONE FERSINO

Via A. Diaz, 17

Marittima di Diso (LE)

Lavorazione metalli

CIRCOLO CITTADINO CAV. GIOVANNI MARTI

Piazza Vittoria, 21

Spongano

Promozione del territorio e della cittadinanza

SOCIETÀ GERMANI DE SANTIS SS

Via Lungomare Kennedy, 5

Otranto (LE)

Servizi all'agricoltura

Produzioni agricole

Produzione prodotti tipici

TERRA D'OTRANTO SAS DI Peticari Domenica

Via Don Giuseppe Nicola Pagliara, 22
Diso (LE)
Affittacamere
Bed and Breakfast

ARKGEO ENGINEERING SRL

Viale della Repubblica, 60
Poggiardo
0836 904296
arkgeosrl@libero.it
Studio di consulenza e progettazione.

ANTHEMIS HYDRUNTINA SOC. COOP.

Via De Gasperi, 48
Cannole
Causio.cesare@email.it
Cooperativa sociale che opera nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.
Servizi in agricoltura, ambiente e turismo.

ARCHEOCLUB D'ITALIA – SEDE COMPrensORIALE SALENTO-PORTO BADISCO

Via due Giugno, 4
73020 Uggiano La Chiesa
0836812669
info@archeoclubportobadisco.it
Ente Morale riconosciuto persona giuridica con D.P.R. 24 luglio 1986 n.565.

ASSOCIAZIONE CAPECE FORMAZIONE E SVILUPPO

Piazza Aldo Moro, 39
Maglie
Sergio.paglialonga@libero.it
Formazione e informazione.

AT&P DI SALVATORE CARLUCCIO

Via Quinto Ennio, 44
Poggiardo
0836904103 0836904103
Consulenza e progettazione.

AZ. AGR. CARROZZI DI RICCHIUTO GIUSEPPE

Via Mancarella
Melendugno
0832 881003 0832 881003
info@masseriacarrozzi.it
Azienda agrituristica
Affitta camere
Prodotti tipici

AZ. AGR. DE LUCA MARIA LUCIA

Via Roma, 88
Ortelle
0836 958618
Azienda agrituristica
Affitta camere
Prodotti tipici

AZ. AGRICOLA FOSCARINI MARIA

*Via Machiavelli, 1,
Minervino di Lecce
0836 891059
caseificiodolcelatte@gmail.com*
Azienda agrituristica
Affitta camere
Prodotti tipici

AZ. AGR. L'AIA

*Via Bellini, 24
Vignacastrisi fraz. Ortelle
0836.920451 0836920717*
Azienda agrituristica
Affitta camere
Prodotti tipici

AZ. AGR. MARIANO ARILIANA

*Via Mazzini, 35
Palmariggi
0836354327 0836354327
francoz@anet.it*
Azienda agrituristica
Affitta camere
Prodotti tipici

AZ. AGR. SETTEMBRE MICHELE & MARIO

*Via Alimini, sn
Otranto
0836 802789*
Azienda agrituristica
Affitta camere
Prodotti tipici

AZ. AGR. URSO

*Via Umberto I, 11
Vignacastrisi fraz. Ortelle
0836922390 17827118551*
Azienda agrituristica
Affitta camere
Prodotti tipici

AZ. AGRICOLA GRAZIUSO VINCENZA

*Via B. Pasca, 5
Cocumola di Minervino di Lecce
0836 954494 0836 954494*
Azienda agrituristica
Affitta camere
Prodotti tipici

AZ. AGRITURISTICA LU CAMPU

*Via Vecchia Surano, Ortelle
0836958616 0836 958660
enicacirchetta@libero.it*
Azienda agrituristica
Affitta camere

Prodotti tipici

AZIENDA AGRICOLA FEUDO DI TORRICELLA DI ARSENI VITALE

Via don Giuseppe Nicola Pagliara, 22

Diso (LE)

0836 921118

arsenivalerio@hotmail.com

Azienda agrituristica

Affitta camere

Prodotti tipici

AZIENDA AGRITURISTICA IL VENTICELLO

SP. 363, km 39,100,

Santa Cesarea Terme

0836944141 06233232821

info@ilventicello.it

Azienda agrituristica

Affitta camere

Prodotti tipici

B&B LI PUSCIAI DI GUGLIELMO GABRIELLA

Via Martiri d'Otranto, 30,

Cocumola-Minervino di Lecce

Bed and Breakfast

BIOFERT SRL

Via Vittorio Emanuele, 87

Poggiardo

0836429758

Consulenze

Forniture materiali agricoli e fertilizzanti

BUFFO VINCENZO

Via Tenuta San Carlo

Otranto

0836 230109

assdiritticivili@libero.it

Consulenze in agricoltura

CASEIFICIO DOLCE LATTE DI MAURO GIANNI

Via Machiavelli, 1,

Minervino di Lecce

0836 891059

caseificiodolcelatte@gmail.com

Produzione e vendita prodotti caseari

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Via E. Toti, n°1

Vaste di Poggiardo

800551155

0836920521

Info@ceasalento.it

Formazione

Guide ambientali

Servizi al territorio

CARLUCCIO FRANCO NICOLA

Via Badisco, 75
Uggiano la Chiesa
Franc.carluccio@katamail.com
Azienda agricola
Prodotti tipici

CENTRO DI CULTURA SOCIALE E DI RICERCHE ARCHEOLOGICHE STORICHE E AMBIENTALI ONLUS

VIA ROMA N°2
73030 Giuggianello
0836-444266 0836-444266
info@ccsr.it

Il Centro di Cultura Sociale e di Ricerche Archeologiche, Storiche e Ambientali nasce in Giuggianello il 14 febbraio 1977 su iniziativa di un gruppo di cittadini desiderosi di imboccare una strada orientata verso attività culturali, verso il recupero dei beni culturali, ambientali e delle tradizioni popolari. Tale aggregazione risponde ad un bisogno profondo di sinergie tra tutti i soci, cittadini e Istituzioni pubbliche e private per puntare a far conoscere i nostri beni culturali, la nostra storia e, inoltre, valori che scaturiscono con un'attenta partecipazione alla vita associativa culturale e sociale. Con l'emanazione del Dlgs n.460/97 il Centro diventa ONLUS cioè Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale. La sede sociale é in Via Roma a Giuggianello.

COOP ELDA SCARL

Via Trento, 38
Muro Leccese
0836 444009

Cooperativa sociale che opera nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.
Servizi in agricoltura, ambiente e turismo.

COOP. ADELFA

Via Pigafetta
Andrano
0833 781952
adelfialessano@libero.it

Cooperativa sociale che opera nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.
Servizi in agricoltura, ambiente e turismo.

COPPOLA MARCELLA ANGELA

Via Pascoli, snc
Vignacastri
1782718551
Azienda agricola
Prodotti tipici

ECO-PRO STUDIO ASSOCIATO

SP per Diso, snc
Vignacastri fraz. Ortelle
0836429758
Studio di consulenza e progettazione.

ENERGITA SRL

via Dell'Industria 8
73030 Giuggianello (Le)
0836 303747 0836 311228
energita@alice.it

Studio di consulenza e progettazione in gestione e programmazione energetica

FONDAZIONE LE COSTANTINE

Via Costantine

Uggiano La Chiesa

0836 812110 0836 814528

avvcristinarizzo@virgilio.it, lecostantine@libero.it

“Le Costantine” è il nome di una Fondazione Onlus voluta, con atto costitutivo del 1982, dalla N.D. Giulia Starace di Casamassella, che la elesse destinataria di tutti i suoi beni, così come in seguito fece Sua cugina, la N.D. Lucia De Viti De Marco, figlia del più celebre economista Antonio De Viti De Marco, perché fosse continuata nel tempo l'illuminata azione filantropica e sociale che aveva caratterizzato la sua vita e quella di altri membri della sua famiglia.

Come si legge nello Statuto, senza alcun fine di lucro, ma con esclusivo fine di pubblica utilità, per il miglioramento sociale e culturale degli abitanti del luogo, scopo della Fondazione è l'istituzione di un Centro di attività agricola, artigianale e pedagogica, secondo i metodi più idonei a favorire una sana crescita intellettuale e morale della personalità.

La Fondazione si ispira infatti ad un ideale di umanità integra e sana, sia sul piano fisico che su quello morale ed il Centro, aperto a tutti gli strati sociali ed origini confessionali, secondo le intenzioni della Fondatrice, deve costituire una sorgente di benessere e di elevazione per gli abitanti del territorio, servendo di esempio e di incoraggiamento ai giovani perché rimangano ad operare nel paese natio con dignità e serenità.

FRANTOIO MONTERVERGINE SNC

Otranto

0836 804323

info@aziendamontevergine.it

Lavorazione e trasformazione olive

Prodotti tipici

FRASCARO MARIA CARMELA

C.so Vittorio Emanuele

Supersano

0832521220

palazzetodonmichele@gmail.com

Affittacamere

MARIO CALCAGNILE

Via San Giuseppe, 17

Santa Cesarea Terme

0836 954651

calcagnilem@libero.it

Consulenze e perizie in ambito agrario.

MUSIC EMPIRE DI PETIO SERGIO

Via Parcheggio Idro

Otranto (LE)

0836 801738

info@musicempire.it

Servizi al territorio ed agli enti

Organizzazione eventi

Progettazione siti web

NUOVA ERA SOC. COOP

Via Delli Ponti, 81

Scorrano

coopnuovaera@hotmail.it

Cooperativa sociale che opera nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.
Servizi in agricoltura, ambiente e turismo.

ORTO BUONO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA

Via Giuggianello
Minervino di Lecce (LE)
0836 818069

Lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli

REEGIS MANAGEMENT SRL

Via Roma, 93/A,
Sanarica
0836 803303
info@reegis.it

Struttura ricettiva e annessa struttura di supporto

SAMER PETROL SRL

Via Leuca,
Scorrano (LE)
0836 460300 0836460547

Forniture carburanti agricoli e industriali

TARANTINO CONCIMI SRL

Via Vittorio Emanuele, 83
Maglie
0836 428028

Consulenze agrarie
Fornitura prodotti per agricoltura

TENUTA CALITRE B&B

SP Melendugno – Torre dell'Orso snc
Melendugno
Bed and Breakfast

TERRA SOCIETÀ COOP PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E AMBIENTALI A R.L.

viale Europa 19
73028 OTRANTO
0836 812 669 0836 812 669
Servizi alle imprese

TELENORBA SPA

Via Pantaleo 20/a
70014 Conversano (BA)
080-40.92.111 0832 372003

La Telenorba S.p.A. nasce nel novembre 1976 su impulso dell'attuale presidente ing. Luca Montrone.

Ha come attività principale la proprietà e la gestione di stazioni radiotelevisive, la produzione e diffusione di programmi televisivi.

Il Capitale Sociale della Telenorba S.p.A. ammonta a 2.340.000,00 euro.

Ha sede, uffici amministrativi e principali studi tecnici nel comune di Conversano (BA) in un centro polivalente composto da sette piani per circa 20.000 mq. complessivi, dotato di:

- studi televisivi che si estendono su una superficie di circa 2.500 mq.
- teatri di posa per riprese TV di circa 2.500 mq.
- uffici e depositi di circa 6.000 mq.

e un ampliamento in corso per circa 4.000 mq., con annessi parcheggi sotterranei che si estendono su una superficie di 5.000 mq.

Il Gruppo, inoltre, opera attraverso le redazioni periferiche presenti in ciascun capoluogo di provincia di Puglia, Basilicata e Molise, e a Roma in Piazza Montecitorio.
Il Gruppo si avvale del lavoro di 150 dipendenti e numerosi collaboratori.

T&S SRL

Via Umberto Giordano, 30

Vignacastri di Ortelle

0836 922471

donatadeluca@virgilio.it

Country House

Bed & Breakfast

Agricampeggio

Ristorazione

2. ANALISI DEL TERRITORIO E DIAGNOSI DEL CONTESTO

Premessa

Al fine di fornire gli elementi di valutazione in merito al livello di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell'area, nel capitolo 2 "Analisi del territorio e diagnosi del contesto" si è provveduto a realizzare una fotografia del territorio del GAL Terra d'Otranto in grado di individuare, in maniera precisa e puntuale le condizioni economiche, sociali ed ambientali non soltanto del territorio nel suo complesso, ma anche delle singole realtà che lo costituiscono, evidenziando quali sono e dove si concentrano gli elementi di eccellenza e i punti di forza dell'area, ma anche gli aspetti riguardo ai quali si riscontra una condizione di difficoltà e di mancanza o arretratezza di sviluppo, in raffronto ai corrispettivi elementi a livello provinciale o regionale. Tale analisi tra l'altro ci ha permesso di definire in maniera puntuale e particolareggiata i fabbisogni del territorio utili per la definizione della strategia di sviluppo del GAL Terra d'Otranto.

L'apporto principale scaturisce da un'indagine approfondita delle fonti statistiche fornite dagli istituti di ricerca più accreditati a disposizione, sia a livello nazionale che regionale.

In particolare l'approfondimento del settore agricolo è stato effettuato attraverso la ricerca dei dati del **V Censimento Agricoltura elaborato dall'ISTAT**, aggiornati al mese di giugno 2005 (ultimo dato disponibile). Tale Censimento permette di conoscere a livello nazionale, regionale, provinciale, fino a livello comunale, tutti gli aspetti inerenti all'Agricoltura: la struttura della aziende (distribuzione e relative superfici per classi di SAU), le forme di conduzione, il possesso dei terreni, la forza lavoro impiegata, la consistenza della forza lavoro, il livello di meccanizzazione delle imprese, la coltivazione del terreno per ogni singola tipologia, la distribuzione delle superfici fra i diversi tipi di utilizzazione per classe di SAU, l'incidenza della SAU sulla superficie totale

I dati del "V Censimento Agricoltura" sono stati fondamentali per costruire il quadro complessivo del settore agricolo del PSL Terra d'Otranto. Attraverso i dati relativi al numero di imprese agricole presenti in ogni singolo comune e al numero di ettari di superficie agricola utilizzata (SAU) per la coltivazione per ogni singolo comune, ma anche la suddivisione della SAU per ogni tipologia produttiva, è stato possibile riconoscere le principali specializzazioni del territorio.

Inoltre si è riusciti a realizzare un quadro della forza lavoro impiegata in agricoltura, che mette in rilievo l'importanza del lavoro femminile e la generazionalità del settore tramite i dati relativi a numero di lavoratori, suddivisi per sesso, età e inquadramento contrattuale.

Per la stesura del contesto socio-economico e territoriale dell'area Terra d'Otranto si è fatto ricorso ai dati del **14° Censimento della popolazione** italiana dell'**Istituto Nazionale di Statistica ISTAT**. Tali dati sono stati confrontati con gli aggiornamenti effettuati e forniti dalla medesima fonte nel 2006. In questo modo è stato possibile individuare il trend evolutivo della popolazione residente nel territorio, nonché le dinamiche insediative all'interno dei comuni che costituiscono l'area del PSL Terra d'Otranto. Attraverso i dati dell'ISTAT è stato anche possibile valutare il tasso di disoccupazione ed effettuare un confronto con lo stesso dato registrato nell'intera provincia di Lecce a cui appartengono tutti i comuni, e anche nell'intera Regione Puglia e l'andamento del valore aggiunto nei vari settori economici (agricoltura, industria, commercio). L'altra importante fonte statistica adoperata è sta il volume "*Puglia in Cifre 2008*" redatto dall'**Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociale IPRES**, un'associazione fondata nel 1968 a cui attualmente aderiscono la Regione Puglia, i comuni capoluoghi, le amministrazioni provinciale, le Università degli Studi di Bari, Foggia e Lecce, Il Politecnico di Bari, l'AATO Puglia, l'ISPE e le Camere di Commercio di Bari, Brindisi e Taranto.

Con il contributo dei dati IPRES è stato possibile conoscere il PIL pro capite di ogni singolo comune dell'area, dal quale si è individuato il PIL pro capite dell'area Terra d'Otranto nel suo complesso, ma anche i dati relativi alle unità locali attive nei settori agricoltura, commercio, industria. Inoltre i dati IPRES 2008 sono stati fondamentali al fine di dedurre lo scenario riguardante i servizi sociali del territorio come la presenza di associazioni suddivise per tipologie (associazioni socio-assistenziali, associazioni socio-sanitarie, ecc...) e per singolo comune. I servizi sociali sono stati inquadrati attraverso lo studio e il confronto con i Piani Sociali di Zona.

I dati IPRES sono stati adoperati anche per l'inquadramento del settore industriale e manifatturiero e per la definizione dell'offerta turistica del territorio (numero di strutture ricettive per comune, andamento degli arrivi e delle presenze dei turisti, sia italiani che stranieri).

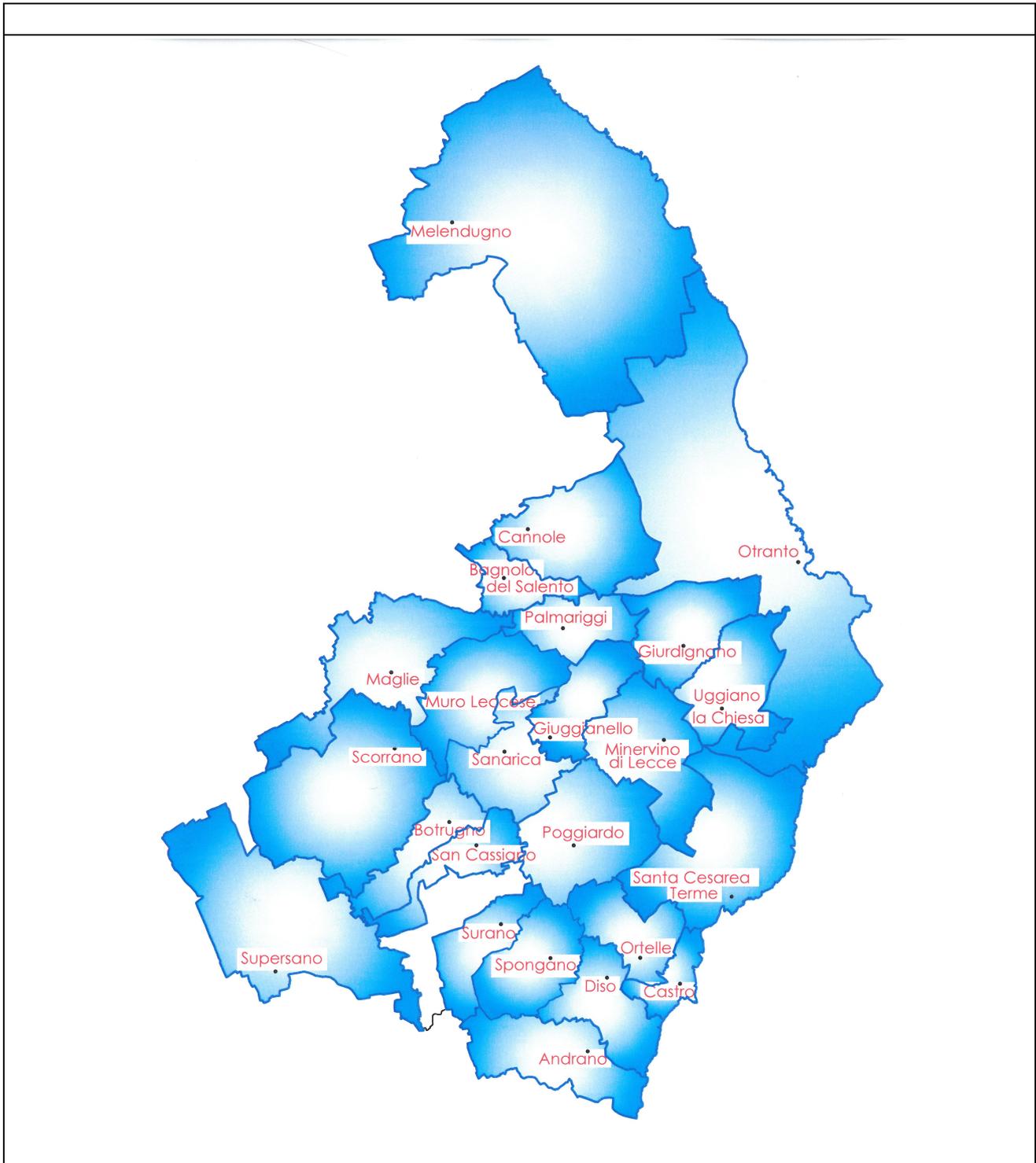
Relativamente alla complementarietà dei programmi/piani comunitari, nazionali e regionali, riguardanti l'area di riferimento (in via di definizione, in corso, conclusi), che completano il

quadro della diagnosi dell'area, sono stati consultati i principali strumenti di programmazione 2007-2013 (PSR Puglia, Po Fesr Puglia, Po Fse Puglia, Programmi nell'ambito della cooperazione territoriale europea, Area Vasta, ecc..).

2.1 Descrizione della zona geografica interessata

L'area interessata dal PSL Terra d'Otranto ricade nei territori amministrativi di 24 comuni: Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Guggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano, Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle. **Tutti i comuni appartengono in modo omogeneo alla macro area C "Aree rurali intermedie"**, secondo la suddivisione del PSR Puglia. Il territorio interessato dal PSL si estende su una superficie di **508,42 Km^q**, pari al 2,83% della superficie totale regionale. Tutto il territorio coinvolto dal PSL appartiene omogeneamente alla provincia di Lecce.

N°	CODICE ISTAT	Provincia	Comune	Zona	Superficie (kmq)	Popolazione (abitanti)	Popolazione (abitanti)	Variazione demografica (%)	Densità di popolazione (ab/kmq)	Forze di lavoro (n.ro)	Persone in cerca di occupazione (n.ro)	Tasso di disoccupazione (%)	Aree protette (Ha)										
														Anno	2004	2001	al 31-12-2006	2006-2001	2006	2001	2001	2001	2006
														Fonte	PSR Puglia 2007-2013	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT
1	75005	LE	Andrano	C	15,47	5.160	5.095	-1,26	329,35	1.865	263	14,10	18										
2	75008	LE	Bagnolo del Salento	C	6,76	1.858	1.884	1,40	278,70	611	174	28,48	0										
3	75009	LE	Botrugno	C	9,68	3.046	2.954	-3,02	305,17	1.115	262	23,50	0										
4	75012	LE	Cannole	C	20,02	1.765	1.773	0,45	88,56	711	181	25,46	0										
5	75096	LE	Castro	C	4,44	2.557	2.519	-1,49	567,34	861	96	11,15	104										
6	75027	LE	Diso	C	11,56	3.298	3.186	-3,40	275,61	1.040	126	12,12	95										
7	75032	LE	Guggianello	C	10,06	1.286	1.229	-4,43	122,17	447	67	14,99	0										
8	75033	LE	Giurdignano	C	13,75	1.793	1.811	1,00	131,71	749	141	18,83	0										
9	75039	LE	Maglie	C	22,36	15.255	15.099	-1,02	675,27	5.727	951	16,61	0										
10	75043	LE	Melendugno	C	91,06	9.307	9.649	3,67	105,96	3.705	803	21,67	72										
11	75047	LE	Minervino di Lecce	C	17,88	3.949	3.874	-1,90	216,67	1.400	291	20,79	0										
12	75057	LE	Otranto	C	76,15	5.282	5.481	3,77	71,98	2.031	619	30,48	2068										
13	75058	LE	Palmariggi	C	8,78	1.603	1.584	-1,19	180,41	562	131	23,31	0										
14	75061	LE	Poggiardo	C	19,8	6.075	6.144	1,14	310,30	2.113	339	16,04	0										
15	75095	LE	San Cassiano	C	8,61	2.223	2.177	-2,07	252,85	793	114	14,38	0										
16	75073	LE	Scorrano	C	34,85	6.755	6.955	2,96	199,57	2.546	620	24,35	24										
17	75081	LE	Supersano	C	36,19	4.602	4.452	-3,26	123,02	1.757	337	19,18	0										
18	75082	LE	Surano	C	8,85	1.791	1.730	-3,41	195,48	655	113	17,25	0										
19	75091	LE	Uggiano la Chiesa	C	14,33	4.341	4.311	-0,69	300,84	1.624	333	20,50	0										
20	75072	LE	Santa Cesarea Terme	C	26,45	3.095	3.110	0,48	117,58	1.188	196	16,50	407										
21	75067	LE	Sanarica	C	12,75	1.446	1.462	1,11	114,67	529	125	23,63	0										
22	75051	LE	Muro leccese	C	16,54	5.267	5.169	-1,86	312,52	1.784	376	21,08	0										
23	75078	LE	Spongano	C	12,13	3.814	3.824	0,26	315,25	1.337	201	15,03	0										
24	75056	LE	Ortelle	C	9,95	2.489	2.459	-1,21	247,14	910	183	20,11	0										
TOTALE					508,42	98.057	97.931	-0,13	192,62	36.060	7.042	19,53	2.788										
TOTALE PUGLIA CON CAPOLUOGHI DI PROVINCIA					19.357,90	4.020.707	4.069.869	1,22	210,24	1.464.795	293.882	20,06	443.823										
TOTALE PUGLIA SENZA CAPOLUOGHI DI PROVINCIA					17.957,41	3.174.555	3.211.168	1,15	178,82	1.149.906	229.045	19,92	433.799										



Dall'analisi delle zone altimetriche risulta che tutti i 24 comuni facenti parte dell'area interessata sono classificati come pianeggianti. Inoltre si evidenzia che il 44,3% del territorio considerato (225,22 kmq) è identificato come litoraneo, il rimanente 55,7% (pari a 283,20 Km²) è identificato come non litoraneo.

Ripartizione in zone altimetriche del PSL Terra d'Otranto		
Comune	Zona Altimetrica del Territorio	Litoraneità
Andrano	Pianura	Litoraneo
Bagnolo del Salento	Pianura	Non Litoraneo
Botrugno	Pianura	Non Litoraneo
Cannole	Pianura	Non Litoraneo
Castro	Pianura	Litoraneo
Diso	Pianura	Litoraneo
Giuggianello	Pianura	Non Litoraneo
Giurdignano	Pianura	Non Litoraneo
Maglie	Pianura	Non Litoraneo
Melendugno	Pianura	Litoraneo
Minervino di Lecce	Pianura	Non Litoraneo
Otranto	Pianura	Litoraneo
Palmariggi	Pianura	Non Litoraneo
Poggiardo	Pianura	Non Litoraneo
San Cassiano	Pianura	Non Litoraneo
Scorrano	Pianura	Non Litoraneo
Supersano	Pianura	Non Litoraneo
Surano	Pianura	Non Litoraneo
Uggiano La Chiesa	Pianura	Non Litoraneo
Santa Cesarea Terme	Pianura	Litoraneo
Sanarica	Pianura	Non Litoraneo
Muro Leccese	Pianura	Non Litoraneo
Spongano	Pianura	Non Litoraneo
Ortelle	Pianura	Non Litoraneo

Fonte: annuario IPRES, 2008

2.2 Il contesto socio-economico e territoriale

I dati ISTAT relativi al 2001 evidenziano che nell'intera area territoriale di interesse le "forze di lavoro" sono pari a 36.060 abitanti, equivalenti a circa il 37% dell'intera popolazione dell'area nello stesso periodo. Considerando la dimensione ridotta della popolazione residente nei comuni dell'area, si evidenzia un dato omogeneo, ovvero in tutti i comuni dell'area non si riscontrano valori sensibilmente differenti; si passa da un minimo di forze lavoro a Diso con il 31,5% della popolazione totale al dato più elevato di Giurdignano dove le forze lavoro attive sono il 41,8% della popolazione complessiva.

Dai dati ISTAT si rileva anche che nella stessa area di riferimento le persone in cerca di occupazione al 2001 sono 7.042, l' 7,18% della popolazione totale. Il range va dal 3,8% di persone in cerca di occupazione rispetto alla popolazione totale del comune di Castro, all' 11,7% rilevato nel comune di Otranto.

Andando a valutare il **tasso di disoccupazione**, ovvero la relazione esistente tra le persone in cerca di lavoro e il numero delle forze lavoro attive nello stesso territorio, i dati ISTAT 2001 certificano che, nell'area interessata dal PSL Terra d'Otranto, il valore medio si attesta intorno al **19,53%**, leggermente inferiore sia rispetto al tasso di disoccupazione medio dell'intera Regione Puglia (20,06%), sia rispetto al tasso di disoccupazione medio della Puglia senza capoluoghi di provincia (19,92%). Rapportando il tasso di disoccupazione dell'area PSL Terra d'Otranto con il tasso di disoccupazione regionale si ottiene un indice pari a 0,99; non dissimile è il raffronto con il dato regionale, privato delle aree urbane, che si attesta a 0,98.

I dati della Regione Puglia evidenziano che nell'area interessata dal PSL Terra d'Otranto, la quantità totale di territorio di particolare interesse naturalistico, o storico-culturale, che rientra nei requisiti cogenti per essere definito **Aree protette** è pari a **2.788,00 ettari**, di cui il 74,17% concentrato nella sola località di Otranto. La superficie destinata alle aree protette è il **5,48% della**

superficie totale del territorio del PSL Terra d'Otranto, nettamente inferiore rispetto al rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie totale della Regione Puglia, priva dei capoluoghi di provincia, che si attesta al 24,16%. **Il rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie territoriale totale dell'area del PSL Terra d'Otranto con il rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie territoriale totale Regionale (priva dei capoluoghi)** risulta essere pari a **0,22**. La più importante e significativa parte di territorio facente parte delle aree protette è rappresentata dai Laghi Alimini, due piccoli laghi situati a nord della città di Otranto, uno chiamato Alimini Grande, l'altro Alimini piccolo, collegati tra loro attraverso un canale.

Alimini Grande è stato generato dalla continua erosione del mare, e si estende in lunghezza per circa 2,5 km e ha una profondità di 4 metri, Alimini piccolo è stato generato da numerose sorgenti di acqua dolce, ed è chiamato anche Fontanelle. Esso si estende per circa 2 km e la sua profondità non supera il metro e mezzo. La vegetazione intorno ai due bacini d'acqua è ricchissima e si possono osservare varie specie di piante, fra cui la rarissima orchidea di palude, la castagna d'acqua e la erba vescica. Questi laghi rappresentano uno dei luoghi naturali più pregiati del Salento, con un ecosistema che ospita varie specie animali e vegetali e costituiscono una "Zona di Protezione Speciale" (ZPS), proposta come Sito di Importanza Comunitaria europeo (SIC). Di recente costituzione è poi il Parco naturale regionale Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Trifase, che si estende per 3.227 ettari e attraversa 12 comuni del territorio salentino, la metà dei quali appartenenti all'area del PSL Terra d'Otranto e precisamente Andrano, Castro, Diso, Ortelle, Otranto e Santa Cesarea Terme. L'istituzione dell'area protetta mira a conservare e recuperare le specie animali e vegetali, salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici, incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti naturali. Per queste motivazioni sull'intero territorio dell'area protetta sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali. Fondamentale caratteristica di questo tratto di costa è la presenza di cavità legate al fenomeno del carsismo ed all'interazione di sorgenti costiere combinate con l'erosione provocata dal mare. Tra le grotte più importanti vanno menzionate la Grotta dei Cervi, la Grotta Romanelli e la Grotta Zinzulusa.

I dati significativi fin qui esposti, che corrispondono agli indicatori previsti dal bando, sono riassunti nella tabella seguente

Indicatore	Valore dell'area	Valore della media regionale*	Rapporto tra dato area e dato regionale
Ruralità dell'area	100% area C		
Densità della popolazione nel 2006 (ab./kmq)	192,62	178,82	1,08
Variazione demografica % 2001-2006	- 0,13	1,15	- 0,11
Tasso di disoccupazione % 2001	19,53	19,92	0,98
Incidenza delle aree protette in Ha nel 2006	2.788	433.799	0,23**

Fonte: Dati ISTAT, * i valori regionali considerati sono privi dei capoluoghi di Provincia **il dato è ottenuto dalla seguente relazione: superficie aree protette/superficie PSL / superficie aree protette Regionale/superficie regionale

Dai dati della tabella sottostante, ripresi dall'annuario Ipres 2008, si deduce che **Il PIL pro-capite dell'area, pari a 12.400 euro**, è decisamente inferiore a quello medio regionale, evidenziando una differenza media di oltre 3,2 migliaia di euro.

Il dato non è omogeneo, essendo presenti diversi comuni con un PIL pro capite al di sopra della media regionale e molti invece assai lontano da essa, come ad esempio il comune di Palmariggi, che ha un PIL pro capite di appena 7.832 euro.

COMUNE	PRODOTTO INTERNO LORDO									
	N° ordine	Valore aggiunto Agricoltura		Valore aggiunto Industria		Valore aggiunto Altre attività		Valore aggiunto TOTALE		PIL Pro capite (€)
		(mln €)	(%)	(mln €)	(%)	(mln €)	(%)	(mln €)	(%)	
Andrano	151	1,12	1,96	18,43	32,18	37,73	65,87	57,28	100	11.203
Bagnolo del Salento	255	0,52	0,00	3,53	23,36	11,06	73,20	15,11	100	8.060
Botrugno	230	1,33	4,91	4,48	16,54	21,27	78,52	27,09	100	9.214
Cannole	104	1,27	5,76	8,05	36,49	12,65	57,34	22,06	100	12.472
Castro	60	1,32	3,78	3,98	11,41	29,6	84,84	34,89	100	13.863
Diso	229	0,91	3,10	11,21	38,13	20,84	70,88	29,4	100	9.241
Giuggianello	111	1,17	7,70	5,8	38,16	8,04	52,89	15,2	100	12.341
Giudignano	131	2,11	9,84	6,91	32,21	12,42	57,90	21,45	100	11.822
Maglie	7	1,47	0,43	51,23	15,06	287,55	84,51	340,25	100	22.527
Melendugno	77	9,12	7,05	28,61	22,12	91,5	70,75	129,33	100	13.346
Minervino di Lecce	166	1,92	4,59	10,89	26,03	29,03	69,38	41,84	100	10.814
Otranto	15	2,02	2,03	10,69	10,76	86,64	87,21	99,35	100	18.162
Palmariggi	257	0,68	5,51	3,06	24,80	8,6	69,69	12,34	100	7.832
Poggiardo	30	0,93	0,95	22,2	22,58	75,17	76,46	98,31	100	16.037
San Cassiano	75	1,73	5,89	10,05	34,21	17,59	59,87	29,38	100	13.433
Scorrano	209	2,59	3,80	15,6	22,90	50,95	74,78	68,13	100	9.742
Supersano	165	2,02	4,19	17,83	36,97	28,39	58,86	48,23	100	10.820
Surano	9	1,05	3,11	9,84	29,14	22,89	67,78	33,77	100	19.713
Uggiano la Chiesa	130	2,62	5,12	11,07	21,62	37,51	73,26	51,2	100	11.843
Santa Cesarea Terme	23	1,25	2,46	8,37	16,47	41,2	81,07	50,82	100	16.452
Sanarica	225	0,67	4,89	2,78	20,31	10,23	74,73	13,69	100	9.303
Muro Leccese	193	1,06	2,01	13,68	25,89	38,11	72,12	52,84	100	10.225
Spongano	206	0,91	2,42	9,62	25,61	27,03	71,96	37,56	100	9.759
Ortelle	221	0,94	7,62	3,98	32,25	8,6	69,69	12,34	100	9.376
Comuni Area PSL		40,73	3,04	291,89	21,75	1014,60	75,61	1341,86	100	12.400
Totale Provincia LE		265,53	2,29	2698,50	23,28	8629,06	74,43	11593,09	100	14.312
TOTALE REGIONE PUGLIA		2511,94	4,04	14646,54	23,54	45050,75	72,42	62209,24	100	15.270

Fonte: nostra elaborazione da annuario IPRES, 2008

L'Ipres realizza una stima dei dati riferiti all'intero territorio pugliese, e sviluppa un elenco ordinato del Pil pro-capite per singoli comuni, un dato statistico altamente congruo a supporto della diagnosi dell'area.

All'interno di tale elenco, la posizione dei comuni compresi nell'area interessata dall'iniziativa del PSL risulta piuttosto differenziata. In particolare Maglie risulta il primo comune in classifica, collocandosi al 7° posto, seguita immediatamente da Surano (9° posto). Molto distanziati gli altri

comuni. Il risultato più negativo è del comune di Palmariggi, 257° in graduatoria, ad una sola posizione dall'ultimo paese.

Nella tabella precedente sono riportati i dati dell'Osservatorio regionale Banche imprese relativi all'anno 2004 relativamente al valore aggiunto nei settori agricoltura, industria e altre attività generiche.

Per *Valore aggiunto ai prezzi base* si intende il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. Il *Prezzo base* invece è il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per unità di bene o servizio prodotto, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti), ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). I dati mostrano che l'ammontare del valore aggiunto del settore industria nell'area PSL Terra d'Otranto è pari a 198,44 milioni di euro, mentre il valore aggiunto del settore agricolo si ferma a quota 46,08 milioni di euro, all'incirca il 3,8% del totale del valore aggiunto prodotto nell'area, l' 13% in meno di quello industriale. Se consideriamo i dati a livello regionale, privi dei capoluoghi di provincia, risulta che il valore aggiunto del settore agricoltura sul totale prodotto nell'area interessata dal PSL Terra d'Otranto è all'incirca la metà rispetto al valore aggiunto agricolo regionale, che si attesta intorno al 7%. Comparando i dati del valore aggiunto del settore industriale tra l'area di interesse e l'intera Regione Puglia, si riscontrano differenze importanti (22,2% il dato regionale, 16,5 quello dell'area). Questo implica che l'area di interesse ha uno sviluppo notevole nel settore terziario.

2.3 Le dinamiche demografiche ed insediative

La popolazione complessiva dell'area interessata dal PSL Terra d'Otranto, secondo i dati ISTAT 2006, è pari a 97.921 abitanti, pertanto una quota compresa nel range di eleggibilità dell'Asse IV Approccio Leader 2007-2013 che va da 50.000 a 150.000 abitanti.

In linea generale l'evoluzione della popolazione residente nell'area di riferimento, sempre stando ai dati ISTAT 2006, evidenzia una tendenza lievemente decrescente nel periodo che va dal 2001 al 2006. Questa **variazione demografica** si attesta in media al **-0,13%**, è in controtendenza rispetto alla situazione riscontrata nella regione Puglia dove, nello stesso periodo 2001-2006, sia comprendendo i capoluoghi di provincia che escludendo gli stessi, si registra un incremento demografico rispettivamente del 1,22% e del 1,15%. **Mettendo in relazione la variazione demografica dell'area interessata dal PSL Terra d'Otranto con la variazione demografica media Regionale** (esclusi i comuni dell'area A) **si ottiene un valore di -0,11**. Approfondendo l'analisi sulla variazione demografica in percentuale, possiamo notare che in 14 comuni dell'area interessata si registra un decremento della popolazione residente, mentre l'incremento più consistente riguarda il comune di Otranto che dal 2001 al 2006 vede aumentare la propria popolazione di 199 abitanti, pari a circa il 3,8%.

I dati ISTAT 2006 mostrano inoltre che la **densità di popolazione** dell'area interessata dal PSL è di **192,62 abitanti/kmq**, un dato maggiore di quello regionale privato dei capoluoghi di provincia che si attesta a 178,82. Anche in questo caso **rapportando la densità** di popolazione registrata nei comuni dell'area coinvolta nel PSL Terra d'Otranto con quella regionale media, privata dei capoluoghi di provincia, si registra un valore pari a **1,08**.

2.4 Le caratteristiche dell'economia locale (analisi settoriali)

2.4.1 Unità locali attive

In questa sezione si approfondiscono gli aspetti riguardanti le unità produttive e il reddito prodotto nell'area compresa nel PSL Terra d'Otranto. Dall'analisi dei dati si evince con chiarezza l'alto livello di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell'area.

N°	CODICE ISTAT	Provincia	Comune	Zona	Unità locali attive agricoltura, caccia, silvicoltura (n.ro)	Unità locali attive attività manifatturiere (n.ro)	Unità locali attive attività commercio ingrosso e dettaglio (n.ro)	Unità locali attive alberghi e ristoranti (n.ro)
					2006	2006	2006	2006
				Anno	2006	2006	2006	2006
				Fonte	IPRES	IPRES	IPRES	IPRES
				PSR Puglia 2007-2013				
1	75005	LE	Andrano	C	57	37	107	24
2	75008	LE	Bagnolo del Salento	C	58	14	54	4
3	75009	LE	Botrugno	C	44	21	55	13
4	75012	LE	Cannole	C	167	20	37	7
5	75096	LE	Castro	C	3	17	63	40
6	75027	LE	Diso	C	31	27	63	14
7	75032	LE	Giuggianello	C	43	16	22	8
8	75033	LE	Giurdignano	C	129	18	34	8
9	75039	LE	Maglie	C	122	197	748	66
10	75043	LE	Melendugno	C	244	92	360	132
11	75047	LE	Minervino di Lecce	C	135	53	93	24
12	75057	LE	Otranto	C	284	41	255	163
13	75058	LE	Palmariggi	C	88	18	31	5
14	75061	LE	Poggiardo	C	40	101	231	29
15	75095	LE	San Cassiano	C	58	42	47	9
16	75073	LE	Scorrano	C	101	41	159	15
17	75081	LE	Supersano	C	82	74	105	9
18	75082	LE	Surano	C	31	52	67	9
19	75091	LE	Uggiano la Chiesa	C	193	54	98	22
20	75072	LE	Santa Cesarea Terme	C	78	25	67	54
21	75067	LE	Sanarica	C	28	15	35	3
22	75051	LE	Muro leccese	C	54	44	114	16
23	75078	LE	Spongano	C	38	41	101	15
24	75056	LE	Ortelle	C	38	23	53	14
TOTALE					2.146	1.083	2.999	703
TOTALE PUGLIA CON CAPOLUOGHI DI PROVINCIA					98.908	41.026	121.929	16.070
TOTALE PUGLIA SENZA CAPOLUOGHI DI PROVINCIA					92.958	34.001	93.172	12.769

I dati elaborati dall'istituto IPRES nel 2006 evidenziano la consistenza delle unità locali attive localizzate nei vari comuni pugliesi. In particolare nella tabella sono stati riportati i dati relativi alle unità locali attive del settore agricoltura - sezione agricoltura, caccia e silvicoltura, le unità locali attive del settore "Industrie" - sezione attività manifatturiere, le unità locali attive del settore "Commercio" e le unità locali attive del settore "Altri servizi" – sezione Alberghi e ristoranti.

In base ai dati IPRES 2006, nell'area interessata dal PSL Terra d'Otranto operano 2.146 unità locali nel settore agricoltura, caccia e silvicoltura, il 2,3% del totale regionale, 1.083 unità locali nel settore manifatturiero (3,2% del totale regionale), 2.999 unità locali nel settore commercio ingrosso e dettaglio (3,2% del totale regionale) e 703 unità locali tra alberghi e ristoranti (5,5% del totale regionale). In tutti i casi per totale regionale si intende il dato privo dei capoluoghi di provincia.

Nel complesso delle sezioni considerate risultano quindi presenti sul territorio di interesse 6.931 unità locali attive. Circa il 31% di queste riguardano imprese, filiali, magazzini, negozi, depositi del settore agricolo-forestale, il 43,3% è rappresentato impianti che si occupano di commercio, il 15,6% sono unità locali attive del settore manifatturiero e oltre il 10% delle unità locali attive presenti sono individuate come infrastrutture turistiche, quali alberghi, ristoranti, masserie, bed & breakfast. Se valutiamo il complesso delle unità locali negli stessi settori dell'intera Puglia si può notare che in Puglia in generale c'è una maggiore quantità di unità locali attive nel settore agricolo forestale (circa il 40% del totale), al contrario il settore del commercio che si attesta intorno al 40% di impianti, mentre il settore manifatturiero, con il 14,6% di unità locali attive sul totale considerato, è a livelli molto simili ai dati dei comuni dell'area. Molto positivo è il dato relativo agli esercizi alberghieri dell'area del PSL Terra d'Otranto, che rispetto al dato regionale (12.769 esercizi, pari al 5,4% del totale) evidenzia una presenza in media molto maggiore. Dai dati emerge come il territorio sia in grado di fare delle proprie risorse paesaggistiche, naturalistiche, culturali, storiche, enogastronomiche, un valore aggiunto e una risorsa per lo sviluppo e la crescita. La grande attenzione al turismo non sostituisce affatto le altre attività, ma è complementare ad esse, al fine di favorire la crescita del sistema economico in forma aggregata.

Se si relaziona il numero totale di unità locali attive considerate con la popolazione totale residente nei comuni dell'area di interesse, secondo i dati ISTAT 2006, si ottiene un valore pari a **7,08%**, in linea con il dato regionale (n° unità locali attive/popolazione residente nella regione Puglia, privo dei capoluoghi di provincia = 7,25%).

Esaminando le condizioni dei singoli comuni facenti parte dell'area del PSL Terra d'Otranto, raffrontando il numero totale di unità locali attive considerate con la popolazione residente, si evince che il comune con una maggiore densità di impianti produttivi è Cannole con oltre il 13% di imprese attive sul totale della popolazione, quello meno "sviluppato" risulta essere Muro Leccese con il 4,4% di unità locali attive. In generale, considerando la dimensione limitata delle località, si registra una notevole omogeneità del dato. Il comune che presenta la maggior quantità di unità locali attive nel settore agricolo forestale risulta Cannole, con circa il 72,3% del campione di unità locali considerato. Gli altri dati ottenuti sono in media simili ai dati generali visti prima. Va evidenziata l'elevata quota di unità locali attive nel settore del commercio per il comune di Maglie, il 66% del totale tra quelle considerate. Santa Cesarea Terme si caratterizza anche per la maggiore percentuale di unità locali attive nel settore turistico rispetto alla media, con un valore di 24,2%.

Si procede nel seguito allo sviluppo di un'analisi dettagliata dell'economia del territorio

2.4.2 Il settore agricolo

Un'elevata quota del territorio in oggetto è destinata all'utilizzo agricolo. In particolare emerge il ruolo prevalente e quasi esclusivo dell'olivicoltura, che rappresenta la quasi totalità delle colture permanenti dell'area e circa i tre quarti della superficie agricola utilizzata. Le colture ortive, foraggere e fruttifere rappresentano attività meno significative.

Dati su Numero Aziende Agricole, Superficie Agricola Totale (S.A.T.) e Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U).			
	Aziende Agricole	Superficie agricola totale (S.A.T) in ha	Superficie Agricola Utilizzata(S.A.U.) in ha
Anno	2000	2000	2000
Andrano	515	1.125	1.036
Bagnolo del Salento	314	680	630
Botrugno	332	823	799
Cannole	356	1.818	1.388
Castro	101	97	80
Diso	432	872	734
Giuggianello	302	891	848
Maglie	197	949	848
Melendugno	1.948	8i4.835	4.614
Minervino di Lecce	346	1.522	1.433
Otranto	435	2.275	2.118
Palamriggi	269	574	551
Poggiardo	606	1.236	1.180
San cassiano	217	474	458
Scorrano	978	2.150	1.962
Supersano	1.336	2.858	2.694
Surano	270	556	486
Uggiano La chiesa	328	1.287	1.199
Santa Cesarea terme	513	1.463	1.255
Sanarica	391	746	734
Muro Leccese	754	1.431	1.291
Spongano	425	676	511
Ortelle	256	641	562
Totale Area PSL	11.621	27.141	25.144
Totale Regione Puglia	352.510	1.379.278	1.249.645

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT, aggiornati a giugno 2005

Secondo i dati a cadenza decennale di provenienza censuaria elaborati dall'ISTAT nel 2000, aggiornati al 2005, le aziende agricole nel territorio pugliese si attestano su un valore di poco superiore alle 352.000 unità, in leggero aumento (1%) rispetto a dieci anni prima. Di contro la Superficie Agricola Utilizzata SAU registra un decremento ed oggi è di circa 1.250.000 ettari, il 21,2% della SAU di tutto il Sud. La superficie agricola totale (SAT) regionale, è quasi tutta coltivata: infatti la SAU pugliese è pari al 91% dell'intera SAT regionale.

In base ai dati del Censimento dell'agricoltura del 2000, nell'area interessata dal PSL Terra d'Otranto operano 11.621 aziende agricole su una superficie agricola utilizzata (S.A.U.) di 25.144 ettari (ha), pari 92,6% della S.A.T. del territorio. **In media la superficie aziendale di ogni singola azienda dell'area è di 2,16 ettari**, all'incirca la metà rispetto alla media delle imprese a livello regionale che si attesta intorno ai 3,55 ettari. Il dato si mostra abbastanza omogeneo fra i vari comuni dell'area e mette in evidenza la presenza di accentuati fenomeni di polverizzazione aziendale.

Se si considera il numero di aziende agricole presenti raffrontato alla popolazione residente in ogni comune dell'area, si evince che quello che presenta il rapporto più elevato è il comune di Cannole

(20,1%), mentre il comune che presenta un minor numero di imprese agricole in relazione alla popolazione residente è Botrugno (11,2%). Il dato evidenzia che l'area del PSL Terra d'Otranto ha una significativa vocazione agricola.

Un quadro complessivo delle aziende agricole presenti nel territorio e della superficie agricola utilizzata per le coltivazioni di riferimento è riassunto negli schemi seguenti.

Numero aziende agricole area PSL Terra d'Otranto																										
	Andrano	Bagnolo del Salento	Botrugno	Cannole	Castro	Diso	Giuggianello	Giurdignano	Maglie	Melendugno	Minervino di Lecce	Otranto	Palmariggi	Poggiardo	San Cassiano	Scorrano	Supersano	Surano	Uggiano La chiesa	Santa Cesarea Terme	Sanarica	Muro Leccese	Ortelle	Spongano	Area PSL	Totale Puglia
Seminativi	239	39	239	94	14	283	197	138	109	395	205	232	55	530	186	580	484	243	244	399	284	513	236	253	6.191	127.590
Cereali	165	4	193	75	6	248	176	97	88	145	187	220	33	265	183	386	385	194	222	263	230	471	292	184	4.712	68.051
Ortaggi	125	0	66	37	3	14	34	24	45	210	19	119	6	340	82	541	22	113	144	278	153	532	142	173	3.222	28.585
Coltivazioni permanenti	303	311	303	347	101	353	277	348	183	1.897	334	398	266	343	181	783	1.258	210	319	483	343	643	234	358	10.576	310.607
Vite	48	0	48	0	0	1	1	0	7	67	1	1	0	2	13	16	206	0	2	2	16	16	0	7	454	83.518
Olivo	295	300	295	341	101	352	276	347	176	1.766	333	388	265	329	180	764	1.231	207	309	477	337	634	232	350	10.285	269.628
Agrumi	5	8	14	6	0	0	0	9	29	164	9	42	0	15	6	32	19	9	10	0	33	31	1	7	449	8.199
Fruttiferi	24	0	35	0	0	0	0	2	39	56	1	41	2	48	8	51	23	11	0	7	27	45	7	13	440	62.545

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2000, aggiornati a giugno 2005

Superficie Agricola Utilizzata dalle aziende agricole area PSL Terra d'Otranto in ha																										
	Andrano	Bagnuolo del Salento	Botrugno	Cannole	Castro	Diso	Giuggianello	Giurdignano	Maglie	Melendugno	Minervino di Lecce	Poggiardo	Palmariggi	Otranto	San Cassiano	Scorrano	Supersano	Uggiano la chiesa	Surano	Santa Cesarea terme	Sanarica	Muro Leccese	Otrelle	Spongano	Area PSL	Totale Puglia
Seminativi	320,54	87,13	320,54	170,93	4,31	389,52	409,70	195,70	400,68	764,11	482,78	786,81	61,97	806,55	262,24	806,23	956,70	520,63	279,12	361,01	376,45	591,23	358,08	184,69	9.897,65	652.693,74
Cereali	234,62	77,17	193,14	66,65	2,68	266,2	203,67	94,01	176,21	332,09	295,45	352,53	54,7	580,04	167,2	355,29	669,26	335,12	115,63	360,27	166,34	303,46	182,5	101,52	5.685,75	464.338,59
Ortaggi	60,58	0	12,98	12,87	0,47	3,97	17,85	3,52	4,64	68,12	13,97	49,74	0,35	85,78	19,09	112,7	15,23	50,21	12,64	29,31	43,72	61,02	46,21	33,2	758,17	43.955,55
Coltivazioni permanenti	461,08	542,91	461,08	1.185,48	59,30	305,95	410,62	827,06	431,22	3.818,55	946,06	390,96	485,24	1.063,59	182,11	1.127,10	1.684,84	624,08	207,34	577,00	330,69	665,83	191,10	344,08	17.323,27	506.862,98
Vite	12,67	0	12,67	0,00	0,00	0,13	1,50	0,00	3,78	28,52	42,35	4,45	0,00	1,50	1,87	77,49	58,50	1,95	0	0,45	4,28	3,12	0	1,58	256,81	111.290,21
Olivo	445,31	538,48	445,31	1.183,06	57,60	305,52	404,81	819,01	419,91	3.752,18	895,01	351,52	482,94	852,02	178,55	1.036,62	1.592,00	618,00	204,62	570,45	301,68	647,02	189,42	271,45	16.562,49	339.867,55
Agrumi	0,09	4,24	1,39	1,42	0	0	0	1,05	1,89	29,98	4,14	0,91	0	10,12	0,33	4,48	7,67	5,2	0,58	0	2,05	1,86	0	0,6	78,00	9.092,35
Fruttiferi	0,7	0	1,5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	4,32	9,24	0,00	3,97	0,00	6,00	1,15	3,20	16,02	0	0,12	0,36	1,1	3,33	0,4	33,65	85,15	44.977,53
Prati permanenti e pascoli	7,11	0	7,11	25,53	14,2	19,32	13,22	1,43	7,58	21,39	13,52	24,94	0	231,72	8,57	16,2	44,23	47,77	0	45,08	23,99	22,33	10,7	9,07	615,01	90.088,20

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2000, aggiornato a giugno 2005

Come appare evidente dai dati sopra esposti, le produzioni agricole sono incentrate prevalentemente sulle colture permanenti che includono il 63,1% delle imprese agricole del territorio e occupano il 63,6% della S.A.U.

Tra le colture permanenti la specie nettamente dominante è l'olivo.

Infatti l'**olivicoltura**, con oltre 10 mila aziende che lavorano e coltivano quasi 17 mila ettari di territorio, rappresenta di gran lunga la coltivazione più importante, e occupa circa il 61% della S.A.U. dell'intera area interessata dal PSL Terra d'Otranto, molto di più rispetto al dato regionale (36%), e anche rispetto all'area in cui l'area di interesse si inserisce (50%). Questo dimostra che nell'area di interesse l'olivicoltura occupa un ruolo significativo e rappresenta una fondamentale risorsa in termini economici non solo per quanto riguarda la produzione agricola ma anche complementariamente per le attività terziarie legate al turismo (piantagioni secolari che rappresentano risorse paesaggistiche e naturalistiche). Rapportando il numero di imprese agricole che lavorano nel settore oleario e la S.A.U. per la coltivazione degli ulivi, risulta che in media la dimensione della aziende olearie dell'area è 1,61 ettari, in linea con la media regionale e in coerenza con quanto affermato precedentemente sulle imprese agricole in generale. L'olivicoltura quindi subisce il problema della scarsa dimensione delle imprese e della polverizzazione delle produzioni. Tale polverizzazione è confermata dall'amplessissima quantità di cultivar di olivo coltivate nel nostro territorio, molte delle quali si collocano in territori circoscritti a zone di piccolissime dimensioni. Nell'area interessata dal PSL Terra d'Otranto gli ecotipi più diffusi sono l'oliva Oglierola (54,8%), e l'oliva Cellina (41.3%)

Inoltre l'olivicoltura è prevalentemente di tipo tradizionale anche se negli ultimi anni si è affermato il sistema di coltivazione intensivo con l'utilizzo di varietà più produttive in irriguo, alle quali si può adattare la raccolta meccanizzata. Nonostante la notevole produzione di olio di oliva, solo una piccola parte viene commercializzata come prodotto confezionato, mentre il resto viene venduto sfuso senza alcuna valorizzazione. Segue un dettaglio delle principali caratteristiche dei due ecotipi più diffusi nella zona dell'Terra d'Otranto.

PRINCIPALI CUTIVAR – AREA PSL TERRA D'OTRANTO		
PROVINCIA	CULTIVAR	ZONE DI COLTIVAZIONE
LECCE	CELLINA DI NARDÒ	ALLISTE, RACALE CASARANO ALLISTE, CASARANO NARDÒ, ALLISTE
	CORNIOLA	
	CERASOLA CILIERO	
	FASOLA	
	MENNELLA O MENNEDDA	
	NOCIARA	
	OGLIAROLA O SALENTINA	

Fonte: Nostra elaborazione da Agrisole



La varietà **Oglierola Salentina** o Leccese denominata anche Pizzuta o Chiarita, è presente su circa 130 mila ettari del territorio pugliese. La sua diffusione è concentrata soprattutto nell'area jonico-salentina, in particolare nelle province di Lecce e Taranto dove si individuano piante di Oglierola salentina rispettivamente su oltre 40 mila e 50 mila ettari. **L'albero** si presenta generalmente di dimensioni medie, con una chioma mediamente folta, caratterizzata da vigoria media e

produttività elevata ma alternante. I rametti a frutto sono sottili e lunghi, tali da conferire un portamento pendulo alla pianta, le foglie sono di medie dimensioni, a forma ellittico-lanceolata, di colore verde nella parte superiore, verde chiaro in quella inferiore. La fioritura è tardiva e abbondante, seguita da una forte coloritura dei fiori. La pianta, autosterile, è favorita nell'impollinazione dalla cultivar "Cellina di Nardò". **Le drupe** sono di dimensione medio-piccola,

con un peso che oscilla tra 1,5 e 2 grammi, hanno forma ovale, quasi reniforme, con colorazione nera alla raccolta, che generalmente è tardiva (metà ottobre-fine novembre) e praticata prevalentemente a mano o con l'ausilio di pettini meccanici. La polpa è di colore rosso vinoso, con rese medie elevate, intorno al 25%. L'olio che si produce dall'oglierola ha un colore giallo oro, con riflessi verdolini, un sapore fruttato dolce a maturazione completa e un'ottima resistenza all'irrancidimento dovuta alla composizione acidica caratterizzata da un contenuto in acido oleico molto basso e da un alto tenore di acido palmitico. L'endocarpo si presenta di dimensioni medie, forma ellissoidale, leggermente asimmetrico, con la superficie poco rugosa.

La **Cellina di Nardò** è diffusa su circa 60 mila ettari di territorio, prevalentemente nelle province facenti parte dell'area jonico-salentina. L'**albero** è generalmente imponente, secolare, con altezze che possono raggiungere anche i 20 metri, ha un portamento assurgente, una chioma folta, caratterizzata da elevata vigoria e produttività buona e relativamente costante. Inoltre è una pianta rustica e facilmente adattabile all'ambiente, che precocemente entra in produzione. I rametti a frutto sono penduli, le foglie, di forma ellittico-allargata, sono piuttosto corte, di colore verde cupo nella pagina superiore e grigio argenteo in quella inferiore. La fioritura è mediamente intensa e la mignola è costituita da circa 15-20 fiori. La pianta, autosterile, è favorita nell'impollinazione dalla presenza della cultivar Oglierola Salentina e risulta resistente alla rogna, al cicloconio e alla mosca. Le **drupe** sono di piccola dimensione, con un peso medio di 1,5-2 g, hanno forma ellittica, leggermente asimmetrica e un colore nero lucente a maturazione, che generalmente è tardiva (metà ottobre-fine novembre). L'endocarpo risulta molto resistente allo schiacciamento. L'olio estratto da questa cv (operazione che diviene difficoltosa se l'oliva non è adeguatamente matura), ha un colore giallo oro con riflessi verdolini, con alta fluidità, un sapore fruttato, armonico, intenso, piccante con retrogusto piacevolmente amaro. Le caratteristiche negative della Cellina di Nardò sono la bassa resa in olio (15-17%) e l'inoleazione tardiva, che spinge gli agricoltori a raccogliere tardi i frutti a scapito della qualità del prodotto finale, che risulta poco resistente all'irrancidimento.



Per quanto concerne le produzioni olearie, nel territorio di interesse viene realizzato l'olio a Denominazione di Origine Protetta **Terra d'Otranto**: Questo extravergine è ottenuto dalle varietà d'olivo Cellina di Nardò e Oglierola, presenti da sole o insieme, in percentuali variabili fra loro e in misura non inferiore al 60%. Il rimanente 40% è costituito da altre varietà minori presenti negli oliveti della zona di produzione. Si caratterizza per il colore verde o giallo con leggero riflesso verde, una fluidità media, un odore con leggera sensazione di foglia, un sapore fruttato con media sensazione di amaro e leggermente piccante. Le operazioni di raccolta devono essere effettuate entro il 30 gennaio di ogni anno, distaccando le drupe direttamente dalla pianta a mano o con mezzi meccanici, mentre il trasporto al frantoio e le operazioni di oleificazione devono avvenire entro due giorni dalla raccolta. Quest'olio è prodotto con le olive coltivate e trasformate nei territori della provincia di Lecce, nella parte orientale della provincia di Taranto e in alcuni comuni della provincia di Brindisi.

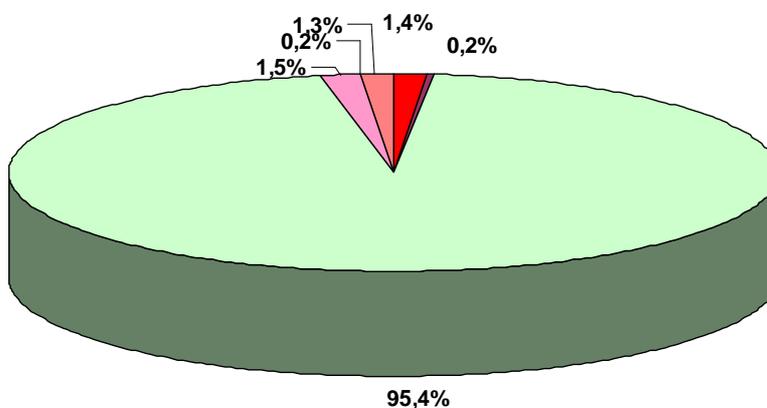
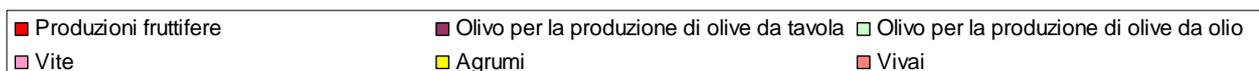
Per quanto concerne il **settore vitivinicolo**, l'area rappresentata dai comuni facenti parte del PSL Terra d'Otranto non hanno una particolare vocazione alla produzione di uva, di alcun genere (né da tavola, né da vino). Secondo i dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura del 2000, aggiornato al giugno del 2005 infatti, solo il 4,6% della superficie totale destinata alle coltivazioni permanenti è destinata alla viticoltura, spesso per produzioni familiari. Ne consegue che non sono presenti nel territorio di interesse né vitigni autoctoni degni di nota, né zone di produzione di alcun vino a marchio di qualità.

Relativamente al **resto delle produzioni agricole**, ai seminativi l'area destina il 36,9% della S.A.U. Di questa il 76,1% è utilizzata per la coltivazione dei cereali, solamente l'18,4% è destinata alle coltivazioni ortive.

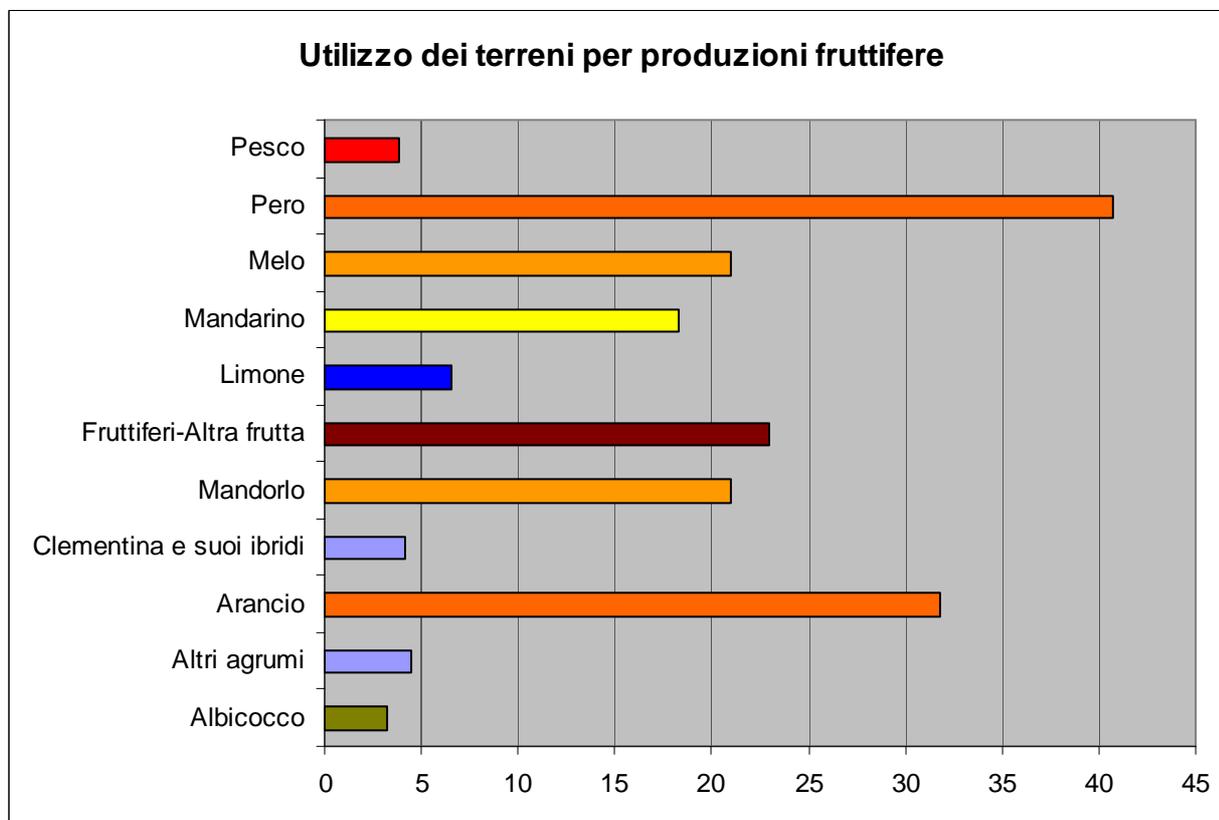
I grafici di seguito riportati indicano la suddivisione delle produzioni agricole nel territorio dell'area del PSL. Il grafico a torta evidenzia la destinazione ad oliveto di circa il 95,4% della superficie agricoltura utilizzata per le coltivazioni permanenti. Ai vigneti viene destinato soltanto l'1,5% della superficie. Le produzioni fruttifere presenti sul territorio costituiscono circa l'1,3% delle superfici.

Area PSL Terra d'Otranto	
Utilizzazione Terreno	Coltivazione Principale
Albicocco	3,20
Altri agrumi	4,47
Arancio	31,75
Clementina e suoi ibridi	4,13
Frutta a guscio-Altra frutta	5,91
Frutta fresca origine sub tropicale-actinidia (kiwi)	0,95
Fruttiferi-Altra frutta	22,98
Limone	6,54
Mandarino	18,28
Mandorlo	20,97
Melo	38,07
Olivo per la produzione di olive-Da tavola	32,26
Olivo per la produzione di olive-Per olio	16.530,23
Pero	40,7
Pesco	3,85
Vite	256,81
Vivai	230,05
Totale coltivazioni permanenti	17.323,27
Fonte: elaborazione su dati V Censimento Agricoltura 2000 - Istat	
* Le misure delle Superfici sono espresse in Ettari	

Utilizzo agricolo del territorio



Fonte: nostra elaborazione su dati V Censimento Agricoltura, aggiornati a giugno 2005



Fonte: nostra elaborazione su dati V Censimento Agricoltura, aggiornati a giugno 2005

Concludiamo l'analisi del settore agricolo con uno sguardo alla tipologia dei lavoratori del settore. Il quadro della **forza lavoro** impiegata in agricoltura appare ancora caratterizzato in larghissima prevalenza dalla manodopera familiare. Il dato relativo al numero di lavoratori extra aziendale è pari al 32% del numero di lavoratori complessivi.

Area PSL	Numero Lavoratori	Nr Lavoratori Attiv Extra Aziendale	Lavoratori settore agricolo maschi	Lavoratori settore agricolo femmine
Andrano	1.552	448	792	760
Bagnolo del Salento	638	213	351	287
Botrugno	1.016	310	528	488
Cannole	914	433	477	437
Castro	319	98	168	151
Diso	1.038	330	519	519
Giuggianello	700	191	351	349
Giurignano	1.057	323	543	514
Maglie	287	75	184	103
Melendugno	5.103	1.663	2.580	2.523
Minervino di Lecce	758	213	405	353
Poggiardo	1.723	526	888	835
Palmariggi	734	256	361	373
Otranto	1.145	304	617	528
San Cassiano	622	190	326	296
Scorrano	1.676	526	958	718
Supersano	2.788	1.077	1.416	1.372
Uggiano La Chiesa	951	333	464	487
Surano	516	198	277	239
Santa cesarea Terme	1.426	443	739	687
Sanarica	1.096	299	562	534
Muro Leccese	2.253	800	1.206	1.047
Otrelle	604	97	314	290
Spongano	1.053	238	546	507
Totale	29.969	9.584	15.572	14.397

Fonte: elaborazione su dati V Censimento Agricoltura 2000 – Istat, aggiornati al 2005

Per quanto riguarda il lavoro femminile in agricoltura, esso rappresenta il 48% della forza lavoro complessiva.

Questo dato conferma che la posizione delle donne sul mercato del lavoro in agricoltura continua ad essere, di notevole importanza. Infatti, atteso che nell'area PSL Terra d'Otranto vi è un tasso di attività agricola superiore alla media regionale, il lavoro femminile rappresenta una risorsa per fronteggiare la notevole richiesta di manodopera espressa dal settore.

Si rileva che il dato è piuttosto omogeneo su tutta l'area interessata dal PSL.

LAVORATORI SETTORE AGRICOLO IN FUNZIONE DELL'ETA'							
Area PSL	under 20	20-29	30-39	40-49	50-59	60-64	over 65
Andrano	218	232	159	208	270	127	328
Bagnolo del Salento	45	68	65	114	125	74	146
Botrugno	74	146	65	182	125	73	180
Cannole	73	83	118	160	170	101	207
Castro	41	31	40	59	58	18	70
Diso	99	107	94	124	133	103	374
Giuggianello	83	71	68	114	133	60	167
Giurignano	149	138	159	114	179	96	169
Maglie	4	9	22	52	67	41	92
Melendugno	362	581	608	889	822	515	1.317
Minervino di Lecce	57	73	64	109	151	87	216
Poggiardo	255	242	199	249	298	149	324
Palmariggi	80	110	84	99	127	69	165
Otranto	114	152	146	182	248	89	209
San Cassiano	111	85	65	108	90	58	103
Scorrano	41	95	184	337	436	202	430
Supersano	197	292	371	512	559	275	574
Uggiano La Chiesa	118	123	109	129	172	96	199
Surano	14	46	47	91	120	72	124
Santa cesarea Terme	168	208	159	199	230	155	306
Sanarica	171	129	122	149	195	107	221
Muro Leccese	342	283	314	373	362	177	382
Otrelle	56	57	67	73	108	78	123
Spongano	155	126	123	173	166	84	224
Totale Area PSL	3.027	3.487	3.452	4.799	5.344	2.906	6.650

Fonte: nostra elaborazione su dati V Censimento Agricoltura 2000 – Istat, aggiornati al 2005

La tabella sovrastante mostra il numero di lavoratori del settore agricolo relazionato all'età degli stessi. I dati mostrano con chiarezza che nell'area di interesse il settore agricolo fa breccia soprattutto nelle fasce di età più avanzate: ben il 22,2% del totale dei lavoratori agricoli infatti ha più di 65 anni e il 49,7% dei lavoratori ha in generale più di 50 anni di età. Il dato non sorprende: è notorio infatti che le nuove generazioni si siano via via allontanate dal lavoro nei campi, ritenendo questo stile di vita piuttosto faticoso e non in linea con le proprie aspettative di un miglioramento del proprio stile di vita, associato ad una crescita del proprio status sociale. Va detto però che negli ultimi anni i primi segnali di un'inversione di tendenza ci sono. Sono sempre di più infatti i giovani che si interessano del settore agricolo, sia pure in un'ottica diversa, più moderna e al passo dei tempi, con una visione finalmente più imprenditoriale e manageriale, dove la figura di colui che lavora i campi non è più il classico "contadino" ma diventa "l'imprenditore agricolo", che si forma sulle nuove tecnologie e metodi di raccolta e coltivazione dei campi, e acquisisce sempre maggiori conoscenze sulle specializzazioni produttive nuove e sulle tecnologie più moderne.

2.4.2 Il settore industriale e manifatturiero

Il territorio rappresentato dal PSL Terra d'Otranto non è particolarmente ricco di realtà industriali di significativa importanza, infatti si è verificato (vedasi paragrafo 2.1) che il valore aggiunto prodotto dal settore industriale in senso lato è pari al 21,75% del totale, inferiore rispetto a quello della provincia di Lecce, della quale fanno parte tutti e 24 i comuni del territorio di interesse, che si ferma ad un valore di poco superiore al 23% del totale. Eppure la Puglia nel suo complesso è una delle regioni del Sud Italia maggiormente industrializzate, con numerose imprese importanti nel settore siderurgico e di raffinazione del petrolio, nonché nel settore meccanico, aeronautico, termoelettrico, per non considerare la trasformazione dei prodotti agro-alimentari (pastifici, ma anche industrie conserviere, oleifici). Tuttavia questo sviluppo è più forte in altre aree della regione, soprattutto nel triangolo Bari-Brindisi-Taranto, mentre nel Salento la maggior parte del valore aggiunto è da attribuirsi al settore tessile e calzaturiero, nonché all'edilizia. In tutti i casi si tratta di imprese di piccola o piccolissima dimensione, non in grado fino ad ora di poter far crescere il settore dell'area in maniera importante.

La condizione di difficoltà del territorio a realizzare un tessuto industriale degno di rilievo è sicuramente anche dovuta allo scarso sviluppo di vie di comunicazione di una certa rilevanza. Nel Salento infatti non vi è nemmeno un chilometro di autostrada, e l'unica via di comunicazione di una certa importanza che collega Lecce con la restante parte della regione è la statale 16 adriatica. La mancanza di importanti vie di comunicazione è sicuramente un fattore deterrente allo sviluppo di zone industriali importanti. Nella tabella seguente vengono comunque messi in evidenza gli addetti alle dipendenze dei vari settori economici nell'area del PSL Terra d'Otranto.

Addetti alle dipendenze per settore di attività economica. Anno 2007								
N.	Comuni	Agricoltura	Industrie	Commercio	Manifatturiero	Altri servizi	Imprese non classificate	T o t a l e
1	Andrano	14	25	62	26	27	-	154
2	Bagnolo del Salento	17	7	39	23	5	-	91
3	Botrugno	23	24	53	9	16	1	126
4	Cannole	75	45	22	31	332	5	510
5	Castro	6	7	78	74	8	-	173
6	Diso	7	36	50	4	11	-	108
7	Giuggianello	9	21	15	6	1	-	52
8	Giurdignano	31	68	66	21	80	-	266
9	Maglie	58	21	682	395	549	15	1.720
10	Melendugno	181	87	181	80	82	8	619
11	Minervino di Lecce	66	17	48	51	64	-	246
12	Poggiardo	13	84	265	125	1	10	498
13	Palmariggi	31	10	25	12	12	-	90
14	Otranto	75	30	247	57	70	6	485
15	San Cassiano	18	3	49	48	9	25	152
16	Scorrano	41	42	82	61	33	2	261
17	Supersano	44	37	65	43	26	7	222
18	Uggiano la chiesa	54	29	65	76	23	37	284
19	Surano	4	11	162	166	4	2	349
20	Santa Cesarea terme	76	36	77	30	45	12	276
21	Sanarica	10	8	22	7	29	-	76
22	Muro leccese	23	46	121	76	17	32	315
23	Ortelle	12	19	22	21	16	-	90
24	Spongano	5	16	79	30	20	-	150
	TOTALE AREA PSL	893	729	2.577	1.472	2.952	162	7.313
	TOTALE REGIONE	48.848	53.865	330.675	107.675	252.198	12.083	697.669

Fonte: Dati Annuario IPRES;2008

Dall'analisi dei dati sopraesposti emerge che gli **addetti alle dipendenze del settore industriale** nei comuni dell'area di interesse sono poco meno del **10%** del totale. I dati IPRES del 2008 relativi all'intera Regione Puglia evidenziano una percentuale di addetti alle dipendenze del settore industriale pari al 7,7% del totale, in linea rispetto al dato dell'area.

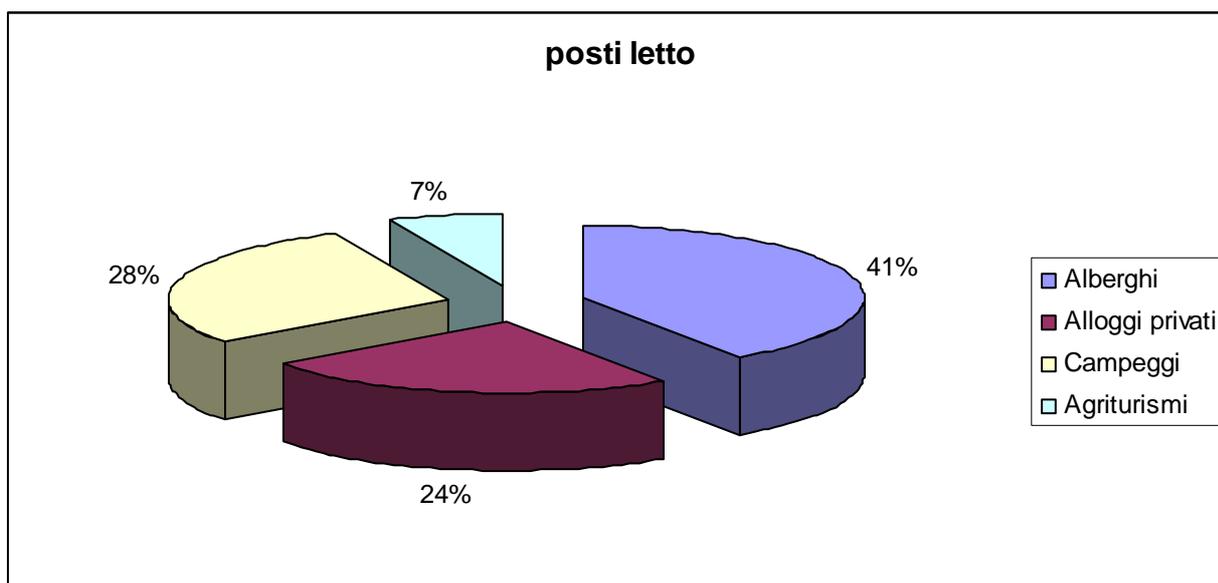
Decisamente più interessante il **settore manifatturiero**: gli addetti del settore nell'area del PSL Terra d'Otranto sono 1.472 (dati Ipres 2008), ovvero il 20,1% del totale. Il dato regionale invece, sempre secondo la medesima fonte, parla di 107.675 addetti nel settore manifatturiero, che corrispondono al 15,4% del totale. Questo dimostra che nell'area del PSL Terra d'Otranto è estremamente ricca di realtà di rilievo e vanta una tradizione antica soprattutto nel campo dell'artigianato legato al *tessile*. Risalire alle origini dell'arte della tessitura in Puglia è pressoché impossibile, come in tutte le attività umane più antiche. Ma alcune coordinate di riferimento possono rintracciarsi nella colonizzazione ellenica della Magna Grecia; nell'influenza saracena; nei disegni orientalizzanti di discendenza copta: non a caso la zona pugliese con più vocazione alla tessitura è ancor oggi il Salento, punto di incontro e di amalgama di tanti popoli e di tante civiltà che hanno percorso la terra d'Otranto provenienti soprattutto dall'Oriente. Pure il telaio, se si risale a solo mezzo secolo fa, era presente in tutta l'area, in ogni paese di essa, quasi in ogni casa. Era un oggetto indispensabile all'economia rurale dove produzione e consumo praticamente coincidevano e dove tutti i componenti del nucleo familiare concorrevano, ciascuno per la sua parte (dai bambini, alle donne, agli anziani), alla produzione del reddito necessario al

sostentamento del gruppo. Rispetto ad altre aree pugliesi, dove pure la tradizione tessile ha avuto una grande importanza e radicamento di notevole rispetto, ma in una concezione più povera (ad esempio il "tappeto ad uncinetto", ottenuto riciclando la lana sfilata di altre maglie e indumenti in disuso), nel Salento la cultura dell'artigianato tessile non ha mai avuto quale caratteristica fondante le caratteristiche di povertà. Uno dei paesi dell'area di interesse che manifesta un maggiore sviluppo del settore è Surano, dal quale provengono tappeti, coperte, tovaglie, tende-voile, tessuti di arredamento e spigati d'abbigliamento, operanti a *double-face* (detti pinti), drappi, arazzi, centritavola, cuscini, plaid, paramenti sacri. Il tutto rigorosamente di fibra naturale, sia essa cotone, lino, seta e soprattutto lana, l'autentica lana nostrana delle pecore leccesi detta "lana moscia", che sovrabbonda sul mercato locale, dal momento che non si vende più per materassi. Il tessuto leccese resta sempre lo stesso, proprio per questa rigorosa fedeltà alla materia prima originaria. Tra le numerose tecniche tessili specifiche del territorio merita una menzione particolare il *Fiocco Leccese*, una complicata tecnica della tradizione dei comuni di Maglie e Surano, che conferisce alla superficie un aspetto arricciato. Non meno importante, e comunque legato inscindibilmente al settore tessile è *l'arte del ricamo*, strettamente connesso alla radicata tradizione del corredo da sposa. Soprattutto nel comune di Maglie, le donne del popolo, sottratte ben presto all'istruzione scolastica, erano avviate a quella dell'ago e del filo. E imparavano, non tanto per diventare sarte e ricamatrici per conto terzi, quanto per tagliare, cucire e ricamare il proprio, personale corredo. Poi con il tempo hanno raffinato la tecnica ed è arrivato fino ai giorni nostri il "Punto Maglie", che deriva dal punto ago, originario di Burano che ha goduto del massimo splendore intorno al XIX secolo. La sua lavorazione, come da tradizione, avviene sul cartoncino seguendo il disegno impresso. Punto dopo punto prendono corpo festoni, stelle, rete e pipiolini che rincorrendosi all'infinito danno vita a opere di straordinaria eleganza; "Pupo, pupa e stella" sono gli elementi tradizionali di questo tipo di ricamo. Maglie è anche il principale centro di produzione artigianale dell'area del *ferro battuto*. Il ferro battuto a Maglie ha avuto grandi maestri che hanno prodotto delle opere d'arte di notevole pregio apprezzate anche all'estero e vincenti numerosi premi internazionali. La tradizione del ferro battuto ha un inizio che si perde nel tempo ma basta ricordare gli ultimi maestri del '900, Dante De Donno e Raffaele Toma. In particolare Raffaele Toma, magliese purosangue, si può definire l'erede di Dante De Donno essendo stato suo discepolo già nel 1938 attratto nella sua bottega dal rumore dell'incudine e del martello. Il ferro battuto lavorato col fuoco, la forza dell'uomo, l'incudine e il martello, è ormai quasi scomparso, i nuovi artigiani usano la tecnologia, macchine a controllo numerico che, impostando il disegno, realizzano quanto richiesto.

2.5 Il turismo e la ricettività

Secondo i dati IPRES del 2008, l'area di interesse presenta un numero globale di posti letto turistici pari a 18.801 unità (il 53% in più rispetto il 2004), pari allo 0,08% del totale dei posti letto presenti nell'intera regione Puglia. Il 41% è costituito da posti letto negli esercizi alberghieri, il 24% consiste in posti letto in alloggi privati, quote non ancora rilevanti per gli agriturismi (7%), vista la litoraneità dell'area d'interesse una fetta non indifferente di posti letto è dei campeggi con il 24% del totale.

Se consideriamo la superficie totale dell'area del territorio "Terra d'Otranto" (508,42 kmq) si evince che i 18.801 posti letto alberghieri, agrituristici e di alloggio privato presenti si distribuiscono sul territorio con una densità di n° 35 posti letto per kmq., dato largamente superiore alla media regionale che comunque è assai bassa (4,5 posti per kmq).



L'analisi dell'offerta turistica riguarda sia le strutture alberghiere in senso classico, sia le cosiddette "attrezzature turistiche complementari" o esercizi complementari. Per esercizi complementari si intendono i campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agrituristici e le strutture private (affittacamere, bed & breakfast, case per ferie)

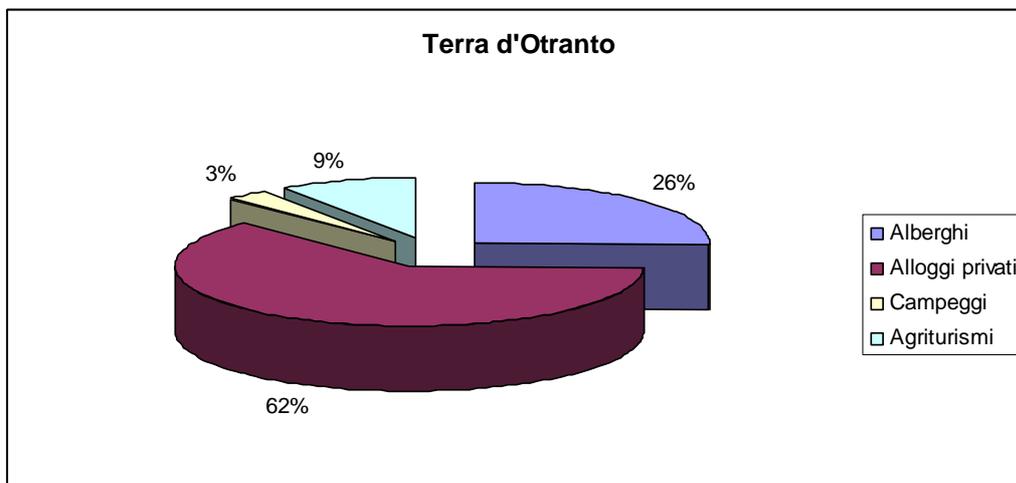
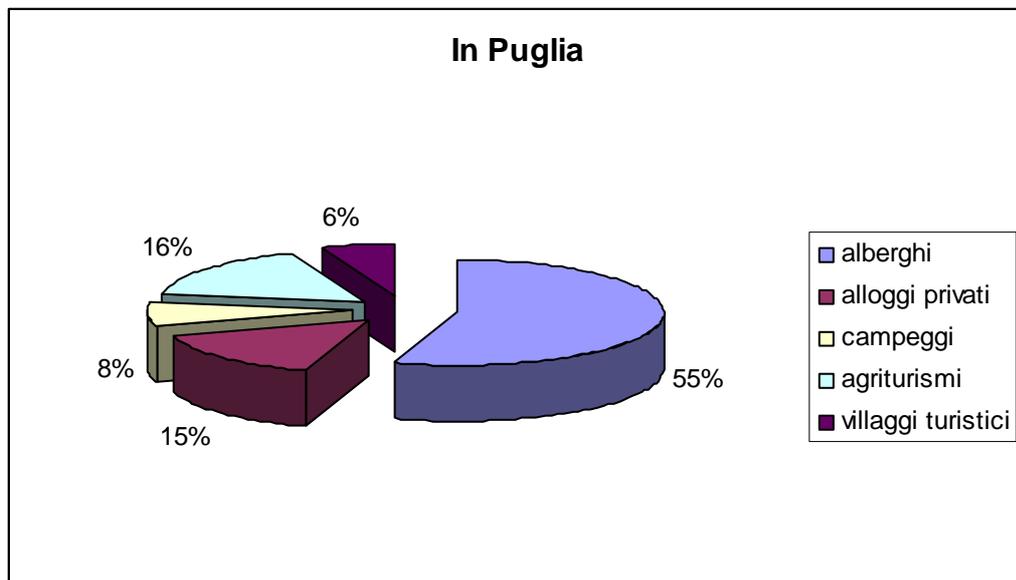
Comuni	Alberghi				Esercizi complementari							
					Complessi ricettivi all'aria aperta		Strutture agrituristiche		Strutture private		Totale	
	Esercizi	Letti	Camere	Servizi	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Andrano	20	10	10	1					6	38	26	48
Bagnolo del Salento	1	22	14	14					1	10	2	32
Botrugno												
Cannole									2	18	2	18
Castro	9	442	207	203					9	91	18	533
Diso	1	10	7	7	1	88			2	16	3	26
Giuggianello									2	16	2	16
Giurdignano	2	151	56	56					3	41	5	192
Maglie	1	72	45	45					16	124	17	196
Melendugno	15	1.991	789	778	1	513			40	1.677	56	4.181
Minervino di Lecce	2	373	190	190					4	38	6	411
Muro Leccese	1	45	27	27			2	52	8	59	11	156
Otranto	30	3.598	1.609	1.606	5	3.712	19	1.054	43	1.763	97	10.127
Ortelle							3	64	7	54	10	118
Palmariggi									3	26	3	26
Poggiardo									7	50	7	50
San Cassiano												

Santa Cesarea Terme	9	943	1.416	441	2	1.155	1	60	11	120	23	2.278
Sanarica												
Scorrano												
Spongano	1	22	9	10					3	26	4	48
Supersano												
Surano												
Uggiano La Chiesa	2	101	39	39			2	80	13	165	17	345
Area Terra d'Otranto	74	7.780	4.418	3.417	9	5.468	27	1310	180	4.332	309	18.801
Regione Puglia	882	78.699	36.565	35.768	218	103.764	261	6.605	440	19.846	919	130.215

Fonte: Elaborazione su dati IPRES 2008

Dalla tabella precedente si nota come nell'Area Terra d'Otranto la concentrazione più elevata di strutture ricettive si riscontra nel Comune di Otranto; a seguire nei comuni di Melendugno e Castro.

Nei grafici seguenti vengono riportati i valori percentuali di incidenza delle varie tipologie ricettive sul totale all'interno del territorio regionale e dell'Area Terra d'Otranto.



Come possiamo osservare dai grafici, rispetto all'assetto del territorio regionale, l'area Terra d'Otranto presenta una forte incidenza di alloggi privati nel ventaglio delle diverse tipologie di strutture ricettive con il 62% fra affittacamere e bed & breakfast

Arrivi e presenze nell'anno 2008						
Comuni	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Andrano	374	4	378	2.400	18	2.418
Bagnolo del Salento	142	5	147	632	14	646
Botrugno						
Cannole	87		87	315		315
Castro	6.963	525	7.488	27.387	2.383	29.770
Diso	330	22	352	1.221	92	1.313
Giuggianello	26	2	28	110	14	124
Giurdignano	758	61	819	26.020	400	26.420
Maglie	2.985	314	3.299	7.257	829	8.086
Melendugno	37.967	793	38.760	283.829	4.718	288.547
Minervino di Lecce	6.538	129	6.667	30.216	516	30.732
Muro Leccese	1.589	71	1.660	4.842	229	5.071
Ortelle	388	14	402	1.839	49	1.888
Otranto	82.013	13.334	95.347	619.520	79.776	699.296
Palmariggi	424	31	455	1.437	159	1.596
Poggiardo	110		110	409		409
San Cassiano	77	1	78	483	12	495
Sanarica	32	2	34	167	14	181
Santa Cesàrea Terme	14.154	721	14.875	92.992	2.447	95.439
Scorrano						
Spongano	231	15	246	728	52	780
Supersano	11	1	12	56	10	66
Surano	19		19	70		70
Uggiano La Chiesa	1.984	307	2.291	10.628	1.085	11.713
Totale Terra d'Otranto	157.202	16.352	173.554	1.112.558	92.817	1.205.375
Regione Puglia	2.276.402	417.479	9.880.693	1.600.910	2.693.881	11.481.603

Fonte: elaborazione su dati IPRES 2009

Nel 2008 gli arrivi di turisti italiani nell'area Terra d'Otranto sono stati 157.202 pari a circa lo 0,27% del totale degli arrivi di italiani nella provincia di Lecce. Gli arrivi stranieri invece ammontano a 16.352, pari allo 0,18% di arrivi stranieri nella provincia di Lecce.

L'informazione e la promozione turistica si avvalgono sul territorio di ben 21 agenzie pro loco distribuite in modo eterogeneo su tutto il territorio interessato, alcuni comuni come Melendugno o Minervino di Lecce contano più sedi dovute alle estensioni comunali sulla costa adriatica (località turistiche come Torre dell'Orso, Porto Badisco ecc.) sorprende l'assenza di una sede pro loco nel comune di Otranto.

Al momento è attiva una strada dell'olio "Strada dell'Olio d'oliva adriatica Antica Terra d'Otranto" che fra gli altri tocca i comuni di Melendugno. San Cassiano. Santa Cesarea Terme e Giurdignano per un totale di 9 aziende di produzione.

Il turismo enogastronomico è al secondo posto come motivazione di viaggio verso l'Italia, al primo posto come elemento di soddisfazione per i turisti stranieri. Si stima infatti che l'andar per trattorie valga 3,5 milioni di visitatori.

Inoltre nell'area interessata esistono le condizioni per coniugare iniziative di valorizzazione ed integrazione del turismo enogastronomico con le consolidate attività di turismo balneare sviluppate particolarmente nelle località di Castro, Otranto, marina di Melendugno e di Santa Cesaria Terme che vantano numerose presenze nel corso del periodo estivo (vedi paragrafo 2.6)

2.6 Il patrimonio rurale

L'area interessata comprende territori comunali nell'area della provincia di Lecce caratterizzata da una straordinaria ricchezza sotto il profilo storico-culturale ed architettonico. Si tratta di un'area sulla quale, nel corso delle varie epoche, si sono sovrapposte numerose civiltà, dominazioni, culture e influenze diverse delle quali oggi si rinvengono innumerevoli esempi nei siti archeologici, nei castelli e palazzi baronali, nei centri storici, nelle torri costiere di avvistamento e nel paesaggio extraurbano.

Le principali emergenze culturali del territorio "Terra d'Otranto"

Secondo lo scrittore locale Giacomo Arditì **Andrano**, sarebbe stato edificato dai Cretesi. Nel V secolo d.C. la penisola salentina subì l'invasione dei Vandali, durante la quale molti villaggi vennero distrutti, e fra questi il Casale Cellino, dalle cui rovine nacque "Andranno". Pertanto Arditì conclude "Suppongo da vantaggio che avendo il risorto villaggio scelta a protettore S. Andrea, dal nome di questo apostolo chiamassi Andreano, quasi sacro a S. Andrea e poi Andrano elidendo la vocale".

Fra le eccellenze architettoniche più interessanti è la Cappella della Madonna dell'Attarico, in stile bizantino, a picco sul mare, offre una suggestiva vista panoramica di un tratto di costa adriatica.

Il Castello di andranno Spinola – Caracciolo. Il primo schema costruttivo del castello di Andrano è quello di un "casale", un agglomerato di umili cellule abitative con il ricovero per gli animali, un recinto, la Chiesetta, la torre di avvistamento; il tutto racchiuso entro mura.

Successivamente nel 1300 vengono effettuate opere di fortificazione per difendersi dagli assalti di pirati e quindi il casale diventa una masseria fortificata con un vasto terreno coltivabile e racchiusa da una cinta muraria.

Un primo assetto architettonico di castello è verificabile intorno ai secoli XV e XVI in cui viene pianificato il sistema difensivo costiero ed urbano dell'intero Salento. La prima opera ha riguardato la torre cilindrica ed il fossato. Intorno al castello vi erano depositi di derrate agricole e cereali, le "fovee", ancora in parte visibili. Alcune di queste sono state distrutte proprio in occasione della realizzazione del fossato, segno evidente della trasformazione da casale a masseria fortificata e successivamente a Castello con relativo fossato.

Nel 1622 il castello venne acquistato da Alessandro Gallone e con esso cessò la sua funzione militare e venne trasformato in palazzo gentilizio. Risale a questo periodo la costruzione della loggiata interna, il balcone in stile barocco sulla piazza, le modanature delle finestre con motti in latino ed altre opere di ingentilimento.

La Chiesa di Santa Maria della Grazia o Chiesa del Convento ricorda interessanti vicende storiche legate alla vita comunitaria parrocchiale andranese. Un affresco, sepolto e riscoperto nel 1875 nella muraglia destra dell'edificio, un'epigrafe riportata sulla parete posteriore dell'altare maggiore e una incisione su pietra, tardivamente collocata alla base dell'altare stesso, giustificano la supposizione che "la Grazia", a cui il titolo faceva riferimento, si identificava con l'evento di salvezza, sperimentato dalla comunità nell'invasione musulmana sul territorio salentino del 1480.

Di notevole interesse artistico sono le due antiche tele raffiguranti S. Domenico e la Madonna del Rosario e un grande Crocifisso scolpito in legno. Fanno, inoltre, parte dell'arredamento un antico quadro di S. Agata, uno moderno di S. Lucia e una statua dell'Addolorata costituita da telaio in legno rivestito, una statua dell'Immacolata in legno e una di S. Domenico rimodellata in carta pesta. Attualmente è officiata a cura della locale Confraternita dell'Immacolata.

La chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo si eleva in Piazza Castello, di fronte al sontuoso matroneo che abbellisce l'angolo nord-ovest della fortezza gentilizia e fa supporre l'origine feudale della comunità.

L'edificio si eleva con muratura in conci levigati artigianalmente, compatti, ma soggetti all'annerimento per la prolungata esposizione agli agenti esterni.

Per circa due secoli fu anche, nel sottosuolo, luogo di sepoltura. l'arredo interno di interesse storico-artistico e religioso è costituito da alcuni dipinti su tela, di autori ignoti, probabilmente di scuola napoletana. Raffigurano l'Immacolata, Il perdono di Assisi, La Madonna del Carmine e San Vito.

La statua della Protettrice, Maria SS. Delle Grazie, è costituita da intelaiatura di legno rivestita di abiti finemente ricamati ed è custodita in un grande armadio a vetrina. Per adeguare il tempio allo svolgimento del culto, secondo le norme innovative disposte dal Concilio Vaticano Secondo, recentemente si sono resi necessari interventi che non hanno alterato la fisionomia originaria dell'edificio sacro al quale sono stati addossati modesti locali di servizio pastorale. Il più antico manoscritto parrocchiale che registra gli Atti di Battesimo data dal 1579.

La Cripta, nata dopo la caduta dell'Impero Romano, è certamente il Santuario che racconta la storia a partire dalle origini di questa comunità.

Antico luogo di culto dei Monaci Basiliani intorno all'anno mille, conserva tutt'oggi un affresco di notevole importanza storica, insieme alla presenza nelle immediate prossimità di diversi Frantoi Ipogei.

L'etimologia del nome di **Bagnolo del Salento** (Balneum-Balneolum), allude l'esistenza di siti termali e attribuisce al paese origini romane. Il primo fondamento storico conosciuto, ci è trasmesso dallo storico Dolorino Avriciono che annovera i Bagnolesi fra le genti salentine che, nel 1166, si oppongono alle milizie di Guglielmo II, venuto in terra d' Otranto per scaltarvi l'ortodossia greca.

Fra le principali emergenze paesaggistiche interessante è il menhir di Bagnolo. Si tratta di uno dei menhir più notevoli del Salento per dimensioni. Posto sulla strada provinciale che collega il paese a Cursi, è alto circa 4 metri e misura alla base cm 46x31.

La grotta basiliana è situata nell'estremo lembo orientale di Bagnolo, nei pressi della serra di Montevergine. Si tratta di un insediamento rupestre dell'epoca bizantina. La grotta, completamente scavata nella calcarenite, è costituita da un'ampia sala con volta sorretta da un pilastro centrale ricavato nella roccia medesima. Lungo le pareti è possibile intravedere tracce di affreschi, ormai andati perduti per l'umidità e l'abbandono, e mensole utilizzate per appoggiarvi le lucerne.

La Chiesa Madre, ricostruita nel 1851, è dedicata al protettore del paese San Giorgio martire. Sorge sulle fondamenta di una piccola chiesa del XV secolo, distrutta per le precarie condizioni statiche.

La chiesa Santa Maria dei Martiri, risalente alla fine del XV secolo, sorge sul luogo in cui esisteva un'edicola con affresco trecentesco raffigurante la *Vergine*. L'affresco fu poi trasportato nella chiesa. L'intitolazione originaria a Santa Maria dei Martiri è in ricordo dell'eccidio avvenuto ad Otranto nel 1480. Oggi è conosciuta come chiesa di San Francesco. L'attuale fisionomia si deve ai lavori di restauro eseguiti nel 1707.

Botrugno, fondato originariamente dai greci, inizia a prendere vita dopo la distruzione della vicina Muro Leccese ad opera di Guglielmo il Malo nel XII secolo.

Il villaggio fu dato in feudo nel 1193 dal normanno Tancredi a Lancelotto Capace. In seguito passò ai Maramonti, che vi costruirono l'imponente palazzo marchesale, e poi ai Castriota-Scanderberg ed infine ai Guarini.

Fu nel periodo dei Castriota che Botrugno vide il momento di grande splendore e lustro grazie al prestigio della casata e alle ricchezze prodotte mediante scambi commerciali.

La nascita del Comune di Botrugno avviene il 13 marzo 1958 con distacco dal Comune di Nociglia. Il palazzo Marchesale, posizionato nella parte più alta del paese, è una costruzione risalente al 1400 voluta dall'allora famiglia feudataria di Botrugno *I Maramonte*. Nel 1654 i Maramonte vendettero il feudo insieme con la loro residenza ad un'altra famiglia nobile i *Castriota Granai*.

Il palazzo, che sotto i Maramonte aveva le caratteristiche di una piccola fortezza, fu trasformato in una vera e propria residenza nobile sino ad assumere la struttura e la fisionomia che conserva sino ad oggi. I lavori di trasformazione strutturale ed architettonica si svolsero durante la prima metà del '700, mentre nella seconda metà del secolo la struttura vide all'opera rinomati pittori "ornamentisti" che completarono gli interventi decorando ed affrescando gli ambienti superiori del palazzo.

All'interno il palazzo presenta più di 75 stanze comprese le cantine e le scuderie. Oltre la metà dei vani si trova al primo piano e costituiscono gli ambienti in cui vivevano i nobili. Nelle altre stanze

situate nel piano terra vivevano invece i "dipendenti" della famiglia. Vi è la presenza inoltre di una piccola cappella dedicata a Sant'Anna.

La pietra dominante nella struttura è la locale pietra leccese utilizzata sia per le fondamenta e la costruzione portante sia per le decorazioni.

Oggi il palazzo è conosciuto con il nome di Palazzo dei Guarini in quanto furono gli ultimi padroni della struttura.

La Chiesa Madre di Botrugno, intitolata allo Spirito Santo, risale alla fine del XVI secolo.

Originariamente aveva solo tre altari (quello maggiore, quello dell'Immacolata Concezione e quello della SS. Trinità). Solo nel 1656, l'anno della peste, fu costruito l'altare di Sant'Oronzo che è il patrono del paese. L'attuale struttura fu edificata nel corso del Settecento, e nel 1838 il numero degli altari fu portato a nove. Nel 1958 venne rifatto il fronte.

La Cappella dell'Assunta è un'antica cappella di rito greco che conserva ancora un'abside affrescata databile al XIV-XV secolo con i dipinti dei SS. Basilio e Giovanni Crisostomo che reggono due pergamene su cui viene riportato (nell'antica forma e in greco) l'inno Cherubico. Nella prima metà del 1700 fu ricostruita assumendo l'aspetto attuale.

Non sono chiare le origini di **Cannole**. Alcuni storici ritengono, infatti, che l'abitato sia sorto intorno all'VIII secolo d.C., altri invece ne collocano la nascita intorno al XII secolo d.C., in epoca normanna. Sicuramente gli uomini che trovarono rifugio e che poi si stanziarono stabilmente nel territorio di Cannole, lo scelsero il luogo poiché ricco di canneti: l'ideale per nascondersi da scorrerie nemiche!

La canna, da cui il centro prese il nome, diventò il simbolo di questa terra, tant'è che ancora oggi è effigiata sullo stemma del paese.

Tra le principali emergenze architettoniche segnaliamo la Masseria di Torcito, poggiata su un lieve altopiano, a pochi chilometri dal mare, era fortemente esposta al pericolo di attacco turco, ma nello stesso tempo costituiva un buon punto di avvistamento. Molto probabilmente è proprio in questo periodo che la Masseria di Torcito, da semplice abitazione di massari (la struttura originale è riferibile al XII sec.), si trasforma in Masseria Fortificata. Vengono, infatti, costruite o rialzate le mura di cinta e viene edificato il primo piano, accessibile tramite una scala a pioli da una botola posta sul soffitto del piano terra. In caso di imminente pericolo, questo sistema consentiva, ritraendo la scala, di isolarsi al piano superiore. Qui un camino serviva a riscaldare alcuni liquidi (acqua, olio) che, bollenti, venivano gettati a terra dai piombatoi, costruiti sul parapetto del terrazzo. Cessato il pericolo di attacco e di incursioni nemiche, la Masseria subì numerose modifiche. Innanzitutto furono costruite le scale esterne che rendevano più facile l'accesso al piano superiore. Sul lato sud dell'edificio furono addossate nuove strutture: il fienile, la stalla, il forno ed altri locali adibiti a ricovero di animali e pastori furono eretti intorno alla Masseria. Fu costruita anche una chiesetta dedicata a S. Vito.

Diverse attività gravitavano intorno alla Masseria: l'allevamento dei colombi, come testimoniato dall'imponente torre colombaia eretta a pochi passi; la molitura delle olive nel vicino frantoio ipogeo; la raccolta della neve nel periodo invernale, attestata dall'esistenza di due niviere semi-ipogee. L'antichità del borgo di Torcito è attestata anche dall'esistenza di una cripta e di alcune tombe scavate nella roccia relative ad un insediamento di monaci di rito greco - italico (sec. VIII - IX). La storia del villaggio di Torcito è stata resa ricca ed articolata dalle genti che lo hanno abitato e dal tempo che ne ha segnato le pietre e basta fare una passeggiata tra le sue mura e le sue strade carraie per riviverla.

La Chiesa Matrice di Cannole, dedicata alla Madre di Dio, è una costruzione tardo cinquecentesca con ampliamento settecentesco. Invero, originariamente a pianta longitudinale, nella seconda metà del Settecento, divenne a croce latina a seguito della realizzazione del transetto.

La Masseria Anfiano è uno fra i più antichi siti del territorio di Cannole. Il nome Anfiano deriva dal greco "anfi" che significa "intorno-attorno" e da "ano" che vuol dire "senza", quindi: è luogo senza niente intorno, abbandonato, isolato". Abitato già in epoca romana, il casale vero e proprio sorse in età bizantina come testimoniano alcuni ambienti ipogei destinati a luoghi di culto conservati nella zona. La struttura masserizia ancora oggi esistente si presenta come un agglomerato di piccoli edifici, del Sette-Ottocento, indipendenti tra loro e provvisti di fosse granarie, pozzi e stalle. Di

pertinenza della Masseria è anche il frantoio ipogeo che tutt'ora si conserva nel territorio di Anfiano.

Fondata secondo la tradizione, dai cretesi o dai greci, **Castro** fu centro romano (Castrae Minervae) mentre nel medioevo fu sede vescovile ininterrottamente dal 1179 al 1537.

E' certo comunque che il territorio di Castro fu abitato sin dal paleolitico. Ne sono testimoni i preziosissimi ritrovamenti paleolitici di Grotta Romanelli.

L'importante ritrovamento del deposito paleolitico è legato ad un quadro della Madonna di Lourdes che, nel 1900, fu commissionato a Paolo Emilio Stasi. L'artista decise di far posare la sua modella davanti la grotta, in un tratto di costa un po' fuori mano, e, tra una posa e l'altra, si mise a scavare nella terra che occupava gran parte della grotta. Fu il ritrovamento di un enorme strano molare, l'"hippopotamus anplibinus", a spingerlo ad allargare le sue ricerche alla vicina Grotta Romanelli. La morfologia della grotta ha permesso una ricostruzione delle alterne fasi climatiche della zona, l'avvicinarsi dei periodi di glaciazione a quelli di clima tropicale, attestati dai preziosi reperti di fauna antica, come la renna, il pinguino boreale, l'elefante primigenio e di fauna tropicale.

Alcuni dei ritrovamenti costituiscono invece le prime rappresentazioni umane nel campo delle arti figurative, come i graffiti sulle pareti della grotta e una lastra a tinta rossa con figurazioni primitive. Manufatti litici, del paleolitico superiore, sono stati ritrovati anche in altre grotte del litorale. Oggi la Grotta Romanelli è protetta da un'inferrata: i depositi sono conservati ancora in gran parte in loco. Alcuni di questi reperti sono presso il Museo Paleontologico di Maglie.

Il paese sorge in eccellente posizione panoramica, conserva ancora un impianto sostanzialmente medievale e presenta ben conservate le fortificazioni del XVI secolo. All'ingresso dell'abitato si scorge il castello costruito nel 1572 dai Gattinara sulle rovine dell'antica rocca romana.

La cattedrale invece fu costruita nel XII secolo sui resti di una chiesetta a croce greca del X secolo. Ristrutturata in età moderna conserva la facciata romanica e due delicati portali laterali.

Fra le più belle emergenze paesaggistiche è la Grotta Zinzulusa; essa trae il nome dalle stalattiti e stalagmiti somiglianti a "zinzuli" (in dialetto talentino gli "stracci penduli"). La grotta ha valore scientifico per essere stata habitat di fauna interglaciale calda e di steppa (ad attestarli, i fossili ritrovati) e di fauna ipogea molto rara (la *Typhlocaris Salentina* e la *Spelaeomysis Bottazzii*).

Castro Marina si presenta con la stessa forma dell'antico borgo di pescatori, con il suo caratteristico porto, nei pressi del quale si vedono le grotticelle scavate che servono da magazzini per i pescatori. Importante centro peschereccio e attrezzata stazione balneare

Di fondamentale importanza, per la storia di **Diso**, risulta la scoperta della pietra con iscrizione messapica perchè, oltre a creare un nuovo capitolo sulle origini del paese, determina in modo inequivocabile l'origine messapica del nome Diso = Dizo= città fortificata.

Questi ritrovamenti, oltre a confermare l'esistenza di Diso già nell'età eneolitica ed in quella del bronzo, ci danno la certezza di una Diso messapica, tesi supportata anche dall'antico collegamento stradale con la vicina Vaste dove recentemente è stato ritrovato un imponente insediamento messapico.

Dopo la rovina di Castro a causa delle scorrerie turche, Diso nel 1600 divenne il centro più importante della Contea essendo lo stesso il più popolato ed anche il meglio disposto topograficamente. Per tutto il seicento Diso ebbe una grande espansione

La Chiesa Matrice fu costruita nel XVIII secolo, sul luogo dove sorgeva l'antica chiesa romanica risalente all'XI secolo. L'interno, a croce latina, conserva numerose di pittori salentini, tra le quali spicca quella che adorna il muro della retrofacciata, della fine del Settecento, raffigurante la *Cacciata di Eliodoro dal Tempio*, adornano le pareti dell'edificio. Incassato nella muratura c'è il Battistero in pietra leccese intagliata, che apparteneva all'antica Chiesa Parrocchiale. L'antica torre campanaria, che risale al periodo di costruzione della chiesa, lesionata dall'uragano del 10 settembre 1832, fu sostituita, nel 1903, sul progetto di Gennaro Bacile di Castiglione, da quella attuale, alta venticinque metri.

La chiesa della Madonna Immacolata fu edificata nel 1664. L'interno, ad una sola navata rettangolare, conserva un barocco altare maggiore in pietra leccese e alcune statue fra cui quella della Madonna dell'Uragano, che la tradizione, risparmiò gli abitanti dall'uragano scatenatosi il 10 settembre 1832.

Di forma a T, il menhir Vardare (35 x 28 cm) fu rinvenuto nel 1980. Presenta una superficie corrosa con due croci graffite sul lato est. Sul braccio orizzontale del megalite, alto 1.73 metri, si trova una canaletta con una buca probabile sede di una croce. Un'altra buca e una croce incisa si trovano sul lato a ovest del braccio verticale. Il menhir prende il suo nome dal fondo in cui è situato.

Il territorio del comune di **Giuggianello** fu abitato sin dal Neolitico come testimoniano i reperti archeologici rinvenuti nella grotta della *Madonna della Serra* e i numerosi monumenti megalitici sparsi nelle campagne (dolmen, menhir, ecc.). Ricadono nel feudo di Giuggianello gli antichi casali medievali, oggi abbandonati, di *Quattro Macine* e *Polisano*, di cui rimangono in piedi solo alcuni ruderi.

Il casale di Giuggianello (*Juianellum*), situato a sud-est dei casali di Quattro Macine e Polisano, nacque, secondo il *Maselli*, nel IX secolo e si sviluppò in seguito alla distruzione della vicina Muro Leccese, avvenuta nel 924 ad opera dei Saraceni. I profughi muresi, in fuga dalla loro città, determinarono un significativo incremento demografico.

La *Chiesa Madre*, dedicata a Sant'Antonio Abate, sorge sui resti di una struttura precedente e fu edificata nel 1781. L'interno, a croce latina con presbiterio, custodisce alcuni altari barocchi impreziositi da tele ad olio. Di importanza artistica è il maggiore altare in pietra, scolpito a mano, su cui è posizionata una nicchia contenente la statua del protettore San Cristoforo.

Situata a circa 1 km dal centro abitato, lungo la strada provinciale per Minervino di Lecce, la *Chiesa della Madonna della Serra* ha antiche origini e venne radicalmente ristrutturata nel 1615. L'edificio presenta tre grandi arcate appoggiate sul perimetro laterale destro, probabilmente con funzione statica. L'interno è costituito da un'unica navata rettangolare sul cui fondo è posizionato un piccolo altare e una nicchia contenente la statua della Madonna della Serra.

La *Cripta di San Giovanni Battista*, ubicata a 2 km dal paese e posizionata sulla *Collina di San Giovanni*, è una cripta bizantina realizzata dai monaci Basiliani nel X secolo. Appartenne ad un insediamento rupestre fondato nel 953. Scavato interamente nella roccia calcarea, l'ipogeo presenta un impianto a tre navate, separate da due pilastri centrali ricavati durante lo scavo, con una larghezza di 8 metri e un'altezza di due.

Il *Palazzo Frisari-Bozzi Colonna* è un importante esempio di architettura extraurbana del Salento. Sorge infatti all'uscita del paese, sulla strada provinciale per Poggiardo. Fu costruito fra il XVII e il XVIII secolo dalla nobile famiglia *Frisari*; successivamente passò ai *Bozzi Colonna*. Di proprietà comunale, il palazzo presenta un austero prospetto con portale centrale affiancato da quattro finestre (due per lato). All'estremità destra è presente un piccolo campanile a vela, segno della presenza di una cappella interna. L'edificio, a pianta rettangolare, si articola su due piani. Al piano terra insistono le stalle e i depositi; il piano superiore ospita le grandi stanze nobiliari decorate con scene mitologiche.

I *Massi della Vecchia* sono grossi blocchi calcarei di epoca miocenica la cui composizione calcarenitica ha favorito, tramite l'azione degli agenti atmosferici, la produzione di curiose e strane forme che la fantasia popolare ha associato, sin dall'antichità, a bizzarri nomi e leggende. Sono situati sulla *Collina dei Fanciulli e delle Ninfe*, nel campo delle pietre sacre.

Furticiddhu della Vecchia - Si tratta di un unico blocco monolitico la cui forma richiama la *rondella* di un fuso (*furticiddhu* in dialetto locale). Nella descrizione di Cosimo De Giorgi, la forma del monolite viene associata a un enorme fungo con cappello e peduncolo. Il monumento viene anche chiamato *Masso oscillante d'Ercole* in riferimento alla leggenda che fa risalire la sua origine ad Ercole che, sbarcando sulle coste salentine, scagliò alcuni massi staccati dalla scogliera contro le popolazioni che ivi vi abitavano.

Il Letto della Vecchia - Si tratta di una grossa pietra calcarea di forma circolare posta su un basamento. La denominazione deriva dalla forte somiglianza ad un enorme giaciglio. Al monumento è legata la leggenda di una vecchia che trasforma in pietre chiunque non riesca a rispondere alle proprie domande. Contrariamente, chi risponde correttamente riceve in dono un gallina con sette pulcini d'oro.

Il toponimo di **Giurdignano** potrebbe essere di origine messapica; il termine era usato nel canto della guerra che le popolazioni intonavano prima delle battaglie, durante la preparazione del

combattimento. Potrebbe derivare anche da un nome di persona latino non ben identificato, segno questo della dominazione romana del territorio. Inoltre, potrebbe trovare la sua radice nella parola latina *unctus* che significa *unito, stretto*.

La *Chiesa Madre*, dedicata alla Trasfigurazione del Signore, sorge sui resti di due strutture più antiche dedicate a San Salvatore. L'attuale edificio fu costruito fra il 1756 e il 1763 e fu intitolato inizialmente a San Rocco il quale, secondo i racconti popolari, salvò Giurdignano dalla peste del '600.

La *Cripta di San Salvatore*, risalente ai secoli VIII-X, costituisce un esempio altamente significativo di monumento bizantino ipogeo nel Salento. L'accesso all'ipogeo è sovrastato dalla chiesetta di San Vincenzo Ferreri, costruita nel 1780. La cripta, scavata interamente nel banco tufaceo, è costituita da tre navate, divise da quattro pilastri a pianta cruciforme, terminanti con absidi semicircolari contenenti altari addossati al muro. Il soffitto è caratterizzato da volte scolpite in maniera tale da simulare una cupola con croce greca nell'area presbiteriale e un rivestimento a cassettoni nell'aula.

Durante un intervento di restauro della fine degli anni '80, sono state rinvenute, nel banco tufaceo costituente la copertura della cripta stessa, numerose sepolture.

Nel territorio di Giurdignano si conserva la più grande concentrazione di dolmen e menhir d'Italia, tutti rivolti verso l'est del Mediterraneo. Giurdignano, *Giardino Megalitico d'Italia*, ma anche d'Europa, conta più di 25 megaliti ma ancora non è possibile avere una stima realmente completa di questi monumenti in quanto molti di essi sono inglobati nelle abitazioni costruite successivamente fino alla prima metà del '900. Inoltre, molti dolmen, un tempo censiti, sono in seguito crollati e dati per *scomparsi*. A Giurdignano non è raro vedere dolmen o menhir nell'abitato o, addirittura, in abitazioni private.

Colonia greca intorno al X secolo **Maglie** fu ceduta intorno al 1180 dal re Tancredi ad Evangelista Lubelli. Fu feudo fino al 1806. Il centro storico è ricco di palazzi nobiliari che si affacciano in buona parte su via Roma. Tra questi Palazzo Capace - Castriota in Piazza del Municipio, fu ricostruito nel 1711 sulle rovine di un castello quattrocentesco. Portale bugnato e ornato di volute, sormontato dallo stemma degli ultimi proprietari, i Capece

La Collegiata è un'opera incompiuta, priva di timpano, costruita nel secolo XVIII. La facciata neoclassica fu rimaneggiata nel secolo scorso da B. Torsello, abbellita da delicati motivi architettonici (volute, putti, motivi floreali). Sul portale al centro lo stemma di Maglie, interno a croce latina; l'altare maggiore, in pietra leccese, sormontato da statue e decorato tipo marmo, è dedicato alla Vergine della Misericordia. Realizzato su quattro piani, con pilastri, nell'ordine dorici, ionici, corinzi e tuscanici. Cupola a base ottagonale ricoperta da piastrelle policrome disposte a scaglie, fiancheggiata da trionfi di fiori.

Santa Maria delle Grazie, eretta su commissione dell'arcivescovo di Otranto, Marcello Acquaviva, ha una facciata molto semplice. Nel 1648 fu impreziosita da Cesare Penna che vi addossò il portale a colonne tortili con motivi ornamentali, sormontato dalla statua della Vergine con Bambino. Due puttini adoranti poggiano su plinti decorati con foglie d'acanto, ai lati del portale, come supporto alle volute, due telamoni.

Il Museo di paleontologia "G. Stasi" conserva interessanti collezioni di reperti preistorici; ricco di fossili del Pleistocene e reperti del Paleolitico, Neolitico ed Eneolitico rinvenuti in diverse grotte del Salento. Nei dintorni forte la presenza dei menhir.

Melendugno possiede un castello composto da un edificio del XV – XVI secolo in seguito trasformato in residenza baronale. I dintorni sono ricchi di specchie, forni di campagna a forma di trullo (i cosiddetti *furnieddhi*) e paretoni. Forte doveva essere anche la presenza di dolmen; di due di essi si conservano ancora tracce (Placa e Gurgulante). Si pensa fossero delle tombe e luoghi di culto.

Il centro storico di Melendugno è caratterizzato da frequenti case a corte. I frantoi ipogei (detti "trappiti") sono dei veri antri privi di luce e aria e nei quali, i lavoratori (detti "trappitari") si muovevano scalzi. Sono sotterranei perché d'inverno la temperatura in essi è meno fredda e la torchiatura delle olive riesce meglio

Importanti emergenze culturali sono il Palazzo Baronale D'Amely a pianta stellare (visitabile solo dall'esterno) e la chiesa Maria SS Assunta a tre navate con due cappelle laterali.

Altri luoghi di culto degni di nota: l'abbazia di San Niceta (dove si insediarono i monaci basiliani nel XII secolo), l'edicola della Madonna di Buon Consiglio, la chiesa dell'Immacolata, Cappella dell'Annunciata (costruita nel XVII da Paladini), la Chiesa dei Santi Medici (1759), all'interno dei locali ad uso sacrestia è possibile visitare una mostra iconografica permanente dedicata ai Santi Medici. La festa dei Santi Medici si svolge a settembre, il 19 settembre le Sacre immagini vengono trasportate in processione in Chiesa madre dove ha inizio il solenne settenario, il 26 settembre festa dei Santi, la messa solenne ed ha seguire la processione delle immagini per le vie del paese con ritorno nella propria cappella dove avviene il bacio della reliquia.

Uno spazio va sicuramente dedicato alle marine di Melendugno, fra le più belle località balneari del Salento importanti sia per bellezza paesaggistica, sia per i numerosi ritrovamenti e siti archeologici.

San Foca: la costa nel territorio della marina è rocciosa ed è caratterizzata da due insenature sabbiose (a nord e a sud del porto). Nell'insenatura nord sono presenti alcuni scogli con dimensione da uno a trenta metri. Il più famoso prende il nome di *Scoglio dell'otto* per via della sua forma caratteristica.

Roca Vecchia: sede di importanti scavi archeologici, è un centro turistico di rilievo durante il periodo estivo. Si segnalano la torre di avvistamento cinquecentesca, le rovine del castello a picco sul mare, il santuario della Madonna di Roca del XVII sec. e le due grotte *Posia* (tanto spesso quanto erroneamente note come *Poesia*). Queste ultime, in particolare, distanti circa 60 m l'una dall'altra, sono delle grotte carsiche cui sono crollati i tetti; l'acqua del mare giunge in ciascuna di esse attraverso un canale percorribile a nuoto o con una piccola imbarcazione. La più grande delle due ha una pianta approssimativamente ellittica con assi di circa 30 e 18 m e dista dal mare aperto una trentina di metri. La *Posia Piccola*, invece, ha assi di circa 15 e 9 m ed è separata dal mare aperto da una settantina di metri in linea d'aria. La sua notevole importanza in ambito archeologico è legata al rinvenimento nel 1983 di iscrizioni messapiche (ma anche latine e greche) sulle sue pareti, da cui è stato possibile stabilire che la grotta fosse anticamente luogo di culto del dio *Tactor* (o anche *Tator*, *Teotor*, o *Tootor*).

Torre dell'Orso, nota per l'ampia spiaggia di finissima sabbia color argento, vanta un mare particolarmente limpido per le correnti del Canale d'Otranto. Grazie a questa caratteristica la località è stata più volte premiata con la Bandiera Blu d'Europa per la trasparenza e la pulizia del mare.

Torre Sant'Andrea è sovrastata da una grande e fresca pineta che arriva fino ai Laghi Alimini.

Molto noti sono i suoi faraglioni che attraggono grandi quantità di turisti e amanti dei paesaggi incontaminati. È stata premiata più volte con la Bandiera Blu d'Europa per la limpidezza delle acque. A Torre Sant'Andrea sorge il rudere della torre cinquecentesca omonima.

Secondo alcuni studiosi, **Minervino di Lecce** sarebbe stato fondato dagli Japigi nel luogo in cui avevano eretto un tempio dedicato alla Dea Minerva.

Un'altra ipotesi presuppone che Minervino sarebbe stata fondata nel IX secolo, a memoria dell'antica Castro, un tempo chiamata 'Minervium', distrutta dai pirati Saraceni in una delle loro scorribande sulle coste salentine intorno al 1266; la città, poi, sarebbe stata costruita nell'entroterra, dove la popolazione scampata si sarebbe rifugiata.

Sembra che l'ipotesi più accreditata sarebbe quella che Minervino sia di origine Romana; tale idea è avvalorata non solo dalla presenza in loco di antiche vestigia di tale periodo, ma, inoltre il rinvenimento di una strada la cui pavimentazione è molto simile a quella della via Appia, che da Roma si estendeva fino a Brindisi, è, senza dubbio, l'espressione della permanenza di un nucleo romano nel Paese.

Fino al 1650 l'attuale Minervino era divisa in 16 "borghi" tra i quali Borgo Minervino, Borgo Murtole, Borgo Giudecca ed altri. Ogni borgo contava dalle 50 alle 100 persone. D'altronde, questi borghi altro non erano che delle masserie. Il Borgo più importante dei sedici era quello detto "Borgo Minervino", una masseria che andava da Piazza S. Pietro alla Chiesa Madre e contava 150 abitanti.

Minervino è sempre stato una sorta di capoluogo delle zone limitrofe e questo predominio del paese sulle frazioni è così antico che i Minervinesi lo vollero perfino scritta a perpetua memoria, sull'architrave della porta situata ad occidente della Cappella di S. Pietro.

La Chiesa Matrice è dedicata a San Michele Arcangelo. È una delle più belle chiese rinascimentali del Salento. Edificata intorno alla metà del 1500, era considerata e lo è tuttora una Chiesa destinata a raccogliere e tenere unita tutta la popolazione. Molto belli sono i portali con degli intagli delicati, il ricco ed ampio rosone che richiama Basilica di Santa Croce di Lecce, mentre di pregevole fattura è la maestosa campana di bronzo che, si racconta, sia capace, con i suoi veementi tocchi, a tenere lontani dal centro abitato i temporali più violenti.

La Chiesa della Madonna delle Grazie si trova ubicata alla periferia del paese lungo la strada provinciale che porta a Giuggianello. L'interno è a navata unica con una volta molto particolare e con un altare maggiore barocco, risalente al 1680. Caratteristica della Chiesa è il piano molto più basso di quello della via e vi si scende con dodici gradini.

Una vera fortezza è considerato il Palazzo Venturi, munito di feritoie che servivano a difendersi dagli attacchi dei nemici. Di particolare valore artistico è il portale bugnato sul quale troneggia lo stemma dei Venturi.

Di particolare interesse è il dolmen *Li Scusi* situato nelle campagne del paese in direzione di Uggiano la Chiesa. Si tratta di un monumento megalitico di grandi dimensioni e può essere considerato il più grande dolmen della Puglia dopo quello di Bisceglie. Il dolmen è caratterizzato dalla presenza di un foro sulla lastra orizzontale, nel quale i raggi del sole vi penetrano interamente solo il giorno del solstizio d'estate. L'intera area dolmenica è stata recentemente recuperata.

Muro Leccese sorge nelle vicinanze di un ignoto centro messapico di cui sono superstiti avanzi di costruzioni megalitiche, Interessante è il menhir alto 3,50 metri circa collocato nell'immediata periferia.

Muro possiede un palazzo principesco del XV secolo da poco restaurato. Tra le chiese ricordiamo la parrocchiale dedicata all'Annunziata del 1640 – 93, la chiesa dell'Immacolata del 1778 e la chiesetta bizantina di Santa Maria che ebbe numerosi rifacimenti nel corso del XVIII secolo.

La città messapica di **Otranto** fu un centro greco e poi romano; trae il nome dal piccolo fiume *Hydruntum* che scarica le sue magre acque nel porto.

Durante la dominazione bizantina svolse un ruolo di primaria importanza rappresentando la religione cristiana d'Oriente nell'Italia Meridionale.

Quando i Normanni si sostituirono ai Bizantini dopo molte battaglie ad opera di Roberto il Guiscardo (1068) si incominciò ad edificare la grande Cattedrale. Il tempio fu ultimato nella seconda metà del XII secolo per essere parzialmente ricostruito dopo il 1481. La facciata in romanico, con rosone gotico e avancorpo cinquecentesco, ha un portale in stile barocco. L'interno, a croce latina è ricordato soprattutto per lo splendido pavimento a mosaico, uno dei più grandi che si conoscano ad opera del prete Pantaleone, su commissione del vescovo Gionata datato tra il 1163 e il 1166. Otranto ha legato il suo nome alla tristissima vicenda del luglio 1480, quando una flotta turca guidata da Acmet Pascià, assalì la città. I turchi nutrivano l'ambizioso progetto di unirsi, attraverso l'Italia e la Francia, con i Musulmani di Spagna, ma ad Otranto incontrarono la resistenza della popolazione. L'assedio durò 15 giorni e si concluse con la vittoria dei Turchi che riuscirono a penetrare nella città chiedendo ai cristiani di abiurare. Alla risposta negativa entrarono nella Cattedrale e uccisero il vescovo Stefano Pendinelli e quanti vi si erano rifugiati. Circa ottocento cittadini superstiti trasferiti sul vicino colle della Minerva vennero decapitati per essersi rifiutati di rinunciare alla fede cristiana. La chiesa li proclamò santi martiri: le loro ossa sono ora conservate nella cattedrale in 7 altissimi armadi.

La cripta ha 42 colonne in diversi tipi di marmi e in pietra leccese, con archi a ferro di cavallo e capitelli romanici, persiani, bizantini, islamici, egiziani, ionici e corinzi.

Un'altra importante chiesa è quella di San Pietro: costruzione bizantina del X – XI secolo, fu forse la primitiva cattedrale. Di pianta quasi quadrata a croce greca, possiede tre absidiole semicircolari, l'interno conserva numerosi affreschi tra cui l'Ultima Cena e la Lavanda dei Piedi.

Il castello fu eretto da Ferdinando di Aragona su una precedente fortificazione federiciana; è a pianta pentagonale con tre torrioni cilindrici angolari e un baluardo a lancia sul lato del mare.

Poco distante da Otranto verso Sud è interessante visitare l'ipogeo di Torre Pinta nella Valle delle Memorie, ove sono visibili gli arcosoli di epoca messapica, nei quali erano riposte le ossa dei defunti. Sui sedili venivano composti i defunti che le particolari condizioni di aerazione ed umidità, mummificavano. Successivamente sopra l'ipogeo fu eretta una torrecolombaia.

Un po' più a Sud di Otranto vicino Torre del Serpe, un viottolo conduce ad una cava di bauxite abbandonata dove l'acqua salmastra e l'acqua piovana hanno creato un laghetto color smeraldo in piacevole contrasto con il rosso del minerale.

Andando verso Capo d'Otranto, si incontrano i ruderi di San Nicola di Càsole, che fu ricco cenobio basiliano tra il V e il VII secolo.

I Laghi Alimini, a 8 chilometri dal paese sono due: il più vasto Alimini Grande, è un lago salato perché comunicante con l'Adriatico; l'altro prende il nome di Fontanelle e viene alimentato da acque sorgive. Sulle rive si levano cipressetti e pini e fra le canne guizzano cefali, calcioli, orate, spigole e anguille.

Porto Badisco, ricadente nel territorio comunale di Otranto ma a soli 3 km di Uggiano la Chiesa, rientra nel SIC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca (vedi paragrafo 2.8).

A Porto Badisco si trova inoltre la Grotta dei Cervi, contenente importanti graffiti Neolitici ed è caratterizzata da numerosi anfratti e calette di rara bellezza. In Direzione Santa Cesarea-Castro-Leuca, inoltre, si trova la cosiddetta "Grotta delle Striare", cioè grotta delle streghe, caratteristica per l'entrata attraversata in diagonale da una lingua di roccia.

Il clima è scarsamente influenzato dai venti caldi del versante ionico per la protezione dei rilievi delle Serre e aperto ai venti freddi balcanici.

Le prime notizie certe su **Palmariggi** si hanno nel 1269 quando Carlo I d'Angiò divise il feudo a metà. Nel 1330 Guidone Sambiasi lo riunificò e così riunito passò successivamente a varie famiglie fin quando nel 1463 divenne proprietà degli Aragonesi. Secondo lo storico Maselli, Palmariggi in origine fu un castello di Otranto, edificato a sua difesa dalle incursioni interne provenienti dagli scali del mare Jonio. Intorno al castello sorse il primo agglomerato urbano denominato Casale San Nicola, "che più volte attaccato dai Turchi ne uscì sempre illeso. A ricordo dell'apparizione della Madonna con la palma della vittoria in mano nel periodo delle scorribande turche, gli abitanti del Casale vollero cambiare il nome da Casale San Nicola in Palmariggi, che significa "palma della vittoria", in ricordo della Madonna che reggeva la palma e che elessero a loro Protettrice.

La Chiesa Matrice di Palmariggi, dedicata a San Luca Evangelista, fu edificata nel 1755 sui ruderi di una piccola cappella del 1564, dedicata anch'essa a San Luca, santo a cui i Signori Ventura, antichi feudatari del territorio, erano devoti.

Il Santuario di Montevergine è situato fuori dal centro abitato su una collinetta, che prende il nome di *Serra di Montevergine*, altura che supera di poco i 105 metri s.l.m..

L'origine del tempio è legata all'apparizione nel 1595 della Vergine ad un pastorello, che mentre cercava un coltello smarrito tra le pietre, vide apparire una Signora che lo incitava a chiamare il parroco e gli abitanti di Palmariggi per condurli in quel luogo. Giunti in quel posto iniziarono a scavare e fu rinvenuta una grotta bizantina sul cui altare vi era raffigurata la Madonna. Nel punto in cui sorgeva la grotta, nel 1707 fu innalzata una chiesa dedicata alla Madonna Assunta.

Poggiardo fu dominata a lungo dai bizantini che hanno lasciato numerosi segni negli insediamenti rupestri di cui è ricca la campagna. All'interno del paese, vi è la parrocchiale in stile rococò con la ricca facciata del 1728 e il palazzo ducale dei Guarini del XVIII secolo.

Da non molti anni è stato istituito un museo delle cripte nella villa Episcopo che raccoglie alcuni dei più bei pezzi di affreschi provenienti principalmente dalla vicina Cripta di Santa Maria.

A Poggiardo è interessante costeggiare le mura messapiche dell'antico centro messapico di Vaste per giungere alla Cripta dei SS Stefani, il nome è dovuto a tre affreschi raffiguranti il santo che si trovano all'interno della cripta. A tre navate, la costruzione vantava numerosi affreschi che oggi si possono visitare in una costruzione apposita, al centro di Poggiardo.. Il piano di calpestio è

inferiore di circa 60 cm rispetto quello originario, probabilmente per l'uso agricolo che se n'è fatto nei secoli scorsi. I fori in corrispondenza degli occhi di Santa Caterina d'Alessandria e di San Nicola, sono stati fatti, probabilmente, perché in passato si pensava che vi fossero nascoste dietro delle pietre preziose.

San Cassiano di Lecce nasce presumibilmente intorno al 1033 in seguito alla distruzione della fiorente cittadina di Muro Leccese ad opera dei Saraceni. San Cassiano si presenta come un tipico paesino del basso Salento sviluppatosi intorno alla piazza, centro del Paese e alla Chiesa Madre. I monumenti degni di nota sono la Chiesa-Cripta basiliana del XII secolo dedicata a *Mater Consolationis*, luogo di culto dei monaci basiliani e il Palazzo Baronale risultato di vari rimaneggiamenti avvenuti nel 1700 da una costruzione Fortificata (Castello) del cinquecento, l'antico castello era dotato di più torri di avvistamento, una di esse con molta probabilità era situata al centro dell'attuale piazza. Il Palazzo Ducale è ora sede del Municipio.

Il territorio intorno a **Scorrano**, era già abitato nell'età del bronzo, come si deduce da un menhir presente nei pressi dell'abitato.

Il centro fu dominato dai romani, a cui si deve la fondazione e successivamente dai greci e dai bizantini. Intorno alla metà del 1100 quando era re il normanno Tancredi d'Altavilla fece parte del Contado di Lecce. Diversi furono i feudatari sino al 1806 anno di abolizione della feudalità.

Tra i monumenti più interessanti si ricorda la Chiesa barocca della *Madonna della Luce* con la sua caratteristica cupola a forma di "seno".

Dai documenti a disposizione non è possibile determinare l'epoca della sua fondazione, ma tradizione vuole che risalga ai tempi apostolici. Una leggenda narra che l'attuale edificio sacro fu edificato sui resti di un tempio dedicato al dio Giano, distrutto da San Pietro durante il suo passaggio in queste terre per raggiungere Roma. Attualmente la Chiesa è dedicata a Santa Domenica protettrice del paese.

La Chiesa del Convento dei Cappuccini, è dedicata a Santa Maria degli Angeli e la sua edificazione risale alla fine del XVI secolo. Fu progettata tenendo conto delle misure e delle forme dettate dalle Costituzioni Cappuccine del 1536, in sintonia con lo stile di vita dei frati cappuccini.

La facciata è in pietra leccese e carparo arricchita da un portale, da una piccola finestra centrale e dallo stemma di Scorrano. L'interno a due navate ospita un bel organo del settecento, un altare maggiore in pietra e alcuni altari laterali fra cui quello dedicato a San Francesco d'Assisi.

Porta Terra è l'unica testimonianza ancora esistente dell'antica cinta muraria che proteggeva la città. Costituiva una porta d'ingresso al nucleo antico di Scorrano. Detta comunemente *Porta o Arco di Santa Domenica* risale al 1595 anche se fu costruita su una porta o torre ancora più antica. Al centro della porta vi è un incasso con un affresco del quale rimangono solo due angeli che reggono una corona; la figura divina centrale che riceve la corona, non è visibile. All'interno del muro di sinistra vi sono le tracce di un grande affresco, raffigurante Santa Domenica, datato 1743: si tratta di un ex voto che i cittadini Scorranesi fecero eseguire sulla porta della città per ringraziare la loro Protettrice di averli salvati dalla peste che in quell'anno fece centinaia di vittime in tutta la provincia idruntina.

Santa Cesarea Terme è situata su un ripiano della scogliera che si affaccia sul canale d'Otranto ed è molto nota per le sorgenti che consentono efficaci cure terapeutiche.

Santa Cesarea Terme è una cittadina abbastanza giovane. Infatti le prime strutture architettoniche risalgono alla fine dell'Ottocento.

Di particolare interesse artistico è il moresco *Palazzo Sticchi* unico nel suo genere nel Salento edificato tra il 1894 e il 1900.

Presenti numerose ville dei primi del Novecento come l'eclettica *Villa Raffaella*. La *Chiesa Madre* dedicata al Sacro Cuore fu costruita nei primi anni del XX secolo.

Sono inoltre presenti lungo la costa cesarina diverse torri saracene della fine del 1400 inizi del 1500. Questi i loro nomi da sud a nord: Torre Miggiano, Torre Santa Cesarea o del Belvedere, Torre Specchia di Guardia e Torre Minervino.

Come il centro abitato, anche le Terme hanno un'origine tutto sommato abbastanza recente. Santa Cesarea Terme è sita su un lungo tratto di costa interessato dal fenomeno delle sorgenti termali.

Le acque clorurate, solfuree e iodiche delle sorgenti di Santa Cesarea Terme sgorgano a temperature variabili in quattro grotte naturali, comunicanti con il mare, denominate: *Gattulla*, *Fetida*, *Sulfurea* e *Solfatara*. Quando l'acqua delle grotte arriva agli stabilimenti viene sottoposta a un processo di eutermalizzazione, che la porta dai 30 C° originari ai 36-37 C° necessari per il suo utilizzo terapeutico.

Il loro effetto benefico pare fosse noto fin da epoche remote presso gli abitanti della zona, ma la loro valorizzazione scientifica è databile alla fine dell'Ottocento e, soprattutto, ai primi del Novecento quando venne inaugurato lo stabilimento termale Gattulla (1910)

Centro dedito principalmente all'attività agricola, **Supersano** sorge al centro della serra di Sant'Eleuterio.

Il paese conserva una parrocchiale nel cui interno vi è una fonte battesimale di età romanica e un imponente castello feudale. Nei dintorni sorge il settecentesco santuario della Madonna di Coelimanna con l'annessa chiesa rupestre decorata da santi affrescati nei secoli XIII e XIV.

Il castello di Supersano si presenta con l'aspetto di un palazzo signorile. Il primo nucleo del castello fu realizzato nel 1300 e nel corso dei secoli fu ampliato e modificato. Era dotato di alcune torri di cui ne resta solo una, quella degli Orsini del Balzo.

L'origine di **Surano** sarebbero da ricondurre alle rovine di Suranello, villaggio distrutto dai Barbari nel 500 d.C.. Notizie certe si hanno a partire dal 1190 quando il normanno Tancredi d'Altavilla, per ricompensare alcuni cavalieri che avevano servito fedelmente e con valore il conte Roberto suo avo, diede il feudo di Surano a Gabriele Guarini, che rimase ai suoi discendenti sino al 1806, anno di soppressione del regime feudario. Il nucleo abitativo originario si sviluppò intorno alla Chiesa Madre.

La Chiesa Madre di Surano è dedicata alla Madonna Assunta. È in stile romanico, ultimata nel 1775 dopo l'ampliamento di una struttura precedente risalente al 1500. L'interno si presenta a croce latina e sono ben individuabili gli ambienti *nuovi* con quelli più antichi. Della struttura più antica si possono ammirare due altari di cui uno dedicato alla Sacra Famiglia e che possiede un tabernacolo ligneo di pregevole fattura. Nel 1828 fu costruita a ridosso della chiesa una piccola cappella che fungeva da sede della confraternita della Madonna delle Grazie.

La cappella di San Rocco è una struttura decisamente moderna, in quanto inaugurata nel 1949. Si presenta con una semplice facciata e con un'unica navata. Esattamente al di sotto della cappella esiste una cripta basiliana del sec. XII con un affresco di San Giovanni Battista.

Le origini di **Uggiano La Chiesa** sono incerte. I registri catastali della prima metà del 1600, quelli dei "fuochi" (con il significato odierno di "famiglia") che risalgono alla seconda metà del 1400 e la collezione degli stemmi comunali, che avrebbero potuto permettere di spingere un'indagine nei secoli, sono stati distrutti. Si sa, però, che nelle immediate vicinanze del villaggio, fin dai tempi preistorici, si insediarono popolazioni di stirpe messapica.

Ne sono testimonianza i monumenti megalitici, quali il dolmen di Scusi sulla strada che da Minervino di Lecce porta ad Uggiano, quelli presso la masseria Quattromacine, nonché i Menhir o pietrefitte esistenti nei pressi di Giurdignano.

L' "Arditi" sostiene che Uggiano era in origine una torre di avvistamento a protezione della città medievale di Otranto, e che nelle vecchie carte veniva denominato VIGGIANO, il cui nome deriva dal latino "VIGILARIUM", che indica "posto di vedetta e di osservazione.

Il sito di maggior interesse è sicuramente la piazza principale, piazza Umberto I, su cui si affaccia la settecentesca Chiesa Matrice dedicata a Santa Maria Maddalena, patrona del paese.

La struttura si presenta con un sistema basilicale a tre navate, a croce latina, con tamburo e cupola. La facciata, terminata nel 1775, è imponente ed è arricchita da tre portali, da un finestrone centrale e da due laterali e da tre statue San Pietro e San Paolo ai lati, Santa Maria Maddalena al centro sul portone principale.

All'interno si possono osservare decorazioni a stucco con motivi di gusto *rococò*, altari di pregevole fattura sormontati da belle tele e un'abside che ospita l'altare maggiore.

Nella piazza principale si trova anche la Torre dell'Angelo che pare sia quanto oggi resti dell'originario avamposto di vedetta. La torre è stata dichiarata nel 1939 patrimonio di interesse storico-culturale.

La Cripta di Sant'Elena, deve il suo nome ad una probabile deformazione del termine greco Eleusa, appellativo della Vergine, raffigurata in un affresco nella cripta. In origine tutte le pareti della Cripta dovevano essere ricoperte da affreschi, oggi ne rimangono solo deboli tracce.

Dal tipo di planimetria e dalla presenza dell'iconostasi è possibile datare la cripta al rito bizantino. Risale infatti ai secoli VIII-X quando il Salento era uno dei possedimenti bizantini in cui i monaci Basiliani esercitarono intensamente la loro attività divenendo una potenza economica e culturale in Terra d'Otranto.

La Cripta detta di Sant'Angelo è sita nella Valle del fiume *Idro* e conserva un'icona di San Michele Arcangelo databile al XIII-XIV secolo.

Sanarica deriva dal primitivo Senereca, che significa "Senectum Recans" letteralmente "colei che porta alla vecchiaia": l'ipotesi riguardo l'origine del nome, deriverebbe dall'aria sana che si respirava nel posto.

Il paese ebbe origine fra il IX e il X secolo d.C. in seguito alla distruzione di Muro Leccese. Gli abitanti scampati alla distruzione del loro paese vollero crearne un altro non lontano dal loro borgo natio.

La cripta bizantina dell'Assunta si trova al di sotto della chiesa Matrice di Sanarica, dedicata alla Madonna Assunta. Vi si accede tramite una scalinata situata al lato della chiesa Madre. Interamente scavata nella roccia la cripta, presenta un impianto a croce greca. Le absidi sono tutte rivolte ad oriente e si intravedono sulle pareti, una volta del tutto affrescate, delle deboli tracce di pitture che però non permettono di dare una lettura significativa e non consentono quindi di capire a chi fosse veramente dedicato l'edificio sacro.

Il Santuario della Madonna delle Grazie fu costruito nel 1712 sulle basi di un precedente edificio del 1300. La chiesa è in stile barocco. Sull'altare principale si trova l'effigie della Madonna risalente al 1200 sul cui capo è collocata una corona d'argento.

Il territorio di **Spongano** fu abitato sin dall'antichità come dimostrano i monumenti megalitici che sono sparsi nell'area circostante.

Le prime notizie certe si hanno a partire dal 1103, quando Spongano era soggettata a Tancredi d'Altavilla, signore del contado di Castro, successivamente assorbito da Ruggero II, Conte di Sicilia.

Nel 1270, la Contea di Castro, passò sotto il principato di Taranto. Il feudo di Spongano venne acquistato nel 1398 dagli Orsini Del Balzo, che ne tennero il possesso sino al 1516 Spongano tornò ad essere Comune demaniale.

La Chiesa Madre di Spongano è dedicata a San Giorgio Martire. Fu edificata nella seconda metà del '700 e in origine era costituita da un'unica navata mentre le due navate laterali furono edificate soltanto verso la metà dell'800. La struttura conserva nella navata destra gli altari della Sacra Famiglia, di Santa Vittoria e il battistero in marmo pregiato. Nella navata di sinistra si possono ammirare gli altari della Madonna del Rosario, l'altare gentilizio dedicato a Sant'Antonio e l'altare della Madonna del Buon Consiglio.

Degno di nota è l'altare Maggiore situato nell'abside e delimitato da una balaustra in ferro. L'abside è arredato da due acquasantiere, dalle statue dei Santi Medici, dalla Madonna di Fatima e di San Rocco, da un pulpito in legno e da un Coro in noce intarsiato del 1975.

Il Dolmen di Spongano denominato *Piedi Grandi*, dal fondo in cui è situato, si affaccia sulla strada vicinale Pastine, che confluisce sulla comunale Spongano-Montesano Salentino. Le fiancate laterali sono costituite da due lastre rettangolari verticali, una con foro, alte 70 centimetri mentre la chiusura superiore è costituita da una lastra orizzontale quadrangolare ad angoli smussati, larga mediamente 110-120 centimetri. L'altezza è di circa 85-90 centimetri, la larghezza della cella circa 90 centimetri, la profondità è di un metro.

Il Palazzo Baronale di Spongano del '500 è stato per circa cinque secoli dimora della famiglia Bacile di Castiglione. In origine era un castello, successivamente modificato in dimora abitativa, le cui fortificazione, di origine medievale, furono incorporate nel palazzo.

Nella seconda metà del '800 il barone Filippo Bacile fece aggiungere un secondo piano in quanto necessitava di espanderne gli spazi per alloggiarvi i suoi quattordici figli (Filippo ha anche costruito la locale linea ferroviaria che ancora oggi collega Spongano con Lecce).

Palazzo Rini è un edificio del 500 dalla facciata arricchita da cornici in pietra e da piccole logge. In alto alla loggia centrale campeggia lo stemma della famiglia Ruggirei, prima proprietaria del palazzo. All'interno sontuose sale, con volte a padiglione e a crociera, si susseguono evidenziano le portiere in damasco color porpora.

Ortelle vede il suo territorio estendersi tra l'antica città messapica di Vaste e le rinomate località turistiche di Santa Cesarea Terme e Castro, sulla costa adriatica salentina. E, dell'antica Contea di Castro ha fatto parte fino all'emanazione delle leggi eversive della feudalità del 1806.

Il centro abitato si sviluppa in costruzioni a uno o due piani al massimo ma con diffusa presenza di "bassi" e scantinati, molti scavati nella roccia, forse residui dell'antico villaggio rupestre. Ciò che, dell'agglomerato abitativo, colpisce maggiormente è la proporzione modesta delle tipologie edilizie storiche che risolvono in spazi e volumi "a misura d'uomo", costruzioni semplici, lineari che rimandano alle condizioni economiche di scarsa floridezza dei secoli passati. Le origini di Ortelle sono legate alle distruzioni saracene di Vaste e Castro; la presenza umana risalirebbe però ad epoche ben più remote, data la testimonianza fornita da alcuni menhir, sfortunatamente scomparsi nel secolo scorso.

La Chiesa Madre di Ortelle è dedicata al protettore San Giorgio e risale al XVII secolo. La facciata della chiesa è in pietra leccese. Caratteristico è il portale, riccamente decorato, datato nel 1633: nella parte superiore di esso vi è l'antico simbolo civico dell'*Università* (fino al 1806 i Comuni nel Regno di Napoli venivano chiamati così) *di Ortelle*. Originariamente la chiesa era dedicata al Redentore.

L'interno è a tre navate e presenta altari barocchi scolpiti a partire dal 1668. La devozione per San Giorgio ad Ortelle è antichissima. E' protettore contro la malaria e probabilmente per tale ragione fu eletto patrono del paese in quanto nel seicento era la malattia più diffusa. Nella Matrice si può ammirare una gigantesca statua in cartapesta che rappresenta il Santo nell'atto di uccidere il drago.

La cripta della *Madonna della Grotta*, sorge nell'immediata periferia del paese. L'impianto planimetrico originario comprendeva tre navate inframmezzate, probabilmente, da tre archi in asse con le tre absidi. Successivamente gli antichi fedeli ampliarono il vano della navata di sinistra e praticarono una seconda scala d'accesso, forse per esigenze funerarie.

Gli altari esistenti sono quattro: nell'abside centrale vi è quello dedicato alla Madonna delle Grazie, nell'abside di sinistra è ospitato l'altare di Sant'Eligio, in quello di destra i Santi Medici e nella zona antistante la navata destra vi è l'altare di Santa Chiara.

L'interno della grotta, in passato interamente ricoperto da dipinti, conserva alcune immagini. Sulla parete a destra dell'altare dei Santi Medici, vi è una Madonna col Bambino che regge un uccellino (l'anima) raffigurata secondo lo schema della maestà e di sapore tardo-gotico databile al XV secolo. Sul pilastro dell'arco che delimita la navata di destra è raffigurata la Trinità, di difficile datazione per il cattivo stato di conservazione.

Nell'altare di Santa Chiara, si trova l'immagine più enigmatica dell'intera decorazione pittorica della chiesa: l'*Eterno Padre* tra due angeli svolazzanti che protegge due figure femminili che reggono un drappo con tre cerchi raffiguranti la Flagellazione, la Crocefissione e la Resurrezione di Cristo.

Su di una parete sono inoltre difficilmente visibili i nimbi ed i volti di una teoria di santi andata ormai quasi distrutta. Rappresenta l'affresco più antico della cripta databile al XIV secolo.

La gastronomia della zona si sviluppa sulle attività agricole e di pastorizia, principali attività di sostentamento delle comunità dell'area PSL Terra d'Otranto fin dai tempi più antichi.

Le massaie salentine sono riuscite con poco a preparare squisite pietanze che oggi ritornano su tavoli di ristoranti e trattorie tipiche e come tali importante elemento del patrimonio culturale e rurale della zona. I legumi hanno sempre avuto una grande importanza nella tradizionale cucina del

basso salento, come ad esempio nella pietanza Ciceri e Trya, pasta fatta in casa (in parte frita) cotta con ceci; “ligurda”, minestra di fagioli, rape e tocchetti di pane fritto; “fave e cecore”; “orecchiette”, “minchiareddhi” e “sagne ‘ncannulate”, pasta preparata manualmente (che cambia nome in base alla forma), con dita con ragù di carne di manzo o di vitello lasciato sobbollire per ore; la “taieddha” patate, zucchine e mitili gratinate al forno; melanzane e zucchine ripiene, arrostate o fritte servono per preparare piatti unici e contorni.

Rape e cicorie, “mugnuli” (rape scure), e cicorie servono a preparare minestre dal sapore forte; i “pampasciuli” (cipolle selvatiche) dal sapore amarognolo, cotti in svariati modi; un posto preminente nella cultura gastronomica di Terra d'Otranto occupano i vari tipi di focacce farcite con verdura, cipolle, olive, capperi ecc.

Le “pittule” pasta lievitata e frita, amalgamata con acciughe, pomodori, olive e capperi, sono di rito la vigilia di Natale e dell'Immacolata.

Pesci freschissimi e di qualità da mangiare arrosto o come componenti di squisite zuppe, assieme a polpi calamari, mitili, vongole e gamberi.

Gli “gnumarieddhi” (involtini di trippa) e i “turcinieddhi” preparati con le interiora di agnello ed ancora “li pezzetti” di cavallo.

E infine dolci di pasta di mandorle (cruda o cotta); li “purceddhuzzi” e le “ncarteddhate”, tipici dolci natalizi (pezzetti di pasta frita avvoltolata nel miele, con mandorle o pinoli); le “castagneddhe” e i “quaresimali”.

2.7 I servizi sociali

Piani di Zona nell'area PSL Terra d'Otranto.

- I comuni di Melendugno e Giurdignano insieme ad altri 8 comuni salentini (non facenti parte dell'area PSL Terra d'Otranto) ha attivato il Piano di Zona nell'ambito del Bacino di Martano pertinente il territorio AUSL LE/1 MARTANO.
- I comuni di Maglie (come comune capofila), Bagnolo del Salento, Cannole, Muro Leccese, Otranto, Palamariggi e Scorrano insieme ad altri 5 comuni (non facenti parte dell'area PSL Terra d'Otranto), hanno attivato il Piano di Zona dell'ambito del Bacino di Maglie pertinente il territorio AUSL LE/2 MAGLIE
- I comuni di Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Ortelle, Poggiardo, San Cassiano, Sanarica, Santa Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano La Chiesa insieme a un altro comune (non facente parte dell'area PSL Terra d'Otranto) hanno attivato il Piano di Zona dell'ambito del Bacino di Poggiardo pertinente il territorio AUSL LE/2 POGGIARDO
- Il comune di Supersano insieme ad altri 6 comuni (non facenti parte dell'area PSL Terra d'Otranto) hanno attivato il Piano di Zona dell'ambito del Bacino di Casarano pertinente il territorio AUSL LE/2 CASARANO.

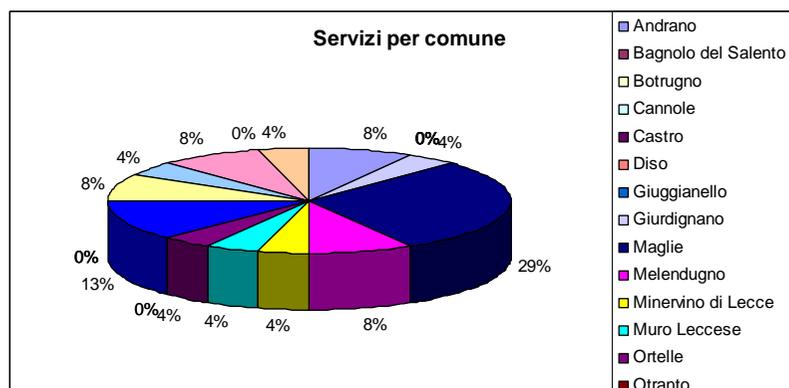
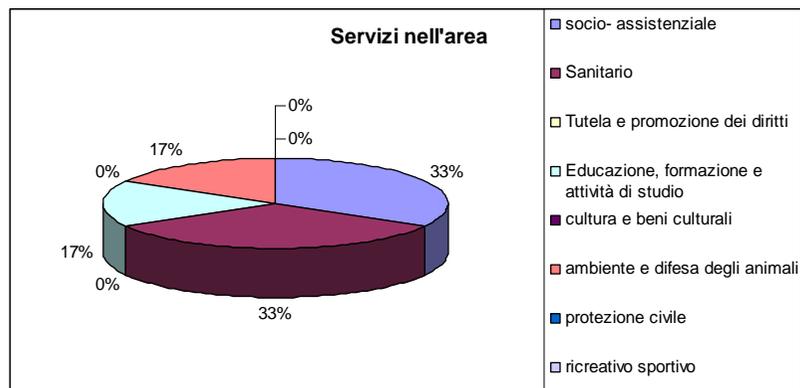
L'individuazione degli ambiti di intervento parte dai principali servizi alla popolazione erogati dai comuni appartenenti all'ambito del presente Piano di Zona e sono: minori e famiglia– consultorio familiare, attività estive, assistenza economica; anziani – trasporto sociale, attività estive, iniziative socio culturali per gli anziani autosufficienti, assistenza per i non autosufficienti; disabili – integrazione e attività di socializzazione; immigrati – accoglienza in strutture temporanee e strumenti di sostegno finanziario; dipendenze – cura, riabilitazione e inserimento sociale e lavorativo (è fondamentale sottolineare che il Piano di Zona è particolarmente carente in quest'ultima fase), salute mentale – istituzione di centri di salute mentale; azioni di contrasto alla povertà – erogazione di contributi e conomici, servizi (mensa, esenzione ticket sanitari ecc.)

Di seguito un quadro delle tipologie di servizi e delle associazioni presenti nei comuni dell'area PSL Terra d'Otranto.

comuni/settore d'intervento	socio-assistenziale	Sanitario	Tutela e promozione dei diritti	Educazione, formazione e attività di studio	cultura e beni culturali	ambiente e difesa degli animali	protezione civile	ricreativo sportivo	TOTALE
Andrano	2	2		1		1			6
Bagnolo del Salento		1						1	2
Botrugno		1							1
Cannole		1					1		2
Castro		1							1
Diso		2	1			1			5
Giuggianello					1				1
Giurdignano	1					1	2		4
Maglie	7	1		2	2		1		13
Melendugno	2				1		1		4
Minervino di Lecce	1	2		2			1		6
Muro Leccese	1	1							2
Ortelle	1	2							3
Otranto		2				1			3
Palmariggi		1				1	1		3
Poggiardo	3	1			1				5
San Cassiano		1							1
Sanarica		1		1	2				4
Santa Cesàrea Terme		3		1					4
Scorrano	2	1		1			2		6
Spongano	1	1			1		1		4
Supersano	2	1		1			1		5

Surano		1						1
Uggiano La Chiesa	1	3						4

Dati IPRES 2008



Rielaborazione su dati IPRES 200

2.8 Le caratteristiche ambientali e naturali

I dati della Regione Puglia evidenziano che nell'area interessata dal PSL Terra d'Otranto, la quantità totale di territorio di particolare interesse naturalistico, o storico-culturale, che rientra nei requisiti cogenti per essere definito **Aree protette** è pari a **2.788,00 ettari**, di cui il 74,17% concentrato nella sola località di Otranto. La superficie destinata alle aree protette è il **5,48% della superficie totale del territorio dell'area Terra d'Otranto**, nettamente inferiore rispetto al rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie totale della Regione Puglia, priva dei capoluoghi di provincia, che si attesta al 24,16%.

Le Aree Protette della Regione ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE del Consiglio presenti nel territorio di intervento sono:

Codice Sito Natura 2000	Denominazione
IT9150002	Costa Otranto-Santa Maria di Leuca
IT9150011	Laghi Alimini
IT9150016	Bosco d'Otranto
IT9150019	Parco delle Querce di Castro
IT9150020	Bosco Pecorara
IT9150022	Palude dei Tamari

Costa Otranto – Santa Maria di Leuca – SIC - codice Sito Natura 2000, IT9150002. Sito di grande valore paesaggistico costituito da falesie rocciose a strapiombo sul mare di calcare cretaceo. La particolare esposizione a sud-est risente della influenza dei venti di scirocco, carichi di umidità, che conferiscono al sito particolari condizioni microclimatiche di tipo caldo umido. Sito di grande importanza per la presenza di specie endemiche e transadriatiche. Vi è la presenza di Pavimenti di alghe incrostanti e di garighe di *Euphorbia spinosa*.

I principali habitat presenti nell'area sono costituiti per il 50% da versanti calcarei della Grecia Mediterranea e da percorsi substeppici di graminee e piante annue; in minore percentuale sono le scogliere con vegetazione di costa Mediterranea, è da segnalare inoltre una presenza di grotte naturali non ancora sfruttate nel settore turistico.

Habitat che secondo la Direttiva 92/43/CEE gode di una particolare tutela da parte degli Stati UE, è la *Stipa austroitalica* Martinowsky. Caratteristiche di vulnerabilità sono da attribuirsi a cause di degrado: alterazione del paesaggio carsico, abusivismo edilizio; cementificazione delle scogliere per realizzare gli accessi. Si tratta di un habitat a bassa fragilità.

Laghi Alimini - SIC – codice Sito Natura, 2000 IT9150011. I laghi Alimini sono costituiti da due bacini: Alimini Grande ed Alimini Fontanelle. Alimini Grande rappresenta un ambiente lagunare originatosi per chiusura di una antica insenatura, mentre Fontanelle è un vero e proprio laghetto alimentato da polle sorgive sotterranee. La presenza dei "laghi" contribuisce a creare un microclima caldo-umido. Sono presenti pregevoli lembi di macchia mediterranea con *Quercus calliprinos* ed *Erica manipuliflora*. Stagni costieri retrodunali di grande interesse naturalistico circondati da vegetazione alofila definita habitat prioritario. Importantissima area di sosta e svernamento per l'avifauna acquatica e migratoria in generale.

L'habitat marino prevalente e quasi totalmente presente su Alimini Grande è di Erbari di Posidonia per circa il 40% del totale degli habitat presenti e di Foreste dunali di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster*, *Pinus halepensis* che tra l'altro gode della tutela degli Stati UE come da Direttiva 92/43/ CEE perché considerato habitat in pericolo di estinzione.

Presenti circa 30 specie di uccelli e 4 fra rettili e anfibi tra cui la *Testudo Hermannii*

La vulnerabilità dell'area è dovuta principalmente all'ecosistema di Fontanelle che presenta un'elevata fragilità. Cause di degrado: prelievo idrico da Fontanelle; eutrofizzazione e interrimento

accelerato a causa della coltivazione delle pendici a contatto con il corpo idrico; pericolo di nuovi insediamenti turistici; caccia e incendi

Bosco d'Otranto – SIC – codice Sito Natura 2000, IT9150016. Il bosco sorge in una delle aree più piovose del Salento, con circa 800 mm annui di precipitazioni. Ciò favorisce l'instaurarsi di un bosco misto con elevata presenza di caducifoglie. Bosco con esemplari secolari di *Quercus virgiliana* e *Quercus ilex* e in buone condizioni vegetative.

L'habitat prevalente (copre circa il 95% del SIC) è costituita appunto da foreste di *Quercus ilex*. La fauna è strettamente limitata a due specie anfibiche

L'habitat ha una bassa fragilità. I fattori negativi sono rappresentati dalla raccolta troppo intensiva dei funghi, assai abbondanti nella zona, incendi, tagli abusivi, pascolo non controllato, frequentazione eccessiva e concentrata, abbandono di rifiuti solidi urbani e inerti di vario tipo

Parco delle Querce di Castro –SIC – codice Sito Natura 2000, IT9150019. Bosco con prevalenza di *Quercus ilex* e con presenza di specie mesofile come *Pistacia terebinthus*, *Nespilus germanica*. L'alta vulnerabilità dell'area è dovuta al suo utilizzo come parco comunale. L'eccessiva frequentazione pubblica potrebbe divenire un problema a causa del continuo calpestio del sottobosco e delle radure erbacee. In questo senso lo strato erbaceo del sottobosco è ad elevato grado di fragilità

Bosco Pecoraia – SIC – codice Sito Natura 2000, IT9150020. Questo bosco, governato a ceduo, costituisce uno degli esempi più vasti e meglio conservati della Puglia, di bosco monofitico di Quercia spinosa (*Quercus calliprinos*). Il sottobosco è costituito da una macchia in buone condizioni vegetazionali, particolarmente ricca di Corbezzolo (*Arbutus unedo*), con presenza anche di alcuni esemplari arborei della specie. Nelle radure erbacee predomina una formazione erbacea substeppica con *Cymbopogon hirtu*.

Palude dei Tamari – SIC – codice Sito Natura 2000, IT9150022. Unico esempio nel Salento di bosco igrofilo di Tamerice, anche se probabilmente di origine non autoctona ma ormai perfettamente naturalizzata. L'area è caratterizzata dalla presenza di un insediamento archeologico di epoca messapica e dai resti di un villaggio medioevale. Forte la presenza di uccelli (una ventina di specie).

L'area palustre ospita due habitat: il bosco di Tamerice e gli stagni temporanei che risultano ad elevata fragilità, poiché il loro equilibrio idrogeologico è reso facilmente alterabile dalla manutenzione antropica dei canali di drenaggio.

2.9 Eventuali programmi/piani riguardanti l'area con riferimento a politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso, conclusi

Nel presente paragrafo si evidenziano i programmi/piani riguardanti l'area con riferimento a politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso, conclusi.

Nello specifico si è voluto dare evidenza ai Programmi Stralcio Area Vasta SALENTO 2020 che coinvolgono molti dei comuni dell'area:

Programma Stralcio Area Vasta SALENTO 2020

linea di intervento	localizzazione	titolo intervento	importo finanziamento progetto
4.1	Comune di Castro	Messa in sicurezza della struttura portuale e adeguamento agli standard qualitativi minimi.	3.330.000
	Comune di Otranto	Riqualificazione del porto turistico di Otranto con ampliamento del bacino esistente.	3.780.000
	Comune di Palmariggi	Riqualificazione del centro storico	790.000
4.2	Comune di Otranto	Progetto integrato per il recupero del Castello, dei fossati, delle aree contermini e camminamento e fruizione virtuale della grotta dei Cervi	2.700.000
	Comune di Giurdignano	Recupero Palazzo Baronale	800.000
	Comune di Cursi	Palazzo Feudale Maramonte	250.000
	UNIONE TERRE DI MEZZO (Botrugno-Giuggianello-Nociglia- San Cassiano-Sanarica-Surano)	Viabilità ciclistica con annesso attrezzamento di velostazione per noleggio biciclette.	2.707.500

Inoltre, si segnala il progetto di cooperazione territoriale europea (Grecia-Italia 2007-2013) che riunisce la Provincia di Lecce, Comune di Otranto ed altri comuni della Grecia: "CROSS-BORDER INTEGRATED ROUTES BICYCLE-TOURISM (BICIGREEN.TOUR)" presentato in data 31/10/2009 ed in corso di valutazione.

3. ANALISI DEI BISOGNI E DELLE POTENZIALITA'

3.1 Analisi swot

Si riporta in questa sezione del PSL l'analisi swot già sostenuta nel DST e realizzata con l'ausilio delle n.42 schede per la raccolta di proposte/questionari, somministrate agli esponenti delle imprese locali, ai soggetti pubblico istituzionali e ai soggetti portatori di interessi collettivi per la cittadinanza durante i convegni e gli incontri di lavoro di cui già detto nella sezione 1.1 del capitolo 1 del PSL Terra d'Otranto. Pertanto la tabella seguente permette di evidenziare al meglio e facilita la comprensione delle strategie e degli obiettivi da realizzare nel GAL.

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni	Linee di intervento previste
Presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità	Livelli di istruzione e di formazione professionale non adeguati alle dinamiche dei mercati	La tutela del paesaggio rurale determina effetti positivi sia a carattere ambientale (conservazione biodiversità, valorizzazione produzioni di qualità, ecc.) sia a carattere economico (sviluppo dell'agriturismo e del turismo rurale)	Crisi dei consumi e riallocazione tra voci di spesa delle famiglie	Migliorare le strategie di vendita, incentivare l'organizzazione e le relazioni di filiere e sviluppare nuove forme di aggregazione sia in canali corti e cortissimi (produttore-consumatore) a livello locale sia nei moderni canali di vendita	Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica;
Presenza di aree di specializzazione agricola	Carenza di servizi alle imprese	Turismo rurale in crescita (agriturismo, bed&breakfast, etc.) valorizzazione del patrimonio rurale a fini turistici	Concorrenza dei mercati internazionali	Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, anche basati su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale	Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia

<p>Presenza di aree rurali con tradizioni radicate e ad elevato contenuto architettonico-culturale</p>	<p>Scarsa attitudine all'innovazione anche in funzione dell'efficienza ambientale, e limitato ricorso ai programmi di ricerca e di innovazione nazionali e comunitari</p>	<p>Maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità, la qualità e l'eticità degli stili di vita e nei consumi</p>	<p>Insufficiente attenzione per l'ambiente ed il paesaggio nelle aree rurali</p>	<p>Commercio, relativo ai prodotti tradizionali e tipici</p>	
<p>Presenza di un organico sistema di aree protette, nazionali e regionali</p>	<p>Scarsa integrazione dell'offerta e scarsa attitudine all'associazionismo e alla frammentazione della struttura commerciale</p>	<p>Creazione di imprese operanti nei settori delle produzioni agroartigianali tipiche e delle tradizioni</p>	<p>Difficoltà di reperimento di manodopera specializzata</p>	<p>Potenziare l'offerta turistica e aumentare la sinergia con la commercializzazione dei prodotti tipici locali</p>	<p>Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici;</p>
<p>Bellezza del paesaggio</p>	<p>Inadeguatezza delle dotazioni infrastrutturali, sociali-economico-finanziarie</p>	<p>Creazione di imprese che erogano servizi di qualità alla persona</p>	<p>Diminuzione di attrattività per le attività di impresa e per la popolazione</p>	<p>Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica e la produzione degli strumenti di comunicazione.</p>	<p>Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale.</p>
<p>Consistente patrimonio di biodiversità, vegetale e animale</p>	<p>Inadeguati livelli di sviluppo delle economie rurali</p>		<p>Rischio di erosione della biodiversità/scomparsa di molte specie animali e vegetali di particolare valore</p>	<p>Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale</p>	<p>Creazione di strutture di piccola ricettività.</p>

	<p>Ridotta dimensione delle aziende</p>			<p>Migliorare le strategie di vendita, incentivare l'organizzazione e le relazioni di filiere e sviluppare nuove forme di aggregazione sia in canali corti e cortissimi (produttore-consumatore) a livello locale sia nei moderni canali di vendita</p>	<p>investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica;</p>
--	---	--	--	---	--

3.2 Il tema catalizzatore principale e il tema catalizzatore secondario

Nelle tabella sottostante sono riportati il tema catalizzatore principali e il tema catalizzatore secondario, così come emerso dall'analisi dei n. 42 schede per la raccolta di proposte/questionari, somministrate agli esponenti delle imprese locali, ai soggetti pubblico istituzionali e ai soggetti portatori di interessi collettivi per la cittadinanza durante i convegni e gli incontri di lavoro di cui già detto nella sezione 1.1 del capitolo 1 del PSL Terra d'Otranto.

Tema unificante	Obiettivi	Linea strategica	Misura/e dell'Asse 3 del PSR che si intendono attivare (codice e descrizione)
<p><i>La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti</i></p>	<p>Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali</p> <p>Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali</p> <p>Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto</p> <p>Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro</p> <p>Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali</p> <p>Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo</p> <p>Riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale</p> <p>Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale</p>	<p><i>Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.</i></p> <p><i>Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.</i></p>	<p>311; Diversificazione in attività non agricole</p> <p>312; Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese</p> <p>313; Incentivazione di attività turistiche</p> <p>321; Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</p> <p>323; Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</p> <p>331; Formazione e informazione</p>

Tema secondario	Obiettivi	Linea strategica	Misura/e dell'Asse 3 del PSR che si intendono attivare (codice e descrizione)
<i>La valorizzazione delle risorse naturali e culturali</i>	Riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale	<i>Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale</i>	311; Diversificazione in attività non agricole 312; Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese 313; Incentivazione di attività turistiche 321; Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 323; Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale 331; Formazione e informazione

4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA

4.1 Gli obiettivi del PSL

Nel percorso di elaborazione del proprio Piano di Sviluppo Locale il GAL Terra d'Otranto ha fatto propri l'obiettivo generale e gli obiettivi prioritari degli Assi III e IV del PSR PUGLIA 2007-2013¹ e sulla base dei risultati emersi dall'analisi del contesto territoriale, dalla campagna di animazione territoriale condotta secondo modalità partecipative (bottom up) e dall'analisi swot ha definito l'impianto strategico dell'intero PSL.

Il GAL Terra d'Otranto con il PSL intende *migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche* (in coerenza all'obiettivo generale dell'Asse III del PSR).

I **temi** su cui si incentrerà il PSL Terra d'Otranto 2007-2013 sono:

- La *valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti* (tema catalizzatore primario)
- La *valorizzazione delle risorse naturali e culturali* (tema catalizzatore secondario)

Tali tematiche verranno perseguite attraverso i seguenti **obiettivi prioritari** del PSL (collegati agli obiettivi prioritari del PSR):

- Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali
- Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali
- Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto
- Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro
- Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali
- Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo
- salvaguardia delle risorse naturali e culturali, potenziamento della loro fruizione (riqualificazione dei villaggi e degli elementi antropici e paesaggistici);

La **strategia** e le sue **linee di intervento**² (l.s.i.) sono riconducibili ai sette obiettivi prioritari del PSL e sono anche essi strettamente correlate agli obiettivi prioritari del PSR.

Si riporta, nella tabella sottostante, un quadro di sintesi che lega i tematismi, gli obiettivi prioritari, e la strategia del PSL Terra d'Otranto:

¹ L'obiettivo generale del PSR "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia" si articola nei seguenti obiettivi prioritari a cui il GAL stesso si collega:

- *miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione ed il mantenimento e la creazione di opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali (obiettivi prioritario Asse III del PSR);*
- *miglioramento delle competenze nelle aree rurali, nella fase di analisi programmatica, di organizzazione e gestione di iniziative complesse di sviluppo territoriale" (obiettivi prioritario Asse IV del PSR).*

² Linee strategiche di intervento: l.s.i.

Dal PSR Puglia al PSL Terra d'Otranto

Obiettivi prioritario PSR per l'ASSE III

Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali"; "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione".

Obiettivo prioritario PSR per l'Asse IV

Miglioramento delle competenze nelle aree rurali, nella fase di analisi programmatica, di organizzazione e gestione di iniziative complesse di sviluppo territoriale".

Obiettivo generale del PSL Terra d'Otranto

Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche

Definire la strategia di sviluppo della "Terra d'Otranto"



Analisi del contesto territoriale (ambiente, natura, storia)

Analisi delle istanze territoriali (questionari, idee, ecc) grazie al metodo concertativo e partecipativo

Analisi dei punti di forza, debolezza, minacce e opportunità

Approccio dal basso verso l'alto



Obiettivi prioritari del PSL

1. Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali
2. Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali
3. Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto
4. Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro
5. Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali
6. Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo
7. salvaguardia delle risorse naturali e culturali, potenziamento della loro fruizione (riqualificazione dei villaggi e degli elementi antropici e paesaggistici);

Tema catalizzatore principale

La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti

Tema catalizzatore secondario:

La valorizzazione delle risorse naturali e culturali



STRATEGIA

"Realizzazione di un sistema di sviluppo rurale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzare le potenzialità produttive, agricole, naturali e culturali endogene; grazie al consolidamento dell'imprenditorialità esistente, alla crescita della cultura locale e alla partecipazione ai processi decisionali e aggregativi".

Consolidamento delle imprese, valorizzazione del settore turistico ma soprattutto valorizzazione integrata del territorio inteso nella sua accezione multidimensionale

Linee strategiche di intervento (Lsi)

1. Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.
2. Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.

Linee strategiche di intervento (Lsi)

3. Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale.

311; Diversificazione in attività non agricole; 312; Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese; 313; Incentivazione di attività turistiche 321; Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale; 323; Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale; 331; Formazione e informazione; 4.21; Sviluppo dei progetti di cooperazione transnazionale ed interterritoriale.

4.2 Definizione ed argomentazione della Strategia

Il contesto territoriale: Gli elementi di sintesi

I principali elementi di riferimento della strategia a cui ha condotto l'adozione del modello Project Cycle Management e l'approccio bottom up nonché quelli derivanti dalla conoscenza della situazione di partenza sono i seguenti:

ELEMENTI CHIAVE AREA GAL TERRA D'OTRANTO

- **Il tasso di disoccupazione si attesta al 19,53%**, leggermente inferiore sia rispetto al tasso di disoccupazione medio della Puglia (20,06%), sia rispetto al tasso di disoccupazione medio della Puglia senza capoluoghi di provincia (19,92%);
- La quantità totale di territorio che rientra nei requisiti per essere definita “**Area Protetta**” è pari a **2.788 ettari**, ovvero il 5,48% della superficie totale del territorio del GAL Terra d'Otranto
- **Il PIL pro capite è pari a 12.400 euro**, decisamente inferiore a quello medio regionale (-3.200 euro);
- **La popolazione complessiva dell'area è in diminuzione (-0,13%)** nell'ultimo quinquennio;
- **La densità di popolazione è di 192,62 abitanti/kmq**, un dato maggiore di quello regionale privato dei capoluoghi di provincia che si attesta a 178,82;
- **Le unità locali complessive presenti nell'area sono 6.931**, di queste 2.146 riguardano il settore agricoltura, 1.083 il settore manifatturiero, 2.999 il settore commerciale e 703 il settore turistico-alberghiero; relazionando il numero di unità locali attive con la popolazione residente si ottiene un valore pari a 7,08%, leggermente inferiore al dato regionale (7,25%);
- **Il settore agricolo è concentrato sulla coltivazioni permanenti** (63% delle imprese agricole totali che lavorano il 61% della S.A.U, il restante 39% è destinato ai seminativi.); **quasi esclusivamente destinati ad oliveto** (95,4% del totale)
- **Le imprese agricole sono di modeste dimensioni (2,16 ettari in media)** e poco specializzate nelle coltivazioni (notevole polverizzazione delle produzioni);
- **Presenza di 1 sola produzione a Denominazione di Origine Protetta (Olio DOP Terra d'Otranto);**
- **Il settore industriale non ha uno sviluppo di particolare rilievo, anche per via della scarsità della dotazioni infrastrutturali** (mancanza di rete autostradale, collegamenti ferroviari esigui);
- **Numero consistente di imprese operanti nel turismo rurale e altrettanto consistente numero di posti letto turistici a disposizione** (35 posti letto per kmq, dato ben più elevato rispetto alla media regionale che si ferma a 4,5 posti letto)
- **Trend crescente nella dotazione turistica dell'area: +53% nel quadriennio 2004-2008.**
- **La quota di posti letto nel settore dell'agriturismo è ancora piuttosto bassa** (solo 1% del totale; i restanti posti letto sono così suddivisi: 41% in esercizi alberghieri, 24% in alloggi privati; 24% in campeggi);
- **Numerosi siti culturali di buon livello** e consistente numero di beni e interventi culturali, architettonici, ambientali, con la presenza di ben 6 siti Natura 2000 (Costa Otranto-Santa Maria di Leuca, Laghi Alimini, Bosco d'Otranto, Parco delle Querce di Castro, Bosco Pecoraia e Palude dei Tamari;
- **I Livelli di istruzione sono inadeguati;**
- **C'è scarsa attitudine all'innovazione, ridotte dotazioni sociali, economiche e finanziarie;**
- **Si registra un'insufficiente attenzione per l'ambiente e il paesaggio;**
- **Il reperimento di manodopera specializzata è difficoltoso;**
- **L'attrattività per le attività di impresa e per la popolazione è in diminuzione;**
- **Si riscontra una nuova domanda di turismo di tipo escursionistico, ambientale e storico culturale**

In considerazione, pertanto, del quadro di contesto, dell'analisi swot e del confronto tecnico con i rappresentanti istituzionali ed economici del territorio, il PSL Terra d'Otranto ha individuato un set di **fabbisogni specifici** a partire dai quali ha disegnato il profilo della propria strategia di sviluppo.

Tali fabbisogni vanno inquadrati all'interno dei tematismi scelti (*valorizzazione delle risorse produttive locali e relativi circuiti; valorizzazione risorse naturali e culturali;*) e rappresentano insieme a quest'ultimi il risultato di un processo complesso e partecipativo avviatosi già a partire dal DST.

I fabbisogni di sviluppo per l'area Terre d'Otranto sono i seguenti:



Fabbisogni
Migliorare le strategie di vendita, incentivare l'organizzazione e le relazioni di filiere e sviluppare nuove forme di aggregazione sia in canali corti e cortissimi (produttore-consumatore) a livello locale sia nei moderni canali di vendita
Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, anche basati su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale
Commercio, relativo ai prodotti tradizionali e tipici
Potenziare l'offerta turistica e aumentare la sinergia con la commercializzazione dei prodotti tipici locali
Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica e la produzione degli strumenti di comunicazione.
Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale
Migliorare le strategie di vendita, incentivare l'organizzazione e le relazioni di filiere e sviluppare nuove forme di aggregazione sia in canali corti e cortissimi (produttore-consumatore) a livello locale sia nei moderni canali di vendita

La strategia di sviluppo locale del PSL Terra d'Otranto

La strategia scelta dal PSL Terra d'Otranto punta al *consolidamento delle imprese, alla valorizzazione del settore turistico ma soprattutto alla valorizzazione integrata del territorio inteso nella sua accezione multidimensionale, attraverso l'attivazione delle seguenti tre linee strategiche d'intervento:*

- ❑ LS1. Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.
- ❑ LS2. Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.
- ❑ LS3. Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale

Possiamo affermare che dai dati emerge come il territorio sia in grado di fare delle proprie risorse paesaggistiche, naturalistiche, culturali, storiche, enogastronomiche, un valore aggiunto e una risorsa per lo sviluppo e la crescita. La grande attenzione al turismo non sostituisce affatto le altre attività, ma è complementare ad esse, al fine di favorire la crescita del sistema economico in forma aggregata.

La strategia del PSL Terra d'Otranto prevede l'attivazione delle seguenti misure di intervento:

- Mis 3.11 "Diversificazioni in attività non agricole",
- Mis 3.13 "Incentivazione attività turistiche",
- Mis 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale",
- Mis 3.12 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese";
- Mis 3.2.1 "Servizi essenziali per la popolazione rurale",
- Mis 3.31 "Informazione e Formazione"

Con riferimento all'Asse 4, il GAL da attuazione alla misura 4.31 "Gestione, animazione e acquisizione competenze del GAL" ed alla misura 4.21 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" ed in linea con la strategia del PSL, propone, in qualità di capofila, il progetto "Promuovere il sistema turistico locale sostenibile. Inoltre, aderisce, in qualità di partner, al progetto "Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese" (LP: GAL

Luoghi del Mito), al progetto Leadermed (GAL Alto Salento), al Progetto Italiani nel mondo - pugliesi nel mondo (Capofila: GAL Piana del Tavoliere) ed al Progetto "Corto circuito dei contadini" (Capofila: GAL Conca Barese).

Occorre evidenziare che attraverso l'attuazione della **misura 313** si esplica in modo chiaro ed efficace la strategia dell'intero PSL Terra d'Otranto.

La misura 313 intende introdurre servizi innovativi e promuovere **sistemi di rete** a supporto del turismo nelle aree rurali.

Inoltre, tale misura vuole sostenere approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti **in sinergia con le imprese** del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una **rete qualificata di servizi turistici**, nonché la promozione della vendita dei **prodotti tipici e locali**.

Il PSL Terra d'Otranto prevede:

- ❑ la realizzazione le messa in rete di itinerari e/o percorsi segnalati: strade del vino e dei prodotti tipici, del gusto e delle tradizioni, della transumanza etc.
- ❑ il finanziamento di piccoli centri di informazione e di accoglienza turistica presso locali di proprietà dei comuni aderenti al GAL ed una struttura centralizzata a gestione diretta del GAL con il compito di "**Rete/Agenzia per la valorizzazione e promozione di un turismo rurale sostenibile e integrato**" che introdurrà servizi innovativi e promuoverà **sistemi di rete** a supporto del turismo nelle aree rurali;
- ❑ interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi e sentieri all'interno dei comuni aderenti al GAL. La realizzazione di tali sentieri deve essere compatibile con l'ambiente naturale e deve permettere l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive. Il GAL Terra d'Otranto, in tale contesto, realizzerà la cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico.
- ❑ interventi finalizzati a promuovere e commercializzare la propria attività a tutte le realtà esistenti sul territorio del GAL Terra d'Otranto che operano nel campo del turismo rurale.
- ❑ Interventi per il potenziamento dell'offerta turistica e per aumentare la sinergia con la commercializzazione dei prodotti tipici locali (creazione di attività ricettive di piccole dimensioni, tra cui bed & breakfast, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso).

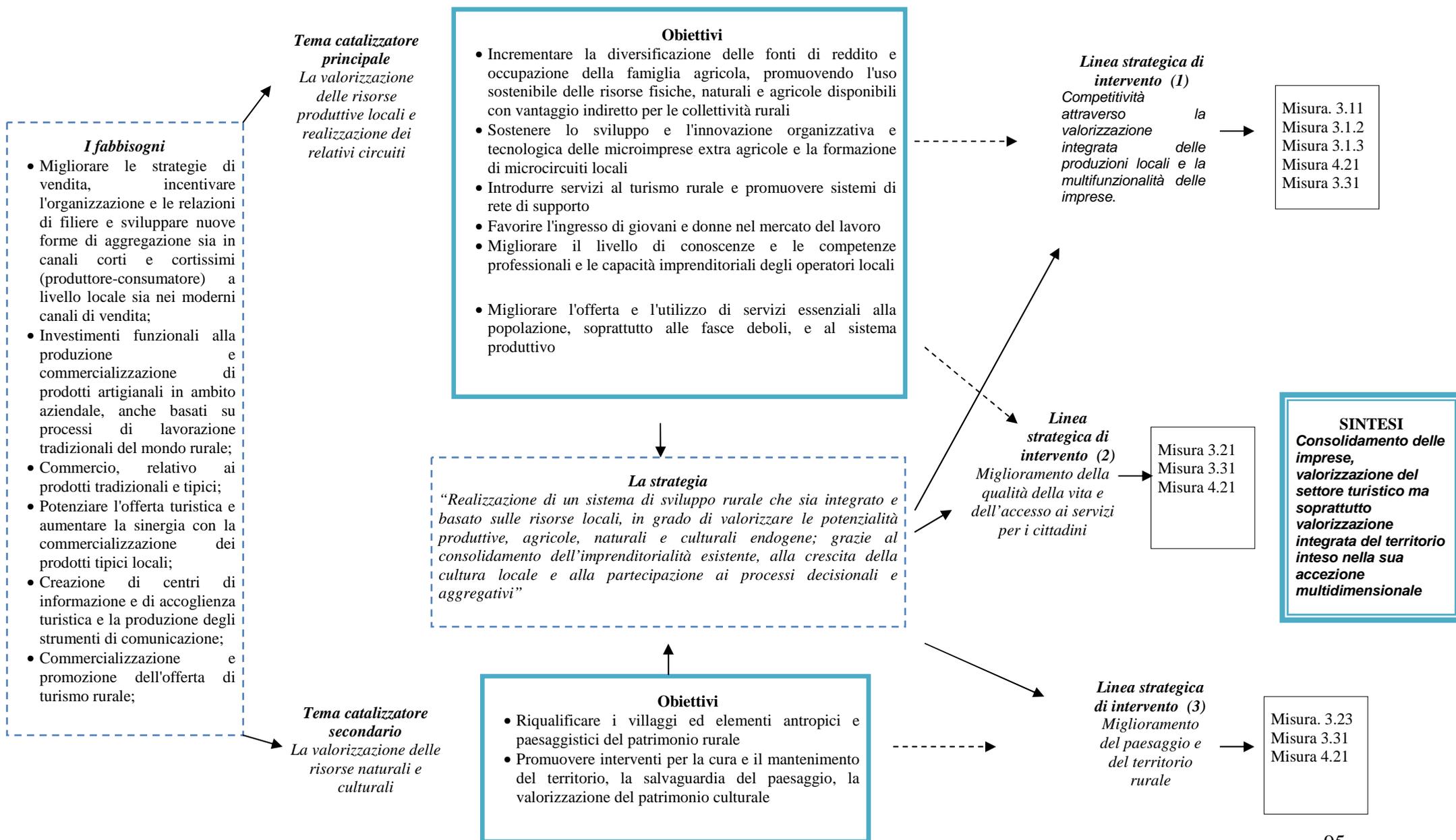
La misura 3.13, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure che completano il quadro della strategia complessiva del PSL:

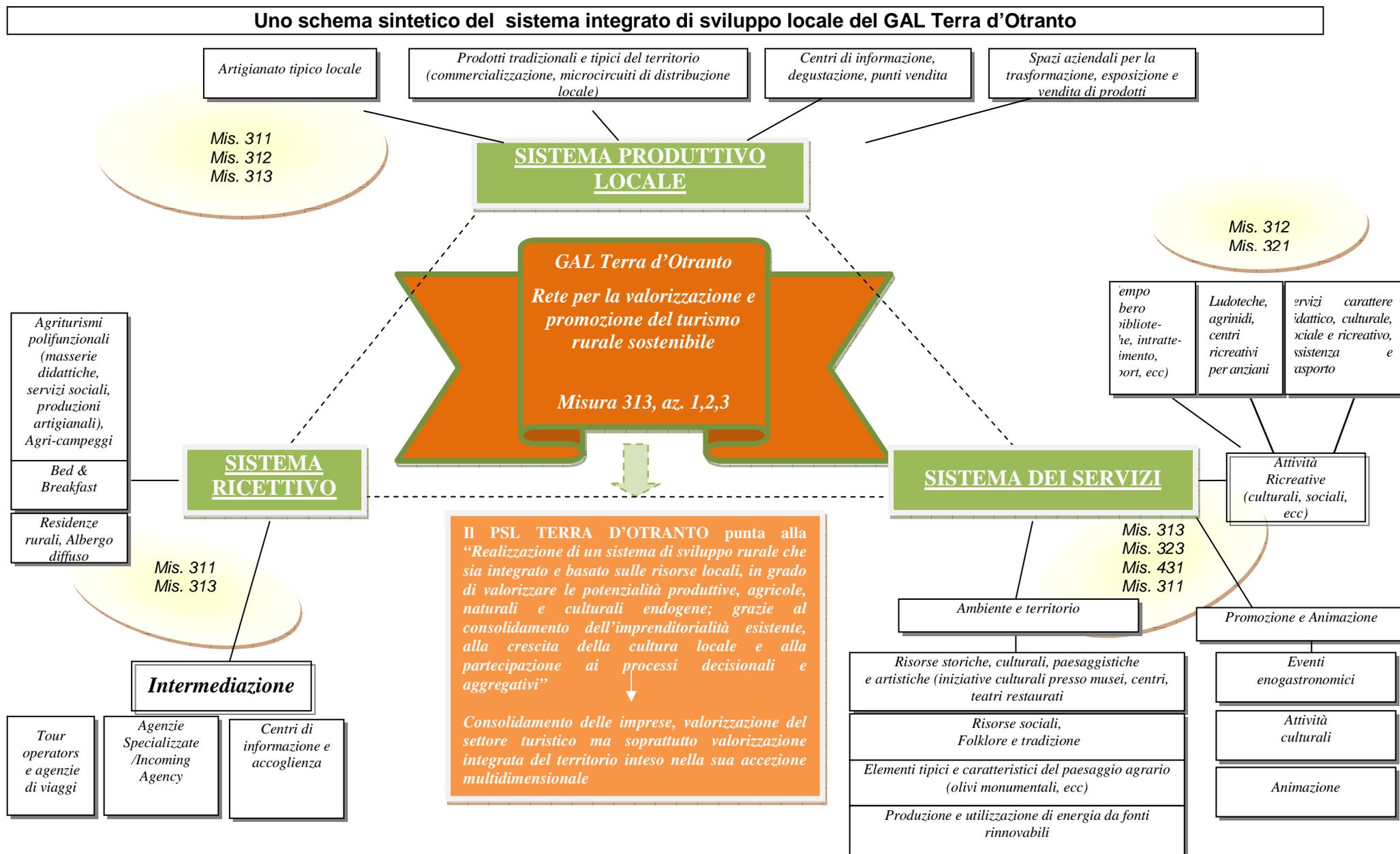
- ✓ Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole";
- ✓ Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese";
- ✓ Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale";
- ✓ Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale";
- ✓ Misura 331 "Formazione e informazione";
- ✓ Misura 4.21 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale".

Nella pagina successiva si riportano i seguenti schemi esplicativi della strategia del PSL:

- il quadro logico del PSL;
- uno schema sintetico del sistema integrato di sviluppo locale del GAL Terra d'Otranto dove si può individuare l'approccio integrato, intersettoriale e coordinato dell'intera strategia del PSL Terra d'Otranto:

Il quadro logico





4.3 L'integrazione della dimensione ambientale nella Strategia del PSL

La dimensione ambientale è parte integrante della strategia del PSL e questo è evidente non solo nella scelta dei temi catalizzatori: la *valorizzazione delle risorse produttive locali* (tema catalizzatore primario) insieme alla *valorizzazione delle risorse naturali e culturali* (tema catalizzatore secondario) ma anche da una serie di ragioni e tratti caratteristici del presente PSL che sono di seguito specificati:

Contesto ambientale territoriale

I dati della Regione Puglia evidenziano che nell'area interessata dal PSL Terra d'Otranto, la quantità totale di territorio di particolare interesse naturalistico, o storico-culturale, che rientra nei requisiti cogenti per essere definito **Aree protette** è pari a **2.788,00 ettari**, di cui il 74,17% concentrato nella sola località di Otranto. La superficie destinata alle aree protette è il **5,48% della superficie totale del territorio del PSL Terra d'Otranto**, nettamente inferiore rispetto al rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie totale della Regione Puglia, priva dei capoluoghi di provincia, che si attesta al 24,16.

La più importante e significativa parte di territorio facente parte delle aree protette è rappresentata dai Laghi Alimini, due piccoli laghi situati a nord della città di Otranto, uno chiamato Alimini Grande, l'altro Alimini piccolo, collegati tra loro attraverso un canale.

Alimini Grande è stato generato dalla continua erosione del mare, e si estende in lunghezza per circa 2,5 km e ha una profondità di 4 metri, Alimini piccolo è stato generato da numerose sorgenti di acqua dolce, ed è chiamato anche Fontanelle. Esso si estende per circa 2 km e la sua profondità non supera il metro e mezzo. La vegetazione intorno ai due bacini d'acqua è ricchissima e si possono osservare varie specie di piante, fra cui la rarissima orchidea di palude, la castagna d'acqua e la erba vescica. Questi laghi rappresentano uno dei luoghi naturali più pregiati del Salento, con un ecosistema che ospita varie specie animali e vegetali e costituiscono una "Zona di Protezione Speciale" (ZPS), proposta come Sito di Importanza Comunitaria europeo (SIC). Di recente costituzione è poi il Parco naturale regionale Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Trifase, che si estende per 3.227 ettari e attraversa 12 comuni del territorio salentino, la metà dei quali appartenenti all'area del PSL Terra d'Otranto e precisamente Andrano, Castro, Diso, Ortelle, Otranto e Santa Cesarea Terme. L'istituzione dell'area protetta mira a conservare e recuperare le specie animali e vegetali, salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici, incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti naturali. Per queste motivazioni sull'intero territorio dell'area protetta sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali. Fondamentale caratteristica di questo tratto di costa è la presenza di cavità legate al fenomeno del carsismo ed all'interazione di sorgenti costiere combinate con l'erosione provocata dal mare. Tra le grotte più importanti vanno menzionate la Grotta dei Cervi, la grotta Romanelli e la grotta Zinzulusa.

Pertanto, possiamo affermare che dai dati emerge come il territorio sia in grado di fare delle proprie risorse paesaggistiche e naturalistiche, un valore aggiunto e una risorsa per lo sviluppo e la crescita.

Tema catalizzatore e linee strategiche di intervento

Il PSL Terra d'Otranto articola la propria strategia nei due tematismi prescelti: la *valorizzazione delle risorse produttive locali* (tema catalizzatore primario) insieme alla *valorizzazione delle risorse naturali e culturali* (tema catalizzatore secondario).

La strategia scelta dal PSL Terra d'Otranto punta al **consolidamento delle imprese, alla valorizzazione del settore turistico ma soprattutto alla valorizzazione integrata del territorio inteso nella sua accezione multidimensionale**, attraverso l'attivazione delle seguenti tre linee strategiche d'intervento:

- ❑ LS1. Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.
- ❑ LS2. Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.
- ❑ LS3. Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale

La valorizzazione delle risorse naturali, culturali, integrate nelle filiere dei prodotti, assume una importanza critica per la stabilità socioeconomica e lo sviluppo sostenibile in quanto contribuisce a creare occasioni di permanenza della popolazione locale. L'integrazione ha poi come obiettivo il consolidamento e riqualificazione in chiave sostenibile delle attività esistenti operanti nel turismo, nell'artigianato, ma anche nell'agricoltura che contribuiscono in grande misura alla stabilità sociale dei territori. La multifunzionalità delle imprese, soprattutto agricole, assicura non solo la diversificazione delle fonti di reddito, ma anche una diversa visione dell'utilità delle risorse e dell'importanza del presidio dell'uomo. Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica, promuovere l'uso di energia da fonti alternative, migliorare i fattori di insediamento e i servizi al turismo rurale e promuovere la qualificazione delle imprese esistenti rappresenta un obiettivo essenziale per il mantenimento e la creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali.

Scelta dei criteri di selezione

La dimensione ambientale nella strategia del PSL viene evidenziata anche nella scelta dei criteri di selezione inseriti nelle misure di intervento del GAL.

Il PSL Terra d'Otranto prevede l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi della misura, alle caratteristiche del soggetto proponente (requisiti specifici) alla qualità progettuale (impatto ambientale degli interventi nonché della capacità di tutelare e valorizzare le risorse ambientali del territorio) ed alle modalità di realizzazione proposte.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità relativi alla componente ambientale:

- iniziative realizzate in aree di pregio naturale;
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade dei vini o dei prodotti tipici, o in assenza di questi nell'ambito dei circuiti locali dei prodotti tradizionali;

Infine, è necessario evidenziare il ruolo del GAL a tutela dell'ambiente e sottolineare che tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto dell'ambiente, sia in termini di implementazione delle normative scaturite dalle diverse linee di intervento della politica ambientale (ad esempio derivanti dalle Direttive 79/409 e 92/43) che, in termini proattivi, nella valorizzazione delle risorse naturali in un'ottica generale di rispetto dell'ambiente e di prevenzione dei rischi.

Il rispetto delle scelte regionali in risposta alle sfide dell'Health Check

La selezione degli interventi viene condizionata anche dalle recenti scelte strategiche della Regione Puglia in risposta alle sfide dell'Health Check.

Il PSL Terra d'Otranto prevede interventi finalizzati a promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili (Misura 311):

- Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - Fotovoltaico-eolico;
- Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - Biomasse

Nel comparto delle energie rinnovabili un ruolo importante potrebbe essere svolto dall'agricoltura e dalle attività industriali ad esse connesse. Infatti, se l'area fondamentale di occupazione e reddito per l'imprenditore agricolo resta la produzione di alimenti e la valorizzazione della qualità, il disegno della multifunzionalità individua, nella produzione di energie da fonti rinnovabili, un'altra area di investimento.

Le potenzialità dell'agricoltura in questo campo risiedono nella diffusione di colture dedicate e nella raccolta dei residui delle attività agroforestali, agroindustriali e di quelle zootecniche e del loro sfruttamento attraverso impianti e sistemi tecnologici dimensionabili a diversa scala.

Rispetto ai vantaggi per l'impresa agricola, in virtù delle opportunità di diversificazione legate al concetto di multifunzionalità, va considerata la concreta possibilità di incremento del reddito aziendale attraverso la vendita di energia prodotta e tramite il risparmio sulla bolletta energetica grazie all'autoconsumo di energia termica ed elettrica, oltre, in prospettiva, al miglioramento dell'immagine grazie ai marchi di qualità energetico ambientali.

Per quanto riguarda l'energia proveniente da impianti fotovoltaici ed eolici, attraverso tale azione si andranno a finanziare impianti di piccola e media dimensione utili alla produzione di energia da

utilizzare in ambito aziendale (es. riscaldamento di serre e stalle, etc) con una quota da re-immettere nel circuito energetico nazionale.

Andando ad esaminare, invece, le fonti di energia rinnovabile di origine agricola più interessanti, si possono prendere in considerazione biomasse ottenute da residui di colture agricole, potature, scarti di mercati ortofrutticoli e lavorazioni di falegnameria, residui organici di stalle, allevamenti e industrie alimentari, sia quelle ottenibili dalle cosiddette colture dedicate, per la produzione di biomassa da combustione diretta.

Le biomasse di origine agro-forestale sono, tra le diverse fonti energetiche rinnovabili e sulla base di quanto indicato dal P.E.A.R. Puglia, una delle opzioni più concrete in termini di potenziale energetico e di sviluppo tecnologico. Inoltre, l'uso crescente delle biomasse come fonte energetica può contribuire a garantire, oltre che una diversificazione delle fonti energetiche, una valorizzazione delle risorse forestali ed agricole, oltre che rappresentare una opportunità per contrastare l'abbandono delle zone rurali e montane.

In Puglia la produzione energetica proveniente da biomasse, considerando nella categoria biomasse anche i rifiuti solidi urbani e la produzione di energia elettrica da biogas (incluso quello da discarica), viene garantita da impianti che generano energia per circa 64 MW di potenza. Attualmente in Puglia sono presenti 4 impianti per la termovalorizzazione delle biomasse solide con produzione di energia elettrica immessa nella rete nazionale a cui si aggiunge 1 impianto ad olii vegetali da 24 MW. La potenzialità totale degli impianti a biomasse solide è stimata in 25,9 MW.

Sulla base di una stima della Regione Puglia, risulta che la produzione di energia rinnovabile dell'agricoltura ammonta a 7.000 Ktep. Agli investimenti riferiti alle biomasse sono, dedicate risorse finanziarie specifiche aggiuntiva (priorità Health Check "Energie rinnovabili") previste nella Determina regionale n°2463 del 9 ottobre 2009.

Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali

La Regione Puglia con la L.R. n°14 del 04 giugno 2007 ha inteso avviare una tutela e una valorizzazione degli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.

In quanto elementi che partecipano alla costruzione della valenza paesistica, gli alberi di interesse monumentale sono da considerarsi elementi fondamentali del paesaggio.

La loro importanza non è limitata solo al valore estetico-percettivo del paesaggio, ma coinvolge l'aspetto storico, quello delle tradizioni locali e la funzionalità del mantenimento degli equilibri ecologici.

Il GAL Terra d'Otranto considerata una presenza modesta di queste importantissime piante presenti sul territorio, prevede l'attivazione delle opere di manutenzione straordinaria in relazione ai suoi specifici fabbisogni.

4.4 L'attenzione rivolta ai giovani e alle donne

Per quanto riguarda il lavoro femminile in agricoltura, esso rappresenta il 48% della forza lavoro complessiva. Questo dato conferma che la posizione delle donne sul mercato del lavoro in agricoltura continua ad essere, di notevole importanza. Infatti, atteso che nell'area PSL Terra d'Otranto vi è un tasso di attività agricola superiore alla media regionale, il lavoro femminile rappresenta una risorsa per fronteggiare la notevole richiesta di manodopera espressa dal settore. Si rileva che il dato è piuttosto omogeneo su tutta l'area interessata dal PSL.

Per quanto riguarda il numero di lavoratori del settore agricolo relazionato all'età degli stessi, i dati mostrano con chiarezza che nell'area di interesse il settore agricolo fa breccia soprattutto nelle fasce di età più avanzate: ben il 22,2% del totale dei lavoratori agricoli infatti ha più di 65 anni e il 49,7% dei lavoratori ha in generale più di 50 anni di età. Il dato non sorprende: è notorio infatti che le nuove generazioni si siano via via allontanate dal lavoro nei campi, ritenendo questo stile di vita piuttosto faticoso e non in linea con le proprie aspettative di un miglioramento del proprio stile di vita, associato ad una crescita del proprio status sociale. Va detto però che negli ultimi anni i primi segnali di un'inversione di tendenza ci sono. Sono sempre di più infatti i giovani che si interessano del settore agricolo, sia pure in un'ottica diversa, più moderna e al passo dei tempi, con una visione finalmente più imprenditoriale e manageriale, dove la figura di colui che lavora i campi non è più il classico "contadino" ma diventa "l'imprenditore agricolo", che si forma sulle nuove tecnologie e metodi di raccolta e coltivazione dei campi, e acquisisce sempre maggiori conoscenze sulle specializzazioni produttive nuove e sulle tecnologie più moderne.

Con la finalità di favorire l'inserimento lavorativo della donna e dei giovani, nel presente PSL l'attenzione rivolta ai giovani e alle donne viene rafforzata nei criteri di selezione. Tra i "**fattori di priorità**", infatti, vengono premiate le iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o giovani.

4.5 La coerenza tra Strategia e temi catalizzatori

Il PSR 2007-13 della regione Puglia, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Strategico Nazionale, attribuisce particolare importanza alla individuazione del tema unificante, al fine di focalizzare l'attenzione su uno specifico tematismo e soprattutto al fine di orientare la selezione degli obiettivi e delle linee strategiche di intervento.

Come emerso dall'analisi socio-economica del territorio e dall'adozione dell'approccio dal basso; tenuto conto del complesso degli elementi precedentemente descritti, con particolare riferimento alle indicazioni rivenienti dalla consultazione degli attori locali, il partenariato pubblico-privato nella riunione del 17/01/2009 ha condiviso la scelta del tema unificante del DST confermato pertanto nel Piano di Sviluppo Locale:

- **La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti (tema primario)**
- **La valorizzazione delle risorse naturali e culturali (tema secondario)**

Il partenariato ha assunto questo tema unificante e questo tema secondario come tematismi guida per la elaborazione del DST e successivamente del PSL, ritenendoli del resto appropriato alle esigenze del territorio e coerenti con la strategia di sviluppo locale sopra definita.

Tali temi si prefiggono di *coniugare la conservazione del patrimonio agricolo, culturale e la gestione delle risorse naturali locali con le esigenze di tipo economico e sociale delle popolazioni rurali per valorizzare le risorse endogene attraverso la commercializzazione di prodotti di qualità, tipici, con un forte legame territoriale e culturale*. E' dunque necessario un approccio innovativo perché gli interventi non si limitino a soddisfare solo esigenze di tipo funzionale, ma tengano conto anche della vita delle popolazioni attraverso la diversificazione delle fonti di reddito.

In particolare, il tema unificante si articola attraverso 2 linee strategiche di intervento:

Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese. Lo sviluppo di una offerta incentrata sulla integrazione fra operatori economici diversi e fra strutture pubblico e private assume importanza cruciale. La valorizzazione delle risorse, integrate nelle filiere dei prodotti assume una importanza altrettanto critica per la stabilità socioeconomica e lo sviluppo sostenibile in quanto contribuisce a creare occasioni di permanenza della popolazione locale. L'integrazione ha poi come obiettivo il consolidamento e riqualificazione delle attività esistenti operanti nell'artigianato e nel turismo che contribuiscono in grande misura alla stabilità sociale dei territori. La multifunzionalità delle imprese, soprattutto agricole (se si considera che il V.A. agricolo nell'area è pari a più del 14%), assicura non solo la diversificazione delle fonti di reddito ma anche una diversa visione dell'utilità delle risorse e dell'importanza del presidio dell'uomo. Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica, promuovere l'uso di energia da fonti alternative, migliorare i fattori di insediamento e i servizi al turismo rurale e promuovere la qualificazione delle imprese esistenti rappresenta un obiettivo essenziale per il mantenimento e la creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali.

Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini. Questa linea strategica di intervento assume un significato cruciale per contribuire a superare gli svantaggi localizzativi di queste aree marginali (e pertanto a rischio di ulteriore desertificazione), per quanto riguarda l'accesso ai servizi per i cittadini. In questo ambito è possibile stimolare nuova imprenditorialità attraverso il supporto alla creazione di nuovi servizi per contribuire al miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione.

Il tema secondario si articola attraverso una linea strategica di intervento:

Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale. Questa linea strategica intende intervenire attraverso la valorizzazione e la gestione delle risorse naturali, della biodiversità, degli agro-ecosistemi del rapporto tra l'ambiente e il territorio per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale. Risorsa strategica fondamentale per quest'area è il notevole patrimonio paesaggistico e culturale che vede la

presenza di aree protette di notevolissima importanza (anche se di superficie non estesa rispetto a quella dell'area) quali ad esempio i Laghi Alimini, che rappresentano uno dei luoghi naturali più pregiati del Salento, con un ecosistema che ospita varie specie animali e vegetali, e che costituiscono una "Zona di Protezione Speciale" (ZPS) e che sono stati proposti me Sito di Importanza Comunitarie Europeo (SIC); inoltre di numerose emergenze culturali (museali, architettoniche) e che necessita di interventi strutturali ma soprattutto di gestione. Diventa quindi necessario creare le condizioni che consentono la fruibilità del territorio in queste specifiche accezioni alla popolazione locale e alla popolazione extralocale.

Parte integrante della strategia del PSL concerne le modalità attraverso le quali si attueranno le su citate linee strategiche e che fanno capo ai caratteri distintivi che oramai da tempo caratterizzano le iniziative "Leader":

1. ricorso alla "progettazione territoriale integrata": tra settori, soggetti ed aree, al fine di migliorare l'efficacia e l'impatto degli interventi attivati, di rendere protagonisti un maggiore numero di attori locali da mettere in rete.
2. attenzione alle attività di "informazione e animazione "dei soggetti locali: intesa come proposizione di nuove possibilità e prospettive, di individuazione e diffusione di "buone prassi"; rafforzamento del grado di consapevolezza comune; incremento della capacità progettuale e gestionale locale attraverso il superamento delle condizioni di isolamento delle aree rurali attraverso la cooperazione.

4.6 La coerenza fra gli Obiettivi del PSL e le Misure

Nel presente paragrafo, si riportano due tabelle riepilogative che riassumono la coerenza tra gli obiettivi del PSL e le misure d'intervento:

Tema unificante	Obiettivi	Linea strategica	Misura/e dell'Asse 3 del PSR
La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti	Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali	<i>Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.</i>	311; Diversificazione in attività non agricole 312; Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese 313; Incentivazione di attività turistiche 323; Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale 331; Formazione e informazione 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale
	Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo	<i>Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.</i>	321; Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 331; Formazione e informazione 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

Tema secondario	Obiettivi	Linea strategica	Misura/e dell'Asse 3 del PSR
La valorizzazione delle risorse naturali e culturali	Riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale	<i>Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale</i>	323; Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale 331; Formazione e informazione 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

4.7 Il collegamento tra Azioni e Settori di intervento

Nel presente paragrafo si riportano le connessioni e i collegamenti tra le misure/azioni e i settori di intervento:

Misure dell'asse 3 per la diversificazione dell'attività agricola

La misura 311 comprende la maggior parte delle iniziative che saranno dedicate agli imprenditori agricoli nell'ambito delle azioni per la diversificazione delle attività.

Si tratta per lo più di finanziamenti dedicato non a nuovi agriturismo ma al rafforzamento di quelli esistenti.

Il finanziamento di progetti relativi all'attività agrituristica (Mis. 311 – Az. 1) potrà determinare un rafforzamento della disponibilità di strutture per l'ospitalità con evidenti collegamenti con i progetti per sostenere l'integrazione tra offerta turistico-ricettiva e prodotti tipici (Mis. 313 – Az. 4) e anche facilitare la fruizione di nuovi itinerari che saranno realizzati nell'area di intervento (Mis. 313 – Az. 1). Al fine di agevolare l'acquisizione di quote di mercato da parte delle aziende agricole che effettueranno investimenti per l'ospitalità agrituristica, si potranno inoltre sostenere iniziative di tipo collettivo per garantire l'accoglienza dei visitatori (Mis. 313 – Az. 2), sviluppare nuove forme di promozione e commercializzazione dell'offerta agrituristica (Mis. 313 – Az. 3) e promuovere la stessa offerta presso operatori e turisti (Mis. 313 – Az. 4).

Il sostegno alle imprese per avviare nuovi servizi a favore della popolazione (Mis. 311 – Az 2 e 3) è stato introdotto principalmente per far fronte alla domanda significativa per questo tipo di interventi espressa dal territorio durante la fase conoscitiva. I progetti che potranno essere finanziati potranno contribuire a creare nuove opportunità di reddito per le imprese e a rafforzare il tessuto imprenditoriale rurale locale.

Tra l'altro il GAL Terra d'Otranto è coperto da quattro Piani sociali di Zona.

L'azione dedicata alla realizzazione degli itinerari (Mis. 313 – Az. 1) è evidentemente in relazione con la diffusione sul territorio di agriturismo per l'ospitalità rurale, masserie didattiche (Mis. 311 – Az. 1 e 2) e con i progetti di tipo pubblico per la tutela del patrimonio rurale i quali possono contribuire ad incrementare i motivi di visita e quindi di fruizione degli itinerari stessi (Mis. 323 tutte le azioni).

I progetti che saranno promossi dal PSL nell'ambito delle azioni per la creazione di strutture e servizi a favore dell'offerta di turismo rurale (Mis. 313 – Az. 2, Az. 3 e Az. 4) saranno in collegamento e in sinergia con le iniziative per il miglioramento dell'offerta agrituristica riservate agli imprenditori agricoli (Mis. 311 – Az. 1 e 2).

Misure dell'asse 3 per un turismo rurale sostenibile ed integrato

Attraverso l'attuazione della misura 313 si esplica in modo chiaro ed efficace la strategia dell'intero PSL Terra d'Otranto il cui tema unificante è **“La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti”** ed il tema secondario è **“La valorizzazione delle risorse naturali e culturali”**.

La misura 313 intende introdurre servizi innovativi e promuovere **sistemi di rete** a supporto del turismo nelle aree rurali.

Inoltre, tale misura vuole sostenere approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti **in sinergia con le imprese** del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una **rete qualificata di servizi turistici**, nonché la promozione della vendita dei **prodotti tipici e locali**.

Pertanto, al fine di concretizzare sul piano dei risultati e degli obiettivi previsti l'insieme degli interventi realizzati complessivamente con il PSL, attraverso la misura 3.13 il GAL Terra d'Otranto punta a creare le premesse per l'organizzazione ed il coordinamento delle attività finalizzate all'incentivazione delle attività turistiche dei soggetti pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione delle varie azioni nell'ottica di una valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

La finalità è quella di creare e rafforzare *i servizi di rete a supporto del turismo nelle aree rurali: messa a sistema di una serie di risorse storiche, naturali, turistiche e di servizi (ricettività, artigianato, punti di ristoro, spazi espositivi, sportelli informativi, ecc) la cui organizzazione in termine di fruibilità è affidata ad una serie di “nodi” distribuiti in maniera uniforme lungo il territorio stesso.*

I nodi previsti (attivabili con l'azione 3.13.2) del PSL assumono il carattere di strutture di servizio con il compito di gestire una porzione del sistema. Tale gestione avviene attraverso l'offerta di servizi materiali (noleggi, vendita, guide, ecc...) ed immateriali (distribuzione di informazioni, promozione del territorio e delle attività in esso presenti, prenotazioni, ecc...) attivabili con le azioni relative alla individuazione degli itinerari (Az. 3.13.1), alla realizzazione di sentieristica e cartellonistica (Az. 3.13.3), alla commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale (Az. 3.13.4) ed alla creazione di strutture di piccola ricettività Az. 3.13.5).

All'interno di un sistema integrato di sviluppo, gli interventi realizzati attraverso le misure 3.11 (agriturismi, masserie didattiche, ecc), 3.12 (interventi di artigianato tipico, ecc), 3.21 (servizi socio-culturali, ecc), 3.23 (valorizzazione del patrimonio culturale, recupero e/o riqualificazione di aree e siti di interesse storico-culturale, architettonico, artistico, ambientale e paesaggistico, per la produzione di iniziative culturali) potranno beneficiare dei servizi di promozione turistica collettiva, del miglioramento dei servizi di accoglienza turistica e nello stesso tempo potranno rientrare nell'offerta turistica integrata dell'area.

Le misure sopra citate, quindi sono strettamente collegate alla Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”, nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

Misure dell'asse 3 per la tutela del patrimonio rurale

Le iniziative per la tutela del patrimonio rurale comprendono sia gli aspetti storico-architettonici e del paesaggio rurale sia quelli ambientali (Mis. 323 – Az. da 1 a 4) . In entrambi i casi i progetti sostenuti sono direttamente in relazione con la possibilità di creare itinerari per la fruizione del territorio (Mis. 313 – Az. 1) contribuendo in tal modo anche alla piena valorizzazione degli interventi per il potenziamento dell'offerta agrituristica locale (Mis. 311 – Az. 1 e 2).

Non si esclude inoltre la possibilità che queste iniziative possano costituire uno spunto per l'avviamento di nuovi soggetti imprenditoriali aventi per fine la cura e la valorizzazione del territorio rurale. (Mis. 312 – Az. 1).

Misure dell'asse 3 per la creazione di servizi per la popolazione rurale

I servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale riguardano le seguenti azioni:

Azione 3.2.1 Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare; Azione 3.21.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrotterapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi; Azione 3.21.3 - Servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi); Azione 3.21.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche

Esse sono strettamente connesse la misura 3.11 Azione 2 e 3, alla 3.12 Azione 3 e la misura 3.23.

Misura dell'asse 3 per la formazione degli operatori economici

Le iniziative per la formazione (Mis. 331 – Az. 1) sono in collegamento “trasversale” con tutte le altre iniziative finanziabili dal PSL e dedicate a soggetti privati in quanto potranno contribuire a potenziare il capitale umano necessario alla piena valorizzazione di tutti gli investimenti e le attività da essi promosse nell'ambito dell'iniziativa Leader. Con riferimento al tema centrale proposto dal PSL, dalla valorizzazione delle eccellenze allo sviluppo rurale sostenibile, particolare rilevanza sarà costituita dalle attività di formazione che saranno promosse in relazione agli interventi collegati alla valorizzazione del patrimonio rurale ed alla fruizione turistica del territorio, in quest'ultimo caso anche con riferimento alla possibilità di finanziare iniziative di carattere collettivo (accoglienza o servizi per la promozione turistica). In tale contesto il collegamento diretto sarà quindi principalmente con le misure relative all'attività agrituristica (Mis. 311 – Az. 1) e con la misura 3.13 “Incentivazione attività turistiche”.

Misure dell'Asse 4 per la cooperazione

In un'ottica di rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo la possibilità di avviare scambi di esperienze ed iniziative di cooperazione tra territori rurali che condividono impegni comuni su sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l'integrazione delle strategie di sviluppo rurale in ambito nazionale/internazionale.

Il GAL Terra d'Otranto in linea con la strategia del PSL e con gli obiettivi del PSR ha deciso di prevedere la cooperazione attraverso la partecipazione alle seguenti proposte progettuali:

1. Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese. (Capofila: GAL Luoghi del Mito)
2. Progetto Leadermed (Capofila: GAL Alto Salento)
3. Progetto Italiani nel mondo - pugliesi nel mondo (Capofila: GAL Piana del Tavoliere)
4. Promuovere il sistema turistico locale pugliese (Capofila: GAL Terre d'Otranto)
5. Corto circuito dei contadini (Capofila: GAL Conca Barese)

Di seguito una tabella riepilogativa che illustra la connessione logica fra Linea strategica, misura e azione

Linea strategica	Misure e azioni				
	Codici				
Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.	311 - diversificazione in attività non agricole	312 - Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	313 - Incentivazione di attività turistiche	331 - Formazione e informazione	421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale
	Azione 1, 2, 3	Azione 1, 3	Azione 1, 2, 3, 4, 5	Azione 1	
Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini	321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	331 - Formazione e informazione	421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale		
	Azione 1, 2, 3, 4	Azione 1			
Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale	323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	331 - Formazione e informazione	421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale		
	Azione 1, 2, 3, 4	Azione 1			

4.8 La coerenza rispetto ai contenuti del Documento Strategico Territoriale

Il Piano di Sviluppo Locale risulta coerente al Documento strategico territoriale presentato il 19 gennaio 2009.

Il PSL presenta una maggiore articolazione della diagnosi territoriale, della strategia, delle misure di intervento e del relativo Piano finanziario. Inoltre il PSL contiene l'impianto organizzativo e gestionale dell'intero PSL.

4.9 La trasferibilità della Azioni proposte

Il concetto di **trasferibilità** delle azioni ci riporta, al concetto di "*collegamento fra azioni*" e di "*approccio intersettoriale*" ed in generale all'effetto moltiplicatore dell'approccio Leader.

Il *collegamento tra le azioni* figura nell'acronimo dell'iniziativa LEADER: "Liaisons Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale" ("Collegamento fra azioni di sviluppo dell'economia rurale").

Le azioni e i progetti previsti nel PSL non devono essere misure individuali e distinte, ma devono invece essere coordinate e integrate in un insieme coerente.

Nel caso del PSL Terra d'Otranto l'approccio attuato intorno a quelle che potremmo definire le "filieri territoriali" tende a considerare l'intero processo di produzione e di organizzazione che ruota attorno ad un prodotto integrato ed ai servizi complementari che completano il processo.

Esso interessa la totalità del processo, dall'inizio (risorse locali) sino alla fase finale (distribuzione, commercializzazione), passando per tutte le tappe intermedie di trasformazione e cercando di creare, per ciascuna di queste, il maggior numero di collegamenti con le attività esistenti o potenziali all'interno della zona. Questa prospettiva permette di intervenire su tutti i problemi e i punti essenziali del processo che possono rivelarsi di importanza strategica per la zona.

Un altro approccio, più complesso, tende a ottimizzare i *collegamenti intersettoriali* che possono essere instaurati tra le azioni. In questo caso si tratta di adottare una visione di intervento globale, è necessario coinvolgere tutti i settori pertinenti del territorio (economici, sociali, culturali, ambientali) e fare in modo che il maggior numero di azioni venga intrapreso a livello multisettoriale. Si tratta di creare un insieme coerente di misure, che non siano attuate indipendentemente o addirittura in contrasto tra loro e che producano un effetto moltiplicatore dell'azione Leader.

La partecipazione del GAL Terra d'Otranto alla rete rurale europea e nazionale così come la cooperazione interterritoriale e transnazionale generano un quadro che agevola la circolazione dell'informazione e lo scambio di esperienze tra coloro che partecipano ad azioni di sviluppo rurale. Esse contribuiscono così al trasferimento e alla diffusione di queste esperienze.

Per quanto riguarda la cooperazione transnazionale, vi è una motivazione più ambiziosa: può trattarsi, ad esempio, di raggiungere una certa "massa critica" di prodotti e di servizi e di associarsi ad altri partner per riuscire ad acquisire un maggior potere di contrattazione sui mercati o nelle filiere.

Nello schema sintetico del sistema integrato di sviluppo locale del GAL Terra d'Otranto (par 4.2, sezione "La strategia di sviluppo locale del PSL") viene rappresentato quanto detto a proposito del "*collegamento tra le azioni*", dell'"*approccio intersettoriale*" ed in generale all'effetto moltiplicatore dell'approccio Leader pertanto della strategia del presente PSL.

4.10 L'innovazione

Premessa

In relazione all'ampia disponibilità di elementi di eccellenza espressi dal territorio la strategia di sviluppo locale adottata dal PSL intende *mettere in rete le eccellenze piuttosto che migliorare le singole peculiarità, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio di risorse endogene già esistente secondo un'ottica che si sposti dalla promozione dei singoli elementi alla valorizzazione del territorio nel suo complesso.*

E' necessario che il **sistema "territorio"** migliori la qualità della vita e la diversificazione delle attività economiche legate al settore rurale, strutturando una **logica di integrazione e di coordinamento, di cui il GAL risulta essere il motore e promotore di base**, consentendo l'intercettazione di flussi economici derivanti da settori extra agricoli a vantaggio del sistema di diversificazione strutturale e reddituale agricolo, che deriva dalla modifica del ruolo dell'agricoltura introdotta dalle linee di indirizzo comunitario. Si tratta di una strategia che richiede evidentemente una concertazione tra i soggetti portatori di interessi presenti sul territorio in rappresentanza delle diverse "eccellenze" e una progressiva integrazione di queste ultime in prospettiva di una valorizzazione attraverso percorsi comuni e condivisi.

Le azioni innovative del PSL Terra d'Otranto forniscono nuove risposte ai problemi nuovi o tradizionali delle zone rurali tendono ad incoraggiare le iniziative a livello locale per trovare soluzioni alternative durature. Anche se si basano in parte su trasferimenti finanziari e sovvenzioni come in passato, esse favoriscono la scoperta di nuove opportunità e la riscoperta delle attrattive delle zone rurali. Esse permettendo di trovare nuovi modi per proporre servizi e creare reddito nelle zone scarsamente popolate.

L'innovazione va vista anche nella valorizzazione delle risorse locali che parte da una duplice considerazione:

1. la tendenza alla globalizzazione rappresenta un nuovo vincolo esterno che rischia di isolare ulteriormente i mercati rurali proponendo produzioni locali standardizzate (minore competitività);
2. il declino del settore agricolo e delle politiche tradizionali di sostegno all'agricoltura creano una spinta interna verso la diversificazione.

Le **risorse locali** sono le risorse tipiche e specifiche di un territorio, legate al suo ambiente, alla sua storia, alla cultura, ecc. e sono generalmente di ottima qualità. La loro valorizzazione può svolgere una funzione strategica nello sviluppo rurale a due livelli:

- l'individuazione di "nicchie" di mercato permette la commercializzazione dei prodotti locali (alimentari, turistici, ecc.) a prezzi più redditizi e, al contempo, concorrenziali rispetto ai prodotti industriali destinati ai mercati globali;
- la diversificazione del tessuto socioeconomico rurale permette di creare un'alternativa all'agricoltura.

Il trasferimento di queste innovazioni sarà inoltre agevolato dalle reti e/o dalla cooperazione transnazionale (si veda paragrafo precedente) tra i territori rurali.

Alla luce di tali premesse, occorre dire che l'innovazione del PSL risiede anche nel ruolo strategico affidato al GAL nell'ambito del proprio piano di sviluppo.

Nello specifico, attraverso l'attuazione della misura 313 "**Incentivazione verso attività turistiche**" si esplica in modo chiaro ed efficace la strategia dell'intero PSL ed il ruolo attribuito al GAL stesso.

Il GAL funge da coordinatore della **RETE PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DI UN TURISMO RURALE INTEGRATO E SOSTENIBILE**.

Il coordinamento del GAL (favorito dall'attivazione delle azioni 1,2 e 3 della misura 3.13 "Incentivazione verso attività turistiche") è pertanto finalizzato a rafforzare *i servizi di rete a supporto del turismo nelle aree rurali: messa a sistema di una serie di risorse storiche, naturali, turistiche e di servizi (ricettività, artigianato, punti di ristoro, spazi espositivi, sportelli informativi, ecc) la cui organizzazione in termini di fruibilità è affidata ad una serie di "nodi" distribuiti in maniera uniforme lungo il territorio stesso (CIRCUITO).*

4.11 L'eventuale complementarietà rispetto agli altri programmi/piani

Il GAL Terra d'Otranto oltre ad essere promotore della programmazione per lo sviluppo delle aree rurali (PSR Puglia 2007-2013) nel territorio di suo interesse, ha il compito di integrarsi e percorrere percorsi di sviluppo complementari alle politiche ed ai piani in corso.

Nel pieno rispetto degli elementi che caratterizzano l'approccio Leader, il GAL assumerà un ruolo di "catalizzatore" per favorire la produzione e ri-produzione dei "capitali" necessari allo sviluppo rurale locale attraverso l'impiego di risorse endogene, di istituzioni di individui impegnati in azioni reciproche, preferenziali, solidali e attraverso la partecipazione degli individui, dei gruppi e delle imprese nella realizzazione della sua strategie ed in sinergia con gli altri programmi in corso.

Oltre agli interventi per lo sviluppo rurale 2007-2013 attuati dal GAL nell'ambito dell'Asse 4 "Impostazione Approccio Leader" del PSR Puglia 2007-2013 la Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2007-2013 partecipa a programmi paralleli di sviluppo che coinvolgeranno a vario titolo il GAL e che possono essere così sintetizzati:

- Interventi nell'ambito dei Fondi strutturali 2007-2013 (Po Fesr Puglia, Po Fse Puglia, Programmi nell'ambito della cooperazione territoriale europea, Area Vasta)
- Interventi nell'ambito della programmazione triennale di Promozione turistica regionale
- Interventi finanziati nell'ambito della PAC

Si riporta pertanto un quadro riepilogati dei programmi in corso:

Politiche di coesione (PO FESR PUGLIA; PO FSE, Programmi di cooperazione territoriale europea, Pianificazione di area vasta)

PO FESR PUGLIA

Nell'ambito degli obiettivi di integrazione tra politica regionale unitaria e politica di sviluppo rurale, ulteriormente sottolineati dai Reg. (CE) n. 698/2005 e 1083/2006, e relativamente alla classificazione in zone rurali definita a livello comunitario, nazionale e regionale, il PO FESR individua ambiti di complementarietà finalizzati a sostenere la competitività del settore agricolo, agro-alimentare e forestale.

Per quanto concerne l'obiettivo del "miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali", la strategia del PO FESR prevede alcuni interventi connessi in particolare al rafforzamento dell'offerta di servizi essenziali per la popolazione rurale (incluso il miglioramento delle condizioni di accesso) anche in riferimento a quei servizi che facilitano l'accesso dei giovani e delle donne al mercato del lavoro (come gli asili nido), nonché alla creazione di infrastrutture materiali ed immateriali che favoriscano l'accesso ai servizi e consentano di rallentare lo spopolamento e favorire lo sviluppo di nuove attività. In relazione al ruolo che il Leader avrà nell'ambito del PSR, gli interventi del PO FESR saranno finalizzati a favorire e rafforzare i legami con la progettazione integrata territoriale anche al fine di sostenere maggior sinergie e la costruzione di partenariati rurali allargati.

La strategia di intervento del FESR a sostegno dello sviluppo delle zone rurali in Puglia prevede anche il ricorso ad interventi connessi alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e delle opportunità legate alla Società dell'Informazione. Sia nelle aree a medio-alto livello di specializzazione, sia in quelle caratterizzate da problemi complessivi di sviluppo, le TIC possono fornire un contributo determinante alle imprese del settore agroalimentare per quanto concerne l'integrazione della catena di offerta, il supporto alla commercializzazione dei prodotti ed al marketing internazionale, l'integrazione e l'innovazione di filiera. La diffusione delle TIC verrà inoltre favorita anche con riferimento alla creazione di servizi integrati ed innovativi per la logistica, al sostegno degli interventi infrastrutturali e della necessità di qualificare le strategie di commercializzazione e distribuzione su mercati extraregionali.

Con riferimento al turismo ed allo sviluppo sostenibile, la strategia del POR consentirà di prevedere azioni finalizzate a promuovere interventi specifici nei Comuni a maggiore vocazione turistica al fine di ridurre gli impatti connessi alla concentrazione dei flussi nei mesi estivi.

Particolare attenzione merita la **strategia regionale per la valorizzazione del sistema turistico, ambientale e culturale**. Tale azione è ispirata all'adozione di una strategia di "integrazione fra

sistemi”, fondata sulla valorizzazione del territorio “reale” e connessa ai processi di pianificazione e sviluppo delle dieci Aree Vaste.

Tale azione si concretizza nella realizzazione di “azioni di sistema” a valere sull’Asse IV FESR con il diretto coinvolgimento di tutte le sue Linee di intervento 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 del Programma Pluriennale d’Asse PPA. Ulteriori integrazioni vengono definite con interventi compresi nell’Asse VII del POR FESR Puglia; con le operazioni individuate nella programmazione di Area Vasta, ammissibili all’Asse IV, nonché con le strategie ed interventi previsti nell’ambito dei STL e dei programmi di valorizzazione territoriale di natura interregionale e nazionale (POIN, PAIN, Poli Museali).

Per quanto concerne specificamente il turismo, la strategia regionale prevede l’affiancamento dei “sistemi ambientali e culturali” con la promozione di prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e con le sue potenzialità territoriali, anche attraverso la creazione di “Sistemi Turistici Locali” connotati da specializzazioni tematiche e territoriali, nonché con il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, lo sfruttamento di economie di distretto, la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati.

In un’ottica estesa, la predetta strategia prevede, inoltre, l’integrazione dei sistemi turistici, culturali ed ambientali pugliesi con gli interventi del Programma Operativo Interregionale (POIn) “Attrattori culturali, naturali e turismo”, in particolare per quanto riguarda la valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati, anche in coordinamento con le iniziative Mibac e MinAmbiente.

Sul piano internazionale, essa prevede, infine, l’integrazione dei sistemi culturali ed ambientali dei territori pugliesi all’interno delle dinamiche di apertura internazionale e cooperazione territoriale europea, con l’obiettivo di rafforzare fortemente l’inserimento della Puglia nello spazio mediterraneo e moltiplicare le opportunità di sviluppo dell’euroregione adriatica, nonché acquisire una nuova logica di finanziamento per l’insieme dei progetti territoriali;

Il Piano di Attuazione dell’Asse IV declina in scelte operative - imperniate essenzialmente sul completamento della rete di infrastrutture a servizio dell’economia turistica, sulle azioni di marketing e promozione, sullo sviluppo del turismo sociale - le priorità del POR relative al rafforzamento dell’attrattività dei contesti territoriali per turisti e visitatori (con una particolare attenzione alla componente di stranieri); al rafforzamento dell’immagine unitaria e integrata del diversificato patrimonio territoriale della Puglia, dell’ospitalità regionale e della qualità offerta turistica; alla destagionalizzazione ed alla diversificazione dell’offerta. Attraverso questi interventi, l’Asse IV contribuisce, in sinergia con le rimanenti priorità del POR e con altri programmi, all’orientamento delle filiere produttive turistiche della Puglia verso segmenti di prodotto e di mercato a maggior valore aggiunto.

Un fondamentale riferimento per l’attuazione di questo obiettivo, nel corso del periodo di programmazione, è l’istituzione dei Sistemi Turistici Locali in Puglia. Questi ultimi costituiscono, nel quadro della pianificazione di Area Vasta, la cornice territoriale di riferimento programmatico per la selezione di operazioni coerenti con la esigenze di valorizzazione integrata dei patrimoni ambientali e culturali del territorio³. Rimane ovviamente fermo il riferimento alle politiche generali, trasversali e/o sovraterritoriali, condotte in campo turistico a livello regionale.

Per poter trasformare le potenzialità territoriali in concreti vantaggi competitivi sul mercato internazionale e, per tale via, in percorsi avanzati di sviluppo socio-economico, anche in chiave turistica, la Regione Puglia ha intrapreso, con decisione, la strada della valorizzazione integrata dei propri vantaggi comparati territoriali (ambientali, culturali, economici, ecc.). Ciò richiede la necessità di allontanarsi da una visione eccessivamente tradizionale del patrimonio culturale, incentivando sia i soggetti pubblici che quelli privati ad una visione innovativa ed evolutiva delle risorse e dei processi culturali e la promozione di processi avanzati di integrazione funzionale, gestionale, tecnologica e sostanziale. In anticipo rispetto ad altre regioni del Mezzogiorno, la Puglia è, pertanto, passata, nell’ambito delle attività orientate alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, dalla fase del recupero e valorizzazione delle singole “emergenze culturali ed ambientali”, alla fase di valorizzazione di “sistemi integrati”, culturali e turistici, attraverso

³ La territorialità degli interventi e, in particolare, il riferimento a STL ed Aree Vaste permette di riferire la strategia dell’Asse all’attivazione di partenariati locali, in grado di rappresentare efficacemente i fabbisogni e mobilitare le risorse necessarie. Questo costituisce un aspetto importante per creare un sistema integrato e sostenibile di offerta turistica, rispettoso dei vincoli e delle potenzialità locali, basato sulla cooperazione, l’integrazione e le competenze degli attori nel settore pubblico e privato.

l'attivazione, a regia regionale, di un processo bottom up di integrazione delle capacità progettuali dei territori nell'ambito di un processo più generale di coordinamento di natura plurifondo basato su obiettivi e procedure comuni. Ciò ha promosso un processo virtuoso di animazione territoriale, collegato alle attività di concertazione di Area Vasta, attraverso la costituzione di **tavoli negoziali "territoriali"** e l'avvio di iniziative di gestione integrata ed efficiente delle risorse territoriali miranti all'implementazione di **"sistemi ambientali e culturali"** e dei **"sistemi turistici locali"**⁴.

E' fondamentale avviare un intervento diretto a favorire l'identificazione unitaria ed identitaria dei sistemi territoriali e delle reti di beni culturali, il loro sviluppo, la loro integrazione con il complesso delle risorse diffuse a livello locale, il loro inserimento in reti di valorizzazione interregionali ed euro mediterranee.

Inoltre, si considera che le nuove attività ed iniziative pianificate possano offrire ulteriori opportunità allo sviluppo territoriale, operando con un approccio integrato che faccia leva principalmente sulla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, sulla promozione dell'immagine pugliese, sulla qualificazione ed il riposizionamento dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed internazionali. Si considera anche di realizzare, secondo logiche di sistema atte ad aumentare in modo significativo l'attrattività complessiva della regione, opportune forme di coordinamento con le attività svolte da altri Assessorati (Sviluppo economico, Risorse Agroalimentari ecc.) in materia di internazionalizzazione e proiezione all'estero.

Relativamente alla duplice esigenza di non sovrapporsi agli interventi del PO FESR ma anche di operare in maniera sinergica con questi si evidenzia la necessità del costituendo GAL di operare in due direzioni. Per un verso di applicare fedelmente le indicazioni contenute nel PSR 2007-13 della Regione Puglia (Paragrafo 10.2), anche per quanto concerne la cooperazione (Paragrafo 10.3), ma anche di attivare delle convergenze con gli organismi che si occupano della governance del PO FESR nell'area in cui opera il GAL.

PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

Le politiche regionali di cooperazione territoriale che la Regione Puglia intende realizzare nella programmazione 2007 – 2013 riconoscono la necessità di governare e rafforzare forme di partnership territoriali in grado di:

- favorire l'integrazione della Puglia a livello interregionale, transnazionale e transfrontaliero anche nel contesto delle politiche di prossimità e di pre-adesione in un'ottica di integrazione con le politiche regionali di sviluppo e di coordinamento strategico con le relazioni esterne governate dalle Autorità centrali, in particolare il Ministero degli Affari Esteri;
- sostenere la cooperazione territoriale in linea con gli orientamenti ed attraverso gli strumenti previsti dall'Unione Europea;
- sviluppare modelli di "governance" multilivello della cooperazione territoriale e rafforzare le relazioni intra-istituzionale ed interistituzionale mediante una maggiore interazione tra le autonomie funzionali all'interno dell'Amministrazione regionale e tra queste e le autonomie locali territoriali;
- concertare l'azione pubblica verso i territori esteri sviluppando accordi istituzionali a livello internazionale ed azioni di partenariato intorno a specifiche priorità strategiche.

La nuova programmazione 2007 – 2013 dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea assegna alla Puglia un ruolo importante di cerniera fra le prospettive di adesione dei paesi adriatico orientali e le opportunità offerte dalla creazione di una zona di libero scambio nel Mediterraneo; si viene così a configurare per la Puglia un'area di cooperazione senza soluzione di continuità che abbraccia tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo e sul mare Adriatico.

Gli impegni che la Regione intende assumere determineranno anche lo spazio che il sistema regionale sarà in grado di ritagliarsi nell'ambito della costituenda area di libero scambio euromediterranea prevista per il 2010, che vedrebbe il territorio pugliese interessato da una nuova centralità nell'ambito delle rotte commerciali in quanto situata al crocevia degli scambi est-ovest e sud-nord (si pensi al Corridoio VIII, alle Autostrade del Mare del Mediterraneo (cd. "Corridoio Meridiano") e alle direttrici del traffico marittimo che interessano l'Adriatico), configurandosi come

⁴ I Sistemi Turistici sono "contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate" (Legge 135 del 2001).

area naturale di incontro di merci e persone in collegamento tra il Nord ed il Sud e tra l'Est e l'Ovest d'Europa.

Si ritiene di forte interesse per la Puglia anche il rilancio della cooperazione transnazionale ed interregionale europea nei campi della ricerca e dell'innovazione tecnologica, del turismo, dello sviluppo sostenibile, della cultura e, infine, delle interconnessioni nelle reti di trasporto verso gli attori dei territori degli Stati europei lungo l'asse di cooperazione territoriale Adriatico-Baltico. Si tratta di indirizzare, prima, e sostenere, poi, gli sforzi di università, centri di ricerca, imprese, autorità portuali e città della Puglia interessate a svolgere il ruolo di nodi tra i sistemi di sviluppo regionale nel Mar Baltico ed i sistemi per lo sviluppo regionale del Mar Mediterraneo e del Mar Nero (cd. "tre bacini").

L'articolazione dell'azione internazionale della Regione Puglia all'interno dei "tre bacini" consentirà di svolgere a pieno l'obiettivo di "nodo di interconnessione" nel Mediterraneo. Così, andranno rafforzati i collegamenti logistici e le "catene del valore", materiali ed immateriali tra la piattaforma pugliese (Foggia-Bari-Brindisi-Taranto) e quelle dei "tre bacini": piattaforma egiziana (Alessandria, Port Said e Damietta); libica (porto di Misurata); turca (Mersin, Istanbul e i porti turchi del Mar Nero); bulgara (Burgas); rumena (Costanza); ucraina (Odessa); adriatico-ionica (Igoumenizza, Durazzo, Bar, Spalato, Rijeka, Koper).

Nell'ambito della programmazione 2000-2006 assume particolare importanza il progetto CYCLE ROUTE NETWORK OF MEDITERRANEAN (Rete ciclabile del Mediterraneo) – CY.RO.N.MED (INTERREG III B ARCHIMED presentato dalla Regione Puglia in qualità di capofila, insieme con le regioni Basilicata, Calabria, Campania per quanto concerne l'Italia, i municipi di Atene e Karditsa (Grecia), il Ministero Infrastrutture di Malta e l'Ente del Turismo di Cipro.

Con la realizzazione del progetto si intende promuovere la mobilità urbana e il turismo in bicicletta nell'area ARCHIMED all'interno di Eurovelo e Bicalitalia; favorire la cooperazione internazionale, il dialogo e lo scambio di esperienze tra le autorità e i soggetti coinvolti al fine dell'armonizzazione degli standard nelle infrastrutture ciclistiche; offrire uno strumento operativo e coordinato di lavoro necessario ed indispensabile per la realizzazione delle opere ciclabili, che diventi parte integrante degli strumenti di pianificazione territoriale e dei trasporti di ciascun paese/regione interessata; far crescere la cultura della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale degli utenti non motorizzati e del trasporto pubblico e collettivo (treno, bus, traghetto) anche in combinazione con la bici. Inoltre con il progetto presentato ci si pone l'obiettivo di promuovere il turismo in bicicletta come migliore pratica di turismo sostenibile; portare benefici economici alle comunità locali anche attraverso la nascita di nuove attività lavorative per l'esercizio di adeguati servizi di assistenza al ciclista e al cicloturista e promuovere il progetto "CY.RO.N.MED" attraverso attività internazionali di marketing e comunicazione.

Con la nuova programmazione dei fondi comunitari 2007-2013 si potrà prevedere la progettazione esecutiva e la realizzazione di CY.RO.N.MED. e i Gal potrebbero essere invitati a predisporre progetti di percorsi ciclabili integrati con i percorsi principali o appoggiati sui percorsi ciclabili principali di CYRONMED

PO FSE

L'obiettivo generale assegnato al Fondo Sociale Europeo per il periodo di nuova programmazione 2007-2013 consiste nel contribuire ad aumentare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, a potenziare il capitale umano ed a migliorare l'accesso all'occupazione, a aumentare l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate e a combattere la discriminazione, ad incentivare economicamente le persone inattive e a favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro, a promuovere momenti partenariali (sia di valutazione che propositivi) per le riforme, gli investimenti nel capitale umano e rafforzare la capacità istituzionale amministrativa.

L'efficace raggiungimento degli obiettivi del PSR Puglia e quindi del PSL è legato anche all'effetto di uno stretto coordinamento con il FSE, tenuto conto della centralità della valorizzazione delle risorse umane nel raggiungimento degli obiettivi fissati dalla strategia di Lisbona. In particolare, si deve sottolineare che le azioni previste dal Programma attivano interventi diretti allo sviluppo ed all'efficienza del tessuto produttivo, all'innovazione di prodotto e di processo, nonché alle iniziative produttive legate alla valorizzazione delle risorse turistiche e culturali. Rispetto a queste tipologie di iniziative sono dunque complementari le politiche per l'occupazione implementate con il PO Puglia

per il Fondo Sociale che, perseguendo un ampliamento della base occupazionale, al fine di assorbire in modo più soddisfacente l'offerta di lavoro giovanile e in particolare femminile, così come di riequilibrare la distribuzione delle opportunità occupazionali sul territorio regionale, consentono di disporre di competenze e professionalità nuove o aggiornate.

LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

La Regione Puglia finanzia 58 milioni di euro per le aree vaste di Lecce "*Piano Strategico Area Vasta - Lecce 2005/2015 - Un ponte verso lo sviluppo economico-sociale e culturale*" e Casarano "*Area Vasta Sud Salento - Vision 2020*", oltre ad altri interventi programmati a Lecce, Nardò, Otranto. "Le due aree vaste del Salento, Lecce e Casarano, portano a casa 58.734.000 euro, una somma rilevante che servirà a valorizzare beni storici e culturali della nostra provincia, a creare nuove infrastrutture, a incentivare il risparmio energetico, a rendere più efficiente la pubblica amministrazione".

Nell'area vasta del Sud Salento recita un ruolo di primissimo piano anche Otranto che ottiene finanziamenti pari al oltre 6 milioni di euro (da investire nella riqualificazione del porto turistico e nel recupero del Castello aragonese, dei Fossati delle Torri e delle aree contermini e camminamento e fruizione virtuale della grotta dei Cervi).

PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE DI PROMOZIONE TURISTICA

Con riferimento all'attuazione delle politiche promozionali lo strumento regionale principale è attualmente costituito dal "*Programma triennale di Promozione turistica*", approvato con la DGR n. 146 del 26.2.2007.

Il Programma definisce una scala di priorità per quanto riguarda l'individuazione dei mercati di riferimento e del corrispondente incrocio prodotto-paese nonché dei segmenti/target delle azioni promozionali, individuando le attività poste in essere dall'Assessorato al Turismo e Industria alberghiera.

In base a tale Programma ed ai fini degli orientamenti e iniziative da assumere in materia, deve essere considerato anche il risultato del complesso di attività sinora svolte, di carattere promozionale e di comunicazione, studio e ricerca in ambito turistico, in attuazione delle misure previste dal POR Puglia 2000-2006 e con riferimento alla Legge Regionale n. 28/1978 "Interventi della Regione per la promozione del turismo pugliese", nonché all'art. 6 della *Legge n. 135/2001 "Riforma della legislazione nazionale del turismo"*.

DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITÀ DELL'AREA JONICO-SALENTINA

La Giunta della Regione Puglia, nella seduta del 6/10/2009, ha riconosciuto il Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino che comprende la regione agraria delimitata dalle tre province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il riconoscimento, sancito ai sensi della Legge regionale n. 23/2007 sui Distretti Produttivi nonché ai sensi del DLgs 18 maggio 2001 n. 228, rappresenta il coronamento di un lungo percorso avviato sin dalla fase di programmazione del PIT 8 e che ha coinvolto tutti gli operatori del settore. Il Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino rappresenta un sistema integrato di imprese agricole e agroalimentari che, insieme ad un forte partenariato istituzionale e socio economico, intende affrontare un percorso di valorizzazione delle produzioni locali rese uniche dalle esclusive caratteristiche qualitative.

Con il Distretto cresce il valore delle produzioni locali di eccellenza, assumono maggiore importanza e spessore un insieme di produzioni, tra le quali il vino e l'olio extra-vergine d'oliva, e altre produzioni tipiche quali l'ortofrutta, gli agrumi, l'uva da tavola e la filiera lattiero-casearia. Saranno valorizzate le produzioni agroalimentari tipiche e biologiche certificate espressione di un'area geografica che intende caratterizzarsi per il legame con il territorio, la natura e la tutela dell'ambiente. Il Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino raggruppa 167 imprese per un fatturato complessivo di circa 200 milioni di euro, insieme a associazioni di categoria, enti locali, Università, Centri di Ricerca ed altri enti delle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Rappresenta l'esito della fusione di tre proposte: Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino, Distretto Agroalimentare di Qualità Colline Jonico-Tarantine, e Distretto Produttivo Systema Salento.

Quello del Distretto è un territorio che si propone sui mercati nazionali ed internazionali con la sua identità resa unica dalle tipicità delle produzioni locali e dalle sue bellezze naturali, artistiche,

culturali e gastronomiche riproposte quotidianamente nell'antica arte della produzione agroalimentare, espressione della dieta mediterranea”.

POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA

Con la revisione di medio termine (cosiddetta “Health Check”) della Politica Agricola Comune (PAC) – l'Unione Europea ha stanziato di recente più fondi per lo Sviluppo Rurale al fine di affrontare le nuove sfide ambientali, tra cui la mitigazione dei cambiamenti climatici, la protezione delle acque e la conservazione della biodiversità. Temi sui quali la regione Puglia è particolarmente esposta, in particolare al rischio di desertificazione che incombe sul 90% del proprio territorio, aggravato da un uso insostenibile dell'acqua. Nella regione risultano inoltre frammentati e degradati habitat naturali e seminaturali di grande importanza, con costante declino della biodiversità. In relazione alla conformità del PSR con la PAC si evidenzia la assoluta non sovrapposizione tra questo e le OCM garantita da una strategia mirata al rafforzamento degli elementi del tessuto produttivo previsti dagli interventi attuabili dall'Asse III del PSR (ad esempio al sostegno alla produzione di agro energia della misura 311) nonché migliorando - attraverso azioni di sistema e orizzontali - le caratteristiche socio economiche del contesto di riferimento.

5. LE MISURE D'INTERVENTO

PREMESSA

Le Misure/Azioni del PSL Terra d'Otranto sono state redatte sulla base del PSR Puglia 2007-2013 di cui alla DGR n. 148 del 12/02/2008 e delle modifiche apportate dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2009, così come approvate dalla sessione del comitato per lo sviluppo rurale il 15 dicembre 2009.

L'attuazione di strategie di sviluppo locale previste dall'Asse IV "Leader" del PSR Puglia 2007-2013 è indirizzata al conseguimento delle priorità dell'Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale".

In particolare, l'Asse IV⁵ si articola nella misura 4.13 "Strategie di sviluppo locale" che ha l'obiettivo di promuovere e consolidare modalità di approccio partecipativo su scala locale per la definizione e l'implementazione di strategie di sviluppo endogeno, specifiche, sostenibili e durature, elaborate dai Gruppi di Azione Locale, delle aree caratterizzate da una più o meno marcata situazione di marginalità socioeconomica attraverso il sostegno a nuove forme di governance locali.

L'approccio "Leader" definito nell'Asse IV del PSR Puglia trova così attuazione attraverso lo strumento dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), che definiscono le strategie di sviluppo locale attraverso le seguenti misure di intervento:

311	Diversificazione in attività non agricole
312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese
313	Incentivazione di attività turistiche
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
331	Formazione e informazione
Totale Asse 3	
421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale
431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
Totale Asse 4	

Nel presente capitolo, vengono riportate per ciascuna misura attivata dal GAL Terra d'Otranto nell'ambito dell'Asse 3, una serie di informazioni distinte per azioni (obiettivi operativi, localizzazione degli interventi, entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento, beneficiari, modalità di attuazione e criteri di selezione). Per ogni misura, inoltre, si riporta il piano finanziario complessivo ed una tabella riepilogativa contenente gli obiettivi quantificati e gli indicatori comunitari.

A completare il quadro dell'Asse IV vi sono la misura 4.21 "Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale" e la misura 4.31 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale" che saranno ugualmente trattate nel presente capitolo.

⁵ A completare il quadro dell'Asse IV vi sono la misura 4.21 "Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale" e la misura 4.31 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale".

5.1 Misura 311: Diversificazione in attività non agricole

La misura sosterrà la diversificazione delle attività e del reddito della famiglia agricola attraverso le seguenti azioni:

Azione 311.1 - investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;

Azione 311.2 - investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione;

Azione 311.3 - investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;

Azione 311.4 - investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato;

Azione 311.5 - investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1MW. Gli interventi dovranno essere attuati a bilancio ambientale favorevole e nel rispetto della normativa ambientale vigente. Agli investimenti riferiti alle biomasse sono dedicate risorse finanziarie specifiche (priorità Health Check "Energie rinnovabili").

AZIONE 311.1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale

Descrizione

La presente azione intende sostenere il processo di diversificazione delle aziende agricole nell'area Leader Terra d'Otranto, promuovendo la valorizzazione, qualificazione e realizzazione di attività agrituristiche, al fine di creare da un lato nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati e contribuire a consolidare e/o aumentare l'occupazione, dall'altro per migliorare le strutture rurali, la fruizione turistica e l'ambiente paesaggistico.

Risulta, pertanto, opportuno attivare la presente azione per poter offrire alle aziende agricole del territorio dell'area Leader Terra d'Otranto di investimenti finalizzati alla distintività territoriale (arredi e costruzioni tipiche, ecc...) e per migliorare la caratterizzazione territoriale degli agriturismi, evidenziando il legame tra la produzione dei prodotti locali ed il patrimonio ambientale ed architettonico tipico dell'area, potenziando i servizi di ospitalità e di accoglienza.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche", nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

Obiettivi operativi

Realizzazione di interventi di recupero e ammodernamento di immobili da destinare all'attività agrituristica.

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmari, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili interventi volti alla realizzazione, qualificazione e tipicizzazione delle strutture agrituristiche, in grado di innalzare la qualità complessiva dell'offerta ricettiva e valorizzare gli elementi di ruralità che contraddistinguono l'area dell'area Leader Terra d'Otranto.

Nello specifico:

- investimenti strutturali per l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti;
- acquisto di attrezzature e dotazioni per l'ospitalità (es.: stanze, alloggi, agri-campeggi, ecc.).

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori dei 24 comuni dell'area LEADER del GAL Terra d'Otranto.

L'impresa agricola dovrà iscriversi all'albo degli Operatori Agrituristici Regionale così come regolato dalla normativa regionale vigente, successivamente al collaudo degli investimenti.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative realizzate in aree di pregio naturale;
- cantierabilità del progetto
- iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani;
- beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade dei vini o dei prodotti tipici, o in assenza di questi nell'ambito dei circuiti locali dei prodotti tradizionali;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile nel rispetto delle norme fissate dal Reg. CE n. 70/01 e successive modifiche, relativo agli aiuti di stato a favore delle PMI.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 250.000,00**

Relativamente alla riduzione del massimale d'intervento rispetto a quello previsto dal PSR (1.000.000,00 di euro) si precisa che il GAL è giunto a tale decisione a seguito della consultazione territoriale effettuata a mezzo somministrazione di schede. La riduzione del massimale, pertanto consentirà di finanziare 17 interventi con una partecipazione diffusa sul territorio dei 24 comuni dell'area Leader.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Misura 311	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	Spesa Privata (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo totale investimenti
Azione.1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti. Contributo pubblico 50%	€ 250.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	17	€ 2.125.000,00	€ 2.125.000,00	€ 4.250.000,00

AZIONE 311.2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione

Descrizione

L'azione 311.2 rientra nell'ambito del processo di diversificazione delle aziende agricole dell'area PSL Terra d'Otranto.

Nello specifico tale azione punta alla valorizzazione delle masserie, delle aziende agricole e agrituristiche che si impegnano, oltre che nell'attività produttiva tradizionale, anche nell'attività didattico-formativa, valorizzando la figura dell'imprenditore agricolo e creando una fonte aggiuntiva di reddito attraverso la diffusione d'informazioni in materia di produzioni, consumi e sugli aspetti storici, culturali, antropologici legati al territorio.

Gli investimenti devono essere finalizzati a migliorare le infrastrutture e i servizi delle aziende agricole che si impegnano nell'educazione del pubblico, ed in particolare, nell'accoglienza e nell'educazione di gruppi scolastici e di individui, sia nelle loro attività scolastiche che extrascolastiche, nell'ambito:

- della conoscenza dell'attività agricola, dei cicli produttivi, della stagionalità dei prodotti, della vita e della biodiversità animale e vegetale;
- della conoscenza dei sistemi agricoli di produzione: biologica, integrata o ecocompatibile al fine di realizzare un'agricoltura sostenibile;
- delle conoscenze delle qualità salutistiche e nutrizionali delle produzioni;
- della conoscenza degli aspetti storici, culturali, antropologici legati alle produzioni alimentari e al loro territorio;
- della conoscenza della sana e corretta alimentazione.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”, nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture collegate al turismo rurale dell'intera area del GAL Terra d'Otranto, e della Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” attraverso la quale si intende seguire la linea strategica del “Miglioramento della qualità della vita e dei servizi per i cittadini” in ambito rurale.

Obiettivi operativi

Realizzazione di interventi volti a qualificare e ad accrescere l'offerta di attività didattico-ricreative in ambito delle aziende agricole ed agrituristiche.

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili gli interventi volti migliorare le infrastrutture e i servizi delle aziende agricole che si impegnano nell'educazione del pubblico, ed in particolare, nell'accoglienza e nell'educazione di gruppi scolastici e di individui, sia nelle loro attività scolastiche che extrascolastiche.

Nello specifico:

- investimenti strutturali per l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti;
- acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi educativi e didattici, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori dei 24 comuni dell'area LEADER del GAL Terra d'Otranto.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola. I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- cantierabilità del progetto
- iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale, nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile, nel rispetto del Regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n° 1998/06 della Commissione. Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 50.000,00**. Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Misura 311	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	Spesa Privata (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo totale investimenti
Azione 2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	3	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 150.000,00

AZIONE 311.3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione.**Descrizione**

L'azione 311.3 rientra nell'ambito del processo di diversificazione delle aziende agricole dell'area del GAL Terra d'Otranto.

Nello specifico tale azione punta ad accrescere l'attrattività dei territori rurali sostenendo nell'ambito dell'azienda agricola servizi di carattere sociale destinati alle popolazioni rurali.

Tra i molteplici ruoli dell'agricoltura multifunzionale la funzione sociale, ovvero la capacità del mondo agricolo di offrire servizi di carattere sociale alla comunità rurale e alla collettività più in generale, sta suscitando negli ultimi tempi un interesse crescente.

La prospettiva dell'impresa agricola multifunzionale, nella quale la produzione di alimenti si coniuga con quella di servizi di altra natura, si intreccia strettamente con la questione delle relazioni locali dell'impresa agricola, dal momento che vari servizi, che affiancano e integrano la produzione di beni alimentari, vanno a soddisfare una domanda locale, di origine sia pubblica che privata.

Gli investimenti previsti in tale azione devono essere finalizzati a migliorare le infrastrutture ed i servizi delle aziende agricole che si impegnano ad attivare servizi che coinvolgono attivamente fasce deboli della popolazione.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” attraverso la quale si intende seguire la linea strategica del “Miglioramento della qualità della vita e dei servizi per i cittadini” in ambito rurale.

Obiettivi operativi

Realizzazione di interventi volti a qualificare e ad accrescere l'offerta di attività socio-assistenziali in ambito delle aziende agricole.

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili gli interventi volti migliorare le infrastrutture e i servizi delle aziende agricole che si impegnano ad attivare servizi che coinvolgono attivamente fasce deboli della popolazione.

Nello specifico:

- investimenti strutturali per l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti;
- acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi socio-assistenziali, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori dei 24 comuni dell'area LEADER del GAL Terra d'Otranto.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- cantierabilità del progetto
- iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale, nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile, nel rispetto del Regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n° 1998/06 della Commissione.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 30.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Misura 311	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	Spesa Privata (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo totale investimenti
Azione 3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione.	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	6	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 180.000,00

AZIONE 311.4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale.

Descrizione

L'azione 311.4 rientra nell'ambito del processo di diversificazione delle aziende agricole dell'area del GAL Terra d'Otranto.

Dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL, emerge che nel territorio del GAL Terra d'Otranto c'è una presenza di numerosi prodotti agroalimentari e artigianali tipici e di qualità che necessitano di una forte valorizzazione attraverso l'integrazione delle filiere locali fra agricoltura - artigianato e commercio in modo da creare sistemi locali.

La linea strategica per tale azione risulta essere pertanto quella della valorizzazione dell'Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale e il commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche", nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico,

enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

Obiettivi operativi

Realizzazione di spazi aziendali attrezzati per la trasformazione, esposizione e la vendita di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato..

Localizzazione degli interventi

N° 24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili gli interventi volti alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale non compresi nell'allegato I del Trattato.

Nello specifico:

- investimenti strutturali per l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti;
- acquisto di attrezzature per la realizzazione e commercializzazione di prodotti artigianali, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori dei 24 comuni dell'area LEADER del GAL Terra d'Otranto.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- cantierabilità del progetto
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale, nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile, nel rispetto del Regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n° 1998/06 della Commissione.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 40.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Misura 311	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	Spesa Privata (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo totale investimenti
Azione 4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale. Contributo pubblico 50%	€ 40.000	€ 20.000	€ 20.000	24	€ 480.000	€ 480.000	€60.000

AZIONE 311.5 Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1MW.

Descrizione

Nello specifico tale azione punta ad promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico e biomasse).

Nel comparto delle energie rinnovabili un ruolo importante potrebbe essere svolto dall'agricoltura e dalle attività industriali ad esse connesse. Infatti, se l'area fondamentale di occupazione e reddito per l'imprenditore agricolo resta la produzione di alimenti e la valorizzazione della qualità, il disegno della multifunzionalità individua, nella produzione di energie da fonti rinnovabili, un'altra area di investimento.

Le potenzialità dell'agricoltura in questo campo risiedono nella diffusione di colture dedicate e nella raccolta dei residui delle attività agroforestali, agroindustriali e di quelle zootecniche e del loro sfruttamento attraverso impianti e sistemi tecnologici dimensionabili a diversa scala.

Rispetto ai vantaggi per l'impresa agricola, in virtù delle opportunità di diversificazione legate al concetto di multifunzionalità, va considerata la concreta possibilità di incremento del reddito aziendale attraverso la vendita di energia prodotta e tramite il risparmio sulla bolletta energetica grazie all'autoconsumo di energia termica ed elettrica, oltre, in prospettiva, al miglioramento dell'immagine grazie ai marchi di qualità energetico ambientali.

Per quanto riguarda l'energia proveniente da impianti fotovoltaici ed eolici, attraverso tale azione si andranno a finanziare impianti di piccola e media dimensione utili alla produzione di energia da utilizzare in ambito aziendale (es. riscaldamento di serre e stalle, etc) con una quota da reimmettere nel circuito energetico nazionale.

Andando ad esaminare, invece, le fonti di energia rinnovabile di origine agricola più interessanti, si possono prendere in considerazione biomasse ottenute da residui di colture agricole, potature, scarti di mercati ortofrutticoli e lavorazioni di falegnameria, residui organici di stalle, allevamenti e industrie alimentari, sia quelle ottenibili dalle cosiddette colture dedicate, per la produzione di biomassa da combustione diretta. Agli investimenti riferiti alle biomasse sono, inoltre, dedicate risorse finanziarie specifiche aggiuntiva pari ad € 600.658,00 (priorità Health Check "Energie rinnovabili") previste nella Determina regionale n° 2463 del 9 ottobre 2009.

Obiettivi operativi

Promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili, particolarmente da biomasse.

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce,

Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano ,Uggiano la Chiesa ,Santa Cesarea Terme, Sanarica ,Muro leccese, Spongano ,Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili gli interventi volti a promuovere la produzione e l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili. Nello specifico si prevede la realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione e la vendita di energia, limitati ad una potenza di 1 MW.

Gli impianti dovranno essere attuati a bilancio ambientale nullo o positivo e nel rispetto della normativa ambientale vigente.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori dei 24 comuni dell'area LEADER del GAL Terra d'Otranto.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- cantierabilità del progetto
- iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del **20%** della spesa ammissibile per la produzione e vendita di energia proveniente da impianti fotovoltaici ed minieolici, ed del **40%** per la produzione e vendita di energia proveniente da biomasse.

La diversità del contributo, per le due tipologie di impianti da realizzare, è stata prevista in considerazione della necessità di poter usufruire da parte delle imprese agricole beneficiarie degli ecoincentivi statali previsti dalla normativa vigente.

Per tale azione è di applicazione il Reg. CE n. 70/01 (n. protocollo di registrazione dell'aiuto in esenzione XS289/2007) e successive modifiche, relativo agli aiuti di stato a favore delle PMI.

Azione 311.5 Produzione e vendita energia da impianti fotovoltaici e minieolici.

Il valore massimo di investimento di **€ 75.000,00** per questa tipologia di impianti è stato calcolato tenendo conto del costo medio di un impianto di circa 20KW.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi i massimali di investimento previsto per tale azione.

Azione 311.5 Produzione e vendita energia da Biomasse.

Per la produzione di energie da biomasse il valore massimo di investimento è di **€ 750.822,50**.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi i massimali di investimento previsto per tale azione.

Azione 413 – Produzione e vendita energia da biomasse - (priorità HC “Energie rinnovabili”)

Parte delle risorse dell'Health Check della PAC la Regione Puglia ha deciso di destinarle al sostegno di investimenti nelle aziende agricole finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alle biomasse di origine agricola e forestale.

Nello specifico al GAL Terra d'Otranto sono state assegnate risorse finanziarie specifiche aggiuntive pari ad € 600.658,00 previste nella Determina regionale n°2463 del 9 ottobre 2009.

In tale caso il valore massimo d'investimento è pari a **€ 750.822,50**

All'interno di quest'azione, relativamente alla riduzione del massimale d'intervento rispetto a quello previsto dal PSR (1.000.000,00 di euro), si precisa che il GAL è giunto a tale decisione considerando il fatto che la realtà imprenditoriale agricola della nostra area è caratterizzata da imprese di piccole dimensioni, pertanto si è ritenuto che nel territorio del GAL Terra d'Otranto si potranno realizzare solo impianti di dimensione modesta con utilizzo di importi al di sotto del milione di euro..

Misura 311	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	Spesa Privata (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo totale investimenti
Azione 5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - Fotovoltaico-eolico Contributo pubblico 20%	€ 75.000,00	€ 15.000,00	€ 60.000,00	24	€ 360.000,00	€ 1.440.000,00	€ 1.800.000,00
Azione 5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - Biomasse Contributo pubblico 40%	€ 750.822,5	€ 155.103,00	€ 232.654,50	1	€ 300.329,00	€ 450.493,50	€ 750.822,5
Azione 413 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative – Priorità HC “Energie rinnovabili - Biomasse Contributo pubblico 40%	€ 750.822,5	€ 300.329,00	€ 450.493,50	2	€ 600.658,00	€ 900.987,00	€ 1.501.645,00

Piano Finanziario Totale della Misura 311

MISURA 311 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE			
Descrizione	Spesa Pubblica Totale	Spesa privata Totale	Costo Totale
Azione 311.1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti. Contributo Pubblico al 50%	€ 2.125.000,00	€ 2.125.000,00	€ 4.250.000,00
Azione 311.2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione (Esempio Masserie didattiche). Contributo Pubblico al 50%	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 150.000,00
Azione 311.3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione. Contributo Pubblico al 50%	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 180.000,00
Azione 311.4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale. Contributo Pubblico al 50%	€ 480.000,00	€ 480.000,00	€ 960.000,00
Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - fotovoltaico o minieolico - Contributo pubblico 20%	€ 360.000,00	€ 1.440.000,00	€ 1.800.000,00
Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da biomasse limitati ad una potenza di 1MW. - Contributo Pubblico al 40%	€ 300.329,00	€ 450.493,50	€ 750.822,50
Sub totale	€ 3.430.329,00	€ 4.660.493,50	€ 8.090.822,50
Azione 413- Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da biomasse limitati ad una potenza di 1MW. - Contributo Pubblico al 40%	€ 600.658,00	€ 900.987,00	€ 1.501.645,00
TOTALE	€ 4.030.987,00	€ 5.561.480,50	€ 9.592.467,50

Misura 311 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di beneficiari	75
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 8.090.822,50
Risultato	Aumento di Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€ 1.423.804,00
	Numero lordo dei posti di lavoro creati	30
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	€ 736.385,00
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU)	€ 1.672,00
	Posti di lavoro creati	5

Misura 413 (311 - Azione 5 – Produzione e vendita energia da biomasse) -Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari -

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di beneficiari	2
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 1.501.645,00
Risultato	Aumento di Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€ 258.427,00
	Numero lordo dei posti di lavoro creati	1
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	€ 123.936,00
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU)	309
	Posti di lavoro creati	0

5.2 Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese

La misura sosterrà la creazione di nuove microimprese e lo sviluppo competitivo di microimprese esistenti.

Tali microimprese svolgeranno attività nei seguenti settori e, comunque, per prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato:

- **Azione 312.1** - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (es. recupero di vecchi mestieri);
- **Azione 312.2** - Commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale;
- **Azione 312.3** - Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).
- **Azione 312.4** - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, a attività di intrattenimento, di sport).

AZIONE 312.1 - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale

Descrizione

La presente azione intende sostenere il processo di sviluppo e creazione di imprese nell'area Leader del GAL Terra d'Otranto, dove si avverte il fabbisogno di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori e l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva. Tutto ciò in coerenza con il tema primario (*La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti*) descritto nel capitolo 3 del presente PSL, la cui linea strategica è, appunto, la ricerca di "competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese".

L'Azione, nello specifico, è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore dell'artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale e in particolare di quello agricolo e forestale.

Tuttavia, le microimprese non agricole beneficiarie dovranno svolgere la loro attività artigianale per prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche", nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

Obiettivi operativi

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali

Localizzazione degli interventi

N° 24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Gli investimenti riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- a) ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività produttiva;
- b) acquisto di software, tecnologie e servizi;

- c) acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- d) studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- e) spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- f) IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazione degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

Beneficiari

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese non agricole.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- cantierabilità del progetto
- iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani;
- Iniziative proposte da soggetti appartenenti alle fasce deboli della popolazione organizzate in forme associative;
- beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade dei vini o dei prodotti tipici, o in assenza di questi nell'ambito dei circuiti locali dei prodotti tradizionali;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto , massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a € 40.000,00

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Misura 312	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	Spesa Privata (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo totale investimenti
Azione.1 - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale Contributo pubblico 50%	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	6	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 240.000,00

AZIONE 312.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio

Descrizione

La presente azione intende sostenere il processo di sviluppo e creazione di imprese nell'area Leader del GAL Terra d'Otranto, dove si avverte il fabbisogno di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori e l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva. Tutto ciò in coerenza con il tema primario (*La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti*) descritto nel capitolo 3 del presente PSL, la cui linea strategica è, appunto, la ricerca di "competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese".

L'Azione, nello specifico, è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore del commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio dell'Terra d'Otranto, cercando di favorire, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale;

Tuttavia, le microimprese non agricole beneficiarie dovranno svolgere la loro attività commerciale per prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche", nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

Obiettivi operativi

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali

Localizzazione degli interventi

N° 24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Gli investimenti riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività commerciale;
- acquisto di software, tecnologie e servizi;
- acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006)

- finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- e) spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- f) IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazione degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

Beneficiari

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese non agricole.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- cantierabilità del progetto
- iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani;
- Iniziative proposte da soggetti appartenenti alle fasce deboli della popolazione organizzate in forme associative;
- beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade dei vini o dei prodotti tipici, o in assenza di questi nell'ambito dei circuiti locali dei prodotti tradizionali;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006). Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a € **40.000,00**. Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Misura 312	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	Spesa Privata (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo totale investimenti
Azione.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio Contributo pubblico 50%	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	15	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 600.000,00

AZIONE 312.3 - Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani

Descrizione

La presente azione intende sostenere il processo di sviluppo e creazione di imprese nell'area Leader del GAL Terra d'Otranto, dove si avverte il fabbisogno di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori e l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva. Tutto ciò in coerenza con il tema secondario (*La valorizzazione delle risorse naturali e culturali*) descritto nel capitolo 3 del presente PSL, tra le cui linee strategiche emerge quella del "Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini".

L'Azione, nello specifico, è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore dei servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 321 – "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" attraverso la quale si intende seguire la linea strategica del "Miglioramento della qualità della vita e dei servizi per i cittadini" in ambito rurale.

Obiettivi operativi

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Gli investimenti riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento del servizio;
- acquisto di software, tecnologie e servizi;
- acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati

Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

Beneficiari

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese non agricole.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- cantierabilità del progetto
- iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani;
- Iniziative proposte da soggetti appartenenti alle fasce deboli della popolazione organizzate in forme associative;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 40.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Misura 312	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	Spesa Privata (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo totale investimenti
Azione.3 - Servizi alla popolazione locale, soprattutto per la prima infanzia e gli anziani Contributo pubblico 50%	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	2	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00

AZIONE 312.4 - Servizi attinenti il “tempo libero”**Descrizione**

La presente azione intende sostenere il processo di sviluppo e creazione di imprese nell'area Leader del GAL Terra d'Otranto, dove si avverte il fabbisogno di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori e l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva. Tutto ciò in coerenza con il tema secondario (*La valorizzazione delle risorse naturali e culturali*) descritto nel capitolo 3 del presente PSL, tra le cui linee strategiche emerge quella del “Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini”.

L'Azione, nello specifico, è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore dei servizi attinenti il “tempo libero” (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, a attività di intrattenimento, di sport).

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” attraverso la quale si intende seguire la linea strategica del “Miglioramento della qualità della vita e dei servizi per i cittadini” in ambito rurale.

Obiettivi operativi

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Gli investimenti riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- a) ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento del servizio;
- b) acquisto di software, tecnologie e servizi;
- c) acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- d) studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- e) spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- f) IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

Beneficiari

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese non agricole.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- cantierabilità del progetto
- iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani;
- Iniziative proposte da soggetti appartenenti alle fasce deboli della popolazione organizzate in forme associative;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 40.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Misura 312	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	Spesa Privata (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo totale investimenti
Azione.4 - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche, ad attività di intrattenimento, di sport). Contributo pubblico 50%	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	2	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00

Piano Finanziario Totale della Misura 312

MISURA 312 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DI IMPRESE			
Descrizione	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo Totale
Azione 3.12.1 - Artigianato tipico locale (es. recupero di vecchi mestieri)	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 240.000,00
Azione 3.12.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio (es aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale)	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 600.000,00
Azione 3.12.3 - Servizi alla popolazione locale, soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00
Azione 3.12.4 - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche, ad attività di intrattenimento, di sport).	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00
TOTALE	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00

Misura 312 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di microimprese sovvenzionate	25
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 1.000.000,00
Risultato	Numero lordo dei posti di lavoro creati	N.D.
	Aumento di Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	N.D.
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	N.D.
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU)	€ 207,00
	Posti di lavoro creati	4

5.3 Misura 313: Incentivazione di attività turistiche

Attraverso l'attuazione della misura 313 si esplica in modo chiaro ed efficace la strategia dell'intero PSL Terra d'Otranto il cui tema unificante è **“La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti”** ed il tema secondario è **“La valorizzazione delle risorse naturali e culturali”**.

La misura 313 intende introdurre servizi innovativi e promuovere **sistemi di rete** a supporto del turismo nelle aree rurali.

Inoltre, tale misura vuole sostenere approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti **in sinergia con le imprese** del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una **rete qualificata di servizi turistici**, nonché la promozione della vendita dei **prodotti tipici e locali**.

La misura sosterrà 5 tipologie di azioni:

- **Azione 313.1** - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici;
- **Azione 313.2** - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica;
- **Azione 313.3** - Realizzazione di sentieristica e cartellonistica compatibile con l'ambiente naturale;
- **Azione 313.4** - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale;
- **Azione 313.5** - Creazione di strutture di piccola ricettività.

AZIONE 313.1 - Creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici

Descrizione

Il territorio del GAL Terra d'Otranto, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha forti potenzialità dal punto di vista della bellezza del paesaggio, della presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità, della presenza di aree rurali con tradizioni radicate e ad elevato contenuto architettonico-culturale, della presenza di un organico sistema di aree protette, nazionali e regionali, e del consistente patrimonio di biodiversità, vegetale e animale. Uno dei fabbisogni fondamentali del territorio del GAL Terra d'Otranto è quello di potenziare l'offerta turistica e aumentare la sinergia con la commercializzazione dei prodotti tipici locali.

L'Azione, nello specifico, è volta alla realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati: strade del vino e dei prodotti tipici, del gusto e delle tradizioni, della transumanza etc., nonché la loro messa in rete.

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- la individuazione degli itinerari;
- la realizzazione di azioni di pubblicità e informazione sugli itinerari;
- la ristrutturazione, l'ammodernamento e l'acquisto di attrezzature necessarie all'allestimento di punti di esposizione e vendita dei prodotti commerciali lungo gli itinerari;
- spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

GAL, Enti pubblici e società consortili miste pubblico privato.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tale azione Interventi possono essere realizzati tramite:

- GAL (intervento a regia diretta);
- Enti pubblici e società consortili miste pubblico privato (intervento a regia GAL diretta in convenzione)

Nel caso di Enti pubblici e società consortili miste pubblico privato, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- cantierabilità del progetto
- iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale del 100% della spesa ammissibile.

Misura 313	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	cofinanziamento (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	cofinanziamento Totale	Costo totale investimenti
Azione.1 - Creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici Contributo pubblico 100%	€ 110.000,00	€ 110.000,00	=====	1	€ 110.000,00	=====	€ 110.000,00

AZIONE 313.2 - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica

Descrizione

Attraverso tale azione verranno finanziati n° 24 piccoli centri di informazione e di accoglienza turistica presso locali di proprietà dei comuni aderenti al GAL ed una struttura centralizzata a gestione diretta del GAL che favorirà il coordinamento di servizi innovativi e promuoverà **sistemi di rete** a supporto del turismo nelle aree rurali (*“Rete/Agenzia per la valorizzazione e promozione di un turismo rurale sostenibile e integrato”*).

Per tali centri di informazione e per l'agenzia turistica per il turismo rurale è previsto l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche).

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale. In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

Localizzazione degli interventi

N° 24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- l'adeguamento delle strutture esistenti;
- l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione (vetrine di prodotti, arredi vari);
- produzione di strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche);
- le spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

GAL e Enti pubblici.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tale azione Interventi possono essere realizzati tramite:

- GAL (intervento a regia diretta);
- Enti pubblici (intervento a regia GAL diretta in convenzione)

Nel caso di Enti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- cantierabilità del progetto
- iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto e massimale di intervento

Il valore massimo di investimento di **€ 20.000,00** per ognuno dei 24 piccoli centri di informazione e di accoglienza turistica presso locali di proprietà dei comuni aderenti al GAL.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi i massimali di investimento previsto per tale azione.

Per quanto riguarda la creazione dell'**agenzia turistica per il turismo rurale**, come detto precedentemente sarà a gestione diretta del GAL.

Misura 313	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	cofinanziamento (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	cofinanziamento Totale	Costo totale investimenti
Azione.2 - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica Contributo pubblico 100%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	=====	10	€ 200.000,00	=====	€ 200.000,00
Creazione dell'agenzia turistica per il turismo rurale,	€ 250.000,00	€ 250.000,00	=====	1	€ 250.000,00		€ 250.000,00

AZIONE 313.3 - Realizzazione di sentieristica e cartellonistica compatibile con l'ambiente naturale

Descrizione

Attraverso tale azione sarà realizzato un circuito nell'ambito del quale saranno individuati una serie di percorsi tematici che il GAL realizzerà con il coinvolgimento degli enti locali.

La realizzazione di tali sentieri deve essere compatibile con l'ambiente naturale e deve permettere l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive.

Inoltre, attraverso tale azione è il GAL Terra d'Otranto realizzerà la cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico.

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

Localizzazione degli interventi

N° 24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- La realizzazione del sentiero;
- Realizzazione di segnaletica stradale a basso impatto ambientale indicante i percorsi e le località turistiche;
- le spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

GAL e Enti pubblici.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tale azione Interventi possono essere realizzati tramite:

- GAL (intervento a regia diretta);
- Enti pubblici (intervento a regia GAL diretta in convenzione)

Nel caso di Enti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- cantierabilità del progetto
- iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale del 100% della spesa ammissibile.

Misura 313	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	cofinanziamento (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	cofinanziamento Totale	Costo totale investimenti
Azione.3 - Realizzazione di sentieristica e cartellonistica compatibile con l'ambiente naturale Contributo pubblico 100%	€ 900.000,00	€ 900.000,00	=====	1	€ 900.000,00	=====	€ 900.000,00

AZIONE 313.4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale.**Descrizione**

Attraverso tale azione si vuole fornire l'opportunità di promuovere e commercializzare la propria attività a tutte le realtà esistenti sul territorio del GAL Terra d'Otranto che operano nel campo del turismo rurale.

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale. In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- acquisto di arredi e attrezzature, comprese quelle informatiche, destinate alla divulgazione e all'esposizione;
- - spese di natura immateriale per consulenze specialistiche, progettazione e realizzazione di strumenti espositivi e divulgativi, ideazione e realizzazione di allestimenti, spese per l'esposizione, l'illustrazione e la divulgazione, ideazione, produzione, stampa e diffusione di materiali informativi e divulgativi (opuscoli, brochure, manifesti).
- le spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Soggetti privati.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- cantierabilità del progetto
- iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;

- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani;
- beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade dei vini o dei prodotti tipici, o in assenza di questi nell'ambito dei circuiti locali dei prodotti tradizionali;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 10.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Misura 313	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	cofinanziamento (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	cofinanziamento Totale	Costo totale investimenti
Azione.4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale Contributo pubblico 50%	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	26	€ 130.000,00	80.000,00	€ 260.000,00

AZIONE 313.5 - Creazione di strutture di piccola ricettività

Descrizione

Attraverso tale azione si vuole fornire l'opportunità al territorio del GAL Terra d'Otranto di potenziare l'offerta turistica e aumentare la sinergia con la commercializzazione dei prodotti tipici locali. L'azione prevede di finanziare interventi finalizzati allo svolgimento di attività ricettive di piccole dimensioni, tra cui bed & breakfast, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso).

L'albergo diffuso è sostanzialmente due cose: un modello di ospitalità originale ed un modello di sviluppo turistico del territorio.

Le strutture ammesse a finanziamento devono avere caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati.

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – "Diversificazione in attività non agricole";
- ✓ Misura 312 – "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese";
- ✓ Misura 321 – "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale";
- ✓ Misura 323 – "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

Localizzazione degli interventi

N° 24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- Riqualificazione ed adeguamento di immobili;
- acquisto di arredi e attrezzature, comprese quelle informatiche;
- le spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Soggetti privati.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- cantierabilità del progetto
- iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani;
- iniziative proposte da soggetti appartenenti alle fasce deboli della popolazione organizzate in forme associative;
- beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade dei vini o dei prodotti tipici, o in assenza di questi nell'ambito dei circuiti locali dei prodotti tradizionali;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006). Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 50.000,00**.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Misura 313	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	cofinanziamento (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	cofinanziamento Totale	Costo totale investimenti
Azione.5 - Creazione di strutture di piccola ricettività, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso). Contributo pubblico 50%	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	25	€ 624.000,00	624.000,00	€ 1.248.000,00

Piano Finanziario Totale della Misura 313

MISURA 313 - INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE			
Descrizione	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo Totale
Azione 3.13.1 - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo-turismo). Contributo pubblico al 100%	€ 110.000,00	€ -	€ 110.000,00
Azione 3.13.2 - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica, attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione. Contributo pubblico al 100%	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
Azione 3.13.2 - Rete/agenzia per la valorizzazione e promozione di un turismo rurale sostenibile e integrato	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00
Azione 3.13.3 - Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico. Contributo pubblico al 100%	€ 900.000,00	€ -	€ 900.000,00
Azione 3.13.4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale. Contributo pubblico al 50%	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 260.000,00
Azione 3.13.5 - Creazione di strutture di piccola ricettività, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso).	€ 624.000,00	€ 624.000,00	€ 1.248.000,00
TOTALE	€ 2.214.000,00	€ 754.000,00	€ 2.968.000,00

Misura 313 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di interventi sovvenzionati	64
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 2.968.000,00
Risultato	Aumento di valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€ 146.930,00
	Numero di turisti in più	1.809
	Numero lordo di posti di lavoro creati	25
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	€ 162.130,00
	Posti di lavoro creati	3

5.4 Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

La presenza e la funzionalità di servizi alla persona nei contesti rurali rappresentano un elemento fondamentale a supporto della popolazione locale. Ciò appare di particolare rilevanza in Puglia, ove è marcata l'esigenza in tal senso, risultando necessario incrementare l'offerta e migliorare l'accessibilità ai servizi per aumentare l'attrattività delle aree rurali, al fine di contribuire a contrastare fenomeni di abbandono del territorio e di senilizzazione della popolazione

La misura sosterrà 4 tipologie di azioni:

Azione 321.1.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo.

Azione 321.1.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale.

Azione 321.1.3 - servizi di assistenza all'infanzia;

Azione 321.1.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

AZIONE 321.1.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo

Descrizione

Il territorio del GAL Terra d'Otranto, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha una forte esigenza di migliorare le infrastrutture e i servizi esistenti sul territorio in coerenza con il tema secondario de “**La valorizzazione delle risorse naturali e culturali**” la cui linea strategica prevede il *Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini*.

L'Azione, nello specifico prevede di realizzare sul territorio i seguenti servizi a favore soprattutto dei giovani in età scolare.:

1. servizi di carattere didattico
2. culturale;
3. ricreativo.

L'attività didattica riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l'educazione alimentare.

L'attività culturale riguarderà la conoscenza di antichi mestieri e dell'architettura rurale.

L'attività ricreativa riguarderà principalmente il tempo libero, entrando nella sfera della socializzazione, del divertimento e della conoscenza (attività di biblioteca, di spettacolo, di intrattenimento, di sport)

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani di zona e della salute

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariaggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;
- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità
- nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate
- con degli interventi materiali.

Beneficiari

Istituzioni pubbliche locali.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tali servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederanno alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica. Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

Criteri di selezione

Nella valutazione delle domande di finanziamento si terrà conto in particolare dei seguenti aspetti:

- innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti;
- valorizzazione delle risorse disponibili nelle aree rurali;
- integrazione con le altre misure del PSR;
- assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento;
- attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per l'avviamento del servizio è decrescente in un triennio:

1° anno 100%

2° anno 80%

3° anno 60%

Intensità del contributo pubblico per gli altri interventi 100%

Il massimale di spesa per l'intero intervento è pari a **70.000 Euro** di cui euro 60.000,00 per l'avvio del servizio e euro **10.000,00** per gli altri interventi. Relativamente alla Misura 321 il PSR prevede un massimale di spesa per l'avvio del servizio di euro 100.000,00. Il GAL Terra d'Otranto per rispondere alle esigenze degli enti Locali, a seguito di consultazione degli Enti stessi, ha condiviso una diminuzione del massimale portandolo a **60.000,00** euro per l'avviamento dei servizi e a **10.000,00** euro per la realizzazione di altri interventi. Ciò consentirà di realizzare un maggior numero di servizi innovativi su tutto il territorio di riferimento.

DESCRIZIONE	Massimale di per l'avviamento	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico per avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico per avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico per avviamento 3° ANNO 60	Cofinanziamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo totale investimenti
Azione.321.1.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo	€ 60.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 16.000,00	€ 12.000,00	€ 4.000,00	€ 8.000,00	2	€ 116.000,00	€ 24.000,00	€ 140.000,00

AZIONE 321.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale

Descrizione

Il territorio del GAL Terra d'Otranto, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha una forte esigenza di migliorare le infrastrutture e i servizi esistenti sul territorio in coerenza con il tema secondario de “**La valorizzazione delle risorse naturali e culturali**” la cui linea strategica prevede il *Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini*.

L'Azione, nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrotterapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani di zona e della salute

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano ,Uggiano la Chiesa ,Santa Cesarea Terme, Sanarica ,Muro leccese, Spongano ,Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;
- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità
- nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate
- con degli interventi materiali.

Beneficiari

Istituzioni pubbliche locali.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tali servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederanno alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

Criteri di selezione

Nella valutazione delle domande di finanziamento si terrà conto in particolare dei seguenti aspetti:

- innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti;
- valorizzazione delle risorse disponibili nelle aree rurali;
- integrazione con le altre misure del PSR;
- assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento;
- attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per l'avviamento del servizio è decrescente in un triennio:

1° anno 100%

2° anno 80%

3° anno 60%

Intensità del contributo pubblico per gli altri interventi 100%

Il massimale di spesa per l'intero intervento è pari a **70.000 Euro** di cui euro 60.000,00 per l'avvio del servizio e euro **10.000,00** per gli altri interventi. Relativamente alla Misura 321 il PSR prevede un massimale di spesa per l'avvio del servizio di euro 100.000,00. Il GAL Terra d'Otranto per rispondere alle esigenze degli enti Locali, a seguito di consultazione degli Enti stessi, ha condiviso una diminuzione del massimale portandolo a **60.000,00** euro per l'avviamento dei servizi e a **10.000,00** euro per la realizzazione di altri interventi. Ciò consentirà di realizzare un maggior numero di servizi innovativi su tutto il territorio di riferimento.

DESCRIZIONE	Massimale di per l'avviamento	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico per avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico per avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico per avviamento 3° ANNO 60	Cofinanziamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo totale investimenti
Azione 321.1.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale	€ 60.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 16.000,00	€ 12.000,00	€ 4.000,00	€ 8.000,00	2	€ 116.000,00	€ 24.000,00	€ 140.000,00

AZIONE 321.1.3 - Servizi di assistenza all'infanzia

Descrizione

Il territorio del GAL Terra d'Otranto, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha una forte esigenza di migliorare le infrastrutture e i servizi esistenti sul territorio in coerenza con il tema secondario de “**La valorizzazione delle risorse naturali e culturali**” la cui linea strategica prevede il *Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.*

L'Azione, nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi);

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani di zona e della salute

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano ,Uggiano la Chiesa ,Santa Cesarea Terme, Sanarica ,Muro leccese, Spongano ,Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;
- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità
- nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate
- con degli interventi materiali.

Beneficiari

Istituzioni pubbliche locali.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tali servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederanno alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario

purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

Criteri di selezione

Nella valutazione delle domande di finanziamento si terrà conto in particolare dei seguenti aspetti:

- innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti;
- valorizzazione delle risorse disponibili nelle aree rurali;
- integrazione con le altre misure del PSR;
- assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento;
- attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per l'avviamento del servizio è decrescente in un triennio:

1° anno 100%

2° anno 80%

3° anno 60%

Intensità del contributo pubblico per gli altri interventi 100%

Il massimale di spesa per l'intero intervento è pari a **70.000 Euro** di cui euro 60.000,00 per l'avvio del servizio e euro **10.000,00** per gli altri interventi. Relativamente alla Misura 321 il PSR prevede un massimale di spesa per l'avvio del servizio di euro 100.000,00. Il GAL Terra d'Otranto per rispondere alle esigenze degli enti Locali, a seguito di consultazione degli Enti stessi, ha condiviso una diminuzione del massimale portandolo a **60.000,00** euro per l'avviamento dei servizi e a **10.000,00** euro per la realizzazione di altri interventi. Ciò consentirà di realizzare un maggior numero di servizi innovativi su tutto il territorio di riferimento.

DESCRIZIONE	Massimale di per l'avviamento	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico per avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico per avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico per avviamento 3° ANNO 60	Cofinanziamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo totale investimenti
Azione.321.1.3 - Servizi di assistenza all'infanzia	€ 60.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 16.000,00	€ 12.000,00	€ 4.000,00	€ 8.000,00	1	€ 58.000,00	€ 12.000,00	€ 70.000,00

AZIONE 321.1.4 - Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche

Descrizione

Il territorio del GAL Terra d'Otranto, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha una forte esigenza di migliorare le infrastrutture e i servizi esistenti sul territorio in coerenza con il tema secondario de “**La valorizzazione delle risorse naturali e culturali**” la cui linea strategica prevede il *Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini*.

L'Azione, nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche;

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani di zona e della salute

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano ,Uggiano la Chiesa ,Santa Cesarea Terme, Sanarica ,Muro leccese, Spongano ,Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;
- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità
- nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate con degli interventi materiali.

Beneficiari

Istituzioni pubbliche locali.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tali servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederanno alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario

purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

Criteri di selezione

Nella valutazione delle domande di finanziamento si terrà conto in particolare dei seguenti aspetti:

- innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti;
- valorizzazione delle risorse disponibili nelle aree rurali;
- integrazione con le altre misure del PSR;
- assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento;
- attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per l'avviamento del servizio è decrescente in un triennio:

1° anno 100%

2° anno 80%

3° anno 60%

Intensità del contributo pubblico per gli altri interventi 100%

Il massimale di spesa per l'intero intervento è pari a **95.000 Euro** di cui euro 60.000,00 per l'avvio del servizio e euro **35.000,00** per gli altri interventi. Relativamente alla Misura 321 il PSR prevede un massimale di spesa per l'avvio del servizio di euro 100.000,00. Il GAL Terra d'Otranto per rispondere alle esigenze degli enti Locali, a seguito di consultazione degli Enti stessi, ha condiviso una diminuzione del massimale portandolo a **60.000,00** euro per l'avviamento dei servizi e a **35.000,00** euro per la realizzazione di altri interventi. Ciò consentirà di realizzare un maggior numero di servizi innovativi su tutto il territorio di riferimento.

DESCRIZIONE	Massimale di per l'avviamento	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico per avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico per avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico per avviamento 3° ANNO 60%	Cofinanziamento 1° ANNO 20%	Cofinanziamento 2° ANNO 40%	N° interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo totale investimenti
Azione.321.1.4 - Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative E didattiche	€ 60.000,00	€ 35.000,00	€ 20.000,00	€ 16.000,00	€ 12.000,00	€ 4.000,00	€ 8.000,00	2	€ 66.000,00	€ 24.000,00	€ 190.000,00

Piano Finanziario Totale della Misura 321

MISURA 321 - SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E PER LA POPOLAZIONE RURALE			
DESCRIZIONE	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo Totale
Azione 3.21.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare.	€ 116.000,00	€ 24.000,00	€ 140.000,00
Azione 3.21.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrototerapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso.	€ 116.000,00	€ 24.000,00	€ 140.000,00
Azione 3.21.3 - Servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi)	€ 58.000,00	€ 12.000,00	€ 70.000,00
Azione 3.21.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche	€ 166.000,00	€ 24.000,00	€ 190.000,00
TOTALE	€ 456.000,00	€ 84.000,00	€ 540.000,00

Misura 321 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di interventi sovvenzionati	7
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 540.000,00
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	254
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	€ 25.952,00
	Posti di lavoro creati	0

5.5 Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Durante la 1° fase di preparazione del Documento Strategico Territoriale, in cui stato attuato il cosiddetto approccio "bottom up", cioè la condivisione e l'approccio partecipativo dal basso si è definito e condiviso con il partenariato la strategia del DST e dell'attuale PSL.

Da tale fase è emerso, come già detto precedentemente al capitolo 3 del presente PSL, il tema secondario de *"la valorizzazione delle risorse naturali e culturali"* il cui obiettivo specifico è quello di "riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale".

Tale obiettivo è perseguito dalla Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, che promuove il recupero, il risanamento e la valorizzazione del patrimonio immobiliare storico-culturale (pubblico a gestione privata e privato) dei piccoli centri con finalità collettive.

In particolare la Misura sostiene azioni tese alla valorizzazione del patrimonio culturale, al recupero e/o riqualificazione di aree e siti di interesse storico-culturale, architettonico, artistico, etnoantropologico, ambientale e paesaggistico, finalizzate ad una prevalente fruizione culturale.

La misura sosterrà 4 tipologie di azioni che riguardano interventi su beni immobili pubblici a gestione privata e privati:

- **Azione 323.1** - Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali;
- **Azione 323.2** - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale;
- **Azione 323.3** - Allestimento di musei della civiltà contadina;
- **Azione 323.4** - Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali,

AZIONE 323.1 - Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali

Descrizione

Il territorio del GAL Terra d'Otranto, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha forti potenzialità dal punto di vista della presenza di aree rurali con tradizioni radicate e ad elevato contenuto architettonico-culturale, la cui tutela e valorizzazione possono essere un ulteriore motore di sviluppo del territorio dell'Terra d'Otranto.

Uno dei fabbisogni fondamentali del territorio dell'Terra d'Otranto è, appunto, quello di tutelare e riqualificare il patrimonio storico-culturale.

L'Azione, nello specifico, è volta recuperare e restaurare i beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio regionale e che si caratterizzano per l'interesse sotto il profilo della fruizione culturale pubblica

La presente azione, visto l'obiettivo generale di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche";
- ✓ Misura 321 – "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale";

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

Localizzazione degli interventi

N° 24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmarigi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per gli interventi su beni immobili pubblici a gestione privata e privati come di seguito dettagliati:

- restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali;

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento

Beneficiari

Soggetti privati e soggetti pubblici.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Anche nel caso di soggetti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico.

Criteri di selezione

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- cantierabilità del progetto
- iniziative realizzate in aree di pregio naturale;
- iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani;
- beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade dei vini o dei prodotti tipici, o in assenza di questi nell'ambito dei circuiti locali dei prodotti tradizionali;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la misura costituisce aiuto di stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 180.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Misura 323	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	Spesa Privata (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo totale investimenti
Azione.1 Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati	€ 180.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	7	€ 630.000,00	€ 630.000,00	€ 1.260.000,00
Contributo pubblico 50%							

AZIONE 323.2 - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale

Descrizione

Il territorio del GAL Terra d'Otranto, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha forti potenzialità dal punto di vista della presenza di aree rurali con tradizioni radicate e ad elevato contenuto architettonico-culturale, la cui tutela e valorizzazione possono essere un ulteriore motore di sviluppo del territorio dell'Terra d'Otranto.

Uno dei fabbisogni fondamentali del territorio dell'Terra d'Otranto è, appunto, quello di tutelare e riqualificare il patrimonio storico-culturale.

L'Azione, nello specifico, è volta recuperare e restaurare i beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio regionale e che si caratterizzano per l'interesse sotto il profilo della fruizione culturale pubblica

La presente azione, visto l'obiettivo generale di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche";
- ✓ Misura 321 – "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale";

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmarigi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per gli interventi su beni immobili pubblici a gestione privata e privati come di seguito dettagliati:

- realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento

Beneficiari

Soggetti privati e soggetti pubblici.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi. I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto. Anche nel caso di soggetti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico.

Criteri di selezione

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- cantierabilità del progetto
- iniziative realizzate in aree di pregio naturale;
- iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade dei vini o dei prodotti tipici, o in assenza di questi nell'ambito dei circuiti locali dei prodotti tradizionali;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la misura costituisce aiuto di stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 150.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Misura 323	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	Spesa Privata (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa privata Totale	Costo totale investimenti
Azione.2 - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale Contributo pubblico 50%	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	7	€ 525.000,00	€ 525.000,00	€ 1.050.000,00

AZIONE 323.3 – Allestimento di musei della civiltà contadina

Descrizione

Il territorio del GAL Terra d'Otranto, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha forti potenzialità dal punto di vista della presenza di aree rurali con tradizioni radicate e ad elevato contenuto architettonico-culturale, la cui tutela e valorizzazione possono essere un ulteriore motore di sviluppo del territorio dell'Terra d'Otranto.

Uno dei fabbisogni fondamentali del territorio dell'Terra d'Otranto è, appunto, quello di tutelare e riqualificare il patrimonio storico-culturale.

L'Azione, nello specifico, è volta all'allestimento di musei della civiltà contadina per l'interesse sotto il profilo della fruizione culturale pubblica, attraverso l'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi e collezioni.

La presente azione, visto l'obiettivo generale di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

Localizzazione degli interventi

N° 24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per gli interventi su beni immobili pubblici a gestione privata e privati come di seguito dettagliati:

- Acquisto di attrezzature, strumenti, arredi e collezioni.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento

Beneficiari

Soggetti privati e soggetti pubblici.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto

Anche nel caso di soggetti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico.

Criteri di selezione

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- cantierabilità del progetto
- iniziative realizzate in aree di pregio naturale;
- iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade dei vini o dei prodotti tipici, o in assenza di questi nell'ambito dei circuiti locali dei prodotti tradizionali;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la misura costituisce aiuto di stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 60.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Misura 323	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	Spesa Privata (ad intervento)	N° interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa privata Totale	Costo totale investimenti
Azione.3 – Allestimento di musei della civiltà contadina Contributo pubblico 50%	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	4	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 240.000,00

AZIONE 323.4 – Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali**Descrizione**

La Regione Puglia con la L.R. n°14 del 04 giugno 2007 ha inteso avviare una tutela e una valorizzazione degli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.

In quanto elementi che partecipano alla costruzione della valenza paesistica, gli alberi di interesse monumentale sono da considerarsi elementi fondamentali del paesaggio.

La loro importanza non è limitata solo al valore estetico-percettivo del paesaggio, ma coinvolge l'aspetto storico, quello delle tradizioni locali e la funzionalità del mantenimento degli equilibri ecologici.

L'Azione, nello specifico, è volta alle opere di manutenzione straordinaria di queste importantissime piante, presenti anche nel territorio del GAL Terra d'Otranto.

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”;

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

Gli ulivi monumentali rappresentano un elemento distintivo del paesaggio pugliese nella sua interezza, pertanto, è fondamentale la loro tutela sull'intero territorio rurale della Puglia

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmarigi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- opere di manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati: potatura di mantenimento delle caratteristiche morfologiche distintive degli uliveti monumentali e interventi finalizzati alla prevenzione di problematiche fitosanitarie dei tronchi e delle radici (slupatura)

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento

Beneficiari

Soggetti privati e soggetti pubblici.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Anche nel caso di soggetti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico.

Criteri di selezione

Vengono previsti, in generale ed in maniera non esaustiva, i seguenti fattori di priorità:

- cantierabilità del progetto
- iniziative realizzate in aree di pregio naturale;
- iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade dei vini o dei prodotti tipici, o in assenza di questi nell'ambito dei circuiti locali dei prodotti tradizionali;

- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la misura costituisce aiuto di stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 50,00**.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Misura 323	Valore massimo di investimento	Spesa pubblica (ad intervento)	Spesa privata (ad intervento)	N° minimo di interventi (piante)	Spesa Pubblica Totale	Spesa privata Totale	Costo totale investimenti
Azione.4 – Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali. (€ 50,00 a pianta) Contributo pubblico 50%	€ 50,00	€ 25,00	€ 25,00	1.752	€ 43.800,00	€ 43.800,00	€ 87.600,00

Piano Finanziario Totale della Misura 323

MISURA 323 - TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE			
DESCRIZIONE	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo Totale
Azione 3.23.1 - Recupero di strutture, immobili, fabbricati, da adibire a piccoli musei, archivi, mostre/esposizione, teatri, centri documentari, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.	€ 630.000,00	€ 630.000,00	€ 1.260.000,00
Azione 3.23.2 - Restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale.	€ 525.000,00	€ 525.000,00	€ 1.050.000,00
Azione 3.23.3 - Allestimento di musei della civiltà contadina.	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 240.000,00
Azione 3.23.4 - Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali. (€ 50,00 a pianta)	€ 43.800,00	€ 43.800,00	€ 87.600,00
TOTALE	€ 1.318.800,00	€ 1.318.800,00	€ 2.637.600,00

Misura 323 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di interventi sovvenzionati	18
	Numero di uliveti monumentali sovvenzionati	1752
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 2.637.600,00
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	N.D.
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	€ 181.398,00
	Posti di lavoro creati	1

5.6 Misura 331: Formazione e informazione

Nel territorio del GAL Terra d'Otranto, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; tra i suoi punti di debolezza troviamo i livelli di istruzione e di formazione professionale non adeguati alle dinamiche dei mercati.

Pertanto, anche in questo territorio si avverte l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva e delle attività esercitate nelle imprese agricole. Per il raggiungimento di tali obiettivi risulta necessario il rafforzamento delle competenze degli attori economici coinvolti, attraverso specifiche e mirate iniziative di informazione e di formazione. Risulta necessario sviluppare le competenze in materia di attività non agricole, come quelle artigianali, turistiche, dei servizi alle popolazioni e di valorizzazione del territorio al fine di concorrere al miglioramento delle condizioni di vita delle collettività che vivono e lavorano nelle zone rurali.

La misura sosterrà 2 tipologie di azioni:

➤ **Azione 331.1 – Formazione:**

- Azione 331.1.1 - Sviluppo di nuove competenze professionali
- Azione 331.1.2 - Partecipazione su richiesta - voucher formativo
- Azione 331.1.3 - Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali

➤ **Azione 331.2 - Informazione**

AZIONE 331.1.1. – Formazione – Sviluppo di nuove competenze

Descrizione

È possibile finanziare l'organizzazione di corsi, stage, seminari, incontri formativi e workshop, esplicitamente funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'asse III e sinergici con le tipologie di intervento promosse nell'ambito delle altre misure.

Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di formazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

Nello specifico tale azione è rivolta allo sviluppo di nuove competenze professionali collegate al settore turistico, artigianale, ai servizi alla popolazione, tenendo debitamente conto degli obiettivi ambientali al fine di ottenere lo sviluppo sostenibile dei territori rurali e dei siti Natura 2000.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Inoltre obiettivo della misura è di favorire la formazione soprattutto dei giovani e delle donne (compreso altri soggetti in situazione di esclusione).

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Le spese ammissibili per tale azione sono riferite ai costi sostenuti per la realizzazione del corso:

- organizzazione, personale docente e non docente impegnato nelle attività formative;

- supporti e sussidi didattici e altre spese strettamente legate all'attuazione dell'intervento;
- spese sostenute dal beneficiario, per la partecipazione a corsi e/o stage ad alta specializzazione.
- Spese per l'affitto e il noleggio di aule e strutture didattiche, nonché per il noleggio di attrezzature per l'attuazione delle azioni.

Beneficiari

Organismi di formazione accreditati scelti esclusivamente attraverso procedure di evidenza pubblica attivate secondo la normativa vigente

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

Criteri di selezione

N.D.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%

Massimale di intervento € 25.000,00

L'Azione costituisce aiuto di Stato ed il sostegno sarà erogato in applicazione del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo al de minimis (GUUE L 379 del 28.12.2006)

Misura 331	Valore massimo di intervento	Spesa pubblica (ad intervento)	Spesa privata (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa privata Totale	Costo totale investimenti
Azione.1.1 – Sviluppo di nuove competenze	€ 25.000,00	€ 25.000,00	====	1	€ 25.000,00	=====	€25.000,00

AZIONE 331.1.2. – Partecipazione su richiesta del beneficiario a corsi o stage formativi ad elevata qualificazione che siano a supporto delle misure dell'asse 3 del PSR**Descrizione**

L'attuazione dell'azione 331.1.2 è gestita dalla Regione Puglia e dai GAL attraverso iniziative affidate a soggetti terzi con modalità di evidenza pubblica. Per l'attuazione dell'azione di formazione la Regione e il GAL procederanno attraverso l'utilizzo del voucher formativo a favore del soggetto beneficiario.

Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di formazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Inoltre obiettivo della misura è di favorire la formazione soprattutto dei giovani e delle donne (compreso altri soggetti in situazione di esclusione).

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariaggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Le spese ammissibili per tale azione sono riferite ai costi sostenuti per la realizzazione del corso:

- spese sostenute dal beneficiario, per la partecipazione a corsi e/o stage ad alta specializzazione.

Beneficiari

imprenditori e membri della famiglia agricola coinvolti nelle iniziative dell'asse 3 (membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE n. 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35 - Imprenditori non agricoli titolari di micro imprese, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE).

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

Criteri di selezione

N.D.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%

Intensità del contributo pubblico per occupati 80%

Massimale di intervento € 2.500,00- Voucher

L'Azione costituisce aiuto di Stato ed il sostegno sarà erogato in applicazione del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo al de minimis (GUUE L 379 del 28.12.2006)

Misura 331	Valore massimo di intervento	Spesa pubblica (ad intervento)	Spesa privata (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa pubblica Totale	Costo totale investimenti
Azione.1.2 – Partecipazione su richiesta - voucher formativo	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ 500,00	20	€ 40.000,00	€ 10000,00	€ 50.000,00

AZIONE 331.1.3. – Formazione – Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali

Descrizione

È possibile finanziare l'organizzazione di corsi, stage, seminari, incontri formativi e workshop, esplicitamente funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'asse III e sinergici con le tipologie di intervento promosse nell'ambito delle altre misure.

Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di formazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

Nello specifico tale azione è rivolta ad accrescere ed aggiornare le competenze professionali già esistenti nel campo artigianale e turistico con particolare riguardo alla gestione strategica, al marketing ed all'innovazione tecnica e tecnologica

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Inoltre obiettivo della misura è di favorire la formazione soprattutto dei giovani e delle donne (compreso altri soggetti in situazione di esclusione).

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano ,Uggiano la Chiesa ,Santa Cesarea Terme, Sanarica ,Muro leccese, Spongano ,Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Le spese ammissibili per tale azione sono riferite ai costi sostenuti per la realizzazione del corso:

- organizzazione, personale docente e non docente impegnato nelle attività formative;
- supporti e sussidi didattici e altre spese strettamente legate all'attuazione dell'intervento;
- spese sostenute dal beneficiario, per la partecipazione a corsi e/o stage ad alta specializzazione.
- Spese per l'affitto e il noleggio di aule e strutture didattiche, nonché per il noleggio di attrezzature per l'attuazione delle azioni.

Beneficiari

Organismi di formazione accreditati scelti esclusivamente attraverso procedure di evidenza pubblica attivate secondo la normativa vigente

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

Criteri di selezione

N.D.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%

Intensità del contributo pubblico per occupati 80%

Massimale di intervento € **25.000,00**

L'Azione costituisce aiuto di Stato ed il sostegno sarà erogato in applicazione del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo al de minimis (GUUE L 379 del 28.12.2006)

Misura 331	Valore massimo di intervento	Spesa pubblica (ad intervento)	Spesa privata (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa privata Totale	Costo totale investimenti
Azione.1.3 – Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali	€25.000,00	€ 20.000	€ 5.000,00	1	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 25.000,00

AZIONE 331.2. – Informazione**Descrizione**

L'informazione viene realizzata attraverso i mezzi di informazione editoriale, anche mediante supporti informatici e multimediali, comprese le tecnologie ICT.

Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di informazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

Le azioni d'informazione saranno finalizzate a favorire le conoscenze in materia di diversificazione verso attività non agricole, sostegno alla creazione ed allo sviluppo di imprese, incentivazione delle attività turistiche, servizi essenziali per l'economia rurale, e la tutela, la riqualificazione e la gestione del patrimonio naturale, in modo da contribuire allo sviluppo economico sostenibile dei territori rurali. L'azione sarà attivata dal GAL Terra d'Otranto con modalità a regia diretta e/o in convenzione con procedure di evidenza pubblica.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Inoltre obiettivo della misura è di favorire la formazione soprattutto dei giovani e delle donne (compreso altri soggetti in situazione di esclusione).

Localizzazione degli interventi

N°24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmarigi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Le spese ammissibili per tale azione sono riferite ai costi sostenuti per:

- realizzazione delle attività di informazione e della strumentazione necessaria a diffondere le informazioni (pubblicazioni, organizzazione di seminari e convegni, passaggio in televisione, radio, spazio su giornali e riviste, ecc.).

Beneficiari

GAL

Modalità di attuazione

Interventi realizzati direttamente dal GAL (regia diretta)

Criteri di selezione

N.D.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico 100%

Misura 331	Valore massimo di intervento	Spesa pubblica (ad intervento)	Spesa privata (ad intervento)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa privata Totale	Costo totale investimenti
Azione.2 – Informazione	€ 50.000,00	€ 50.000,00	====	5	€ 250.000,00	=====	€ 250.000,00

Piano Finanziario Totale della Misura 331

MISURA 331 - FORMAZIONE ED INFORMAZIONE			
DESCRIZIONE	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo Totale
Azione 1 - Formazione			
Azione 1.1 - sviluppo di nuove competenze professionali	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00
Azione 1.2 - Partecipazione su richiesta - voucher formativo	€ 40.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00
Azione 1.3 - Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 25.000,00
Azione 2 - Informazione	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00
TOTALE	€ 335.000,00	€ 15.000,00	€ 350.000,00

Misura 331 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di interventi sovvenzionati	27
	Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	60
	Numero di giorni di formazione impartiti	450
Risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	48

5.7 Misura 421: Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale

In un'ottica di rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo la possibilità di avviare scambi di esperienze ed iniziative di cooperazione tra territori rurali che condividono impegni comuni su sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l'integrazione delle strategie di sviluppo rurale in ambito nazionale/internazionale.

Il GAL Terra d'Otranto in linea con la strategia del PSL e con gli obiettivi del PSR ha deciso di prevedere la cooperazione attraverso la partecipazione alle seguenti proposte progettuali:

6. Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese. (Capofila: GAL Luoghi del Mito)
7. Progetto Leadermed (Capofila: GAL Alto Salento)
8. Progetto Italiani nel mondo - pugliesi nel mondo (Capofila: GAL Piana del Tavoliere)
9. Promuovere il sistema turistico locale pugliese (Capofila: GAL Terre d'Otranto)
10. Corto circuito dei contadini (Capofila: GAL Conca Barese)

Si riporta una tabella riepilogativa dei progetti a cui il GAL aderisce:

Idea-progetto cooperazione interterritoriale	n. territori coinvolti	Periodo	Costo totale
1.Promuovere il sistema turistico locale sostenibile pugliese	15 territori	48 mesi	250.000
2.Corto circuito Contadini	11 territori	48 mesi	50.000
3.Italiani nel Mondo, Pugliesi nel mondo	3 territori	48 mesi	50.000
Totale			350.000
Idea-progetto cooperazione transnazionale	n. territori coinvolti	Periodo	Costo totale
1.Leadermed	11	48 mesi	70.000
2.Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese.	17	48 mesi	180.000
			250.000
Totale			600.000

5.7.1 L'integrazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nella strategia di sviluppo locale

Per descrivere le motivazioni che hanno indotto il GAL a scegliere di partecipare alla cooperazione è necessario considerare il contesto territoriale di riferimento in termine di punti di forza debolezza, opportunità e minacce e quindi la strategia delineata nel par. 4.

Si riscontra, infatti, che accanto ad elementi positivi quali una buona presenza di prodotti agroalimentari tipici e di qualità, una buona dotazione di risorse ambientali, paesistiche e storico-culturali, sono presenti diversi fattori di criticità, come la carenza di servizi alle imprese, l'inadeguatezza dei livelli di istruzione così come delle dotazioni infrastrutturali, sociali, economiche e finanziarie, la scarsa attitudine all'innovazione, l'invecchiamento della popolazione e la modesta dimensione delle imprese, poco specializzate e contraddistinte dalla notevole polverizzazione delle produzioni, nonché la difficoltà nel reperimento di manodopera specializzata, la scarsa integrazione dell'offerta e la scarsa attitudine all'associazionismo e frammentazione della struttura commerciale, fattori affrontabili solo con un intervento pubblico "appropriato", capace di mobilitare le energie e le risorse endogene del territorio; ma occorre evidenziare anche l'**individuazione**

delle nuove opportunità, alcune sicuramente interessanti, come la nuova domanda di turismo di tipo escursionistico, ambientale e storico culturale, che può far leva sulla crescente attrattività del paesaggio dovuta al recupero delle emergenze storiche ed architettoniche, e sulla crescente domanda di tipicità, autenticità e qualità/sostenibilità dei prodotti e dei servizi realizzati nelle aree rurali.

La presenza di un numero congruo di unità locali e posti letto complessivi, di aree protette, di numerosi siti culturali di buon livello, ma anche di un numero di imprese operanti nel turismo rurale non possono che confermare la presenza di un'area (quella complessiva individuata dai GAL partecipanti al progetto di cooperazione interterritoriale) che deve porre al centro della sua visione di sviluppo il consolidamento delle imprese, la valorizzazione del settore turistico ma soprattutto la valorizzazione integrata del territorio inteso nella sua accezione multidimensionale e che si caratterizza per contenere tutte le potenzialità di poter innescare un **percorso di sviluppo sostenibile e auto centrato sulle risorse locali**.

Ciascun GAL coinvolto nei progetti di cooperazione prevede di porre al centro della sua visione di sviluppo il consolidamento delle imprese, la valorizzazione del settore turistico ma soprattutto la valorizzazione integrata del territorio inteso nella sua accezione multidimensionale e che si caratterizza per contenere tutte le potenzialità di poter innescare un **percorso di sviluppo sostenibile e auto centrato sulle risorse locali**.

Si riportano alcune sintesi per ciascun progetto di cooperazione finalizzate ad esplicitare gli **elementi di integrazione** dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nella strategia di sviluppo locale:

1. Il progetto di cooperazione transnazionale *“Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese”* proposto dal GAL Luoghi del Mito “risulta coerente agli obiettivi e alla strategia del PSL “Terra d'Otranto” e conseguentemente in linea agli obiettivi stessi del PSR.

Inoltre, risulta coerente alla misura **3.13** dell'Asse III del PSR Puglia “Incentivazione di attività turistiche” (servizi al turismo rurale, sistemi di rete di supporto e attrattività dell'ambiente rurale) ed alla misura **3.2.1** “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” (servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare. L'attività didattico-culturale, riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l'educazione alimentare).

Per tale ragione, in un'ottica di rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo la possibilità di avviare scambi di esperienze ed iniziative di cooperazione tra territori rurali che condividono impegni comuni su sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l'integrazione delle strategie di sviluppo rurale in ambito nazionale/internazionale.

2. Il progetto di cooperazione Leadermed è coerente e si integra con la strategia e gli obiettivi del Piano di Sviluppo Locale in rapporto ai temi unificanti prescelti.

Infatti, per l'elaborazione del PSL sono stati fatti propri gli obiettivi prioritari degli Assi III e IV del PSR 2007-13 della regione Puglia ed il costituendo GAL ha pertanto assunto la seguente strategia di sviluppo: “Realizzazione di un sistema di sviluppo rurale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzare le potenzialità produttive, agricole, naturali e culturali endogene; grazie al consolidamento dell'imprenditorialità esistente, alla crescita della cultura locale e alla partecipazione ai processi decisionali e aggregativi”.

I temi unificanti prescelti sono:

- La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti (tema primario)
- La valorizzazione delle risorse naturali e culturali (tema secondario)

Si propone quindi una strategia di sviluppo rurale locale in grado di garantire autonomia al processo di trasformazione del sistema economico-sociale e che sia capace di durare nel tempo, basata su specificità locali e sulla capacità di governo di alcune variabili fondamentali, in particolare:

- utilizzazione delle risorse locali (lavoro, capitale, imprenditoria, conoscenze e professionalità specifiche, risorse naturali e culturali);

- capacità di controllo e gestione del processo decisionale;
- capacità di sviluppare le interdipendenze produttive, sia di tipo intrasettoriale che intersettoriale, a livello locale ed extralocale;
- sostegno allo sviluppo delle imprese e alla loro diversificazione in attività non agricole;
- erogazione dei servizi e della formazione;
- conservazione e valorizzazione del patrimonio rurale;
- cooperazione nazionale ed extranazionale.

3. Il progetto "Italiani nel mondo, pugliesi nel mondo", cui il GAL Terra d'Otranto aderisce, si prefigge le seguenti finalità:

- Attivare le comunità pugliesi a supporto delle politiche regionali di internazionalizzazione;
- Rinsaldare le relazioni con i pugliesi emigrati;
- Favorire la conoscenza del fenomeno dell'emigrazione che appartiene alla storia del popolo pugliese, soprattutto a beneficio delle giovani generazioni;
- Diffondere la conoscenza degli aspetti culturali e tradizionali dell'enogastronomia pugliese;
- Valorizzare le produzioni tipiche pugliesi attraverso la promozione del marchio "Prodotti di Puglia";
- Valorizzare il sistema cooperativistico pugliese come strumento di superamento dei limiti fisici e funzionali delle imprese di produzione presenti nelle aree rurali (dimensione ridotta, basso livello tecnologico, difficoltà di accesso alle reti commerciali) e strumento di garanzia di qualità delle produzioni pugliesi

Il progetto di cooperazione pertanto risulta coerente e si integra con la strategia e gli obiettivi del Documento Strategico Territoriale in rapporto ai temi unificanti prescelti.

Inoltre, il progetto risulta coerente agli obiettivi della misura 3.1.3 "Incentivazione delle attività turistiche" dell'Asse III del PSR, e della misura 3.3.1 "Formazione ed informazione" dell'Asse III del PSR.

4. Il progetto di cooperazione interterritoriale "*Promuovere il sistema turistico locale sostenibile pugliese*", proposto dal GAL Terre d'Otranto risulta coerente agli obiettivi e alla strategia del PSL "Terre d'Otranto" e conseguentemente in linea agli obiettivi stessi del PSR. In tutti i GAL aderenti all'iniziativa, il PSL presenta elementi di coerenza e integrazione con l'obiettivo previsto nell'ambito del progetto di cooperazione relativamente alla sia alla misura di diversificazione delle attività agricole che quella di incentivazione del settore turistico.

La strategia, infatti, del PSL "Terra d'Otranto" punta alla "realizzazione di un sistema di sviluppo rurale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzare le potenzialità produttive, agricole, naturali e culturali endogene; grazie al consolidamento dell'imprenditorialità esistente, alla crescita della cultura locale e alla partecipazione ai processi decisionali e aggregativi".

Nell'ambito del contesto precedentemente descritto si inseriscono le motivazioni che hanno indotto il GAL Terre d'Otranto a proporre ai GAL partner (che condividono le stesse esigenze) il progetto di cooperazione "Promuovere il sistema turistico locale sostenibile pugliese".

La presenza di un numero congruo di unità locali e posti letto complessivi, di aree protette, di numerosi culturali di buon livello, ma anche di un numero di imprese operanti nel turismo rurale non possono che confermare la presenza di un'area (quella complessiva individuata dai GAL partecipanti al progetto di cooperazione interterritoriale) che deve porre al centro della sua visione di sviluppo il consolidamento delle imprese, la valorizzazione del settore turistico ma soprattutto la valorizzazione integrata del territorio inteso nella sua accezione multidimensionale e che si caratterizza per contenere tutte le potenzialità di poter innescare un percorso di sviluppo sostenibile e auto centrato sulle risorse locali.

Per tale ragione, in un'ottica di rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo la possibilità di avviare scambi di esperienze ed iniziative di cooperazione tra territori rurali che condividono impegni comuni su sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l'integrazione delle strategie di sviluppo rurale in ambito nazionale/internazionale.

5. Il progetto “Corto circuito dei contadini” prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. valorizzare le risorse produttive locali attraverso il sostegno alla vendita diretta dei prodotti tipici e biologici locali, che aiutano a conoscere i territori e a far crescere il turismo;
2. migliorare il rapporto città/campagna e produttori/consumatori;
3. accrescere le competenze professionali, favorire l'inserimento lavorativo di giovani e realizzare nuovi circuiti commerciali per gli imprenditori agricoli;
4. aumentare la notorietà dei prodotti enogastronomici locali attraverso il canale della ristorazione tipica;
5. promuovere l'educazione alimentare per combattere i sempre più diffusi problemi salutistici legati ad un cattivo rapporto con l'alimentazione (obesità, bulimia, anoressia etc)
6. creare una rete di partenariato permanente tra i mercati contadini dei territori coinvolti, ciascuno con i suoi prodotti enogastronomici tipici e biologici locali.

Tali obiettivi risultano coerenti agli obiettivi e alla strategia del PSL “Terre d'Otranto” e conseguentemente in linea agli obiettivi stessi del PSR.

Si riportano le schede dei 5 progetti di cooperazione

SCHEDE PROGETTI DI COOPERAZIONE

1- Titolo del Progetto di cooperazione

Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese

2- Tipologia del Progetto

- Interterritoriale
 Transnazionale

3. Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL LUOGHI DEL MITO - capofila	UE
GAL TERRE DEL PRIMITIVO	UE
GAL ALTO SALENTO	UE
GAL TERRA DEI MESSAPI	UE
GAL TERRA D'OTRANTO	UE
GAL VALLE DELLA CUPA	UE
GAL GARGANO	UE
GAL Daunofantino	UE
GAL Daunia rurale	UE
GAL Fior d'ulivi	UE
GAL Ponte lama	UE
GAL Conca barese	UE
GAL Terre di murgia	UE
GAL Andria-Corato	UE
GAL Regno Unito	UE
GAL Germania	UE
GAL Svezia	UE

Livello di coinvolgimento dei territori

Il GAL Terra d'Otranto ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali,

stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere con il territorio la strategia del PSL e quindi le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale. Grazie inoltre ai contatti attivati nelle programmazioni precedenti il GAL ha potuto condividere la proposta presentata dal GAL Luoghi del Mito con il quale tra l'altro ha già attivato nelle precedenti programmazioni progetti interterritoriali e transnazionali.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivi del progetto

Il progetto di cooperazione transnazionale *"Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese"* proposto dal GAL Luoghi del Mito rappresenta lo sviluppo del progetto presentato nell'ambito del Leader+ 2000-2006 dai tre GAL pugliesi ed un GAL svedese "La rete degli show room nelle aree rurali".

I partner citati, infatti, intendono orientare il progetto *"La rete degli show room nelle aree rurali"* verso il Nord Europa, rafforzare il partenariato esistente attraverso il coinvolgimento di altri GAL del Nord Europa e finalizzare le azioni progettuali verso una nuova strategia di promozione più ampia rivolta alla valorizzazione della cultura della dieta mediterranea.

Il progetto vuole tracciare ed insieme valorizzare quel legame che esiste tra il modello culturale alimentare del Mediterraneo (made in Italy pugliese) e la promozione dei territori (a livello culturale, turistico, ecc).

In linea con la misura 3.13 dell'Asse III del PSR Puglia *"Incentivazione di attività turistiche"*, il progetto mira ad introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto ed inoltre accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

Coerentemente, inoltre, alla misura 3.2.1 *"Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"*, il progetto prevede l'avvio di servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare. L'attività didattico-culturale, riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l'educazione alimentare.

La finalità è quella di trasferire i valori tipici della cultura mediterranea e farsi portavoce nei territori rurali del Nord Europa di un **modello alimentare** da valorizzare e salvaguardare non solo come segreto di lunga vita, ma per il suo valore storico, per la funzione culturale svolta nel tramandare tradizioni gastronomiche di generazione in generazione, nonché per la promozione di itinerari turistici enogastronomici collegati allo stesso modello alimentare/culturale.

Promozione della dieta mediterranea e quindi del "made in Italy pugliese" non solo come diffusione e promozione dei prodotti che caratterizzano da sempre tale regime/modello alimentare bensì come promozione di un modello culturale territoriale frutto del connubio tra eccellenze storico-culturali, archeologiche e ambientali (itinerari turistici enogastronomici) legati ai prodotti alimentari e più in generale di uno stile di vita.

Ciascuna area GAL coinvolta dal progetto di cooperazione si caratterizza per una propria specificità: Vino, Olio extra vergine di oliva, prodotti da forno, pane e pasta, ecc. Accanto a queste specificità nei territori GAL coinvolti, si collocano altre importanti produzioni del territorio non solo agroalimentari ma anche artigianali nonché bellezze storico-culturali e paesaggistiche.

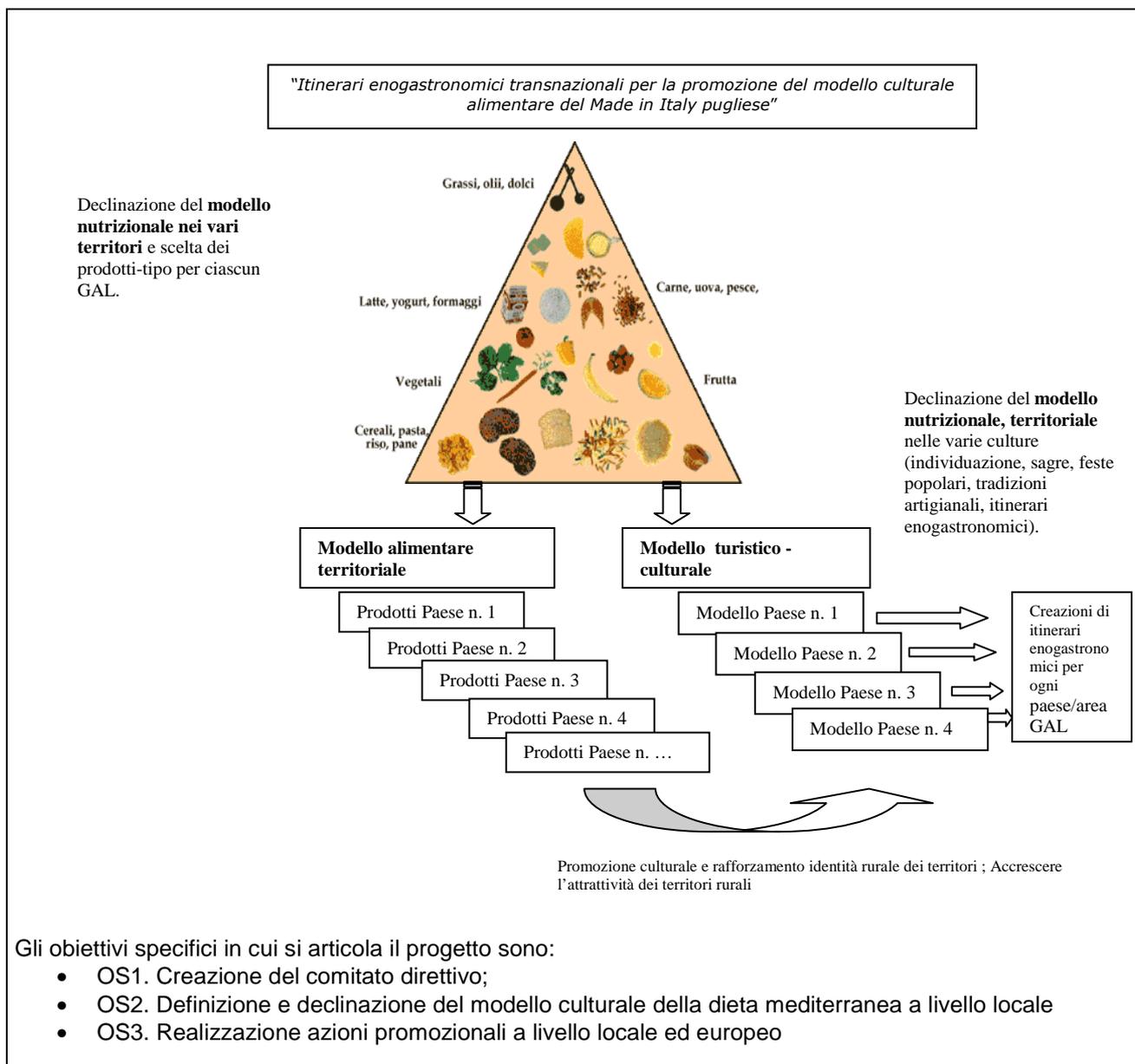
Anche nelle aree GAL del Nord Europa vi sono prodotti suscettibili di scambio e valorizzazione nell'ambito del modello culturale alimentare della dieta del Mediterraneo.

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere itinerari enogastronomici ed i prodotti ad essi collegati (per i GAL pugliesi anche attraverso il marchio *"Prodotti di Puglia"*), riconoscendone il fondamentale ruolo della tradizione agricola, alimentare e culturale: divulgare la cultura enogastronomica nei paesi target prescelti, promuovere il territorio ed il paesaggio produttivo nel suo insieme (eccellenze produttive, storico, culturali, ambientali, ecc), diffondere la storia dell'eccellenze produttive, garantire il consumatore attraverso la valorizzazione delle denominazioni di origine, organizzare eventi attraverso l'attuazione di strategie comuni di comunicazione, marketing.

L'obiettivo è quello di offrire un prodotto culturale e turistico unico, completo e differenziato (cultura, arte, archeologia, enogastronomia, natura).

Promuovere il vino, l'olio, il pane ed altri prodotti che identificano la dieta mediterranea, la loro storia, il paesaggio, il territorio nei diversi paesi coinvolti attraverso una strategia coordinata ed integrata di valorizzazione comune.

Si riporta uno schema esemplificativo del percorso progettuale:



Azioni previste per le attività di cooperazione

Nel dettaglio, le azioni previste per le attività di cooperazione sono le seguenti:

OS1. Costituzione dello *Steering Committee*;

Prima di avviare le azioni promozionali nei paesi individuati il progetto prevede la creazione di un Comitato guida tra tutti i GAL pugliesi partecipanti al progetto finalizzata a:

- promuovere la valorizzazione sociale, culturale ed economica del modello culturale alimentare del Mediterraneo (Made in Italy - pugliese) attraverso itinerari enogastronomici transnazionali"
- coordinare le azioni promozionali attraverso una strategia unica ed integrata tra i GAL componenti la partnership;
- creare un network permanente tra i GAL ed il target trade dei paesi coinvolti (distributori, buyers, importatori, operatori del mondo enogastronomico all'estero, ristoratori, giornalisti, ecc), ma anche scuole ecc.

I GAL sottoscriveranno un **protocollo d'intesa** al fine di regolare i rapporti tra gli stessi e coordinare le azioni di promozione attraverso procedure comuni.

Pertanto nell'ambito della presente azione si provvederà a:

- 1.1 Sottoscrizione protocollo d'intesa;
- 1.2 Realizzazione piano di comunicazione ed immagine coordinata;
- 1.3 Realizzazione materiale di base (pubblicazioni, brochure, materiale didattico per le scuole, ecc sulle caratteristiche della DM);
- 1.4 Incontri per la condivisione degli itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello alimentare culturale del mediterraneo

OS2. Definizione e declinazione del modello culturale alimentare del *Made in Italy pugliese*

La prima fase del progetto prevede l'esecuzione di una ricerca in ciascun GAL partner con l'obiettivo di:

- individuare le produzioni tipiche locali di qualità aventi caratteristiche idonee a promuovere la cultura della dieta mediterranea (*Made in Italy pugliese*) con particolare riferimento alla genuinità e naturalezza dei prodotti, gusto dei prodotti e dei cibi da essi derivati.
- Individuare itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello alimentare culturale del *Made in Italy Pugliese*;

Particolare attenzione durante questa fase sarà posta nell'identificazione degli elementi di collegamento delle produzioni tipiche con i territori rurali in modo da legare l'immagine dei prodotti a questi ultimi esaltandone, quindi, la genuinità, il gusto e la naturalezza, ed anche il legame con l'artigianato, il turismo rurale, il patrimonio culturale, ecc.

Le azioni relative all'OS2 sono le seguenti:

- 2.1 Analisi/ricerche per la definizione a livello locale del modello culturale alimentare del *Made in Italy pugliese*
- 2.2 Analisi/ricerche per la individuazione/creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre, ippovie, ciclo-turismo, ecc).
- 2.3 Condivisione degli studi a livello locale, in ogni GAL, attraverso meeting, focus group, workshop tematici;

OS3. Realizzazione azioni promozionali

Le azioni promozionali saranno realizzate a livello locale ed a livello europeo. In particolare si realizzeranno le seguenti azioni:

Promozione a livello locale

Pubblicazione ricerca/studio sul modello culturale alimentare locale di ogni GAL/Paese e sugli itinerari enogastronomici individuati;

Creazione degli itinerari enogastronomici;

Creazione di centri di informazione attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione di strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche);

Campagna promozionale attraverso realizzazione materiale promozionale per ogni paese coinvolto (brochure, depliant, ecc);

Allestimento di punti di esposizione e vendita dei prodotti commerciali lungo gli itinerari;

Campagna promozionale attraverso pubblicità su riviste specializzate, inserzioni su stampa, ecc

Campagna promozionale e di sensibilizzazione nelle scuole attraverso:

- workshop tecnico-didattici, ecc;
- distribuzione "merendine" (con ingredienti e prodotti tipici della DM) come prodotto locale

Promozione a livello europeo

- Conferenza di presentazione e promozione del Progetto in ciascun paese partner e in almeno tre città rappresentative del Nord Europa;
- Allestimento di punti di esposizione e vendita dei prodotti commerciali lungo gli itinerari transnazionali individuati

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale
-----------------------	----------------------	---------------------

180.000 EUR		

SCHEDA PROGETTI DI COOPERAZIONE

1- Titolo del Progetto di cooperazione

LEADERMED

2- Tipologia del Progetto

- Interterritoriale
 Transnazionale

3. Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL Pugliesi	IT
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Libano
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Tunisia
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Marocco
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Siria
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Turchia
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Albania
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Kosovo
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Croazia
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Montenegro
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Israele

Livello di coinvolgimento dei territori

Il GAL Terra d'Otranto ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere con il territorio la strategia del PSL e quindi le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale. Il coinvolgimento del GAL Terra d'Otranto nel presente progetto è stato facilitato dal fatto che la presente proposta rappresenta il prosieguo e l'evoluzione del LEADERMED presentato nell'ambito del Leader+.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivi del progetto

Premessa

La Regione Puglia e i nove GAL Pugliesi, nell'ambito della programmazione Leader + 2000-2006, hanno attuato il progetto di cooperazione transnazionale LAEDER MED il cui obiettivo generale è stato quello di incoraggiare lo scambio di "know-how" fra i paesi mediterranei per sostenere uno sviluppo rurale integrato e sostenibile.

Per il raggiungimento dell'obiettivo generale sono stati attuati quattro obiettivi specifici:

OS1 Armonizzazione delle regole sullo sviluppo rurale;

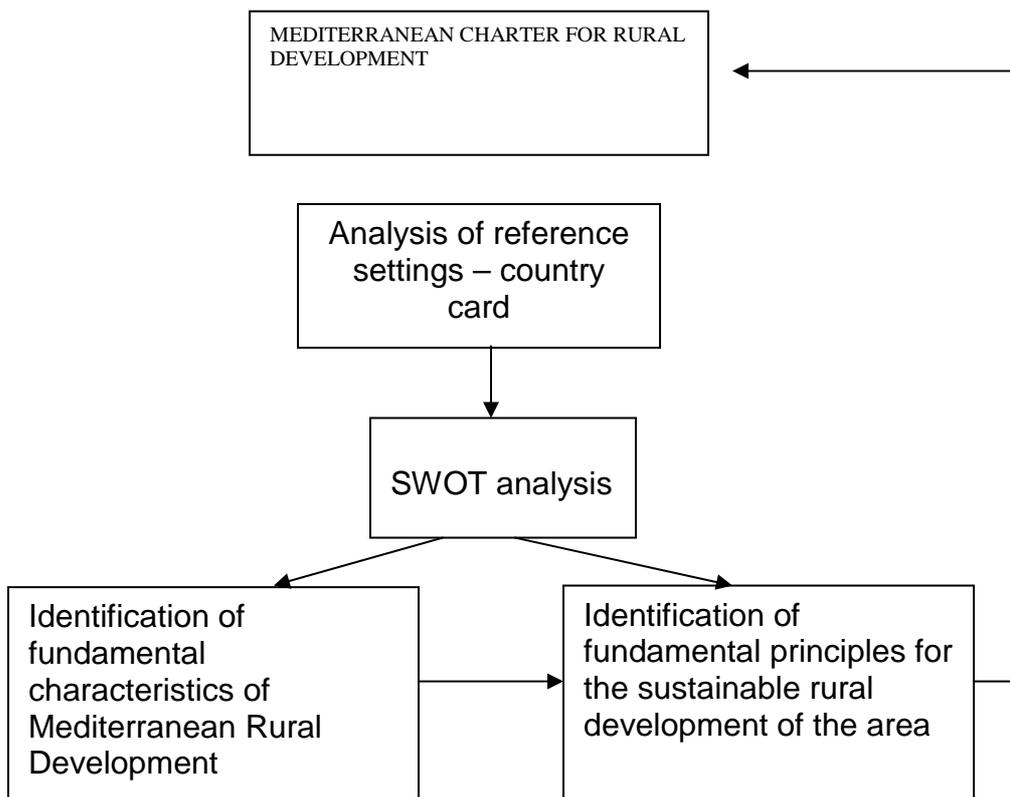
OS2 Immagine coordinata (marchio) delle zone rurali ed identificazione dei prodotti mediterranei tipici;

OS3 Costruzione dell'area mediterranea comune;

OS4 Progetti pilota.

Tutti gli obiettivi specifici hanno trovato attuazione con delle limitazioni per ciò riguarda l'OS1, il cui percorso di condivisione di regole comuni deve essere approfondito e condiviso soprattutto a livello Istituzionale (governance locale).

L'OS 3 invece ha consentito di giungere alla realizzazione di una "Carta del Mediterraneo" la cui struttura logica viene di seguito riportata:



ANALISI DI CONTESTO

Tutti i paesi che si affacciano al Mar Mediterraneo stanno attuando le politiche di sviluppo rurale, anche se con obiettivi e modo differenti di intervento. Negli ultimi cinquanta anni tutti gli stati stanno mirando a migliorare la sicurezza alimentare incentivando la commercializzazione dei prodotti stessi. Gli scopi e le forme di occuparsi dello sviluppo rurale variano da Stato a Stato e soprattutto variano al variare della governance locale. Ma Mediterraneo non è solo un gruppo di paesi, un aggettivo per qualificare un clima o un mare, è anche un'entità specifica complessa, **luogo di incontro e di fusione di culture diverse, con la relative diversità ed uniformità.**

È il momento affinché gli attori mediterranei individuino i **principi fondamentali comuni di sviluppo rurale sostenibile**. Nell'ambito della "Carta del Mediterraneo sono stati individuati quattro principi fondamentali:

Il primo è l'uso delle risorse naturali, che sono limitate e fragili. La situazione del rifornimento idrico è particolarmente critica. 30 milioni di persone dell'area del Mediterraneo non hanno accesso ad acqua potabile. Il bacino mediterraneo è una regione arida dove l'acqua si è trasformata nel nuovo oro che deve essere conservato o bloccato, specialmente poiché la popolazione sta sviluppandosi velocemente nel sud e l'estrazione dell'acqua per gli scopi agricoli si sta intensificando velocemente in paesi che già stanno soffrendo per un deperimento nelle reti del rifornimento idrico e nei metodi tradizionali inefficienti di irrigazione. Le statistiche dimostrano che il terreno agricolo sta diminuendo, sotto la pressione dell'urbanizzazione, dell'uso intenso dei fertilizzanti e dell'irrigazione. Tuttavia, dato il relativo clima, il relativo terreno, i relativi paesaggi e la relativa linea costiera, **la regione mediterranea è una delle regioni più ricche nel mondo in termini di biodiversità. Quella biodiversità è ora seriamente compromessa**. I fenomeni di disboscamento sono molto sintomatici in questo senso. La maggior parte dei paesi hanno introdotto leggi ambientali aggiuntive per affrontare il degrado delle risorse naturali, essenziali allo sviluppo rurale ed alla sicurezza alimentare. Ma più azioni sono richieste. D'ora in poi, i coltivatori devono ampiamente essere considerati come **produttori dei beni pubblici (biodiversità, campagna, ecc.) a favore della società**.

Il secondo è l'efficacia e l'efficienza delle produzioni agricole. Per i paesi mediterranei è essenziale sostenere lo sviluppo di un'agricoltura efficace ed efficiente. La soluzione dei problemi di natura strutturale ed infrastrutturale collegata al formato delle aziende agricole, alla condizione di terreno agricolo ed all'uso delle risorse naturali è ancora una priorità. La competitività dell'agricoltura è povera e la maggior liberalizzazione del settore agricolo condurrebbe ad un più elevato utilizzo proprio delle risorse altamente limitate (acqua, suolo,...) ai raccolti di esportazione, così generando un conflitto con l'agricoltura tradizionale. **Di conseguenza, la sfida principale per il sistema agricolo in paesi mediterranei è di trovare un equilibrio fra agricoltura " competitiva", sensibile ai mercati globali e agricoltura " tradizionale, multifunzionale". La sfida mediterranea per il settore agricolo consiste nella struttura dei cicli alimentari adeguati, nel nuovo contesto della globalizzazione e nei posti che difettano di organizzazione**.

Il terzo considera la sicurezza alimentare nella regione mediterranea. Questa sfida interessa l'agricoltura in se e la prestazione agricola, l'industria alimentare e la relativa capacità di stare al passo con i sistemi esigenti di commercializzazione.

Con le politiche agricole che realizzano le condizioni, gli agricoltori sono gli attori essenziali di questa sfida, dove l'azione inoltre mira a consolidare la dieta mediterranea, che è riconosciuta nel mondo intero ed è un fattore sostanziale dell'identità per la gente del bacino mediterraneo. I paesi mediterranei stanno sormontando soltanto appena l'insicurezza alimentare o ancora hanno località in cui la sicurezza alimentare è a rischio, specialmente nelle zone rurali periferiche. Tutti i paesi senza eccezione - persino quelli che hanno alta produzione in eccedenza - importano in gran quantità dei cereali per i semi ed il foraggio così come i prodotti petroliferi per coprire i bisogni dell'industria. I paesi mediterranei hanno ormai ricevuto ampi riconoscimenti per la loro dieta sana ed equilibrata, ma un campione giusto nella qualità dei prodotti alimentari deve ancora essere raggiunto.

Il quarto contesto è un aspetto di controllo per la programmazione dello sviluppo rurale sostenibile.

La globalizzazione e l'apertura dei mercati sta modificando il rapporto fra la condizione e la società civile e così esercitano un'influenza sulle forme di controllo. **L'accelerazione di questi processi è accompagnata da cambiamento istituzionale e organizzativi. Le istituzioni, pertanto, rivestono un ruolo essenziale per la governance del cambiamento, così come essenziale è la realizzazione di forme differenti di reti, composte da organizzazioni professionali, associazioni, gruppi di comunità**. Rinforzando la coesione ed il miglioramento sociali nell'ambito delle comunità rurali si potrà progettare con la partecipazione degli attori locali. **Le regioni rurali hanno le risorse specifiche, beni e servizi: l'eredità storica, architettonica, religiosa e culturale di paesaggi, è tutti gli elementi che sono mobilitati per affermare le differenze e le specialità locali. L'altro cambiamento che funziona in un contesto di governance è riferito alla qualità degli interventi che è basata su una coltura di progetto, la capacità di dirigere una nuova "coltura di progetto", (in termini di identificazione, esecuzione e valutazione) e la padronanza delle procedure amministrative e finanziarie. Ciò richiede chiaramente l'azione e la cooperazione nel campo della costruzione delle competenze**.

Obiettivi generale del progetto di cooperazione transnazionale LEADER MED

In tale contesto l'obiettivo generale è il rafforzamento dell'identità rurale mediterranea attraverso la valorizzazione condivisa delle risorse locali.

Alla luce di tali considerazioni, in linea con gli obiettivi della misura 3.1.3 “*Incentivazione delle attività turistiche*” dell’Asse III del PSR, il progetto si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l’attrattività dei territori rurali.

Parallelamente, in linea con gli obiettivi della misura 3.3.1 “*Formazione ed informazione*” dell’Asse III del PSR il progetto punta a migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l’efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell’asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze collegate al settore turistico, artigianale, al settore dei servizi essenziali alla popolazione rurale, delle pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità, al marketing, innovazione tecnica e tecnologica tenendo debitamente conto degli obiettivi ambientali al fine di ottenere lo sviluppo sostenibile dei territori rurali.

Azioni previste per le attività di cooperazione

La realizzazione dell’Obiettivo generale transita attraverso i seguenti Obiettivi specifici:

OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea
OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale
OS3-Informazione e formazione

Le azioni:

Realizzazione del primo Obiettivo specifico: **OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea.**

Lo scopo è quello di proporsi, come sistema Puglia, in una logica di ponte, tra l’altro naturale da un punto di vista geografico, tra il sistema nazionale ed europeo e quello dei paesi mediterranei. In altri termini, diventare interlocutore privilegiato, anche sulla base dell’esperienza leadermed, unica in ambito programma leader plus, tra le iniziative che saranno assunte in ambito di rete nazionale ed europea e quanto necessario e utile per un rafforzamento dell’identità rurale mediterranea. In altri termini allargare la base territoriale del confronto rispetto alle esperienze, alle best practice, al trasferimento di conoscenze, fra i paesi terzi mediterranei. Costruire un sistema di relazioni che possa trovare ulteriore vitalità e sostenibilità nei programmi di cooperazione territoriale e altre iniziative progettuali con i paesi mediterranei. Attuatore di questo obiettivo sarà il sistema dei **GAL pugliesi organizzato in rete con i GAL/Agenzie Territoriali dei paesi mediterranei, con il supporto dell’Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari.**

La rete **organizzerà degli incontri finalizzati allo scambio e condivisione di informazioni e best practices** che contribuiscono al rafforzamento dell’identità rurale mediterranea. Pertanto, **saranno organizzati incontri internazionali con esperti sui temi individuati nell’ambito dei laboratori mediterranei.**

I temi trattati saranno oggetto di pubblicazioni e saranno riportati sul sito internet. **Le informazioni raccolte dalla “rete”, riguarderanno elementi di conoscenza e dati sulle realtà rurali partecipanti al progetto. Un database informativo fondamentale per una conoscenza delle aree e per la costruzione dell’identità mediterranea.**

Azioni da porre in essere:

- 1.1 Costituzione della rete rurale mediterranea
- 1.2 Definizione/condivisione di un regolamento della rete e sottoscrizione di un protocollo d’intesa fra gli appartenenti alla rete
- 1.3 Incontri, workshop inerenti le attività della rete.
- 1.4 Pubblicazioni
- 1.5 Implementazione sito internet

Realizzazione del secondo Obiettivo specifico: **OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale.**

Ciascun laboratorio avrà il compito di organizzare luoghi di incontro posti in diverse località per ogni paese organizzando momenti di confronto e diffusione della cultura mediterranea.

Lo scopo dei laboratori sarà quello di supportare il territorio di riferimento per la programmazione dello

sviluppo rurale sostenibile trasferendo i principi fondamentali comuni di sviluppo rurale secondo le linee guida definite nell'ambito della rete. Nell'ambito di ciascun laboratorio sarà individuato un tema attorno al quale realizzare delle azioni specifiche. A titolo esemplificativo i tematismi potranno riguardare: la Dieta mediterranea, l'apertura dell'area di libero scambio nel 2010, La valorizzazione delle produzioni locali, i modelli di governance locale, il turismo rurale sostenibile ecc...)

Azioni da porre in essere:

- 2.1 Costituzione dei laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale;
- 2.2 Progettazione esecutiva dei laboratori;
- 2.3 Incontri, workshop finalizzati alla individuazione delle tematiche specifiche;
- 2.4 Definizione di azioni pilota da porre in essere coerentemente alla tematica specifica individuata
- 2.5 Pubblicazioni

Realizzazione del terzo Obiettivo specifico: **OS3-Informazione e formazione**

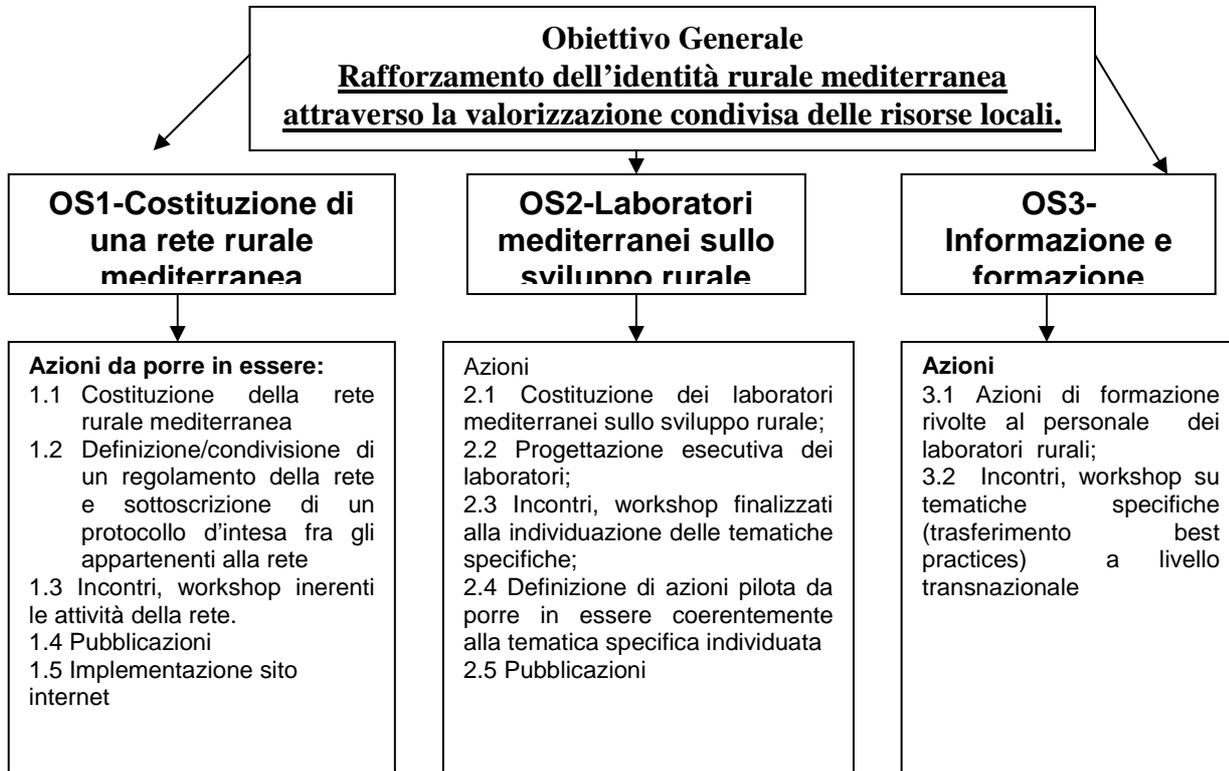
Come già detto nell'ambito dell'analisi del contesto, le regioni rurali **hanno le risorse specifiche, beni e servizi: l'eredità storica, architettonica, religiosa e culturale di paesaggi e tutti gli elementi che sono mobilizzati per affermare le differenze e le specialità locali.**

Il cambiamento fondamentale dovrà riguardare la qualità degli interventi da porre in essere che è basata su una coltura di progetto, la capacità di dirigere una nuova "coltura di progetto", e la padronanza delle procedure amministrative e finanziarie. Ciò richiede chiaramente l'azione e la cooperazione nel campo della costruzione delle competenze.

Azioni da porre in essere:

- 3.1 Azioni di formazione rivolte al personale dei laboratori rurali;
- 3.2 Incontri, workshop su tematiche specifiche (trasferimento best practices) a livello transnazionale

QUADRO LOGICO DEL PROGETTO



Tempistica Data di avvio 01 febbraio 2010 - fine attività 31 dicembre 2013

Descrizione	Tempo espresso in bimestri																								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea sviluppo rurale																									
1.1 Costituzione della rete rurale mediterranea	x	x																							
1.2 Definizione/condivisione di un regolamento della rete e sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra gli appartenenti alla rete			x	x																					
1.3 Incontri, workshop inerenti le attività della rete.						x						x						x						x	
1.4 Pubblicazioni									x	x										x	x	x	x	x	
1.5 Implementazione sito internet				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale																									
2.1 Costituzione dei laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale;					x																				
2.2 Progettazione esecutiva dei laboratori;					x																				
2.3 Incontri, workshop finalizzati alla individuazione e trattazione delle tematiche specifiche;					x				x				x			x			x				x		
2.4 Definizione di azioni pilota da porre in essere coerentemente alla tematica specifica individuata										x															
2.5 Pubblicazioni																					x	x	x	x	
OS3-Informazione e formazione																									
3.1 Azioni di formazione rivolte al personale dei laboratori rurali;				x	x																				
3.2 Incontri, workshop su tematiche specifiche (trasferimento best practices) a livello transnazionale						x							x						x					x	

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale
70.000 EUR		

SCHEMA PROGETTI DI COOPERAZIONE**1- Titolo del Progetto di cooperazione**

<i>Italiani nel mondo - pugliesi nel mondo</i>
--

2- Tipologia del Progetto

- Interterritoriale
 Transnazionale

3. Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL Piana del Tavoliere – capofila (Assogal Puglia)	IT
Gal della Regione Puglia	IT
Gal Italiani	IT
Federazione e Associazioni dei Pugliesi nel mondo	Canada– USA – Argentina - Belgio

Livello di coinvolgimento dei territori

Il GAL Terra d'Otranto ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere con il territorio la strategia del PSL e quindi le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale. Grazie inoltre ai contatti attivati nelle programmazioni precedenti il GAL ha potuto condividere la proposta presentata dal GAL Piana del Tavoliere con il quale tra l'altro ha già attivato nelle precedenti programmazioni progetti interterritoriali e transnazionali.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO**Obiettivi del progetto**

<p>L'attenzione riservata dalla Regione Puglia alle politiche e alle reti di internazionalizzazione fa emergere l'esigenza di individuare soggetti che possano specializzarsi in tale settore e soprattutto essere dei delegati del "sistema Puglia" in contesti altri nei quali indirizzare strategie di internazionalizzazione. Il sistema territoriale dei Gal all'interno della Regione Puglia può svolgere efficacemente l'azione di rappresentare la Puglia in contesti e su mercati nazionali e internazionali, in particolare grazie a reti già attivate o da attivarsi con le Federazioni dei Pugliesi nel mondo. In questo contesto, si inserisce inoltre la rete dei GAL, ASSOGAL PUGLIA, alla quale sarà riconosciuta un'azione di coordinamento delle azioni specifiche del progetto, di rappresentanza e di assistenza logistica nelle azioni progettuali da intraprendere.</p>

Al fine di perseguire gli obiettivi progettuali, sarà necessario sviluppare, nell'ambito del progetto, reti con le Associazioni dei Pugliesi nel mondo, Camere di Commercio, le rappresentanze delle categorie economiche e sociali, ecc.

Il progetto si prefigge le seguenti finalità:

- ▶ Attivare le comunità pugliesi a supporto delle politiche regionali di internazionalizzazione;
- ▶ Rinsaldare le relazioni con i pugliesi emigrati;
- ▶ Favorire la conoscenza del fenomeno dell'emigrazione che appartiene alla storia del popolo pugliese, soprattutto a beneficio delle giovani generazioni;
- ▶ Diffondere la conoscenza degli aspetti culturali e tradizionali dell'enogastronomia pugliese;
- ▶ Valorizzare le produzioni tipiche pugliesi attraverso la promozione del marchio "Prodotti di Puglia";
- ▶ Valorizzare il sistema cooperativistico pugliese come strumento di superamento dei limiti fisici e funzionali delle imprese di produzione presenti nelle aree rurali (dimensione ridotta, basso livello tecnologico, difficoltà di accesso alle reti commerciali) e strumento di garanzia di qualità delle produzioni pugliesi

Obiettivi specifici

- rafforzare la coesione sociale e culturale tra le popolazioni emigrate e le loro zone d'origine, nonché favorire e supportare la integrazione delle comunità degli emigranti (prima e seconda generazione) e accompagnare l'integrazione europea con l'esaltazione delle singole identità regionali
- favorire l'avanzamento economico, culturale e professionale delle popolazioni emigrate e di quelle residenti nei territori rurali d'origine
- promuovere il prodotto, l'offerta, la cultura rurale dei territori Leader fra gli emigranti e, tramite questi, nei paesi d'emigrazione
- aumentare la visibilità del Sistema Puglia, promuovendo la conoscenza della moderna realtà economica presso le comunità pugliesi all'estero
- attivare contatti con tour operator che operano all'estero per individuare possibili collaborazioni, al fine di incrementare i flussi turistici nella Puglia
- promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle rispettive aree di migrazione e dei loro prodotti materiali ed immateriali, ponendo al centro delle azioni di promozione le stesse popolazioni migrate, favorendone e supportandone l'azione e i servizi quali veri e propri promoter e ambasciatori
- diffondere la cultura italiana in genere e regionale in particolare, promuoverne l'immagine culturale e turistica, promuoverne i prodotti, tramite eventi di grande importanza come: SETTIMANA DEGLI ITALIANI - PUGLIESI
- favorire l'avanzamento economico, culturale e professionale delle popolazioni emigrate e delle imprese trasferite nei paesi d'accoglienza lavorando per integrarne le attività e le offerte con l'imprenditoria italiana
- promuovere l'attivazione di affari e di intese e joint venture tra PMI, per la produzione associata o in filiera o per la commercializzazione
- promuovere l'incontro, il confronto, il dialogo e l'integrazione fra emigranti e popolazioni d'origine da un lato e nuovi immigrati extraeuropei nelle stesse aree
- promuovere l'offerta e l'incoming turistico delle aree rurali pugliesi
- promuovere il marchio "Prodotti di Puglia"

Azioni previste per le attività di cooperazione

ATTIVITA'

Le attività progettuali saranno realizzate con il supporto ed il coordinamento tecnico di ASSOGAL PUGLIA.

Attività di interesse civico, sociale e culturale

- Si prevede di attivare una serie di azioni per la ricostruzione di un senso civico di appartenenza di reciproco riconoscersi in **radici storiche e culturali** comuni, condivisa da popolazioni locali e

emigranti, nonché alla promozione dell'integrazione sociale:

- Organizzazione di eventi in cui vi saranno esibizioni di artisti pugliesi, con preferenza verso quelli che reinterpretano in chiave contemporanea ed aperta i temi culturali della tradizione pugliese. Durante gli eventi si promuoverà il marchio Prodotti di Puglia.
- Organizzare una serie di eventi culturali o un evento culturale che gira il mondo (film, teatro, musica) per presentare la Puglia del XXI secolo, la sua cultura, economia e delle produzioni tipiche, con la partecipazione di rappresentanti istituzionali, mediante la lettura, proiezione di immagini e di filmati
- Ideazione di un "simbolo" degli emigranti
- Azioni tese a favorire e supportare la ricostruzione di una memoria storica delle popolazioni locali rispetto al fenomeno dell'emigrazione italiana
- Azioni tese a favorire e supportare l'interscambio di esperienze, culture e rapporti tra le comunità locali, quelle emigrate

Attività di interesse promozionale ed economico

- Si prevede di attivare una serie di azioni destinate a supportare una efficace integrazione economica e **turistica** fra le varie comunità coinvolte e tese a favorire la promozione delle aree regionali all'estero anche tramite il coinvolgimento degli emigranti quali ambasciatori delle loro zone d'origine.
- Si intende valorizzare il marchio "**Prodotti di Puglia**" su scala locale e internazionale attraverso azioni di sensibilizzazione all'adesione al marchio da parte delle aziende dei territori Leader e di promozione del marchio stesso, previo riconoscimento del marchio stesso dalle autorità competenti.

Azioni

- Si intendono organizzare **Workshop e incontri professionali** per la promozione del marchio "prodotti di Puglia" e promozione dell'offerta turistica :
 - conferenza di presentazione e promozione della Puglia
 - presentazione dei territori rurali e dell'offerta turistica in Puglia, a beneficio degli operatori turistici esteri, organizzata in pacchetti all inclusive comprendenti anche lo studio dell'italiano, della musica, dell'arte, della gastronomia, aventi come destinazione i territori rurali ed integrati con la visita dei punti nevralgici di incoming turistico
 - organizzazione di educational tour sul territorio pugliese destinati ad operatori italiani e stranieri e stampa
 - matching delle imprese rurali e quelle dei paesi degli emigranti

Attivazione Contact Point

Presso le Federazioni dei Pugliesi nel Mondo individuate e nelle "botteghe" e presso le cooperative italiane di produzione e trasformazione che vendono il prodotto italiano si propone di allestire delle vetrine di promozione del marchio Prodotti di Puglia e dei servizi turistici offerti dalle aree Leader Puglia.

RISULTATI ATTESI

- ▶ la tutela delle risorse culturali locali
- ▶ il miglioramento dell'immagine e della fruizione delle risorse
- ▶ la promozione del recupero dell'identità locale
- ▶ la promozione del marchio prodotti di puglia

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale
50.000 EUR	€	

SCHEDA PROGETTI DI COOPERAZIONE**1- Titolo del Progetto di cooperazione**

<i>Promuovere il sistema turistico locale sostenibile Pugliese</i>
--

2- Tipologia del Progetto

- | | |
|-------------------------------------|-------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Interterritoriale |
| <input type="checkbox"/> | Transnazionale |

3. Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL Terra d'Otranto capofila	UE
GAL Valle della Cupa	UE
GAL Alto Salento	UE
GAL Terra dei Messapi	UE
GAL Luoghi del Mito	UE
GAL Terre del Primitivo	UE
GAL GARGANO	UE
GAL Daunofantino	UE
GAL Daunia rurale	UE
GAL Fior d'ulivi	UE
GAL Ponte lama	UE
GAL Conca barese	UE
GAL Terre di murgia	UE
GAL Andria-corato	UE
GAL Trentino Alto Adige	UE

Livello di coinvolgimento dei territori

Il GAL Terra d'Otranto ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere con il territorio la strategia del PSL e quindi le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale. Grazie alla capitalizzazione dei risultati del progetto stesso e grazie alla nascita ed al consolidamento di contatti attivati con partner pubblici, privati e istituzionali il GAL ha potuto proporre la presente proposta.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivi del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere il sistema turistico locale sostenibile attraverso l'integrazione e la qualificazione del sistema ricettivo con il patrimonio culturale e paesaggistico locale.

Il progetto mira, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale in linea con gli obiettivi della misura 3.1.3 dell'Asse III del PSR.

Da questo punto di vista, puntare alla *sostenibilità locale* significa da un lato individuare quei processi di miglioramento delle performance ambientali indirizzati alle strutture alberghiere che caratterizzano l'offerta turistica dei territori coinvolti e dall'altro associare e valorizzare il patrimonio rurale ricco di prodotti locali, cultura, storia, artigianato e itinerari turistico-culturali.

Per il turismo, infatti, più che per ogni altro settore economico, le risorse ambientali costituiscono la principale materia prima per la propria funzione produttiva. Ma, talvolta il sistema turistico se non opportunamente codificato rappresenta il principale rischio per l'ambiente e il patrimonio culturale e paesaggistico locale.

A tal fine la UE ha stabilito un marchio di qualità per il servizio di ricettività turistica per incoraggiare le strutture ricettive e i turisti al rispetto dell'ambiente (Marchio EMAS) nonché la Carta del turismo sostenibile. Non mancano iniziative a livello volontario (best practices) sulla certificazione delle strutture ricettive rispetto al "turismo sostenibile". Più a livello territoriale e non di singola impresa, l'Italia, e non solo, ha emanato leggi nazionali (L. 135/2001) e regionali finalizzate a riconoscere i sistemi turistici locali come "contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate" e con finalità non secondaria di "sostenere la riqualificazione delle imprese turistiche" anche da un punto di vista ambientale".

In conclusione, l'attuale framework normativo cogente e volontario continua a trattare la qualificazione dei sistemi turistici locali per componenti separate: da una parte la qualificazione ambientale del sistema ricettivo dall'altra quella del patrimonio culturale e paesaggistico locale.

Pertanto, il progetto di cooperazione interterritoriale "Promuovere il sistema turistico locale sostenibile pugliese", proposto dal costituendo GAL Terre d'Otranto si propone di **sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto (es. creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali, itinerari enogastronomici, ecc) e accrescere l'attrattività dei territori rurali.**

Nel caso in specie, i GAL coinvolti promuoveranno la cooperazione interterritoriale al fine di costituire una rete dei sistemi locali turistici sostenibili che sarà promossa congiuntamente a livello locale ed internazionale portando **a fattore comune quanto presente a livello regionale in termini di promozione e informazione sul turismo pugliese.**

Azioni previste per le attività di cooperazione

Gli obiettivi del progetto saranno realizzati mediante la realizzazione dei seguenti obiettivi specifici (OS) e delle relative azioni:

OS 1 - Analisi e studi preliminari sulla sostenibilità del sistema turistico locale delle aree GAL

- Analisi della sostenibilità turistico locale
- Definizione di una strategia comune per la creazione di una rete dei sistemi turistici locali sostenibili
- Costituzione della rete dei sistemi turistici locali sostenibili/Associazione regionale turismo locale sostenibile
- Elaborazione del Piano di comunicazione
- Immagine coordinata
- Realizzazione Materiale informativo e web

OS n 2 - Linee guida e certificazione del sistema turistico locale

- Realizzazione e pubblicazione delle linee guida sulla sostenibilità del sistema turistico locale dei territori GAL coinvolti

- Formazione agli stakeholders (imprese) sui sistemi e processi di implementazione delle linee guida e certificazione sul “turismo sostenibile”;
- Sensibilizzazione agli stakeholders (imprese) sui sistemi e processi di implementazione delle linee guida e certificazione sul “turismo sostenibile”;

OS n 3 - Valorizzazione e promozione del sistema turistico sostenibile locale dei GAL coinvolti

- Individuazione, creazione e valorizzazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre, ippovie, ciclo-turismo) nelle aree GAL coinvolte e integrazione concertata con il sistema di ospitalità rurale
- Partecipazione a fiere di settore (ITB, ecc) per la presentazione e diffusione della rete dei sistemi turistici locali sostenibili
- Promozione su stampa, riviste specializzate
- creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica comuni (strutture leggeri mobili) per il sistema turistico sostenibile pugliese, (sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti) e la produzione di strumenti di comunicazione (brochure, depliant informativi, guide turistiche). Ne sono previsti almeno tre da collocare presso siti rilevanti di flusso turistico (aeroporti, porti, ecc);
- Study tour rivolto ad opinion leaders del settore turistico (tour operators e giornalisti)

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale
250.000 EUR		

SCHEMA PROGETTI DI COOPERAZIONE

1- Titolo del Progetto di cooperazione

“CORTO-CIRCUITO” DEI CONTADINI

2- Tipologia del Progetto

- Interterritoriale
 Transnazionale

3. Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL CONCA BARESE (CAPOFILA)	UE
GAL SUD-EST BARESE	UE
GAL TERRE DI MURGIA	UE
GAL ANDRIA	UE
GAL PONTE LAMA	UE
GAL FIORE D'ULIVI	UE
GAL DAUNOFANTINO	UE
GAL GARGANO	UE

GAL ORI DEL TAVOLIERE	UE
GAL TERRA DEI MESSAPI	UE
GAL TERRA D'OTRANTO	UE

Livello di coinvolgimento dei territori

Il GAL terra d'Otranto ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere con il territorio la strategia del PSL e le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale.

Dopo aver esaminato il progetto “*CORTO-CIRCUITO*” DEI CONTADINI” proposto dal GAL Conca Barese, il GAL Terra d'Otranto ha potuto constatare la piena aderenza degli obiettivi del progetto proposto con le aspettative degli stakeholders interessati, la coerenza e linearità rispetto alla propria strategia ed ha manifestato pertanto il proprio interesse a partecipare al progetto

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivi del progetto

Obiettivo generale del presente progetto è quello di creare un modello di “*corto-circuito*” dei contadini replicabile nei diversi contesti nazionali; creare cioè, un circuito breve per la vendita diretta dal contadino-produttore all'acquirente-consumatore dei prodotti agricoli ed agro-alimentari che consenta di accorciare la filiera.

Si realizzano i seguenti benefici:

1. per **il consumatore** in quanto la filiera corta (rapporto diretto produttore-consumatore) garantisce al consumatore un prezzo più conveniente rispetto a quello praticato negli esercizi commerciali oltre ad una garanzia di assoluta freschezza, qualità e rintracciabilità del prodotto con benefici effetti sulla salute del consumatore stesso;
2. per **l'imprenditore agricolo** in quanto consente di aumentare i margini di guadagno offrendo nuove opportunità di reddito per l'impresa agricola;
3. per **l'ambiente** in quanto grazie alla riduzione dei trasporti e degli imballaggi, si ha una riduzione di emissioni di anidride carbonica (trasporto a km 0).

La realizzazione di piccoli mercati dal circuito corto risponde alla crescente domanda dei consumatori, sempre più attenti alla propria salute, che, pertanto, chiedono qualità, affidabilità e prodotti naturali che rappresentino il territorio, nonché il contatto diretto con i produttori. Ciò consente un rinnovamento di un'antica tradizione di accoglienza e qualità dei rapporti umani che contraddistingue il mondo rurale.

La nascita dei suddetti mercati consentirà, inoltre, di organizzare nell'ambito delle aziende agricole, attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari ed alle tradizioni rurali ed artigianali del territorio, nell'ottica di promuovere e diffondere una cultura salutistica dei prodotti tipici e biologici.

In particolar modo per questo progetto il GAL Terra dei Messapi potrà svolgere un ruolo di coordinamento dei GAL dell'area salentina al fine di creare un modello di circuito corto per la vendita diretta dei prodotti tipici locali dal contadino-produttore all'acquirente-consumatore che consenta di accorciare la filiera.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

1. valorizzare le risorse produttive locali attraverso il sostegno alla vendita diretta dei prodotti tipici e biologici locali, che aiutano a conoscere i territori e a far crescere il turismo;
2. migliorare il rapporto città/campagna e produttori/consumatori;
3. accrescere le competenze professionali, favorire l'inserimento lavorativo di giovani e realizzare nuovi circuiti commerciali per gli imprenditori agricoli;
4. aumentare la notorietà dei prodotti enogastronomici locali attraverso il canale della ristorazione tipica;
5. promuovere l'educazione alimentare per combattere i sempre più diffusi problemi salutistici legati ad

- un cattivo rapporto con l'alimentazione (obesità, bulimia, anoressia etc)
6. creare una rete di partenariato permanente tra i mercati contadini dei territori coinvolti, ciascuno con i suoi prodotti enogastronomici tipici e biologici locali.

Azioni previste per le attività di cooperazione

Il progetto può articolarsi nelle seguenti azioni

Azione 1: Attività Propedeutiche

- costituzione di un comitato-guida tra i gal aderenti finalizzato alla condivisione delle attività progettuali e al coordinamento delle stesse (rete regionale "corto circuito");
- individuazione degli operatori economici presenti nelle aree target da coinvolgere nell'iniziativa;
- individuazione dei prodotti tipici locali e tradizionali da valorizzare nei territori di ogni partner;
- analisi delle potenzialità del mercato e delle attese dei consumatori (domanda commerciale, struttura dell'offerta, verifica dei giorni e luoghi del mercato, etc.);
- analisi/studio delle best practices "filiera corta".

Azione 2: Sensibilizzazione

- sensibilizzazione e formazione degli operatori economici territoriali: imprese agricole e agrituristiche, masserie didattiche, ristoranti, guide e altri operatori, attraverso la formazione ed informazione, in merito all'opportunità di sostenere i mercati dal circuito corto per rispondere alla crescente domanda di qualità e genuinità dei prodotti alimentari;
- realizzazione di seminari e/o workshop di studio con gli operatori locali del settore incentrati sulle produzioni tipiche, tradizionali e biologiche dei territori coinvolti;
- adozione di una carta degli impegni e di un regolamento, da condividere a livello territoriale;
- progettazione e realizzazione di attività di educazione alimentare con particolare attenzione ai temi della sicurezza e qualità dei generi alimentari;
- realizzazione di un portale web e di una rete con gli operatori della ricettività turistica (agriturismo, masserie, B&B, albergatori, ristoratori).

Azione 3: Realizzazione Punti Informativi

- allestimento di punti vendita (farmer market) per la vendita di prodotti a km 0, all'interno di strutture nuove o già esistenti in ogni territorio GAL.

Azione 4: Diffusione e Promozione

- progettazione e realizzazione di eventi culturali connessi alle produzioni agricole ed enogastronomiche dei mercati dal circuito corto nelle diverse aree eleggibili;
- sviluppo di itinerari del gusto; esperienza pilota/filiera corta;
- realizzazione di eventi promozionali tematici nei territori di riferimento per consentire l'interscambio tra operatori;
- progettazione di un marchio comune di qualità per promuovere l'immagine complessiva dei mercati dal circuito corto;
- adozione di un logo da sistemare sulle strutture adibite alla vendita, sulle borse per gli acquisti (rigorosamente di carta) e sui depliant promozionali.

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale
50.000		

5.8 Misura 431: Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale

Obiettivo della Misura

L'obiettivo della Misura 431 è quello di contrastare le difficoltà di sviluppo delle aree rurali mediante l'attivazione di strategie integrate, definite a livello locale ed attuate mediante un ampio e forte coinvolgimento di tutti gli attori economici e sociali dei territori. Per il raggiungimento di tale obiettivo fissato dal Piano di Sviluppo Rurale della regione Puglia il G.A.L. Terra D'Otranto, nella propria area di riferimento, nel rispetto della normativa e delle relative procedure d'attuazione, dovrà:

- coordinare l'attuazione del Piano di Sviluppo locale;
- attuare attività di animazione e di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori locali;
- gestire le risorse finanziarie assegnate procedendo prontamente ad eventuali adeguamenti;
- attuare gli interventi a regia diretta;
- attuare gli interventi a regia GAL diretta in convenzione;
- redigere i bandi e seguire l'iter di pubblicizzazione degli stessi;
- istruire da punto di vista tecnico amministrativo le istanze pervenute con la formazione delle relative graduatorie e pubblicizzazione delle stesse;
- monitorare l'attuazione degli interventi;
- effettuare una istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi conclusi;
- inviare all'Organismo pagatore gli elenchi delle liquidazioni (azioni a Bando e a convenzione);
- rendicontare le spese degli interventi a regia diretta;
- controllare e monitorare costantemente tutte le attività previste dal PSL;
- implementare il sistema di monitoraggio fisico e finanziario;
- partecipare attivamente alla Rete nazionale e all'osservatorio Europeo.

Il GAL in particolare, attraverso l'attività di animazione provvederà a sensibilizzare la popolazione relativamente a tutte le azioni e interventi previsti dal PSL, ad informare sulle attività svolte e sul loro avanzamento e a far comprendere che il Piano di Sviluppo Locale non è semplicemente una fonte di finanziamento, ma uno strumento per lo sviluppo che si fonda sul principio di partecipazione.

Infine il GAL per dare attuazione alla strategia territoriale, meglio descritta al capitolo 4, si doterà di una struttura operativa funzionale alla gestione e alla attuazione delle iniziative previste nel PSL.

Il GAL Terra D'Otranto, istituirà la propria struttura operativa dedicata dotandosi di uno staff tecnico ed amministrativo adeguato alla complessità del PSL proposto.

Le attività di assistenza tecnica che saranno attivate con questa misura consentiranno al GAL di espletare la propria attività sia nella fase di gestione diretta del PSL che nel rapporto con i suoi beneficiari e la popolazione locale.

Localizzazione degli interventi

N° 24 Comuni dell'area Leader del GAL Terra d'Otranto (Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle).

Tipologie d'intervento ammissibili

Azione 1 – Interventi riservati alla definizione della strategia di sviluppo locale

– redazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL). Il costo della stesura del PSL è stato calcolato in euro 0,35 Euro per abitante dell'area del PSL;

– attività di sensibilizzazione delle popolazioni locali dell'approccio Leader e di informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale. Tale attività è stata di fatto avviata alla fine del 2008

attraverso una fase di concertazione di tutti gli operatori interessati con la partecipazione attiva di tutti gli Enti Locali.

Azione 2 – Interventi di animazione sul territorio, successivi alla elaborazione del PSL, finalizzati alla divulgazione delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato

- realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche;
- formazione di responsabili ed addetti all'elaborazione ed all'esecuzione della strategia di sviluppo locale;
- consulenze specialistiche;
- noleggio attrezzature, locali e spazi;
- predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dall'area e dal Piano di Sviluppo Locale rivolto ad operatori esterni, a potenziali turisti, alla popolazione.

Il GAL provvederà alla produzione e diffusione materiale divulgativo, all'adeguamento e all'aggiornamento del sito internet esistente, alla pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative, azioni mirate volte ad informare gli operatori e a promuovere le risorse dell'area nel suo complesso.

Per l'attuazione dell'azione 2 il GAL Terra D'Otranto istituirà un'area dedicata (Area Animazione) nell'ambito della quale espletteranno attività n. 1 responsabile dell'animazione e n. 24 animatori d'area da attivare nel periodo di diffusione delle informazioni connesse ai bandi. Gli animatori d'area, pertanto vedranno un'applicazione modulare fortemente implementata in concomitanza dei periodi di animazione rivolta agli operatori possibili beneficiari dei bandi.

Azione 3 – Attività connesse al funzionamento del GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia

- azioni di animazione e sensibilizzazione degli operatori potenzialmente interessati all'attuazione delle operazioni previste dal PSL propedeutiche alla definizione del contenuto operativo e alla implementazione delle stesse;
- spese per il personale e per gli operatori societari;
- consulenze specialistiche;
- spese correnti (utenze varie, materiali di consumo, fitto sede);
- acquisto o noleggi arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici;
- spese per opere edili (limitate alle opere necessarie alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- partecipazione a seminari, convegni e workshop.

Il GAL per l'attuazione delle attività di animazione e sensibilizzazione degli operatori si avvarrà del personale dislocato nell'area Animazione.

Per l'attuazione delle restanti attività le cui spese sono innanzi indicate sarà istituita l'Area Gestione tecnica, amministrativa e finanziaria, nonché l'area controllo e monitoraggio.

Nell'ambito dell'area "Gestione tecnica, amministrativa e finanziaria" opereranno 4 unità in pianta stabile (il Responsabile Amministrativo e finanziario e 3 unità responsabili di Misura). A tali figure si aggiungeranno i consulenti per le verifiche e i collaudi di interventi edili.

Nell'ambito dell'area controllo e monitoraggio espletterà attività una unità addetta al controllo e monitoraggio dei dati fisici e finanziari con il preciso obiettivo di effettuare gli opportuni correttivi e aggiustamenti in itinere così da dare completa attuazione al Piano di Sviluppo Locale nei tempi previsti dal PSR regionale.

Azione 4 – Formazione del personale del GAL

- formazione del personale del GAL addetto all'attuazione della strategia di sviluppo locale in particolare per quanto concerne il funzionamento dell'Asse 4 Leader, la programmazione delle azioni, le modalità di certificazione delle spese e i sistemi di monitoraggio, l'utilizzo di programmi software.

Il GAL Terra d'Otranto nell'ambito delle varie Aree che caratterizzano la pianta organica, meglio dettagliata al capitolo 9, attiverà prevalentemente le risorse umane che hanno già espletato attività similari e pertanto con adeguato curriculum. Tali risorse dovranno, in ogni caso partecipare alle

attività di formazione dedicate e organizzate di concerto con la Regione Puglia così da acquisire adeguate competenze.

Azione 5 – Eventi promozionali

- partecipazione del GAL a fiere e saloni di carattere nazionale e internazionale, anche di settore, con lo scopo di informare gli operatori esterni all'area circa i risultati raggiunti dalla strategia di sviluppo locale attuata dal GAL e le opportunità offerte dall'area;
- azioni di marketing riferite ai territori rurali ed ai suoi elementi qualificanti;
- azioni promozionali per la valorizzazione turistica delle aree rurali specialmente nei segmenti del turismo culturale, storico, ambientale ed enogastronomico.

Il GAL sempre avvalendosi dell'area animazione espletterà tutte le azioni innanzi indicate. In particolare gli eventi promozionali consentiranno al GAL, in una fase avanzata di attuazione della strategia complessiva, di promuovere in modo integrato l'intera offerta turistica dell'area.

Infine il GAL Terra d'Otranto per dare piena attuazione alla Misura 431, si dota di :

- un Direttore, deputato al coordinamento del Piano di Sviluppo Locale;
- una segreteria trasversale a servizio di tutte le aree previste nella pianta organica;
- una struttura di consulenza multidisciplinare che accompagnerà il Gruppo di azione Locale durante tutta l'attuazione del PSL che supporterà il Consiglio di Amministrazione e il GAL stesso, durante tutte la fase di attuazione della strategia di sviluppo locale .

Budget complessivo dei GAL

L'importo dedicato all'attuazione dell'intera Misura è determinato in Euro 2.363.480,00 pari al 20,00% delle risorse di competenza del GAL Terra D'Otranto (Euro 11.818.267,00).

Budget destinato all'acquisizione di competenze e per l'animazione
euro 507.020,00

Entità dell'aiuto

Intensità del contributo pubblico: 100%

Piano finanziario

Misura 431	Valore massimo di intervento	Spesa Pubblica Totale	Costo totale investimenti
Azione n°1 Interventi riservati alla definizione della strategia di sviluppo locale	€ 34.275,85	€ 34.275,85	€ 34275,85
Azione n°2 Interventi di animazione sul territorio, successivi alla elaborazione del PSL, finalizzati alla divulgazione delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato	€ 399.520,00	€ 399.520,00	€ 399.520,00
Azione n°3 Attività connesse al funzionamento del GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia	€ 1.822.184,15	€ 1.822.184,15	€ 1.822.184,15
Azione n°4 Formazione del personale	€ 27.500,00	€ 27.500,00	€ 27500,00
Azione n°5 Eventi promozionali	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80000,00
totale	€ 2.363.480,00	€ 2.363.480,00	€ 2.363.480,00

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	10

6. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

6. Informazione e Comunicazione

Il Gruppo di Azione Locale “Terra d'Otranto” garantisce il rispetto puntuale della normativa comunitaria in materia di pubblicità ed informazione, in particolare con l'attuazione dell'art. 76 del Reg. CE n. 1698/05 che dispone di evidenziare il contributo concesso dalla Comunità Europea garantendo la trasparenza del sostegno del fondo FEASR, in particolare:

- il punto 2.1 dell'allegato VI del Reg. (CE) n.1974/2006 che dispone sia pubblicato l'elenco dei beneficiari;
- il punto 2.2. dell'allegato VI del Reg. (CE) n.1974/2006 che dispone che il beneficiario di misure d'investimento ha l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sull'operazione che è in essere nella sua azienda, secondo le modalità variabili sulla base dell'ammontare del contributo, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di targhe, cartelloni, loghi e diciture.

Al di là dei singoli mezzi utilizzati, è importante evidenziare che fin dall'inizio il Gal valuterà l'efficacia degli strumenti di comunicazione impiegati, al fine di apportare eventuali azioni correttive rispetto a quanto programmato, per una migliore efficacia ed efficienza nell'utilizzo dei mezzi di informazione. Dal punto di vista della spesa economica, considerato che alcuni strumenti (ad es. convegni/seminari o servizi televisivi) possono avere un costo rilevante, sarà impegno del Gal individuare prima la copertura finanziaria, valutando se realizzare alcuni eventi in collaborazione con uno o più Gal della Puglia, o di altre regioni nell'ambito dei progetti di cooperazione.

In fase di realizzazione del PSL il GAL Terra d'Otranto è responsabile dell'attività di informazione e pubblicità sul proprio territorio.

In particolare:

- per i progetti attuati con modalità a regia diretta e a regia in convenzione, il GAL e i beneficiari pubblicizzano le attività svolte e i risultati ottenuti, mettendo in evidenza il ruolo della Comunità europea e garantendo la visibilità e la trasparenza del sostegno FEASR ottenuto;
- per i progetti attuati con modalità a bando, il GAL, attraverso gli animatori, informa i potenziali beneficiari circa le possibilità offerte dal PSL. Nello specifico, l'informazione è assicurata almeno attraverso:
 - la pubblicazione dei bandi di gara presso le sedi dei Comuni interessate,
 - la diffusione delle informazioni presso le associazioni di categoria interessate,
 - la pubblicazione su siti internet e/o bollettini, quotidiani e riviste,
 - e-mail o altre forme di contatto diretto.

Presso la sede del GAL deve essere affissa una targa informativa.

In materia di pubblicità del sostegno ottenuto da parte del FEASR, il GAL e i beneficiari devono attenersi a quanto riportato nell'allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06. Le targhe informative, i cartelli, le pubblicazioni e tutto il materiale predisposto nell'ambito dei progetti deve riportare gli slogan e i loghi, conformemente a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e regionale. In particolare, devono essere inseriti i loghi dell'UE, dello Stato italiano, della Regione Puglia, di leader.

Sulla base del disposto dell'art. 76 del Regolamento CE 1698/2005, competono all'AdG le seguenti responsabilità in materia di informazione e pubblicità del PSR:

- ✓ informa i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- ✓ informa i beneficiari del contributo comunitario;
- ✓ informa il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del programma e dei relativi risultati.

A tal fine di garantire l'opportuna coerenza e sinergia tra le attività di comunicazione di ogni PSL, e il piano di comunicazione predisposto dall'AdG, i GAL sono tenuti a concordare preventivamente con i competenti uffici dell'AdG le iniziative che intendono realizzare sul proprio territorio.

6.1 L'informazione della popolazione locale

Il presente paragrafo sintetizza il processo di informazione e pubblicità che il Comitato promotore del GAL Terra d'Otranto ha realizzato, rispetto al territorio, sia nella fase del Documento strategico territoriale sia in quella successiva della costituzione del Piano di Sviluppo Locale.

Il Comitato promotore promosso dal GAL Terra d'Otranto (in qualità di capofila) per la definizione del PSL "Terra d'Otranto" si è costituito grazie a modalità partecipative e concertative che hanno visto l'ampio coinvolgimento di tutti gli attori locali, pubblici e privati, e delle loro rappresentanze istituzionali e associative nella individuazione del percorso di sviluppo locale. Il Comitato promotore promosso dal GAL Terra d'Otranto risulta essere l'espressione composita e variegata dei diversi organismi, operatori, gruppi sociali ed individui dell'area, rispetto al tema proposto. I soci coinvolti hanno mostrato la capacità di aggregare i diversi interessi del territorio in funzione degli obiettivi globali del PSL (in materia di turismo rurale, agricoltura, ambiente, cultura, ecc): 24 amministrazioni comunali; 19 Soggetti portatori di interessi collettivi economico-produttivi; 11 Soggetti pubblico-istituzionali e organizzazioni professionali agricole, Enti Parco; 65 Soggetti portatori di interessi singoli; Con riferimento all'iter ed alle modalità di aggregazione, la piena adozione dell'approccio cosiddetto "*bottom up*", ovvero la più ampia partecipazione dal basso è attestata dalle indicazioni contenute sia del DST che nel PSL. In particolare sono stati realizzati nel mese di ottobre e novembre 2008, n° 10 convegni per la definizione e condivisione della strategia del DST durante i quali sono stati distribuiti questionari e schede per la raccolta delle proposte con analisi swot, tema unificante e misure previste nell'Asse III del PSR 2007-2013. Sono stati compilati n° 42 questionari da parte di associazioni, consorzi di imprese, cooperative sociali ed in generale persone giuridiche e fisiche coinvolte a vario titolo nello sviluppo del proprio territorio. L'attività di animazione e sensibilizzazione sul territorio è misurata anche dalla promozione sulle opportunità del nuovo PSR 2007-2013 realizzata mediante annunci e foto su carta stampata, sul sito web, manifesti pubblici, nonché la diffusione di questionari e schede per la raccolta delle istanze del territorio promosse come già detto durante i convegni di definizione e condivisione della strategia del DST che, testimoniano d'altro canto, l'evidenza pubblica della condivisione delle strategie proposte nel DST. Durante la seconda fase di costituzione del GAL e definizione del PSL si è rafforzato il processo di concertazione locale e si è provveduto alla raccolta delle manifestazioni di interesse per la definizione delle misure d'intervento. La fase di messa a punto del PSL è stata caratterizzata da un'ampia e diffusa azione di informazione e confronto con tutte le componenti interessate presenti sul territorio e i portatori di interessi.

Tutti coloro che vivono e lavorano nell'area dei comuni aderenti al GAL Terra d'Otranto sono stati chiamati a partecipare attivamente all'elaborazione del PSL del GAL, fornendo un contributo di idee e di proposte, con un numero consistente di "schede progettuali" pervenute, che sono servite alla compilazione dell'elaborato base del PSL.

A tale scopo, il GAL ha provveduto ad attivare tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicità sul territorio delle proposte di strategia di sviluppo locale, in particolare attraverso incontri di presentazione e attraverso un'attività informativa per la compilazione delle scheda di rilevamento progettuali.

Dopo una fase di analisi e discussione dell'elaborato base del PSL da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, si è giunti alla redazione del presente PSL approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 gennaio 2009 e successivamente dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 23 gennaio 2010.

6.2 Il piano di comunicazione

L'art 76 del Regolamento CE n. 1698/2005 assegna agli Stati Membri il compito di dare adeguata informazione e pubblicità al proprio PSL, evidenziando il ruolo pubblico e il contributo della Comunità Europea, garantendo la trasparenza del sostegno comunitario.

Il Gal Terra d'Otranto si propone quindi di predisporre un Piano di Comunicazione (PIC) che permetta di far conoscere i propri interventi a favore del territorio ad un ampio target di riferimento composto dai seguenti soggetti:

- cittadini
- enti pubblici, in particolare i Comuni
- associazioni di categoria
- attori locali collegati all'associazionismo.

Il Piano di informazione e comunicazione (Pic) del GAL, al fine dell'attuazione del PSL 2007-2013, si compone dei seguenti principali elementi:

- obiettivi
- destinatari
- contenuti e strategie
- previsione risorse finanziarie
- organismi per l'esecuzione
- valutazione

Obiettivi

Gli obiettivi principali del PIC sono i seguenti:

- migliorare la conoscenza del PSL;
- facilitare l'accesso ai finanziamenti previsti PSL e altri programmi di sviluppo;
- rendere conto dell'operato del GAL;
- trasferire sul territorio le esperienze realizzate;
- attuare una politica di comunicazione coordinata sul territorio;
- informare sulle disposizioni comunitarie in materia di sviluppo rurale e di informazione e pubblicizzazione
- sensibilizzare l'opinione pubblica e realizzare un sistema di comunicazione interna ed esterna tra i soggetti interessati all'attuazione del PSL.

Destinatari

I destinatari prioritari sono i seguenti:

- i partner del GAL, in quanto soggetti beneficiari o promotori degli interventi previsti dal PSL;
- potenziali beneficiari e destinatari finali degli interventi tra cui enti locali, PMI singole o associate, imprese agricole singole o associate, società e consorzi a partecipazione mista pubblico/privata, associazioni senza fini di lucro, enti e istituzioni proprietarie di beni culturali e architettonici, enti di gestione delle aree protette;
- le istituzioni pubbliche, amministrazioni locali, organismi e istituzioni con una dimensione regionale, provinciale e comunale che svolgono delle attività che concorrono alla realizzazione degli interventi previsti;
- le organizzazioni professionali, cooperative, organizzazioni e associazioni di produttori o di settore a scala regionale, provinciale e comunale che raggruppano soggetti potenzialmente coinvolgibili a vario titolo in una o più attività inerenti ai Fondi strutturali, nonché i Centri autorizzati di assistenza
- agricola (CAA);
- le parti economiche e sociali tra cui associazioni di categoria, associazioni e consorzi di operatori economici rappresentativi della realtà economica e sociale dei territori rurali coinvolti, o in grado di coinvolgerla e orientarla;
- le associazioni, enti e istituzioni senza fine di lucro che svolgono azioni positive a favore della collettività, in particolare quelli finalizzati alla promozione della parità tra uomini e donne e quelli che operano nella tutela e il miglioramento dell'ambiente e dei beni culturali;

- tutta la popolazione rurale, ma anche urbana che essendo in minima parte destinataria degli interventi, può tuttavia fruirne, contribuendo così al loro successo e notorietà;
- i principali mezzi di informazione, della carta stampata e radiotelevisivi, operanti sui territori interessati dal Programma di Sviluppo Rurale.

Contenuti e strategie

La strategia di comunicazione si propone di dare la massima pubblicizzazione alle attività che realizzerà il GAL puntando soprattutto sull'obiettività, l'accessibilità, la chiarezza e la tempestività. Questo perché un'efficace attività di comunicazione deriva da una strategia complessiva composta in modo armonico di obiettivi da conseguire, pubblico-target da raggiungere e strumenti da impiegare.

Le iniziative di comunicazione che si intendono adottare nell'ambito della strategia del PIC sono:

- sistemi informativi
- animazione territoriale
- pubblicità e informazione sui progetti
- supporto alle reti
- azioni di comunicazione su media e stampa
- monitoraggio
- coordinamento
- aspetti generali.

Previsione risorse finanziarie

Per l'attuazione del Pic il GAL si avvarrà in particolare delle risorse specificatamente previste nell'ambito della Misura 431, finalizzate alla divulgazione del PSL. E' chiaro che alcune attività di comunicazione essendo specifiche (cioè legate all'attuazione dei progetti), potranno usufruire anche delle risorse previste all'interno delle singole iniziative.

Organismi per l'esecuzione

E' compito del GAL provvedere all'esecuzione del Pic del PSL.

Per la predisposizione del "progetto esecutivo di comunicazione", il GAL si avvarrà oltre che del proprio personale, di altre figure "esperte di comunicazione" in rappresentanza dei partner territoriali del GAL e anche della Regione Puglia.

E' possibile prevede la costituzione di due "comitati" per l'attuazione del Pic:

- per la rete interna: composto da rappresentanti degli operatori del GAL (soci, consiglieri, personale);
- per la rete esterna: composto da rappresentanti degli operatori del territorio e della regione (operatori del GAL, altri enti o associazioni non soci del GAL, rappresentanti regionali).

Valutazione

Sulle azioni intraprese verranno adottati dei sistemi di monitoraggio al fine di una adeguata valutazione. In tal senso i criteri di monitoraggio sono molteplici e spesso "facilmente" misurabili (es. numeri relativi a: visite al sito, notiziari prodotti, conferenze stampa, articoli su giornali, ecc.).

Come si vedrà nei capitoli successivi, le attività di animazione e di comunicazione, che rientrano nell'ambito generale delle attività del GAL, saranno oggetto quindi di un'azione di monitoraggio, controllo e valutazione (o meglio autovalutazione), al pari delle altre iniziative previste dal PSL.

6.3 L'animazione del territorio

Tra i compiti del GAL Terra d'Otranto particolare rilievo assume quello dell'animazione territoriale, coerente con la natura stessa del GAL come Agenzia di Sviluppo Locale.

L'attività di animazione avrà l'obiettivo di comunicare tutti gli aspetti relativi ai progetti e agli interventi, di informare la popolazione sulle attività svolte e sul loro avanzamento, ma soprattutto di far comprendere che il Piano di Sviluppo Locale non è semplicemente una fonte di finanziamento, ma uno strumento per lo sviluppo che si fonda sul principio di partecipazione.

Dal punto di vista operativo, all'interno dell'organigramma sarà collocata l'Area "Animazione" dove si svolgerà l'attività di animazione territoriale, animazione e sensibilizzazione degli operatori; attività di informazione ed organizzazione di eventi promozionali.

Un punto fondamentale nell'ambito della comunicazione è l'effettivo coinvolgimento degli operatori locali che, come descritto in altri punti del PSL, viene attuato sia con metodologie innovative come la creazione dei tavoli di concertazione/consulte sia con l'impiego dell'informatizzazione e delle ITC previste nell'ambito della gestione organizzativa del GAL.

Per quanto riguarda la gestione del partenariato le modalità organizzative di gestione dell'Assemblea dei soci e dei Consigli di Amministrazione hanno dimostrato essere molto proficue durante la predisposizione del PSL, testimoniate da un continuo dialogo con in diversi soci nonché incontri presso le loro sedi che ha portato ad un elevato numero di presenze sia ad ogni assemblea che a tutti i Consigli di Amministrazione. Questo approccio sarà quindi mantenuto nell'attuazione del PSL, migliorandolo con la strumentazione informatica di cui meglio si descrive nel prosieguo.

Al fine dare continuità all'approccio partecipativo utilizzato in fase di concezione del PSL Terra d'Otranto, il GAL predisporrà la costituzione delle consulte tematiche di misura le quali esprimono pareri consultivi non vincolanti, relativamente alla attuazione delle singole misure dell'Asse III previste nel PSL.

In particolare, esprimono il parere sui bandi, sulle modalità di informazione e animazione territoriale, sui risultati intermedi e finali conseguiti nell'attuazione delle singole misure dell'Asse III. Il GAL istituirà cinque consulte e saranno aperte a tutti i soci.

Le consulte corrispondono alle Misure del PSL e sono:

- CONSULTA Misura 311 - diversificazione attività non agricole e riqualificazione del patrimonio rurale
- CONSULTA Misura 312 - sostegno e sviluppo alla creazione d'impresa
- CONSULTA Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche
- CONSULTA Misura 321 - servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
- CONSULTA Misura 323 - tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
- CONSULTA Misura 331 - azioni formative e informative

I componenti delle singole Consulte sono nominati dall'Assemblea fra i soci del GAL.

Il funzionamento delle Consulte sarà disciplinato da apposito regolamento redatto e approvato dall'Assemblea dei soci del GAL.

Il sito/portale oltre a fornire tutte le informazioni utili sulle attività del Gal dovrà essere in entrata uno strumento per raccogliere idee, progetti, proposte e osservazioni dal territorio e in uscita uno strumento di supporto per i beneficiari dei fondi regionali.

Tale strumento informatico, pertanto, sarà utile per il territorio, per diffondere la cosiddetta "democrazia partecipata" e avviare con costi sostenibili, un sistema di reti (informatiche) di collegamento tra il Gal, i soci, gli attori locali pubblici e privati e i privati cittadini.

Tutti questi soggetti potranno dialogare tra loro con la creazione di un blog specifico e anche di un forum on line.

Tutto questo è perfettamente coerente con la struttura del Gal descritta al capitolo 9 che vede accanto alle figure operative di linea, una presenza di professionisti a livello di staff che intervengono quindi a seconda delle necessità: il coinvolgimento di tali figure è stato pensato proprio per permettere di coinvolgere in senso ampio gli attori locali e i beneficiari potenziali presenti sul territorio, offrendo una comunicazione puntuale e anche un supporto di elevato livello professionale, senza appesantire, anche finanziariamente, la struttura del Gal.

il GAL al fine di migliorare la propria immagine comunicativa e per far conoscere ed avere la necessaria visibilità nei confronti del pubblico (partner, ecc.), intende ora dotarsi degli strumenti necessari per il supporto all'attività di comunicazione.

6.4 La diffusione dei risultati

Grazie alla realizzazione dei supporti alla comunicazione secondo un'immagine coordinata, ma soprattutto con il contributo dello studio della strategia di comunicazione, il GAL potrà meglio raggiungere gli obiettivi del proprio Piano di informazione e comunicazione tra cui si ricordano:

- sito web più aggiornato e funzionale
- notizie, comunicati, ecc., soprattutto con l'ausilio del bollettino e della newsletter
- comunicazione sull'attività svolta dal GAL (sito web, brochure)
- partecipazione diretta a fiere, manifestazioni, ecc. contribuendo all'azione promozionale del territorio

Elementi di sintesi degli strumenti del piano di comunicazione del Gal Terra d'Otranto finalizzati a favorire la diffusione dei risultati sono:

TIPOLOGIA	STRUMENTI		
	<ul style="list-style-type: none"> • puntuale adempimento degli obblighi comunitari in materia di informazione e comunicazione (Reg. CE 1698/2005 e 1964/2006) • efficace comunicazione, divulgazione e pubblicizzazione delle iniziative del GAL 		
Strumenti informatici	Sito/portale	Newsletter, e-mail	Forum, Blog
Mass Media	Giornali e TV locali	Trasmissione dedicate ai prodotti tipici e cultura locale	Comunicati stampa, spot informativi
Convegnistica	Seminari e convegni	Depliant e flyer	Opuscoli informativi

Si ritiene che i principali risultati attesi in seguito all'attivazione del piano siano i seguenti:

- Diffusa utilizzazione degli strumenti di informazione e comunicazione attivati dal GAL;
- Maggiore conoscenza del PSL, del PSR e degli altri strumenti di finanziamento a favore dello sviluppo rurale.
- Maggiore coesione degli operatori del territorio e attivazione di innovative metodologie di concertazione e partenariato.

7. PIANO FINANZIARIO

7.1 - Piano Finanziario suddiviso per misura

FINANZIARIO GAL TERRA D'OTRANTO (Come da D.R. 2463 del 9 ottobre 2009)

Misura	Titolo della misura	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
311	Diversificazione in attività non agricole	€ 3.430.329,00	€ 4.660.493,50	€ 9.592.467,50
	Risorse aggiuntive vincolate dall'Health Check della PAC: tali risorse potranno essere inserite a valere sulla Misura 311 Azione 5	€ 600.658,00	€ 900.987,00	
312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00
313	Incentivazione di attività turistiche	€ 2.214.000,00	€ 74.000,00	€ 2.968.000,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	€ 456.000,00	€ 84.000,00	€ 540.000,00
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	€ 1.318.800,00	€ 1.318.800,00	€ 2.637.600,00
331	Formazione e informazione	€ 335.000,00	€ 15.000,00	€ 350.000,00
Totale Asse 3		€ 8.854.787,00	€ 8.232.80,50	€ 17.088.067,50
421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale	€ 600.000,00	€ -	€ 600.000,00
431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale	€ 2.363.480,00	€ -	€ 2.363.480,00
Totale Asse 4		€ 2.963.480,00	€ -	€ 2.963.480,00
Totale		€ 11.818.267,00	€ 8.233.280,50	€ 20.051.547,50

MISURA 311 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE							
Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa privata Totale	Costo Totale
Azione 311.1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti. Contributo Pubblico al 50%	€ 250.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	17	€ 2.125.000,00	€ 2.125.000,00	€ 4.250.000,00
Azione 311.2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione (Esempio Masserie didattiche). Contributo Pubblico al 50%	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	3	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 150.000,00
Azione 311.3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione. Contributo Pubblico al 50%	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	6	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 180.000,00
Azione 311.4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale. Contributo Pubblico al 50%	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	24	€ 480.000,00	€ 480.000,00	€ 960.000,00
Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - fotovoltaico o minieolico - Contributo pubblico 20%	€ 75.000,00	€ 15.000,00	€ 60.000,00	24	€ 360.000,00	€ 1.440.000,00	€ 1.800.000,00
Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da biomasse limitati ad una potenza di 1MW. - Contributo Pubblico al 40%	€ 750.822,50	€ 300.329,00	€ 450.493,50	1	€ 300.329,00	€ 450.493,50	€ 750.822,50
Sub totale					€ 3.430.329,00	€ 4.660.493,50	€ 8.090.822,50
Azione 413- Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da biomasse limitati ad una potenza di 1MW. - Risorse aggiuntive vincolate dall'Health Check della PAC - Contributo Pubblico al 40%	€ 750.822,50	€ 300.329,00	€ 450.493,50	2	€ 600.658,00	€ 900.987,00	€ 1.501.645,00
TOTALE					€ 4.030.987,00	€ 5.561.480,50	€ 9.592.467,50

MISURA 312 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DI IMPRESE							
Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico (50%)	Contributo privato (50%)	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo Totale
Azione 3.12.1 - Artigianato tipico locale (es. recupero di vecchi mestieri)	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	6	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 240.000,00
Azione 3.12.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio (es aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale)	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	15	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 600.000,00
Azione 3.12.3 - Servizi alla popolazione locale, soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	2	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00
Azione 3.12.4 - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche, ad attività di intrattenimento, di sport).	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	2	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00
TOTALE				25	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00

MISURA 313 - INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE							
Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo Totale
Azione 3.13.1 - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo-turismo). Contributo pubblico al 100%	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ -	1	€ 110.000,00	€ -	€ 110.000,00
Azione 3.13.2 - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica, attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione. Contributo pubblico al 100%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -	10	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
Azione 3.13.2 - Rete/agenzia per la valorizzazione e promozione di un turismo rurale sostenibile e integrato	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ -	1	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00
Azione 3.13.3 - Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico. Contributo pubblico al 100%	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ -	1	€ 900.000,00	€ -	€ 900.000,00
Azione 3.13.4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale. Contributo pubblico al 50%	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	26	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 260.000,00
Azione 3.13.5 - Creazione di strutture di piccola ricettività, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso).	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	25	€ 624.000,00	€ 624.000,00	€ 1.248.000,00
TOTALE				64	€ 2.214.000,00	€ 754.000,00	€ 2.968.000,00

MISURA 321 - SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E PER LA POPOLAZIONE RURALE												
DESCRIZIONE	Massimale di intervento per l'avviamento	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico - Avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico - Avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico - Avviamento 3° ANNO 60%	Cofinanziamento Privato 2° Anno 20%	Cofinanziamento Privato 3° Anno 40%	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo Totale
Azione 3.21.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare.	€ 60.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 16.000,00	€ 12.000,00	€ 4.000,00	€ 8.000,00	2	€ 116.000,00	€ 24.000,00	€ 140.000,00
Azione 3.21.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrototerapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso.	€ 60.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 16.000,00	€ 12.000,00	€ 4.000,00	€ 8.000,00	2	€ 116.000,00	€ 24.000,00	€ 140.000,00
Azione 3.21.3 - Servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi)	€ 60.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 16.000,00	€ 12.000,00	€ 4.000,00	€ 8.000,00	1	€ 58.000,00	€ 12.000,00	€ 70.000,00
Azione 3.21.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche	€ 60.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 20.000,00	€ 16.000,00	€ 12.000,00	€ 4.000,00	€ 8.000,00	2	€ 166.000,00	€ 24.000,00	€ 190.000,00
TOTALE									7	€ 456.000,00	€ 84.000,00	€ 540.000,00

MISURA 323 - TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE							
DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo Totale
Azione 3.23.1 - Recupero di strutture, immobili, fabbricati, da adibire a piccoli musei, archivi, mostre/esposizione, teatri, centri documentari, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.	€ 180.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	7	€ 630.000,00	€ 630.000,00	€ 1.260.000,00
Azione 3.23.2 - Restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale.	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	7	€ 525.000,00	€ 525.000,00	€ 1.050.000,00
Azione 3.23.3 - Allestimento di musei della civiltà contadina.	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	4	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 240.000,00
Azione 3.23.4 - Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali. (€ 50,00 a pianta)	€ 50,00	€ 25,00	€ 25,00	1.752	€ 43.800,00	€ 43.800,00	€ 87.600,00
TOTALE				1.770	€ 1.318.800,00	€ 1.318.800,00	€ 2.637.600,00

MISURA 331 - FORMAZIONE ED INFORMAZIONE							
DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo di interventi	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale	Costo Totale
Azione 1 - Formazione							
Azione 1.1 - sviluppo di nuove competenze professionali	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00	1	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00
Azione 1.2 - Partecipazione su richiesta - voucher formativo	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ 500,00	20	€ 40.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00
Azione 1.3 - Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00	1	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 25.000,00
Azione 2 - Informazione	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	5	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00
TOTALE				27	€ 335.000,00	€ 15.000,00	€ 350.000,00

7.2 - Programma di spesa articolato per annualità

La tabella successiva riporta la ripartizione indicativa per l'intero periodo di programmazione, in termini di spesa pubblica, spesa privata e costo totale.

Descrizione	ANNUALITA'								
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Spesa pubblica	€ 11.818,27	€ 47.273,07	€ 590.913,35	€ 2.954.566,75	€ 3.545.480,10	€ 2.954.566,75	€ 1.418.192,04	€ 295.456,68	€ 11.818.267,00
Spesa privata	€ -	€ -	€ 452.830,43	€ 2.058.320,13	€ 2.469.984,15	€ 2.058.320,13	€ 1.193.825,67	-	€ 8.233.280,50
Costo totale	€ 11.818,27	€ 47.273,07	€ 1.043.743,78	€ 5.012.886,88	€ 6.015.464,25	€ 5.012.886,88	€ 2.612.017,71	€ 295.456,68	€ 20.051.547,50
% di spesa pubblica	0,10%	0,40%	5,00%	25,00%	30,00%	25,00%	12,00%	2,50%	100,00%

7.1 La coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate

Il GAL Terra d'Otranto è giunto alla definizione del Piano Finanziario parallelamente alla definizione della strategia e considerando le necessità espresse dal territorio in termini di possibili interventi da realizzare nell'ambito delle singole Misure declinate nelle rispettive azioni.

Di seguito si riportano le Misure che il GAL attiverà nell'ambito dell'ASSE III ordinate secondo un ordine decrescente di allocazione finanziaria delle risorse.

- Mis 3.1.1 “Diversificazioni in attività non agricole”,
- Mis 3.1.3 “Incentivazione attività turistiche”,
- Mis 3.2.3 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”,
- Mis 3.1.2 “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- Mis 3.2.1 “Servizi essenziali per la popolazione rurale”,
- Mis 3.3.1 “Informazione e Formazione”

Come già definito al capitolo 4 la strategia La strategia scelta dal PSL Terra d'Otranto punta al consolidamento delle imprese, alla valorizzazione del settore turistico ma soprattutto alla valorizzazione integrata del territorio inteso nella sua accezione multidimensionale

In particolare attraverso il tema unificante si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- 1- consolidamento e riqualificazione delle attività esistenti operanti nel settore agricolo, nell'artigianato e nel turismo che contribuiscono in grande misura alla stabilità sociale dei territori.
- 2- miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini. In questo ambito è possibile stimolare nuova imprenditorialità attraverso il supporto alla creazione di nuovi servizi per contribuire al miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione.

Il tema secondario consentirà di raggiungere l'obiettivo della valorizzazione e la gestione delle risorse naturali, della biodiversità, degli agro-ecosistemi del rapporto tra l'ambiente e il territorio per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale. Infatti risorsa strategica fondamentale per quest'area è il notevole patrimonio paesaggistico e culturale che vede la presenza di aree protette di notevolissima importanza.

Le risorse finanziarie sono state allocate nell'ambito delle singole misure proprio in considerazione di quanto innanzi riportato.

E' evidente pertanto che alla Mis. 311, siano state dedicate la maggior parte delle risorse, così che si possano mantenere e creare in ambito agricolo nuova occupazione e nuove opportunità.

A seguire in ordine di importanza strategica e finanziaria vi è la Mis. 313 “**Incentivazione verso attività turistiche**” poiché si vuole introdurre servizi innovativi e promuovere **sistemi di rete** a supporto del turismo nelle aree rurali. Tale misura vuole sostenere approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti **in sinergia con le imprese** del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una **rete qualificata di servizi turistici**, nonché la promozione della vendita dei **prodotti tipici e locali**.

Di pari importanza della Mis 313 risulta essere la Mis. 323 destinata a iniziative per la tutela del patrimonio rurale sia negli aspetti storico-architettonici che in quelli ambientali.

In entrambi i casi si sosterranno progetti finalizzati alla creazione di itinerari per la fruizione del territorio contribuendo in tal modo anche alla piena valorizzazione degli interventi per il potenziamento dell'offerta agrituristica locale.

Non si esclude inoltre la possibilità che queste iniziative possano costituire uno spunto per l'avviamento di nuove attività imprenditoriali aventi come finalità la cura e la valorizzazione del territorio rurale. (Mis. 312). Per tale Misura il Massimale da PSR è di 40.000,00 euro e si pensa di riuscire ad attivare almeno 25 nuove imprese.

Risorse più esigue sono dedicate alla Mis. 3.2.1., non perché di minore importanza, ma perché di fatto i massimali non possono eccedere i 100.000,00 euro. Il GAL Terra d'Otranto, vista l'ampiezza del territorio, ha ridotto il massimale portandolo a euro 60.000,00 così da avviare almeno 7 buoni servizi innovativi nell'intera area GAL, che, in complementarietà con i servizi già erogati, dovrebbero contribuire ad implementare la fruizione delle aree rurali con la conseguente rivitalizzazione delle stesse non solo in alcuni periodi dell'anno.

Infine alla Misura 331 (formazione degli operatori economici) sono dedicati euro 335.000,00. La cifra apparentemente esigua è assolutamente adeguata in quanto andranno a sommarsi alle risorse dedicate alla formazione nell'ambito del FSE che comunque saranno attivate sul territorio. La formazione che intende attivare il GAL è fortemente collegata con tutte le altre iniziative finanziabili dal PSL e dedicate a soggetti privati che vorranno potenziare le proprie conoscenze per la piena valorizzazione di tutti gli investimenti e le attività da essi promosse nell'ambito dell'iniziativa Leader.

Con riferimento alla misura 4.21 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" ed in linea con la strategia del PSL, il GAL Terre del Primitivo partecipa a 4 progetti di cooperazione con l'impiego delle seguenti cifre:

Idea-progetto cooperazione interterritoriale	n. territori coinvolti	Periodo	Costo totale
1.Promuovere il sistema turistico locale sostenibile pugliese	15 territori	48 mesi	250.000
2.Corto circuito Contadini	11 territori	48 mesi	50.000
3.Italiani nel Mondo, Pugliesi nel mondo	3 territori	48 mesi	50.000
Totale			350.000
Idea-progetto cooperazione transnazionale	n. territori coinvolti	Periodo	Costo totale
1.Leadermed	11	48 mesi	70.000
2.Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese.	17	48 mesi	180.000
			250.000
Totale			600.000

In linea con la strategia del DST, del PSL e con gli obiettivi del PSR, il GAL Terra d'Otranto ha aderito, in qualità di partner al progetto "Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese" (LP: GAL Luoghi del Mito) e al Progetto Leadermed (LP: GAL Alto Salento).

Relativamente ai progetti interterritoriali il GAL Terra d'Otranto si è fatto promotore del progetto "Promuovere il sistema turistico locale sostenibile" con il ruolo di Lead Partner, inoltre partecipa al progetto "Italiani/Pugliesi nel mondo" e al progetto "Corto circuito dei contadini". Il filo conduttore di tutti i progetti di cooperazione è la valorizzazione territoriale e la commercializzazione dei prodotti tipici non solo a livello locale ma anche interterritoriale e transazionale.

Le cifre dedicate alla cooperazione risultano assolutamente adeguate anche in considerazione del fatto che alle risorse del GAL Terra d'Otranto si aggiungeranno anche le risorse degli altri GAL Pugliesi e UE che aderiscono al progetto.

Infine, le risorse dedicate all'attuazione della Mis. 431 (Gestione, animazione e acquisizione delle competenze del GAL) sono state determinate secondo quanto indicato nel PSR e secondo quanto condiviso con gli uffici Regionali di riferimento.

8. L'ATTUAZIONE DEL PSL

8.1 Il cronoprogramma delle attività

In considerazione della tempistica indicata dal bando regionale per la selezione dei nuovi GAL nella regione Puglia, il calendario delle attività è stato predisposto ipotizzando la piena operatività del PSL a partire dal terzo trimestre **2010**, fatte salve le attività preparatorie già svolte dal GAL a partire **dall'autunno 2008 (Misura 431 –Azione 1)**.

In fase di implementazione del PSL è stato previsto di avviare contemporaneamente nella fase iniziale la maggior parte delle misure allo scopo di dare massimo impulso all'applicazione della strategia proposta e all'impegno delle risorse.

Dopo la fase iniziale di presentazione del PSL Terra d'Otranto prevista per la primavera 2010 e da attuare in tutti i comuni aderenti al GAL, si procederà a mettere a bando tutte le misure secondo la seguente tabella in cui è riportato il cronoprogramma di esecuzione dei lavori (emissione bandi e attuazione degli interventi), articolato per azioni e anno. Tutti gli interventi si concluderanno entro il 2014.

Azione	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015							
	Trimestre																																			
	I	II	III	IV																																
Convegni di Presentazione																																				
Misura 311																																				
311.1																																				
311.2																																				
311.3																																				
311.4																																				
311.5																																				
Misura 312																																				
312.1																																				
312.2																																				
312.3																																				
312.4																																				
Misura 313																																				
313.1																																				
313.2																																				
313.3																																				
313.4																																				
313.5																																				
Misura 321																																				
321.1																																				
321.2																																				
321.3																																				
321.4																																				
Misura 323																																				
323.1																																				
323.2																																				
323.3																																				
323.4																																				
Misura 331																																				

Forum permanente (in alternativa alla costituzione delle consulte)

Al fine di continuare l'approccio partecipativo utilizzato anche in fase di costruzione del PSL Terra d'Otranto, il GAL predisporrà la costituzione del Forum permanente del partenariato economico-sociale.

Tale forum territoriale sarà caratterizzato per la presenza al suo interno di tutte le componenti del tessuto sociale ed economico locale.

I componenti del Forum potranno dare suggerimenti nell'attuazione delle azioni previste dal piano, analizzeranno i risultati del "monitoraggio" sulla performance del Piano stesso, verificheranno che si stia effettivamente procedendo verso gli obiettivi attesi. Al Forum partecipano, inoltre, il Presidente del consiglio di Amministrazione e il Direttore tecnico. Non sono previsti compensi per i partecipanti al Forum.

Sito Internet / Forum on line

Un ulteriore approccio partecipativo sarà garantito dallo sviluppo del sito web del Gal che dovrà essere rafforzato ed implementato per diventare un portale interattivo con il territorio non solo per la ricerca di informazioni, anche per lo scambio e per il confronto di idee e proposte in una logica di bottom-up.

Il sito/portale oltre a fornire tutte le informazioni utili sulle attività del Gal dovrà essere in entrata uno strumento per raccogliere idee, progetti, proposte e osservazioni dal territorio e in uscita uno strumento di supporto per i beneficiari dei fondi regionali.

Tale strumento informatico, pertanto, sarà utile per il territorio, per diffondere la cosiddetta "democrazia partecipata" e avviare con costi sostenibili, un sistema di reti (informatiche) di collegamento tra il Gal, i soci, gli attori locali pubblici e privati e i privati cittadini.

Tutti questi soggetti potranno dialogare tra loro con la creazione di un **blog specifico e anche di un forum on line**.

9. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

9.1 Disposizioni relative alla gestione e al funzionamento del GAL

Il G.A.L. Terra d'Otranto Srl riveste il ruolo di responsabile dell'attuazione del Piano d'Azione e del relativo piano finanziario e degli interventi previsti.

Nel rispetto della normativa di riferimento e delle relative procedure d'attuazione, la società, in particolare dovrà:

- coordinare l'attuazione del Piano di Sviluppo locale;
- attuare attività di animazione e di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori locali;
- gestire le risorse finanziarie assegnate procedendo prontamente ad eventuali adeguamenti;
- attuare gli interventi a regia diretta;
- attuare gli interventi a regia GAL diretta in convenzione;
- redigere i bandi e seguire l'iter di pubblicizzazione degli stessi;
- istruire dal punto di vista tecnico amministrativo le istanze pervenute con la formazione delle relative graduatorie e pubblicizzazione delle stesse;
- monitorare l'attuazione degli interventi;
- effettuare una istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi conclusi;
- inviare all'Organismo pagatore gli elenchi delle liquidazioni (azioni a Bando e a convenzione);
- rendicontare le spese degli interventi a regia diretta;
- controllare e monitorare costantemente tutte le attività previste dal PSL;
- implementare il sistema di monitoraggio fisico e finanziario;
- partecipare attivamente alla Rete nazionale e all'osservatorio Europeo.

Il G.A.L., in relazione ai compiti sopra descritti, è investito di una missione pubblica, l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale rappresenta un'attività senza fini di lucro ed è esercitata con finalità d'interesse pubblico.

Per l'espletamento di tutte le attività innanzi indicate il GAL si è dato una gestione di tipo piramidale che vede coinvolti gli organi societari (i soci attraverso le assemblee annuali e attraverso le consultazioni tematiche, il consiglio di amministrazione attraverso la partecipazione al CDA e comunque attraverso il Presidente che ha la legale rappresentanza) e lo staff di gestione caratterizzato da:

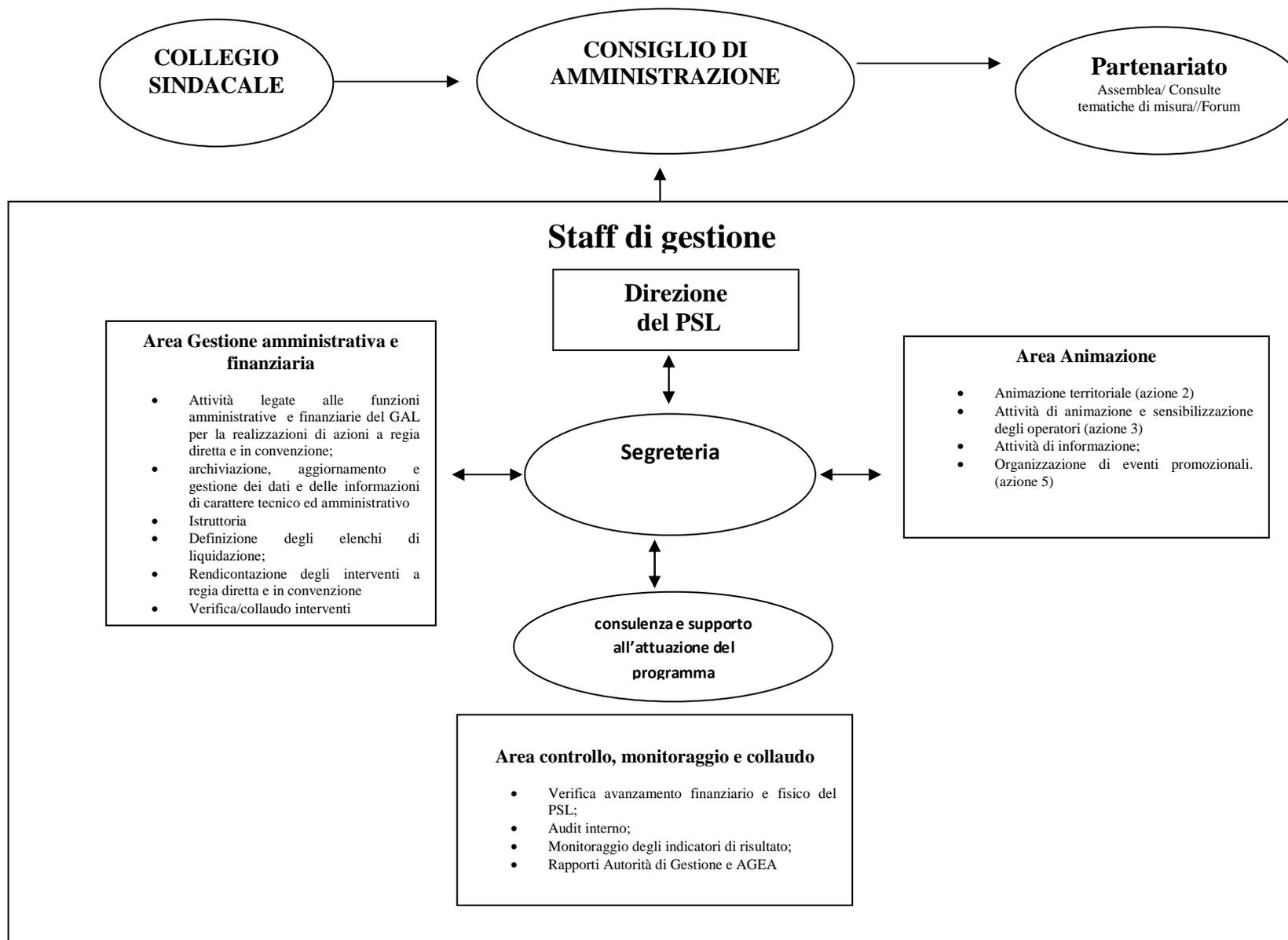
- una società di consulenza con competenze multidisciplinari;
- il direttore;
- il Responsabile amministrativo e finanziario;
- 3 responsabili di misura;
- Un addetto al monitoraggio anche con funzioni di contabile;
- Gli animatori;
- Una segreteria.

Per ciò che concerne il funzionamento della struttura si rinvia a quanto indicato al manuale delle procedure di attuazione predisposto dalla regione Puglia, alle norme che regoleranno i rapporti fra GAL/AGEA/Regione Puglia. Sempre relativamente al funzionamento nei paragrafi successivi si riportano le competenze di tutte le risorse umane facenti parte del GAL.

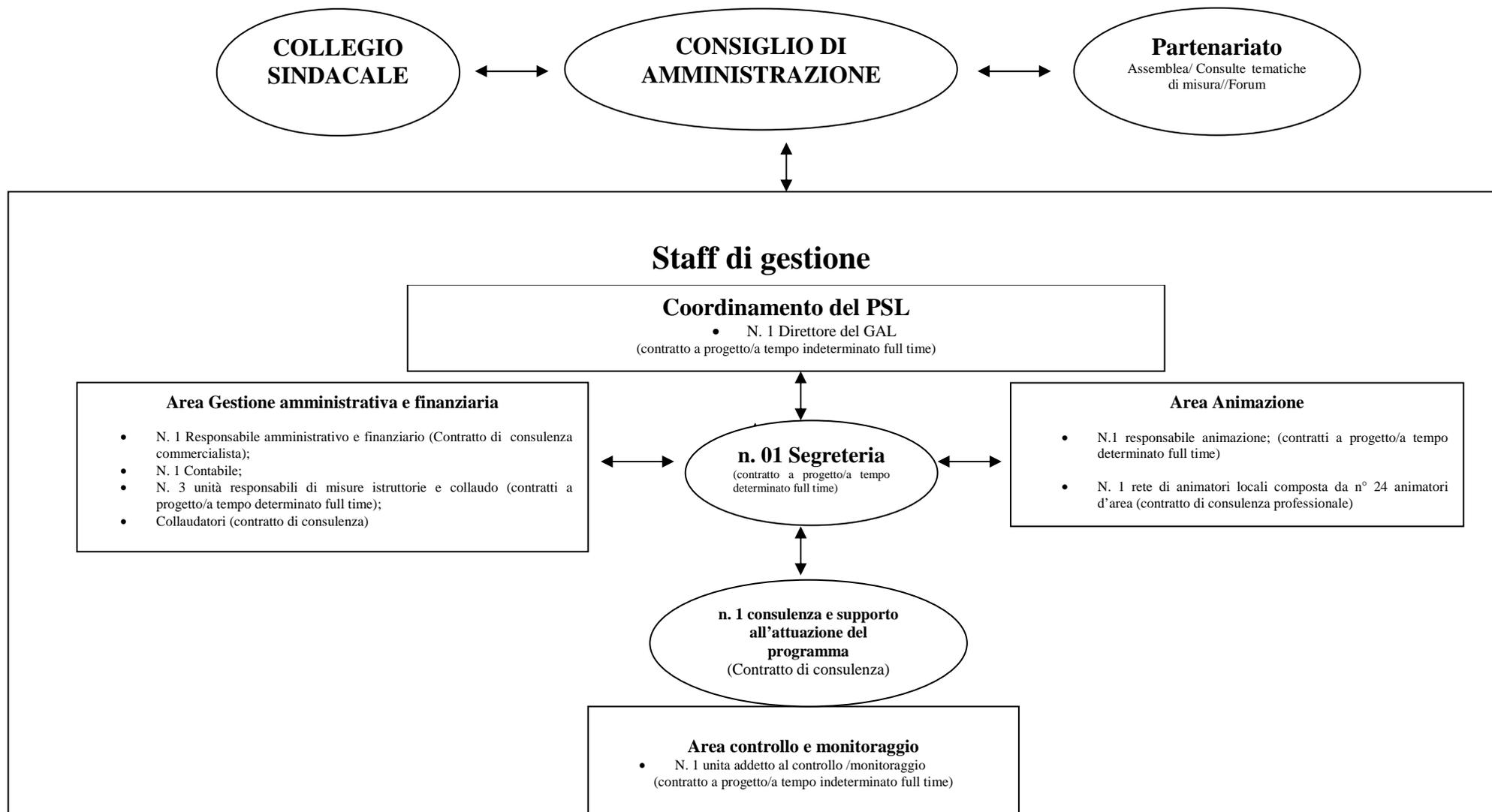
9.2 Le competenze ed i ruoli dello staff del GAL (direzione, animazione, istruttoria/verifica/controllo/monitoraggio, contabile)

Per l'assolvimento delle proprie funzioni il GAL si doterà di una struttura snella ma al tempo stesso altamente qualificata che consentirà di raggiungere con efficienza ed efficacia gli obiettivi del PSL garantendo al tempo stesso il rispetto delle disposizioni comunitarie e in modo specifico quelle contenute nel Regolamento (CE) n. 1698/2005 "relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", al Regolamento (CE) n. 1974/2006 "Relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n.1698/2005.

ORGANIGRAMMA DELLE FUNZIONI ORGANIZZATIVE DEL GAL



PIANTA ORGANICA DEL GAL



FUNZIONI SPECIFICHE

Assemblea dei soci

L'assemblea dei soci oltre a svolgere le funzioni istituzionali previste nello statuto del GAL, approvando il bilancio annuale con relativa nota integrativa, rappresenta l'intero partenariato sia nella fase di programmazione che in quella di attuazione del Piano di Sviluppo Locale. L'Assemblea da esecuzione al protocollo d'intesa istitutivo del partenariato stesso.

Consiglio di amministrazione

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione i cui poteri, nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni sono stabilite dallo Statuto, al quale si rimanda.

Al presidente del CdA spetta la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi.

E' compito del CdA, oltre alla ordinaria amministrazione, la nomina del Presidente e degli eventuale Consiglieri Delegati, avviare tutte le procedure necessarie ad informare il territorio beneficiario sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Locale Terra d'Otranto e attivare tutti gli strumenti tecnici, finanziari, economici e strutturali necessari per la corretta attuazione e gestione del PSL dell' Terra d'Otranto.

Il Collegio Sindacale

Ai sensi dell'Articolo 2477 del C.C. è stato nominato il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e da due supplenti.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dai soci, con la decisione di nomina del Collegio stesso. Al Collegio Sindacale si applicano le disposizioni in tema di società per azioni.

Il Collegio Sindacale ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403/bis c.c. ed inoltre esercita il controllo contabile; in relazione a ciò il Collegio Sindacale è stato costituito da Revisori Contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Si applicano, inoltre, le disposizioni di cui agli artt. 2406 e 2407 c.c..

I sindaci restano in carica per tre esercizi con scadenza alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Consulte tematiche di Misura

Al fine di dare continuità all'approccio partecipativo utilizzato in fase di concezione del PSL Terra d'Otranto, il GAL predisporrà la costituzione delle consulte tematiche di misura le quali esprimono pareri consultivi non vincolanti, relativamente alla attuazione delle singole misure dell'Asse III previste nel PSL.

In particolare, esprimono il parere sui bandi, sulle modalità di informazione e animazione territoriale, sui risultati intermedi e finali conseguiti nell'attuazione delle singole misure dell'Asse III.

Il GAL istituirà cinque consulte e saranno aperte a tutti i soci.

Le consulte corrispondono alle Misure del PSL e sono:

- CONSULTA Misura 311 – diversificazione in attività non agricole
- CONSULTA Misura 312 - sostegno e sviluppo alla creazione d'impresa
- CONSULTA Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche
- CONSULTA Misura 321 - servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
- CONSULTA Misura 323 - tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
- CONSULTA Misura 331 - azioni formative e informative

I componenti delle singole Consulte sono nominati fra i soci del GAL.

Il funzionamento delle Consulte sarà disciplinato da apposito regolamento redatto e approvato dall'Assemblea dei soci del GAL.

Forum on line e sito internet

Il GAL istituirà il Forum on line del partenariato economico- sociale.

Tale forum sarà caratterizzato per la presenza al suo interno delle componenti del tessuto sociale ed economico locale.

I componenti del Forum potranno dare suggerimenti nell'attuazione delle azioni previste dal piano, analizzeranno i risultati del "monitoraggio" sulla performance del piano stesso, verificheranno costantemente gli obiettivi attesi.

Il forum on line sarà ospitato dal **sito web del Gal** sarà implementato per diventare un portale interattivo con il territorio non solo per la ricerca di informazioni ma anche per lo scambio e il confronto di idee e proposte in logica bottom-up.

Il sito/portale quindi, oltre a fornire tutte le informazioni utili sulle attività del Gal dovrà essere anche uno strumento per raccogliere idee, progetti, proposte e osservazioni dal territorio e di supporto per i beneficiari delle misure attivate dal PSL.

Il forum on line e il sito internet saranno utili per diffondere la cosiddetta "democrazia partecipata" e avviare con costi sostenibili, un sistema di reti (informatiche) di collegamento tra il Gal, i soci, gli attori locali pubblici e privati e i privati cittadini.

Struttura di supporto per l'attuazione ed il controllo del PSL

Tale servizio sarà affidato ad una società di consulenza con comprovata esperienza multidisciplinare tecnico-amministrativa nella programmazione e gestione di progetti integrati cofinanziati con fondi comunitari e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie, selezionata attraverso avviso pubblico.

Il rapporto sarà definito da apposita convenzione, il cui schema sarà deliberato dal C.d.A., sottoscritto dalla società selezionata e dal Legale Rappresentante del GAL.

Le funzioni saranno quelle di supportare il GAL, attraverso una consulenza tecnica specialistica, nell'attuazione, controllo e monitoraggio del PSL.

Direzione del Piano di Sviluppo Locale (Direttore del GAL)

Il direttore dà esecuzione alle delibere del CDA assicurando la direzione e coordinamento del PSL.

Il Direttore del Gal Terra d'Otranto sarà nominato sulla base della valutazione del curriculum dal quale dovrà risultare una esperienza diretta nella gestione di programmi Comunitari e dovrà avere una specifica conoscenza della normativa comunitaria che disciplina lo Sviluppo Rurale.

Il rapporto di collaborazione sarà definito attraverso un contratto di consulenza deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL.

Le funzioni saranno quelle di coordinamento tecnico nella fase di attivazione, attuazione, gestione sorveglianza e diffusione del P.S.L. e riguarderà le seguenti attività:

- coordinamento delle attività degli Animatori del Piano;
- coordinamento delle attività di sensibilizzazione del territorio e diffusione dei risultati;
- coordinamento delle riunioni delle consulte tematiche;
- sviluppo ed approfondimento degli obiettivi e delle strategie del P.S.L., assicurando il perseguimento degli obiettivi operativi ed il rispetto degli orientamenti strategici;
- proposta di eventuali adeguamenti e variazione delle azioni e degli interventi in funzione di nuove esigenze;
- coordinamento dell'ufficio comunicazione;
- partecipazione al CDA.

L'incarico sarà espletato in stretta collaborazione con il Presidente del CDA, che fornirà le necessarie indicazioni programmatiche.

L'attività effettuata nell'ambito dell'incarico dovrà essere documentata mediante la redazione di una relazione mensile da inviare al Presidente e a tutti i componenti il CDA.

Tutte le spese relative a trasferte e missioni necessarie all'espletamento dell'incarico, e autorizzate, restano a completo carico del G.A.L. e saranno rimborsate dietro presentazione di documenti giustificativi, nei limiti degli importi e delle voci previste nelle procedure di attuazione.

Area amministrativa e finanziaria

L'area finanziaria e amministrativa è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria del PSL.

In essa afferiscono:

- Attività legate alle funzioni amministrative e finanziarie del GAL per la realizzazioni di azioni a regia diretta e in convenzione;
- archiviazione, aggiornamento e gestione dei dati e delle informazioni di carattere tecnico ed amministrativo
- Istruttoria delle domande di finanziamento
- Definizione degli elenchi di liquidazione;
- Rendicontazione degli interventi a regia diretta e in convenzione;
- Verifica/collauda interventi.

In essa operano:

- un responsabile dell'attività amministrativa - finanziaria;
- un contabile
- n. 3 responsabili di misura.

Responsabile Amministrativo e Finanziario

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) - Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili - sarà nominato sulla base della valutazione del curriculum dal quale dovrà risultare una esperienza diretta nella gestione di programmi Comunitari e dovrà avere una specifica conoscenza della normativa comunitaria che disciplina lo Sviluppo Rurale.

Il nuovo contratto di lavoro che prevede la formula del contratto di consulenza, sarà deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL..

Al Responsabile Amministrativo e Finanziario sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- partecipa al CDA redigendo le relative delibere verificandone la conformità del deliberato rispetto al Piano di Sviluppo Locale e al Piano di Sviluppo Rurale;
- verifica la conformità della procedura di tutte le azioni previste nel PSL (azioni a regia diretta, diretta in convenzione e a bando);
- sovrintende alla Istruttoria delle domande di finanziamento;
- sovrintende alla definizione degli elenchi di liquidazione;
- Verifica le rendicontazione degli interventi a regia diretta e in convenzione;
- Partecipa alle attività di verifica effettuate dalla Regione, dall'AGEA ed eventualmente da altre Autorità preposte;
- sovrintende alla gestione contabile e finanziaria.

Contabile

Il rapporto sarà definito da apposita convenzione/contratto a tempo determinato, il cui schema é deliberato dal C.d.A., sottoscritto dal Responsabile Amministrativo e Finanziario e dal Legale Rappresentante della società.

Tale figura sarà individuata attraverso avviso pubblico e dovrà dimostrare adeguata conoscenza delle normativa fiscale e contabile.

Responsabili di Misura

Il GAL Terra d'Otranto al fine di gestire le operazioni sovvenzionate nell'ambito del PSR 2007/2013 si doterà di n. 3 collaboratori, responsabili di Misura.

La selezione di tali figure professionali, avente comprovata esperienza nell'ambito delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e conoscenza della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie, avverrà attraverso avviso pubblico.

Il nuovo contratto di lavoro che prevede la formula del contratto a progetto o l'assunzione a tempo determinato full time, sarà deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL.

Il rapporto è definito da apposita convenzione/contratto il cui schema è deliberato dal C.d.A., e sottoscritto dal Legale Rappresentante della società.

Ai responsabili di Misura sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- Redazione dei bandi da sottoporre;
- supporto alla compilazione o aggiornamento dei "fascicoli aziendali" per ciascun beneficiario finale del PSL per le azioni a bando;
- compilazione del fascicolo aziendale del GAL per le azioni a regia diretta e a regia diretta in convenzione;
- istruttoria, controllo, approvazione delle domande di aiuto e di finanziamento delle singole domande pervenute a seguito di bando;
- istruttoria, controllo, approvazione delle offerte pervenute a seguito di avviso/bando per l'acquisizione di beni e servizi inerenti le azioni a regia diretta e diretta in convenzione;
- esame delle domande di pagamento degli anticipi (ove previsto);
- predisposizione degli elenchi di pagamento.

Tutte le attività innanzi indicate saranno espletate sotto la direzione del direttore tecnico e saranno sottoposte alla validazione del RAF e del CDA.

Area controllo e monitoraggio

Il monitoraggio degli interventi cofinanziati dal FEASR si basa su informazioni di tipo finanziario e quantitativo, è uno strumento di controllo per la gestione delle Misure, in grado di restituire informazioni capaci di comprendere problematiche legate all'efficienza degli interventi e consentirne quindi correzioni immediate in direzione degli obiettivi programmatici concordati.

Il monitoraggio degli interventi assume maggiore rilevanza rispetto al passato in quanto, in base all'art. 26 paragrafo 3, punto c) del Reg. (CE) 1290/2005, i servizi della Commissione possono disporre la sospensione dei rimborsi del cofinanziamento UE da parte del FEASR in presenza di dati di monitoraggio incompleti o inservibili; la sospensione del rimborso della corrispondente quota di cofinanziamento nazionale, comporterebbe evidenti conseguenze in termini di **interruzione dei flussi finanziari e di sospensione dei pagamenti degli aiuti ai beneficiari.**

Per rispondere a quanto innanzi indicato il GAL istituirà un' area di monitoraggio nell'ambito della quale è previsto l'impiego di una unità lavorativa full time.

Il collaboratore sarà individuato attraverso avviso pubblico e dovrà dimostrare adeguata conoscenza nella gestione di interventi finanziati nell'ambito di Programmi Comunitari con adeguata conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie di carattere comunitario.

Il nuovo contratto di lavoro che prevede un contratto di consulenza, sarà deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL.

All'unità di monitoraggio sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- Verifica avanzamento finanziario e fisico del PSL;
- Audit interno;
- Monitoraggio degli indicatori di risultato;
- Rapporti Autorità di Gestione e AGEA

Le attività su indicate saranno espletate prevalentemente attraverso l'aggiornamento del/dei software di monitoraggio messi a disposizione dalla Regione Puglia e da AGEA. L'aggiornamento dei dati avverrà secondo le seguenti fasi:

- ✓ Fase 1 di implementazione del sistema di monitoraggio con gli indicatori di risultato fisici e finanziari così come previsto nel PSL;
- ✓ Fase 2 di implementazione del sistema di monitoraggio con gli indicatori fisici e finanziari conseguenti all'emanazione dei bandi/avvisi;
- ✓ Fase 3 di implementazione del sistema di monitoraggio con gli indicatori di risultato fisici e finanziari finali conseguenti alla conclusione degli interventi realizzati.

Tutte le attività innanzi indicate saranno espletate in stretta collaborazione con il direttore tecnico e con il RAF. L'unità di monitoraggio redigerà dei rapporti mensili che avranno l'obiettivo preciso di segnalare gli scostamenti tra preventivo/parziale e consuntivo.

Area Animazione

Per lo svolgimento dell'attività di animazione prevista dal P.S.L. il GAL si avvarrà di n° 1 responsabile di animazione e n°24 animatori d'area .

Il responsabile di animazione, sarà individuato attraverso avviso pubblico e dovrà dimostrare adeguata conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie di carattere comunitario.

Il rapporto é definito da apposita convenzione, il cui schema sarà deliberato dal C.d.A., sottoscritto dal Legale Rappresentante della società.

In particolare:

per i progetti attuati con modalità a regia diretta e a regia in convenzione, il GAL pubblicizza le attività svolte e i risultati ottenuti, mettendo in evidenza il ruolo della Comunità europea e garantendo la visibilità e la trasparenza del sostegno FEASR ottenuto;

Per i progetti attuati con modalità a bando, il GAL informa i potenziali beneficiari circa le possibilità offerte dal PSL.

Nello specifico, l'informazione è assicurata almeno attraverso:

- la pubblicazione dei bandi di gara presso le sedi dei Comuni interessate,
- la diffusione delle informazioni presso le associazioni di categoria interessate,
- la pubblicazione su siti internet e/o bollettini, quotidiani e riviste,
- e-mail o altre forme di contatto diretto
- a mezzo affissione di comunicati informativi pubblicati nella bacheca del GAL
- la realizzazione di incontri /convegni.

Oltre al responsabile dell'animazione il GAL si avvarrà di n°24 animatori d'area che avranno come specifico obiettivo quello di pubblicizzare i bandi presso le sedi dei comuni interessati e nello specifico di effettuare attività di animazione e sensibilizzazione rivolto agli operatori.

I 24 animatori espletano le loro attività con il preciso compito di raggiungere gli obiettivi innanzi indicati e pertanto predisporranno gli avvisi, i manifesti, redigeranno news informative e organizzeranno convegni supporteranno gli operatori durante il periodo di predisposizione delle domande di finanziamento.

Il contratto degli animatori d'area avrà una durata circoscritta al periodo di pubblicazione dei bandi.

Gli animatori daranno esecuzione alle attività di animazione organizzate dal Responsabile dell'animazione.

Le attività del Responsabile dell'Animazione saranno realizzate sotto la direzione del direttore del GAL e con il supporto di consulenze specifiche.

Segreteria

Il rapporto é definito da apposita contratto a tempo determinato, il cui schema sarà deliberato dal C.d.A., sottoscritto dal Legale Rappresentante della società e comunque nel rispetto dei CCNL del settore terziario.

Il GAL istituirà una segreteria il cui personale curerà la gestione delle deliberazioni adottate del C.d.A., il protocollo, la raccolta e diffusione dei flussi informativi, l'archiviazione documentale e altre attività tipiche di tale figura e per le quali si rinvia alla contrattazione collettiva di riferimento.

La selezione di tale figura professionale avverrà attraverso avviso pubblico con priorità per i soggetti che hanno già espletato attività similare all'interno di un GAL.

9.3 La qualificazione delle risorse umane impiegate per la gestione e attuazione del PSL

Direttore

Per l'espletamento di tale attività il direttore dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Laurea in materie tecnico-economiche;
- Esperienza minima triennale nel coordinamento di programmi simili;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Esperienza in management aziendale;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Responsabile amministrativo e finanziario

Per l'espletamento di tale attività il RAF dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Laurea in materie economiche;
- Iscrizione all'albo unico dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- Esperienza triennale nella gestione amministrativa/fiscale/finanziaria di programmi simili;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Responsabile di misura

Per l'espletamento di tale attività il responsabile di misura dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Diploma/Laurea in materie tecnico-economiche e giuridiche ed equipollenti;
- Esperienza nella gestione tecnico-amministrativa di programmi simili;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Responsabile di misura con funzioni di contabile

Per l'espletamento di tale attività il responsabile di misura dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Laurea in materie tecnico-economiche ed equipollenti;
- Esperienza nella gestione tecnico-amministrativa di programmi simili;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Unità di monitoraggio

Per l'espletamento di tale attività l'addetto all'unità di monitoraggio dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Laurea in materie tecnico-economiche ed equipollenti ;
- Esperienza nella gestione tecnico-amministrativa di programmi simili;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Responsabile dell'animazione

Per l'espletamento di tale attività l'animatore dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Laurea in materie tecnico-economiche ed equipollenti ;
- Esperienza nella attuazione di attività di promozione e divulgazione effettuate in programmi simili;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza di strategie di marketing;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Animatori d'area

Per l'espletamento di tale attività l'animatore dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Diploma/Laurea in materie tecnico/economiche ed equipollenti ;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Responsabile della cooperazione

- Laurea;
- Esperienza nella attuazione di attività di promozione e divulgazione effettuate in programmi simili;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza fluente della lingua inglese con capacità di traduzione simultanea;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Segreteria

Per l'espletamento di tale attività l'addetto di segreteria dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Diploma/Laurea;
- Esperienza nella attuazione di attività di segreteria effettuata in programmi simili;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

10. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI A MEZZO BANDO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI

10.1 I criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari

Il GAL “Terra d'Otranto” a seconda degli interventi cui darà attuazione, potrà essere realizzatore diretto oppure trasferirà risorse a destinatari finali degli aiuti tramite procedure a bando o invito aperte. Pertanto, in relazione alla natura e alla finalità, è possibile suddividere gli interventi secondo le seguenti modalità di realizzazione:

- a. Interventi a bando
- b. Interventi a regia diretta
- c. Interventi a regia GAL diretta in convenzione

a) Interventi a bando

Saranno realizzati mediante bando tutti quegli interventi del PSL che prevedono soggetti privati, società ed altri enti come destinatari degli aiuti ovvero percettori ultimi di risorse finanziarie che dispongono dei requisiti previsti nel PSL e dalle leggi e normative in vigore e corrispondenti alle caratteristiche nelle varie azioni cui concorrono.

Le procedure da adottare per la realizzazione degli interventi a bando garantiranno:

- i principi della trasparenza;
- i principi della concorrenza e delle pari opportunità;
- l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi della misura e delle specifiche operazioni riferiti sia alle caratteristiche del soggetto proponente (l'accesso al sistema imprenditoriale e/o al mercato del lavoro da parte delle categorie deboli – donne, giovani, e, in generale, l'aumento della base occupazionale) che alla qualità progettuale (impatto ambientale degli interventi nonché della capacità di tutelare e valorizzare le risorse ambientali del territorio) ed alle modalità di realizzazione proposte.

In particolare per ciò che concerne i criteri di selezione il GAL adotterà i criteri di selezione approvati dall'autorità di gestione in data 30 giugno 2009 e ai quali si rinvia

b) Interventi realizzati direttamente dal GAL (regia diretta)

Gli interventi realizzati direttamente dal GAL corrispondono a funzioni del GAL stesso (ad esempio i costi di gestione, le attività di comunicazione, i progetti relativi all'assistenza tecnica, eccetera) o che sono d'interesse per tutta la collettività di cui il GAL è rappresentante (ad esempio le attività di progettazione propedeutiche alla realizzazione di altri interventi, le azioni di studio e ricerca, gli interventi di informazione e di promozione, eccetera). Per la realizzazione degli interventi a regia diretta il GAL si avvarrà del personale interno, di altre figure professionali e o strutture di consulenza. Per l'individuazione delle figure professionali, delle strutture di consulenza e più in generale per l'acquisizione di beni e servizi il GAL applicherà i criteri di aggiudicazione previsti dal D.Lvo. 163/2006.

c) Interventi a regia GAL diretta in convenzione

Nel caso in cui un progetto presenti caratteristiche tecniche tali da richiedere competenze specifiche, il GAL potrà affidarne la realizzazione, tramite convenzione, a un soggetto terzo che abbia le capacità tecnico-scientifiche necessarie. La scelta del soggetto con cui stipulare la convenzione avverrà mediante procedura di evidenza pubblica, sempre nel rispetto della normativa sulla concorrenza. In tal caso il GAL provvederà a definire in dettaglio il progetto e stabilirà le modalità e il termine di realizzazione, i rapporti tra i contraenti, l'importo totale del progetto e il contributo pubblico concesso.

Per gli Interventi realizzati da Enti pubblici il GAL richiederà i progetti esecutivi e le delibere di impegno di spesa degli Enti coinvolti.

10.2 Le procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi

Per l'acquisizione di forniture e servizi il GAL si doterà di un proprio regolamento interno che sarà inviato per conoscenza agli uffici della Regione e, della Provincia competente e dei comuni ricadenti nell'area del GAL.

Il regolamento potrà essere soggetto a verifica periodica per adeguarlo alle eventuali modifiche alla normativa nazionale e alle indicazioni/prescrizioni della Regione Puglia.

Nell'attuazione degli interventi il GAL garantirà il rispetto dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità. Pertanto, nell'acquisizione di beni e servizi connessi alla realizzazione degli interventi cofinanziati, avvierà procedure idonee a garantire il rispetto di tali principi.

In particolare per ciò che riguarda le soglie finanziarie di riferimento saranno adottati i seguenti criteri:

- per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) fino a 20.000,00 euro, sarà consentito l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 125 comma 11 del decreto Lgs. 163/2006
- per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) fino a 100.000 euro, consultazione di almeno 5 operatori/fornitori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione;
- per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) da 100.000,01 a 206.000 euro, revisione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione; pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente e su almeno un quotidiano regionale;
- per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) superiore a 206.000,01 euro, selezione del soggetto con procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici.

In particolare, per quanto concerne gli investimenti immateriali (ricerche di mercato, brevetti, studi, attività divulgative, ecc.), al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore le offerte riporteranno informazioni di dettaglio.

Le suddette offerte dovranno contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione.

Per valutare la congruità dei costi unitari si farà riferimento agli appositi tariffari – laddove presenti - alle quotazioni di mercato e/o ai parametri adottati dall'amministrazione regionale.

Ove non sia possibile disporre di tre o più offerte di preventivo, il GAL, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, predisporrà una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento. Alla dichiarazione sarà allegata una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.